





PIANO DI GESTIONE FORESTALE (P.G.F.) DELLE SUPERFICI BOSCATE DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI RAVENNA

Periodo di validità 2026-2035

Descrizioni particellari

Elaborato: All. I
Formato: A4
Scala: -

Dicembre 2025

Capo progetto:

Dott. For. Paolo Rigoni

Rilievi ed elaborazioni:

Dott. Sc. Agr. Luca Naldi
Geogr. Giovanni Lupieri
Urb. Lucrezia Virginia Pintus
Dott. For. Stefano Minervini
Dott. For. Luca Bolelli
Geogr. Giulia Croci
Dott. For. Pierluigi Molducci
Dott. For. Leonardo Solfrini
Dott. Sc. Nat. Lisa Casamenti
Dott. For. Dario Ravaioli
Dott. For. Simone Fabbri
Geogr. Francesco Puerini

Comune di Ravenna

StudioSilva S.r.l.

Unità di compartimentazione: 1

Località: Via Corriera Antica

Superficie (ha): 1,1479



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 1 sono i Marcabò e i Savio, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici MCB1 ed SVO1. I Marcabò sono suoli franco limosi, profondi e fortemente calcarei, moderatamente alcalini e con salinità variabile a seconda della profondità; il substrato è costituito da sedimenti alluvionali con alternanza di strati a tessitura media e moderatamente grossolana.
I suoli Savio hanno caratteristiche analoghe ai Marcabò dal punto di vista chimico ma il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Accessibile da ovest tramite Via Corriera, strada camionabile secondaria a fondo migliorato con larghezza prevalente di 2.5 metri ed attraversata trasversalmente da un altro breve tratto di strada con le medesime caratteristiche che conduce ad una proprietà privata tramite un accesso protetto da sbarra.

Sottoparticella: 1d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie (ha): 0,2068

Soprassuolo

TIPO – D42

Fustaia giovane di pioppo bianco di origine antropica dell'età di circa 25 anni, a struttura monoplana e densità normale.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



Sottoparticella: 1g

Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie (ha): 0,9411

Soprassuolo

TIPO – G21

Seminativo

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



Unità di compartimentazione: 2

Località: Tenuta Augusta

Superficie (ha): 1,7602



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
Il suolo maggiormente rappresentativo della particella 2 è il Galisano, identificato nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna con il codice GLS2. I Galisano sono suoli argilloso-limosi molto profondi e calcarei, moderatamente alcalini e salini; si trovano in depressioni morfologiche della pianura alluvionale che sono state occupate fino ad un recente passato da acque palustri prosciugate con opere di bonifica idraulica.
In questo caso specifico la particella è un'area di ex discarica tombata.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Accessibile da strada camionabile asfaltata sul lato Ovest. All'interno della particella è presente una strada trattorabile secondaria a fondo naturale a larghezza prevalente di 1.5 metri che la percorre lungo tutto il perimetro. Completamente recintata e accessibile solo tramite due cancelli chiusi con lucchetto.

Compresa: F - Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie (ha): 1,7602

Soprassuolo

TIPO – F1

Fustaia irregolare di salice bianco, di cui il 90% è morto in piedi, con sporadica presenza di pioppo bianco, pioppo nero, frassino meridionale ed *Acer negundo*. Densità rada e grado di copertura del 60%. Età stimata superiore ai 40 anni. Sottobosco arbustivo densissimo ed impenetrabile costituito in massima parte da rovo, con presenza di falso indaco, sambuco e cannuccia palustre. Presenza di una chiaria di circa 1.300 m^2 interamente coperta da rovo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Parziale decespugliamento del vertice Nord.

Interventi previsti

Periodo 3: decespugliamento del rovo, abbattimento dei salici senescenti e reimpianto con latifoglie igrofile (pioppo bianco, pioppo nero, frassino meridionale, frangola, pallon di maggio).

Foto





Unità di compartimentazione: 3

Località: Bassa della Madonna

Superficie (ha): 12,7395



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 6 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.
Presenza di scoline del precedente seminativo e di basse periodicamente allagate d'inverno, soprattutto nella parte nordorientale.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Accesso alla particella tramite pista camionabile a fondo naturale di larghezza media 4 metri, che partendo dalla Via Romea Nord scende e costeggia la particella sul lato est. Presenza di alcune tubazioni per il drenaggio in scarso stato di conservazione.

Sottoparticella: 3e

Compresa: E – Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie (ha): 3,8703

Soprassuolo

TIPO – E23

Fustaia giovane di impianto artificiale dell'età di circa 50 anni, a dominanza di pino marittimo, con leccio, pino domestico e poca farnia. Presenza di leccio anche di origine agamica con ceppaie che portano 2-3 polloni ciascuna. Struttura tendenzialmente monoplana, a tratti biplana e densità normale. Portamento scarso per il pino domestico (quasi tutti gli esemplari sono biforcati e molto ramosi), discreto per il pino marittimo, buono per leccio e farnia.
Lettiera normale. Legno morto scarso. Buona rinnovazione di leccio sotto copertura.
Strato arbustivo di media densità a prevalenza di rovo e ligustro.
Strato erbaceo costituito da un tappeto di edera con asparago.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 20 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 42

Interventi recenti

Nessuno

Interventi previsti

Periodo 3: diradamento selettivo nei nuclei di pino domestico.

Foto







TIPO – E45

Fustaia giovane di impianto artificiale dell'età di circa 50 anni, mista di leccio, farnia, pino domestico, pino marittimo e poco pioppo bianco. Struttura monoplana e densità normale, con maggiore copertura delle conifere verso nord. Portamento e stato fitosanitario in genere buoni; pini domestici ramosi e bi-triforcati. Lettiera scarsa. Legno morto a terra in quantità discreta. Buona rinnovazione di leccio al margine e di orniello sotto copertura.
Strato arbustivo rado a prevalenza di ligustro, orniello, leccio e rovo.
Strato erbaceo costituito da un tappeto denso di edera con asparago ed attaccamani.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 14 Diametro medio (cm): 15 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 42

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013)

Interventi previsti

Periodo 3: diradamento selettivo nei nuclei densi di pino domestico per favorire leccio e farnia.

Foto





Sottoparticella: 3f

Compresa: F – Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie (ha): 8,8692

Soprassuolo

TIPO – F21

Fustaia disetaneiforme dell'età di circa 50 anni, mista di frassino meridionale, farnia, olmo campestre e pioppo bianco (soprattutto lungo la SS Romea), con sporadico pino marittimo, derivante da impianto artificiale. Struttura pluriplana con piano dominante dell'altezza media di 15 m, composto in prevalenza da frassino meridionale, con olmo e pioppo bianco nella parte nord, solo olmo lungo il lato est e con farnia ed olmo a sud-ovest; la farnia diventa dominante nella parte centrale; piano intermedio dell'altezza media di 10 m costituito da olmo e frassino meridionale; piano dominato dell'altezza media di 5 m sempre di olmo e frassino. Densità disforme per la presenza di chiarie occupate da nuclei di rovo. Portamento e stato fitosanitario in genere buoni, con presenza di molta edera lungo i fusti. Lettiera normale. Legno morto a terra in quantità discreta. Abbondante rinnovazione di frassino ed olmo sotto copertura.
Strato arbustivo di media densità a prevalenza di rovo, olmo, ligustro, fusaggine.
Strato erbaceo costituito da un tappeto più o meno denso di edera con presenza di caprifoglio.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 10 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 28

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Interventi previsti

Nessuno

Foto







Unità di compartimentazione: 4

Località: Via Lacchini – Cimitero di Casalborsetti

Superficie (ha): 0,2407



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 3 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Accessibile da strada trattorabile principale con fondo migliorato di larghezza media 3 metri sui lati sud e ovest.

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie (ha): 0,2407

Soprassuolo

TIPO – D42

Fustaia coetanea giovane di pioppo bianco, con sporadici esemplari di farnia, pino domestico e p. marittimo, a struttura monoplana e densità normale. Verso via Lacchini presenza di nucleo di fustaia giovane di pino domestico, dell'età di circa 30 anni. Fusti ricoperti di edera e diversi esemplari morti in piedi. Rinnovazione scarsa di leccio e farnia.

Sottobosco arbustivo rado di leccio ed alloro, verso il cimitero presenza di mantello arbustivo di rovo impenetrabile. Strato erbaceo composto di edera, *Lamium purpureum, Rubia peregrina, Asparagus acutifolius, Phragmites australis*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno

Interventi previsti

Periodo 1: rimozione rifiuti.

Foto

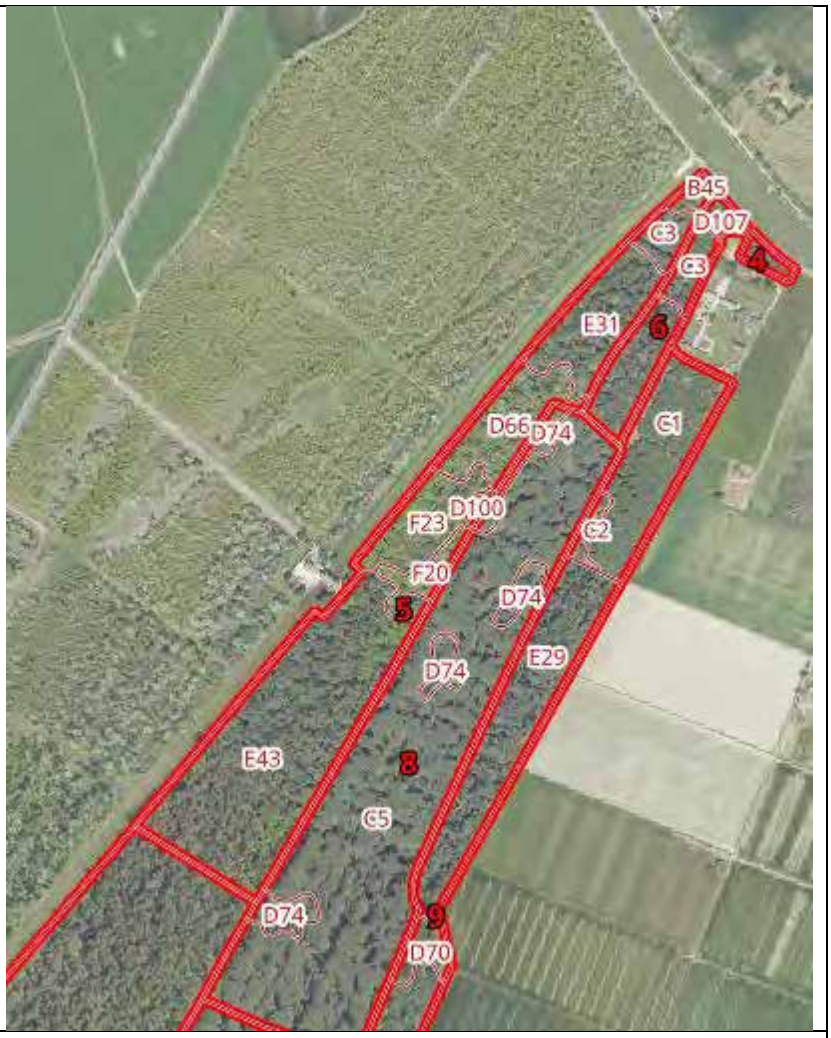




Unità di compartimentazione: 5

Località: Scolo Rivalone

Superficie (ha): 13,8853



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:

I suoli maggiormente rappresentativi della particella 5 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.

I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.

I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:

Particella attraversata da nord a sud da piste camionabili a fondo naturale o in terra battuta con larghezza media di 4 metri intersecanti trasversalmente strade trattorabili secondarie a fondo naturale di larghezza media 2 metri.

Presenza di parcheggio bordato da filare di pino domestico verso lo scolo Rivalone e di linea telefonica.

Presenza di piezometro. Accesso limitato da sbarre nella parte nord della particella.

Sottoparticella: 5b		
Compresa: B – Aree a funzione turistico-ricreativa		
Superficie (ha): 0,0516		
Soprassuolo		
TIPO – B45 Parcheggio bordato da filare di pino domestico verso lo scolo Rivalone		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Nessuno.		
Interventi previsti Nessuno.		
Foto		



Sottoparticella: 5c		
Compresa: C - Fustaia di conifere		
Superficie (ha): 0,5034		
Soprassuolo		
TIPO – C3 Fustaia giovane di pino domestico con sporadici farnia, pino marittimo, robinia, leccio ed olmo campestre, dell'età di 35-40 anni. Struttura monoplana e densità disforme per la presenza di chiarie occupate da rovo o da graminacee. Pini biforcati e ramosi con molta edera lungo i fusti. Rinnovazione sparsa di leccio e roverella sotto copertura. Sottobosco arbustivo rado a prevalenza di biancospino, alloro, fusaggine, asparago. Strato erbaceo denso a dominanza di edera con *Arum italicum, Rubia peregrina* e *Clematis vitalba.*		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 9	Diametro medio (cm): 20	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 20
Interventi recenti Manutenzione della rete sentieristica (2013)		
Interventi previsti Periodo 2: diradamenti selettivi.		
Foto		



Sottoparticella: 5d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie (ha): 1,9383

Soprassuolo

TIPO – D108

Ceduo oltre turno di robinia con matricine di pioppo nero, dell'età di 20 anni. Struttura irregolare e densità disforme per la presenza di chiarie occupate da roveti.
Strato arbustivo denso a rovo, alto anche 2-3 m. Al suolo tappeto erbaceo di edera

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m):
13 (matricine); 7 (polloni)

Diametro medio (cm): 10

Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013)
Taglio raso lungo linea telefonica.

Interventi previsti

Periodo 2: eradicazione delle specie alloctone e successivo rinfoltimento con specie autoctone.

Foto



TIPO – D66

Fustaia giovane coetaneiforme mista di latifoglie (nell'ordine pioppo bianco, farnia, leccio ed olmo

campestre), dell'età di 40 anni. Struttura monoplana e densità disforme per la presenza di chiarie. Farnia presente con begli esemplari e leccio soprattutto con soggetti di origine agamica, con ceppaie che portano 2-4 polloni ciascuna. Diversi esemplari di olmi adulti morti in piedi a causa della grafiosi e discreta presenza di legno morto a terra. Rinnovazione scarsa di leccio sotto copertura.
Sottobosco arbustivo di media densità a prevalenza di leccio, biancospino, pungitopo.
Strato erbaceo denso a dominanza di edera con *Rubia peregrina, Brachypodium sylvaticum e Viola reichenbachiana*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10	Diametro medio (cm): 15	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 36

Interventi recenti
Nessuno.

Interventi previsti
Nessuno.

Foto



TIPO – D100

Boscaglia a dominanza di orniello dell'età di circa 20 anni, con olmo campestre, biancospino e leccio e sporadici pini domestici. Struttura irregolare e densità disforme. Rinnovazione scarsa di farnia allo scoperto.
Sottobosco arbustivo denso a prevalenza di rovo, asparago, fillirea e pungitopo.
Strato erbaceo denso a dominanza di edera con *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 6	Diametro medio (cm): 5	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
Nessuno.

Interventi previsti
Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 5e

Compresa: E - Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie (ha): 9,4855

Soprassuolo

TIPO – E31

Fustaia giovane coetaneiforme mista di conifere (pino domestico e pino marittimo) e latifoglie (abbondante leccio e farnia in subordine), dell'età di 35-40 anni. Struttura monoplana e densità disforme per la presenza di chiarie occupate da rovo o da graminacee. Leccio presente soprattutto con soggetti di origine agamica, con ceppaie che portano 2-4 polloni ciascuna. Rinnovazione di media entità di leccio sotto copertura. Sottobosco arbustivo di media densità a prevalenza di leccio, ligustro, lentaggine, rovo, pungitopo e fillirea. Strato erbaceo denso a dominanza di edera.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10	Diametro medio (cm): 15	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 36

Interventi recenti

Manutenzione rete sentieristica (2013)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





TIPO – E43

Fustaia disetaneiforme mista di conifere e latifoglie dell'età media di 65 anni, a dominanza di pino marittimo e domestico. Struttura pluriplana con pino marittimo e, in subordine, domestico nel piano dominante, pini, farnia, olmo e leccio nel piano intermedio e leccio e biancospino in quello dominato. Densità disforme per la presenza di chiarie invase da arbusti (rovo e biancospino). Begli esemplari di farnia con presenza di edera lungo i fusti. Presenza di diversi pini morti a terra.
Sottobosco arbustivo di media densità a prevalenza di alloro, biancospino, pungitopo, ligustro e rovo.
Strato erbaceo di media densità a dominanza di edera con *Rubia peregrina, Asparagus acutifolius* e *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 20 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 22

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 5f

Compresa: F - Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie (ha): 1,9065

Soprassuolo

TIPO – F20

Fustaia disetaneiforme a dominanza di frassino meridionale con olmo campestre ed orniello e sporadici pini domestici. Struttura pluriplana con frassino ed olmo nel piano dominante, frassino, olmo ed orniello nel piano intermedio e biancospino ed orniello in quello dominato. Diversi esemplari di olmi adulti morti in piedi a causa della grafiosi e tutti i pioppi bianchi presenti morti in piedi. Rinnovazione scarsa di farnia sotto copertura. Sottobosco arbustivo rado a prevalenza di fillirea e pungitopo.
Strato erbaceo denso a dominanza di edera con *Rubia peregrina, Asparagus acutifolius* e *Phragmites australis*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 15 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 22

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





TIPO – F23

Fustaia coetaneiforme mista di conifere e latifoglie dell'età di 40 anni, a dominanza di frassino meridionale con olmo campestre, pino domestico e marittimo. Struttura monoplana e densità normale. Rinnovazione scarsa di farnia sotto copertura.

Sottobosco arbustivo rado a prevalenza di alloro, biancospino, pungitopo e rovo.
Strato erbaceo di media densità a dominanza di edera con prugnolo, *Rubia peregrina, Asparagus acutifolius* e *Rosa sempervirens.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 20 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 22

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 2: diradamento selettivo con eliminazione dei pini.

Foto



Unità di compartimentazione: 6

Località:
Bedalassona I

Superficie (ha): 2,0718



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 9 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Particella attraversata da nord a sud da una pista camionabile in terra battuta con larghezza media di 4 metri, attraversata da poche strade trattorabili principali a fondo naturale con larghezza di 4 metri e alcuni brevi sentieri. I punti di accesso sono a nord, tramite una strada sterrata chiusa da due sbarre consecutive, a sud tramite sbarra in comune con particella 7 e 10 e, a metà lungo il lato orientale, tramite sbarra. Si segnala la presenza di cartellonistica informativa nella parte nord del parco e di alcune strutture in cemento per apicoltura all'interno della particella.

Sottoparticella: 6c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie (ha): 1,8304

Soprassuolo

TIPO – C3

Fustaia giovane di pino domestico con sporadici farnia e pino marittimo, dell'età di 35-40 anni. Struttura monoplana e densità disforme per la presenza di chiarie occupate da rovo o da graminacee. Pini biforcati e ramosi con molta edera lungo i fusti. Rinnovazione sparsa di leccio e roverella sotto copertura.
Sottobosco arbustivo rado a prevalenza di biancospino, alloro, fusaggine, asparago.
Strato erbaceo denso a dominanza di edera con *Arum italicum, Rubia peregrina* e *Clematis vitalba*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 9	Diametro medio (cm): 20	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 20

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 2: diradamento selettivo

Foto



TIPO – C52

Fustaia disetaneiforme di pino marittimo, dell'età media di 60 anni. Struttura pluriplana con piano dominante a prevalenza di pino marittimo e sporadico pino domestico, piano intermedio di pino marittimo dell'età di 20 anni e altezza media di 8 m, piano dominato di leccio dell'altezza di 4-5 m. Densità disforme per la presenza di chiarie occupate da graminacee. Buona rinnovazione di leccio ed affermata di pino marittimo dell'età di 15 anni.
Sottobosco arbustivo rado a prevalenza di biancospino e leccio.
Strato erbaceo di media densità a dominanza di *Dactylis glomerata* con *Asparagus acutifolius, Rubia peregrina* e strato muscinale denso.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 14	Diametro medio (cm): 35	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 26

Interventi recenti

Manutenzione rete sentieristica (2013)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





Sottoparticella: 6d
Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile
Superficie (ha): 0,2414
Soprassuolo
TIPO – D107 Ceduo oltre turno di robinia dell'età di 30 anni, con presenza di farnia, olmo campestre e pino domestico nel piano dominante. Struttura irregolare e densità disforme per la presenza di chiarie occupate da roveti. Strato arbustivo denso a rovo ed alloro. Al suolo tappeto erbaceo di edera.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): 13 (matricine); 7 (polloni) — Diametro medio (cm): 10 — Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Taglio raso lungo linea telefonica
Interventi previsti Periodo 2: eradicazione delle specie alloctone e successivo rinfoltimento con specie autoctone.
Foto



Unità di compartimentazione: 7

Località: Bassa del Fico

Superficie (ha): 21,9747



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 7 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Particella attraversata longitudinalmente e trasversalmente da piste camionabili a fondo naturale o in terra battuta della larghezza media di 4 metri. Accesso tramite sbarra nella parte meridionale della particella.

Sottoparticella: 7c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie (ha): 19,6614

Soprassuolo

TIPO – C57

Fustaia disetaneiforme mista di conifere e latifoglie dell'età di 65 anni, a dominanza di pino marittimo e domestico. Struttura pluriplana con pino marittimo e, in subordine, domestico nel piano dominante, pini, farnia, olmo e leccio nel piano intermedio e leccio e biancospino in quello dominato. Densità disforme per la presenza di chiarie invase da arbusti (rovo e biancospino). Begli esemplari di farnia con presenza di edera lungo i fusti. Presenza di diversi pini morti a terra.
Sottobosco arbustivo di media densità a prevalenza di alloro, biancospino, pungitopo, ligustro e rovo.
Strato erbaceo di media densità a dominanza di edera con *Rubia peregrina, Asparagus acutifolius* e *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 20 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 22

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 7d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie (ha): 2,3133

Soprassuolo

TIPO – D93

Fustaia irregolare di latifoglie miste dell'età di 65 anni, a prevalenza di olmo campestre, leccio, farnia e orniello con presenza di esemplari di pino marittimo superdominanti. Struttura irregolare e densità disforme per la presenza di nuclei alto-arbustivi di orniello. Lungo lo scolo Rivalone sono presenti begli esemplari di olmo adulti e robinia. Il leccio è soprattutto di origine agamica, con 2-3 polloni per ceppaia. Rinnovazione scarsa di leccio.
Sottobosco arbustivo di media densità a prevalenza di rovo, biancospino, ligustro.
Al suolo tappeto erbaceo di edera con asparago.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10 Diametro medio (cm): 10 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 14

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013)

Interventi previsti

Nessuno.

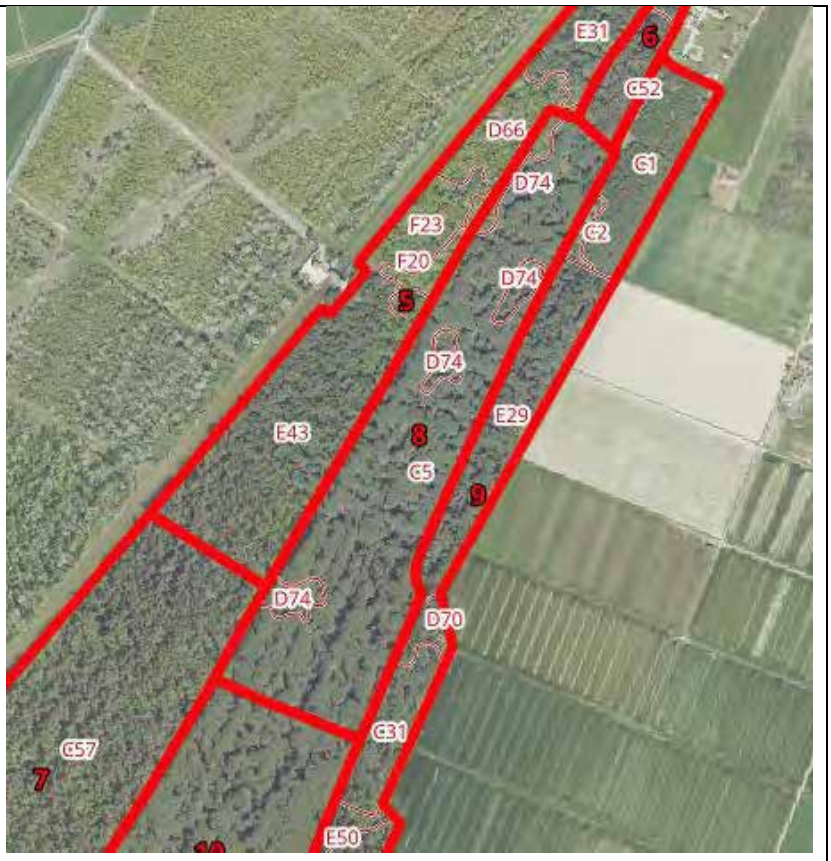
Foto



Unità di compartimentazione: 8

Località:
Bedalassona I

Superficie (ha): 15,9396



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 8 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Particella attraversata longitudinalmente e trasversalmente da una rete di piste camionabili in terra battuta o a fondo naturale di larghezza media 4 metri, secondariamente da alcune piste trattorabili sullo stesso fondo naturale o in terra battuta di larghezza 2 metri. Accesso tramite particelle adiacenti, a loro volta delimitate da sbarre.

Sottoparticella: 8c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie (ha): 14,5230

Soprassuolo

TIPO – C5

Fustaia coetanea matura dell'età di 88 anni, a dominanza di pino domestico con poco pino marittimo, a tratti in nuclei più densi, e farnia. Struttura monoplana e densità normale, a tratti disforme per la presenza di chiarie occupate da biancospino. Pino con buon portamento. Rinnovazione sparsa di leccio allo scoperto. Sottobosco arbustivo di media densità a prevalenza di fillirea, biancospino, pungitopo, leccio e rovo. Strato erbaceo di media densità a dominanza di *Brachypodium sylvaticum, Asparagus acutifolius, Rubia peregrina* e *Viola reichenbachiana.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 35 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 32

Interventi recenti

Manutenzione rete sentieristica (2013)

Interventi previsti

Periodo 2: diradamento selettivo nei nuclei più densi di pino domestico.

Foto





Sottoparticella: 8d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie (ha): 1,4167

Soprassuolo

TIPO – D74

Fustaia coetaneiforme matura dell'età di circa 80 anni, a prevalenza di farnia, roverella, leccio e poco pino marittimo. Struttura monoplana e densità rada.

Sottobosco arbustivo di media densità a prevalenza di leccio, biancospino, pungitopo.

Strato erbaceo di media densità a dominanza di *Brachypodium sylvaticum, Asparagus acutifolius, Rubia peregrina* ed edera.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): 20 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 20

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





Unità di compartimentazione: 9

Località:
Bedalassona I

Superficie (ha): 13,3970



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 9 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Particella attraversata da nord a sud da una pista camionabile in terra battuta con larghezza media di 4 metri, attraversata da poche strade trattorabili principali a fondo naturale con larghezza di 4 metri e alcuni brevi sentieri. I punti di accesso sono a nord, tramite una strada sterrata chiusa da due sbarre consecutive, a sud tramite sbarra in comune con particella 7 e 10 e, a metà lungo il lato orientale, tramite sbarra. Si segnala la presenza di cartellonistica informativa nella parte nord del parco e di alcune strutture in cemento per apicoltura all'interno della particella.

Sottoparticella: 9c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie (ha): 4,8118

Soprassuolo

TIPO – C1

Spessina di pino domestico dell'età di 20 anni, con poco pino marittimo, leccio ed olmo campestre. Struttura monoplana e densità eccessiva, non essendo mai stata diradata (riconoscibile il sesto di impianto originario di 2x3 m). Pini ramosi e filati. Rinnovazione scarsa di leccio al coperto, di pino marittimo e domestico allo scoperto lungo il margine occidentale, su duna grigia.

Sottobosco arbustivo molto rado a leccio e rovo. Strato erbaceo molto rado costituito esclusivamente da edera. Lettiera abbondante di aghi di pino.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10	Diametro medio (cm): 20	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 52

Interventi recenti

Spalcatura/potatura dei pini lungo linea telefonica nel 2025.

Interventi previsti

Periodo 1: sfollo/diradamento geometrico.

Foto



TIPO – C2

Radura a graminacee con strato muscinale denso e presenza di esemplari di pino domestico dell'età di 20-30 anni e rinnovazione scarsa di leccio

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – C31

Fustaia adulta coetaneiforme dell'età di 55-60 anni, di pino domestico mista con latifoglie, tra cui prevale la farnia e, in subordine, leccio ed olmo campestre. Struttura monoplana e densità normale, a tratti colma per la presenza di nuclei di pino più densi. Rinnovazione scarsa di leccio sotto copertura.
Sottobosco arbustivo di media densità con leccio, ligustro e pungitopo. Al suolo tappeto di edera accompagnata da *Rubia peregrina, Asparagus acutifolius, Brachypodium sylvaticum* e *Viola* sp.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12	Diametro medio (cm): 15	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 20

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 9d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie (ha): 0,5006

Soprassuolo

TIPO – D70

Fustaia coetaneiforme di latifoglie miste, dell'età di 55-60 anni, a prevalenza di olmo campestre con farnia,

pioppo bianco e leccio, quest'ultimo di origine agamica, presente con 2-4 polloni per ceppaia lungo il lato occidentale. Struttura più o meno monoplana e densità normale. Presenza di esemplari vetusti di olmo (diametro di circa 80 cm) in buone condizioni. Rinnovazione frequente di leccio.
Sottobosco arbustivo rado di leccio, biancospino e pungitopo. Al suolo tappeto di edera accompagnata da *Rubia peregrina, Asparagus acutifolius, Lonicera caprifolium, Brachypodium sylvaticum* e *Viola* sp.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 20	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 34

Interventi recenti
Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Interventi previsti
Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 9e

Compresa: E - Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie (ha): 8,0846

Soprassuolo

TIPO – E29
Fustaia disetaneiforme di pino marittimo e leccio. Struttura pluriplana con piano dominante di pino marittimo (Hm 15 m ed età 55-60 anni), piano intermedio di leccio (Hm 10 m) e piano dominato di leccio (Hm 5 m). Densità disforme per presenza di chiarie con biancospino e leccio arbustivo. Rinnovazione abbondante di leccio al margine e sotto copertura.
Sottobosco arbustivo denso di fillirea, leccio, rovo, biancospino e pungitopo. Al suolo tappeto rado di edera accompagnata da *Rubia peregrina, Asparagus acutifolius, Brachypodium sylvaticum* e *Viola* sp.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10	Diametro medio (cm): 20	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 20

Interventi recenti
Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Interventi previsti
Nessuno.

Foto





TIPO – E50

Ceduo semplice oltre turno di leccio a struttura monoplana e densità disforme per la presenza di chiarie occupate da rovo. Presenti 4-5 polloni per ceppaia. Rinnovazione frequente di leccio.
Sottobosco arbustivo a media densità con fillirea, rovo, ligustro e pungitopo. Al suolo tappeto di edera.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 9 Diametro medio (cm): 15 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 20

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013).

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Unità di compartimentazione: 10

Località:
Bedalassona I

Superficie (ha): 19,6790



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 10 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Particella attraversata da piste camionabili di larghezza media 4 metri a fondo naturale o in terra battuta che la attraversano in direzione nord-sud e est-ovest. Presenza nella parte meridionale di un fatiscente edificio in muratura. Accesso tramite sbarra in comune con particelle 7 e 9.

Sottoparticella: 10c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie (ha): 19,1479

Soprassuolo

TIPO – C5

Fustaia coetanea matura dell'età di 88 anni, a dominanza di pino domestico con poco pino marittimo, a tratti in nuclei più densi, e farnia. Struttura monoplana e densità normale, a tratti disforme per la presenza di chiarie occupate da biancospino. Pino con buon portamento. Rinnovazione sparsa di leccio allo scoperto. Sottobosco arbustivo di media densità a prevalenza di fillirea, biancospino, pungitopo, leccio e rovo. Strato erbaceo di media densità a dominanza di *Brachypodium sylvaticum, Asparagus acutifolius, Rubia peregrina* e *Viola reichenbachiana.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 35 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 32

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013).

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo nei nuclei più densi di pino domestico.

Foto





Sottoparticella: 10d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie (ha): 0,5311

Soprassuolo

TIPO – D49

Fustaia irregolare di pioppo nero e robinia, con sporadici olmo e farnia. Struttura irregolare e densità rada. Gli esemplari di pioppo e robinia sono quasi tutti morti in piedi.
Sottobosco arbustivo di denso a prevalenza di biancospino, fillirea e alaterno.
Strato erbaceo di media densità a dominanza di *Brachypodium sylvaticum, Asparagus acutifolius, Rubia peregrina, Viola reichenbachiana* ed edera.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013).

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





Unità di compartimentazione: 11

Località:
Bedalassona II

Superficie (ha): 20,4387



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 11 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La viabilità principale è costituita da piste camionabili su terra battuta o a fondo naturale che la attraversano longitudinalmente e trasversalmente. Sono presenti lungo il lato nord ed ovest strade trattorabili principali a fondo naturale. Alcuni sentieri collegano la viabilità principale all'argine posto a nord della particella.
L'accesso è possibile da nord tramite ponte di collegamento con particella 10 e chiuso da sbarra, da nord ovest tramite sentiero, anch'esso chiuso da sbarra, o da sud ed est in continuità con particelle 12 e 14. Sul lato occidentale è delimitata in alcuni punti da una recinzione in pessimo stato e cartellonistica relativa ad itinerari e ambiente in buono stato. Presenza di arnie.

Sottoparticella: 11c

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie (ha): 7,8646

Soprassuolo

TIPO – C5

Fustaia coetanea matura dell'età di 85 anni, a dominanza di pino domestico con poco pino marittimo e leccio e farnia sporadici nel piano dominato. Struttura monoplana e densità normale, a tratti disforme per la presenza di chiarie occupate da biancospino o da nuclei più densi e giovani di pino domestico (età 20-25 anni). Pino con buon portamento. Rinnovazione sparsa di farnia allo scoperto.
Sottobosco arbustivo denso a prevalenza di biancospino, fillirea, pungitopo, leccio e rovo.
Strato erbaceo di media densità a dominanza di *Brachypodium sylvaticum, Asparagus acutifolius, Rubia peregrina* e *Viola reichenbachiana.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 24

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)
Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo nei nuclei più densi di pino domestico.

Foto



TIPO – C29

Fustaia disetaneiforme per gruppi a dominanza di pino domestico e pino marittimo. Struttura pluriplana con piano dominante di pino domestico e marittimo (età circa 85 anni, Hm 12 m); piano intermedio di pino domestico e marittimo (età circa 25 anni, Hm 8 m); piano dominato di leccio con pino domestico e marittimo (età circa 15 anni, Hm 5 m). Densità disforme per la presenza di chiarie occupate da biancospino o da nuclei più densi e giovani di pino domestico (età 20-25 anni) o di pioppo bianco. Pino con buon portamento. Rinnovazione sparsa di leccio allo scoperto.
Sottobosco arbustivo media densità a prevalenza di biancospino, rovo, pungitopo, asparago, ligustro.
Strato erbaceo di media densità a dominanza di edera, *Brachypodium sylvaticum, Asparagus acutifolius, Rubia peregrina* e *Scabiosa columbaria*. Abbondante strato muscinale.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10	Diametro medio (cm): 15	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 14

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (208, 2013)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo nei nuclei più densi di pino domestico.

Foto





Sottoparticella: 11d		
Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile		
Superficie (ha): 1,3678		
Soprassuolo		
TIPO – D19 Fustaia coetaneiforme giovane dell'età di 30 anni, a dominanza di farnia con pioppo bianco, roverella e qualche esemplare di pino domestico e marittimo. Struttura tendenzialmente monoplana e densità rada. Sottobosco arbustivo abbondante a prevalenza di biancospino, ligustro, rovo, ginestrella e pungitopo. Strato erbaceo di media densità a dominanza di edera, *Brachypodium sylvaticum, Asparagus acutifolius, Rubia peregrina* e *Viola reichenbachiana*		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 8	Diametro medio (cm): 10	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 22
Interventi recenti Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008) Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013)		
Interventi previsti Nessuno.		
Foto		



Sottoparticella: 11e

Compresa: E – Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie (ha): 10,4353

Soprassuolo

TIPO – E7

Fustaia coetanea matura dell'età di 85 anni, a dominanza di pino domestico con poco pino marittimo e farnia. Struttura tendenzialmente monoplana, a tratti biplana per la presenza di un piano dominato di leccio (soprattutto verso sud) o di nuclei di pino domestico più giovane (20-40 anni). Densità normale, a tratti disforme per la presenza di chiarie occupate da biancospino. Pino con buon portamento. Rinnovazione sparsa di leccio allo scoperto.

Sottobosco arbustivo abbondante a prevalenza di alaterno, fillirea, biancospino, pungitopo, leccio, ginepro, ginestrella e rovo.

Strato erbaceo di media densità a dominanza di *Brachypodium sylvaticum, Asparagus acutifolius, Rubia peregrina* e *Viola reichenbachiana*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 35 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 32

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo nei nuclei più densi di pino domestico.

Foto



Sottoparticella: 11g

Compresa: G - Formazioni erbacee ed arbustive

Superficie (ha): 0,7709

Soprassuolo

TIPO – G20

Zona umida con presenza di *Myriophyllum spicatum* in acqua ed elofite sulle sponde (*Phragmites australis, Typha angustifolia, Cladium mariscus*).

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





Unità di compartimentazione: 12

Località:
Bedalassona II

Superficie (ha): 15,3538



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 12 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è attraversata dal continuamento in direzione sud di pista camionabile e strada trattorabile principale presenti in particella 11. Due strade trattorabili principali in terra battuta la delimitano agli estremi nord e sud e una mulattiera li congiunge sviluppandosi sul lato orientale della particella. Accessibile tramite particelle adiacenti.

Sottoparticella: 12c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie (ha): 9,6018

Soprassuolo

TIPO – C5

Fustaia coetanea matura dell'età di 85 anni, a dominanza di pino domestico con poco pino marittimo e leccio e farnia sporadici nel piano dominato. Struttura monoplana e densità normale, a tratti disforme per la presenza di chiarie occupate da biancospino o da nuclei più densi e giovani di pino domestico (età 20-25 anni). Pino con buon portamento. Rinnovazione sparsa di farnia allo scoperto.
Sottobosco arbustivo denso a prevalenza di biancospino, fillirea, pungitopo, leccio e rovo.
Strato erbaceo di media densità a dominanza di *Brachypodium sylvaticum, Asparagus acutifolius, Rubia peregrina* e *Viola reichenbachiana*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 24

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)
Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo nei nuclei più densi di pino domestico.

Foto



TIPO – C29

Fustaia disetaneiforme per gruppi a dominanza di pino domestico e pino marittimo. Struttura pluriplana con piano dominante di pino domestico e marittimo (età circa 85 anni, Hm 12 m); piano intermedio di pino domestico e marittimo (età circa 25 anni, Hm 8 m); pano dominato di leccio con pino domestico e marittimo (età circa 15 anni, Hm 5 m). Densità disforme per la presenza di chiarie occupate da biancospino o da nuclei più densi e giovani di pino domestico (età 20-25 anni) o di pioppo bianco. Pino con buon portamento. Rinnovazione sparsa di leccio allo scoperto.
Sottobosco arbustivo media densità a prevalenza di biancospino, rovo, pungitopo, asparago, ligustro.
Strato erbaceo di media densità a dominanza di edera, *Brachypodium sylvaticum, Asparagus acutifolius, Rubia peregrina* e *Scabiosa columbaria*. Abbondante strato muscinale

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10	Diametro medio (cm): 15	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 14

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo nei nuclei più densi di pino domestico.

Foto



Sottoparticella: 12d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie (ha): 1,7386

Soprassuolo

TIPO – D42

Fustaia coetaneiforme giovane, dell'età di 40 anni, di pioppo bianco con poca farnia. Struttura monoplana e densità rada. Quasi Quasi tutti i pioppi sono morti in piedi e/o a terra. Molta edera lungo i fusti.
Rinnovazione scarsa di farnia allo scoperto.
Sottobosco arbustivo denso a ligustro, prugnolo, biancospino, rovo, asparago.
Strato erbaceo di media densità a dominanza di edera, *Brachypodium sylvaticum, Asparagus acutifolius, Rubia peregrina*. Abbondante strato muscinale.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10 Diametro medio (cm): 10 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – D19

Fustaia coetaneiforme giovane, dell'età di 30 anni, a dominanza di farnia con pioppo bianco, roverella e qualche esemplare di pino domestico e marittimo. Struttura tendenzialmente monoplana e densità rada. Sottobosco arbustivo abbondante a prevalenza di biancospino, ligustro, rovo, ginestrella e pungitopo. Strato erbaceo di media densità a dominanza di edera, *Brachypodium sylvaticum, Asparagus acutifolius, Rubia peregrina* e *Viola reichenbachiana*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 8	Diametro medio (cm): 10	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 22

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)
Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 12e

Compresa: E - Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie (ha): 4,0134

Soprassuolo

TIPO – E7

Fustaia coetanea matura dell'età di 85 anni, a dominanza di pino domestico con poco pino marittimo (verso il lato orientale) e farnia. Struttura tendenzialmente monoplana, a tratti biplana per la presenza di un piano dominato di leccio ed orniello o di nuclei di pino domestico più giovane (20-25 anni). Densità normale, a tratti disforme per la presenza di chiarie occupate da biancospino. Pino con buon portamento. Rinnovazione sparsa di leccio allo scoperto.
Sottobosco arbustivo abbondante a prevalenza di alaterno, fillirea, biancospino, pungitopo, leccio, ginepro, ginestrella e rovo.
Strato erbaceo di media densità a dominanza di *Brachypodium sylvaticum, Asparagus acutifolius, Rubia peregrina* e *Viola reichenbachiana*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 25

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo nei nuclei più densi di pino domestico.

Foto



Unità di compartimentazione: 13

Località:
Bedalassona III

Superficie (ha): 23,4761



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 13 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è attarversata dal continuamento a sud della pista camionabile e della strada trattorabile principale che scendono da nord attraverso le particelle 11 e 12. Una strada trattorabile principale (Via dei Capanni) la separa dalla particella 12 e un'altra la divide a metà in direzione est-ovest. Nella parte meridionale, una strada camionabile secondaria a fondo migliorato rappresenta il principale accesso, presidiato da sbarra, alla particella. Presenza di una piccola piazzola di sosta su fondo migliorato e di cartellonistica informativa. Presenza di piezometro in sufficiente stato di conservazione.

Sottoparticella: 13c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie (ha): 19,6122

Soprassuolo

TIPO – C5

Fustaia coetanea matura dell'età di 88 anni, a dominanza di pino domestico con poco pino marittimo e leccio, roverella e farnia sporadici nel piano dominato. Il pino marittimo diventa codominante verso il confine con l'UdC n. 14, mentre la presenza del leccio si fa più frequente verso nord. Al confine sud presenza di nuclei di ailanto. Struttura monoplana e densità normale, a tratti disforme per la presenza di chiarie occupate da biancospino o da nuclei più densi e giovani di pino marittimo e domestico (età 20-25 anni). Presenza di chiaria con rovo, biancospino e robinia presso la Casetta della Bedalassona. Pino con buon portamento. Rinnovazione sparsa di farnia allo scoperto.

Sottobosco arbustivo denso a prevalenza di biancospino, fillirea, pungitopo, leccio e rovo.

Strato erbaceo di media densità a dominanza di *Brachypodium sylvaticum, Asparagus acutifolius, Rubia peregrina* e *Viola reichenbachiana*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 40 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 24

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo nei nuclei più densi di pino domestico; eradicazione dell'ailanto.

Foto





Sottoparticella: 13d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie (ha): 3,8640

Soprassuolo

TIPO – D19

Fustaia coetaneiforme giovane, dell'età di 30 anni, a dominanza di farnia con pioppo bianco, roverella e qualche esemplare di pino domestico e marittimo. Struttura tendenzialmente monoplana e densità rada. Sottobosco arbustivo abbondante a prevalenza di biancospino, ligustro, rovo, ginestrella e pungitopo. Mantello di *Osyris alba*, con *Ruscus aculeatus* e *Pteridium aquilinum* al confine con il Bardello. Strato erbaceo di media densità a dominanza di edera, *Brachypodium sylvaticum, Asparagus acutifolius, Rubia peregrina* e *Viola reichenbachiana*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 8 Diametro medio (cm): 10 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 12

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – D42

Fustaia coetaneiforme giovane, dell'età di 30 anni, di pioppo bianco con poca farnia. Struttura monoplana e densità rada. Diversi pioppi morti in piedi e a terra. Molta edera lungo i fusti. Rinnovazione scarsa di farnia allo scoperto.
Sottobosco arbustivo denso a ligustro, prugnolo, biancospino, rovo, asparago.
Strato erbaceo di media densità a dominanza di edera, *Brachypodium sylvaticum, Asparagus acutifolius, Rubia peregrina*. Abbondante strato muscinale.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10 Diametro medio (cm): 10 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Unità di compartimentazione: 14

Località:
Bedalassona I

Superficie (ha): 8,2529



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 14 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è attraversata in senso longitudinale, da nord a sud, da una mulattiera di larghezza 2 metri, una strada trattorabile principale con larghezza media 3 metri, entrambe a fondo naturale. L'accesso principale è Via Capanni, posta nella parte meridionale e presidiata da sbarra.

Sottoparticella: 14c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie (ha): 6,8304

Soprassuolo

TIPO – C4

Fustaia coetanea adulta di pino marittimo, dell'età di circa 60 anni. Struttura monoplana e densità rada. Portamento scarso con diversi pini schiantati a terra o piegati dal vento. Rinnovazione scarsa di farnia allo scoperto.

Sottobosco arbustivo denso a ligustro, biancospino, rovo, asparago.

Strato erbaceo di media densità a dominanza di edera, *Brachypodium sylvaticum, Asparagus acutifolius, Rubia peregrina, Viola reichenbachiana* e presenza di *Phragmites australis* verso est.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 26

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





Sottoparticella: 14d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie (ha): 0,9204

Soprassuolo

TIPO – D42

Fustaia coetaneiforme giovane di pioppo bianco con poca farnia. Struttura monoplana e densità rada. Diversi pioppi morti in piedi e a terra. Molta edera lungo i fusti. Rinnovazione scarsa di farnia allo scoperto.
Sottobosco arbustivo di media densità a ligustro, prugnolo, biancospino, rovo, asparago.
Strato erbaceo di media densità a dominanza di edera, *Brachypodium sylvaticum, Asparagus acutifolius, Rubia peregrina*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10 Diametro medio (cm): 15 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 22

Interventi recenti

Nessuno

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 14e

Compresa: E - Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie (ha): 0,5021

Soprassuolo

TIPO – E4

Fustaia coetanea adulta dell'età di 60 anni, a dominanza di pino domestico con poco pino marittimo e farnia. Struttura tendenzialmente monoplana, a tratti biplana per la presenza di un piano dominato di leccio (soprattutto verso sud) o di nuclei di pino domestico più giovane (20-25 anni). Densità normale, a tratti disforme per la presenza di chiarie occupate da biancospino. Pino con buon portamento. Rinnovazione sparsa di leccio allo scoperto.
Sottobosco arbustivo abbondante a prevalenza di alaterno, fillirea, biancospino, pungitopo, leccio, ginepro, ginestrella e rovo.
Strato erbaceo di media densità a dominanza di *Brachypodium sylvaticum, Asparagus acutifolius, Rubia peregrina* e *Viola reichenbachiana.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 35 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 32

Interventi recenti

Nessuno

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo nei nuclei più densi di pino domestico.

Foto



Unità di compartimentazione: 15

Località:
Casalborsetti

Superficie (ha): 6,1972



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 15 sono Cerba, San Vitale, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, SAV3.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli SAV1 hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli SAV3 sono analoghi ai SAV1 ma sono suoli decapitati che si trovano in aree molto disturbate da interventi antropici, generalmente suoli ad uso agricolo.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
L'accesso principale è attraverso una strada trattorabile secondaria a fondo migliorato nella parte settentrionale della particella. Lungo il lato ovest la particella è delimitata da Via Giovanni Spallazzi. Presenza di baracche con eternit al confine nord, vicino agli orti. Recinzione lungo lato Est di confine con la Riserva Statale e linea telefonica parallela.

Sottoparticella: 15c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie (ha): 4,9792

Soprassuolo

TIPO – C48

Fustaia adulta di pino marittimo monoplana rada con copertura del 70% per la presenza di chiarie invase da rovo. Età media dei pini di 70 anni. Piano dominato molto rado di leccio. Necromassa discreta in piedi e a terra tutta di pino marittimo. Rinnovazione scarsa di pino marittimo nelle chiarie, scarsa di leccio e roverella sotto copertura.

Sottobosco arbustivo alto a media densità con leccio, agazzino, fillirea, biancospino, prugnolo, ligustro.

Sottobosco erbaceo a media densità con dominanza di *Brachypodium sylvaticum* con *Dactylis glomerata* e *Lagurus ovatus*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 30 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 40

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 1: rimozione detrattori, decespugliamento del rovo e rinfoltimento con leccio.

Foto





TIPO – C29

Fustaia disetaneiforme di pino domestico e marittimo per presenza di nuclei densi di pino domestico adulti con esemplari a chioma molto ramosa alternati a chiarie con vegetazione delle dune grigie con *Cladonia* sp.

e *Teucrium polium* ed esemplari sparsi di pino marittimo di età variabile tra 10 e 30 anni. Densità irregolare.
Lettiera di aghi di pino di spessore di circa 4-5 cm.
Sottobosco rado composto per lo più da asparago e rinnovazione sparsa di leccio.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10 Diametro medio (cm): 10 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 40

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 1: diradamenti dei nuclei più densi di pino per liberare il leccio.

Foto





TIPO – C67

Orti delimitati da siepi di bambù.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 1: rimozione detrattori e rimboschimento con specie autoctone.

Foto





Sottoparticella: 15d
Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile
Superficie (ha): 0,8026
Soprassuolo
TIPO – D42 Fustaia coetanea giovane di pioppo bianco monoplana rada con copertura del 50 % su staggio. Sottobosco rado composto principalmente da asparago e rinnovazione sparsa di leccio. Edera lungo i fusti e a terra e anche *Clematis vitalba*, leccio, agazzino, fillirea, biancospino molto denso, prugnolo e ligustro.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 12 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 22
Interventi recenti Nessuno.
Interventi previsti Nessuno.
Foto





Sottoparticella: 15g
Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee
Superficie (ha): 0,4154
Soprassuolo
TIPO – G15 Radura occupata da vegetazione erbacea delle dune grigie con *Chrysopogon gryllus* e *Teucrium polium*.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Nessuno.
Interventi previsti Nessuno.
Foto **-**
TIPO – G1 Chiaria invasa da arbusti mesofili.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

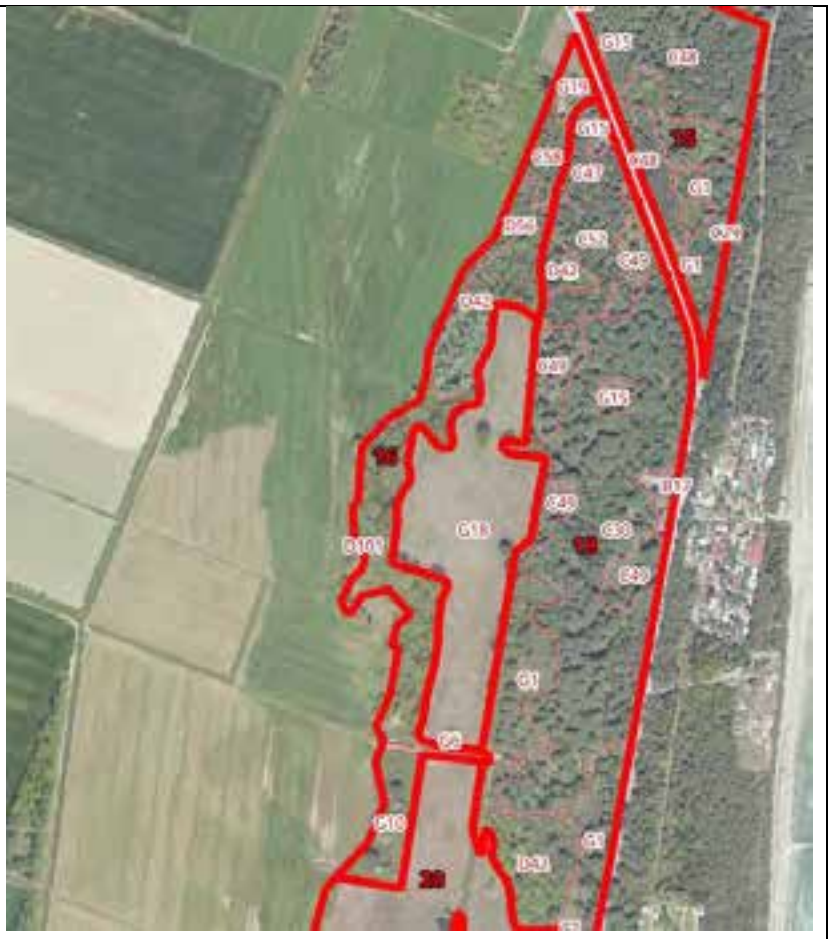
Foto



Unità di compartimentazione: 16

Località:
Casalborsetti

Superficie (ha): 6,8252



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 16 sono Cerba, San Vitale, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, SAV3.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli SAV1 hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli SAV3 sono analoghi ai SAV1 ma sono suoli decapitati che si trovano in aree molto disturbate da interventi antropici, generalmente suoli ad uso agricolo.
Presenza di zona umida artificiale nel vertice settentrionale.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a nord da una strada camionabile asfaltata (Via Giovanni Spallazzi) dove si trova uno dei due accessi, delimitato da sbarra, dal quale parte una strada trattorabile secondaria a fondo naturale larga 1.50 metri. Una strada trattorabile principale a fondo naturale la separa dall'adiacente particella 17. Nella parte meridionale, una pista camionabile larga 3.5 metri in terra battuta con sbarra aperta (nella particella 18) rappresenta il secondo accesso.

Sottoparticella: 16c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie (ha): 0,5045

Soprassuolo

TIPO – C58

Fustaia matura rada di pino marittimo (esemplari vetusti ramosi) con pioppo nero ibrido sparso e giovani esemplari di pino marittimo. Copertura 50-60%. Sul lato ovest lungo il confine presenza di robinia giovane. Scarsa presenza di necromassa in piedi e a terra. Rinnovazione scarsa di leccio allo scoperto. Sottobosco arbustivo a densità disforme con asparago, biancospino, ligustro.
Presenza di *Tripidium ravennae*.
Radura occupata da vegetazione delle dune grigie con *Chrysopogon gryllus* e *Teucrium polium*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 16d

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie (ha): 4,8582

Soprassuolo

TIPO – D56

Fustaia giovane rada di pioppo nero ibrido, pioppo bianco sparso e giovani esemplari di robinia. Copertura 50-60%. Scarsa presenza di necromassa in piedi e a terra. Rinnovazione scarsa di leccio allo scoperto. Sottobosco arbustivo a densità disforme con asparago, biancospino, ligustro. Presenza di *Tripidium ravennae*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – D42

Fustaia coetanea giovane di pioppo bianco monoplana rada copertura 50%.
Sottobosco abbondante composto per lo più da asparago e ginepro.
Molta edera lungo fusti.
Nucleo a sud più denso, più giovane, con sottobosco rado e tappeto di edera e caprifoglio.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 30	Diametro medio (cm): 17	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 48

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – D101

Ceduo oltre turno di pioppo nero ibrido derivante da vecchio impianto con riscoppio dalle ceppaie di 4-5 polloni, a densità rada. Piano dominato rado basso di biancospino. Sottobosco impenetrabile di rovo, asparago e prugnolo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 25	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 44

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





Sottoparticella: 16g

Compresa: G – Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie (ha): 1,4625

Soprassuolo

TIPO – G10

A nord roveto, poi nuclei di ceduo di pioppo nero ibrido con esemplari isolati di pino domestico e robinia e nuclei di prugnolo arborescente su rovo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





TIPO – G6

Arbusteto di rovo e asparago con *Phragmites* su argine artificiale lungo fosso.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – G19

Di fianco a orto macchioni di rovo, di *Arundo donax,* nucleo di pioppo ibrido, incolto erbaceo. Presenza anche di una zona umida piena di rifiuti, bordata di tamerici.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 1: rimozione rifiuti e detrattori.

Foto

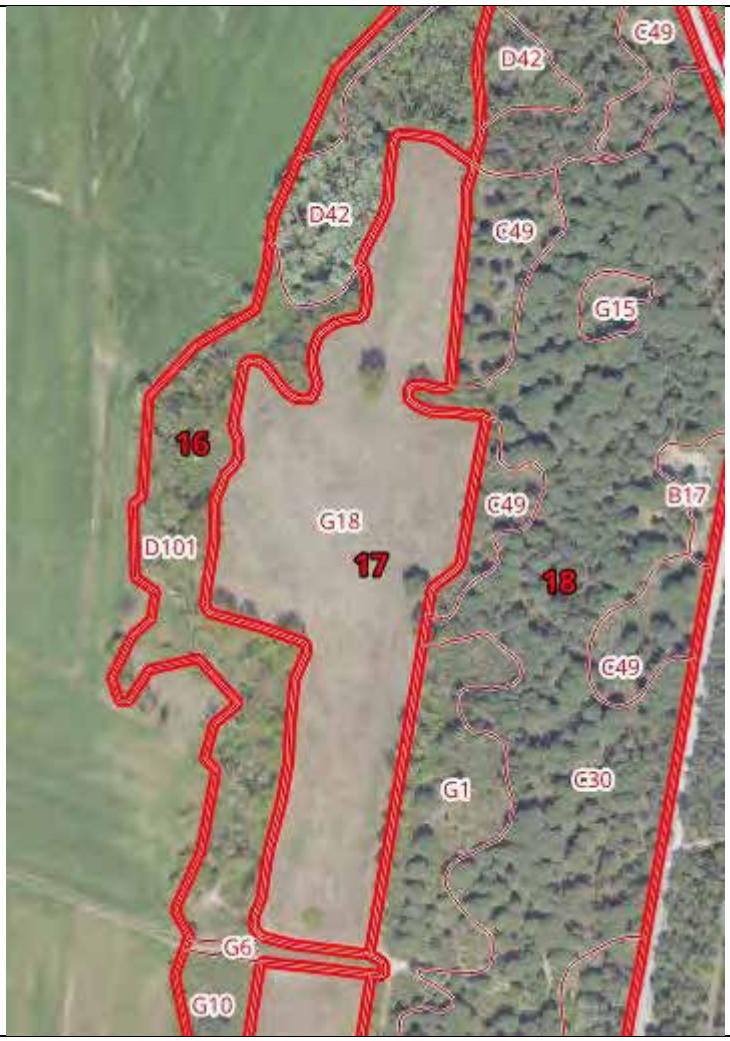




Unità di compartimentazione: 17

Località:
Capanna Tappar-Rossi

Superficie (ha): 5,8477



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 17 sono Cerba, San Vitale, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, SAV3.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli SAV1 hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli SAV3 sono analoghi ai SAV1 ma sono suoli decapitati che si trovano in aree molto disturbate da interventi antropici, generalmente suoli ad uso agricolo.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Lungo il confine con la particella 16 è presente una strada trattorabile principale a fondo naturale o in terra battuta. Gli accessi principali sono tramite particella 16 o 18.

Sottoparticella: 17g

Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie (ha): 5,8477

Soprassuolo

TIPO – G18

Incolto erbaceo (seminativo abbandonato) a prevalenza di graminacee con *Dactylis glomerata, Agropyron repens, Erigeron annuus, Oenothera biennis, Scolymus hispanicus, Verbascum thapsus* ecc. con esemplari isolati di pino domestico e pioppo nero ibrido e scarsa rinnovazione di pioppo bianco.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Sfalci ricorrenti.

Foto





Unità di compartimentazione: 18

Località:
Casalborsetti

Superficie (ha): 18,9822



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 18 sono Cerba, San Vitale, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, SAV3.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli SAV1 hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli SAV3 sono analoghi ai SAV1 ma sono suoli decapitati che si trovano in aree molto disturbate da interventi antropici, generalmente suoli ad uso agricolo.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Accessibile da strada camionabile asfaltata sul lato Est (Via Giovanni Spallazzi). Presenza di pista trattorabile a fondo naturale con sbarra aperta a metà particella.
Presenza di sentiero utilizzato anche da Mountain Bikes. Presenza di linea telefonica lungo strada con pozzetto. Presenza di cabina ENEL di servizio al camping Romea dal 1992.
Presenza di area adibita a parcheggio privato a servizio del camping “Pineta” e deposito potatura.
Presenza di area adibita a parcheggio privato a servizio del camping “Reno” con sbarra chiusa, cassonetti e roulotte abbandonata. Presenza di mulattiera larga 2 metri che collega la particella 18 all’adiacente 22.

Sottoparticella: 18b

Compresa: B - Aree a funzione turistico-ricreativa

Superficie (ha): 0,3094

Soprassuolo

TIPO – B45

Area adibita a parcheggio privato a servizio del camping “Reno” con sbarra chiusa, cassonetti e roulotte abbandonata.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





TIPO – B17

Bosco-parco con pino domestico e pioppo nero ibrido. Lungo la strada arbusteto di ligustro, rovo e asparago.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 18c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie (ha): 13,5663

Soprassuolo

TIPO – C30

Fustaia matura (età 70-80 anni) di pino domestico e marittimo a densità disforme e struttura irregolare, stratificata per nuclei. Presenza di spessine e perticaie di pino marittimo dell'età di 20 anni. Pini domestici spesso ramosi e biforcati. Rinnovazione scarsa di leccio sotto copertura.
Sottobosco arbustivo rado con leccio, ginepro, ligustro, agazzino, biancospino, prugnolo, asparago.
Sottobosco erbaceo scarso con *Brachypodium sylvaticum* e *Rubia peregrina*. Abbondante lettiera di aghi di pino.
Radura con *Cladonia* da conservare.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): 30 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 27

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento dei nuclei più densi di pino domestico; bonifica rifiuti di vario tipo (Pneumatici, vetro, etc.)

Foto



TIPO – C49

Fustaia matura rada di pino marittimo con pioppo nero ibrido sparso e esemplari stramaturi di pino domestico. Copertura 50-60%.
Scarsa presenza di necromassa in piedi e a terra.
Rinnovazione scarsa di leccio allo scoperto. Sottobosco arbustivo a densità disforme con ginepro, rovo e asparago, biancospino, ligustro.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





TIPO – C48

Fustaia adulta di pino marittimo monoplana rada copertura 70% per la presenza di chiarie invase da rovo Piano dominato molto rado di leccio. Necromassa discreta a piedi e a terra tutta di pino marittimo. Sottobosco arbustivo alto arbustivo media densità con leccio, agazzino, fillirea, biancospino, prugnolo, ligustro. Strato basso arbustivo denso con asparago, rovo, attaccamani e R*osa sempervirens, Clematis flammula*.

Sottobosco erbaceo media densità a dominanza di brachipodio con *Dactylis glomerata, Lagurus ovatus.* Rinnovazione scarsa di pino marittimo nelle chiarie, scarsa di leccio e roverella sotto copertura .

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10	Diametro medio (cm): 20	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 51

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – C47

Nucleo di fustaia giovane di pino marittimo denso dell'età di circa 30 anni.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti
Nessuno.

Foto



TIPO – C2

Perticaia di pino domestico mai diradata, dell'età di circa 20 anni, a struttura monoplana e densità colma. È ben riconoscibile il sesto di impianto originale di 4x4 m. Molti fusti risultano bi- o triforcati. Presenza di sporadici pini maturi e rinnovazione di leccio, a tratti abbondante sotto copertura, soprattutto nella parte meridionale. Abbondante lettiera di aghi di pino indecomposti. Presenza di una stretta fascia di pino marittimo e pioppo bianco a contatto con ex seminativo. Sottobosco arbustivo molto rado o assente, composto di asparago, ligustro e leccio.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 40

Interventi recenti
Nessuno.

Interventi previsti
Periodo 1: diradamento selettivo.

Foto



TIPO – C52

Fustaia disetaneiforme di pino marittimo con presenza di nuclei di pioppo bianco (esemplari troncati e morti in piedi), qualche pino domestico stramaturo e nuclei di spessina di pino marittimo. Struttura pluriplana. Densità disforme e copertura dell'80%. Età compresa fra i 30 e i 50 anni.

Piano dominato molto rado di leccio.
Sottobosco arbustivo alto arbustivo media densità con leccio, agazzino, fillirea, biancospino, prugnolo, ligustro basso arbustivo denso con asparago, rovo (molto), attaccamani, *Rosa sempervirens, Clematis flammula.*
Sottobosco erbaceo media densità a dominanza di Brachipodio con *Dactylis, Lagurus ovatus*.
Presenza di chiarie per piante morte in piedi (snags). Rinnovazione scarsa di pino marittimo nelle chiarie, scarsa di leccio e roverella sotto copertura.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 30 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 50

Interventi recenti
Nessuno.

Interventi previsti
Nessuno.

Foto





<u>TIPO – C4</u>
Fustaia adulta di pino domestico, dell'età di circa 60 anni, a struttura monoplana e densità disforme per la presenza di chiarie. Sottobosco arbustivo rado di leccio, asparago, agazzino e ginepro.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 18 Diametro medio (cm): 40 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 22

Interventi recenti
Nessuno.

Interventi previsti
Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 18d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie (ha): 1,7440

Soprassuolo

TIPO – D42
Fustaia coetanea giovane di pioppo bianco monoplana rada con copertura 50% e presenza di piante isolate di pino marittimo e nuclei di robinia e pioppo nero a contatto con ex seminativo.
Sottobosco abbondante composto per lo più da asparago e ginepro
Molta edera lungo fusti.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 30 Diametro medio (cm): 17 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 50

Interventi recenti
Nessuno.

Interventi previsti
Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 18g

Compresa: G – Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie (ha): 3,3625

Soprassuolo

TIPO – G15

Radura con vegetazione erbacea di duna grigia (*Teucrium polium*) e presenza di rado strato arbustivo con biancospino, ginepro e agazzino. Presenza di rinnovazione di pino marittimo ai margini.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto

TIPO – G1

Arbusteto denso di rosacee (prugnolo, biancospino, rovo) con ligustro, asparago, ginepro, olivello spinoso ed esemplari sparsi di pino domestico, p. marittimo e pioppo ibrido.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Unità di compartimentazione: 19

Località:
Casalborsetti

Superficie (ha): 0,4813



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 19 sono Cerba, San Vitale, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, SAV3.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli SAV1 hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli SAV3 sono analoghi ai SAV1 ma sono suoli decapitati che si trovano in aree molto disturbate da interventi antropici, generalmente suoli ad uso agricolo.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è costituita da una comunità arborea isolata dalla foresta circostante da un campo sfalciato. Non è presente viabilità di servizio né escursionistica.

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie (ha): 0,4813

Soprassuolo

TIPO – C4

Fustaia adulta di pino domestico, dell'età di circa 60 anni, a struttura monoplana e densità rada benché mai diradata. Presenza di pioppo nero ibrido ai margini. Molti fusti risultano ramosi e bi- o triforcati. Presenza di rinnovazione di pino marittimo nella chiaria centrale e di leccio, rada sotto copertura. Abbondante lettiera di aghi di pino indecomposti. Sottobosco arbustivo rado di leccio, asparago e ginepro. Presenza di mantello arbustivo a prevalenza di rovo ed asparago lungo il lato orientale. Sottobosco erbaceo rado a brachipodio.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 30 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 40

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto

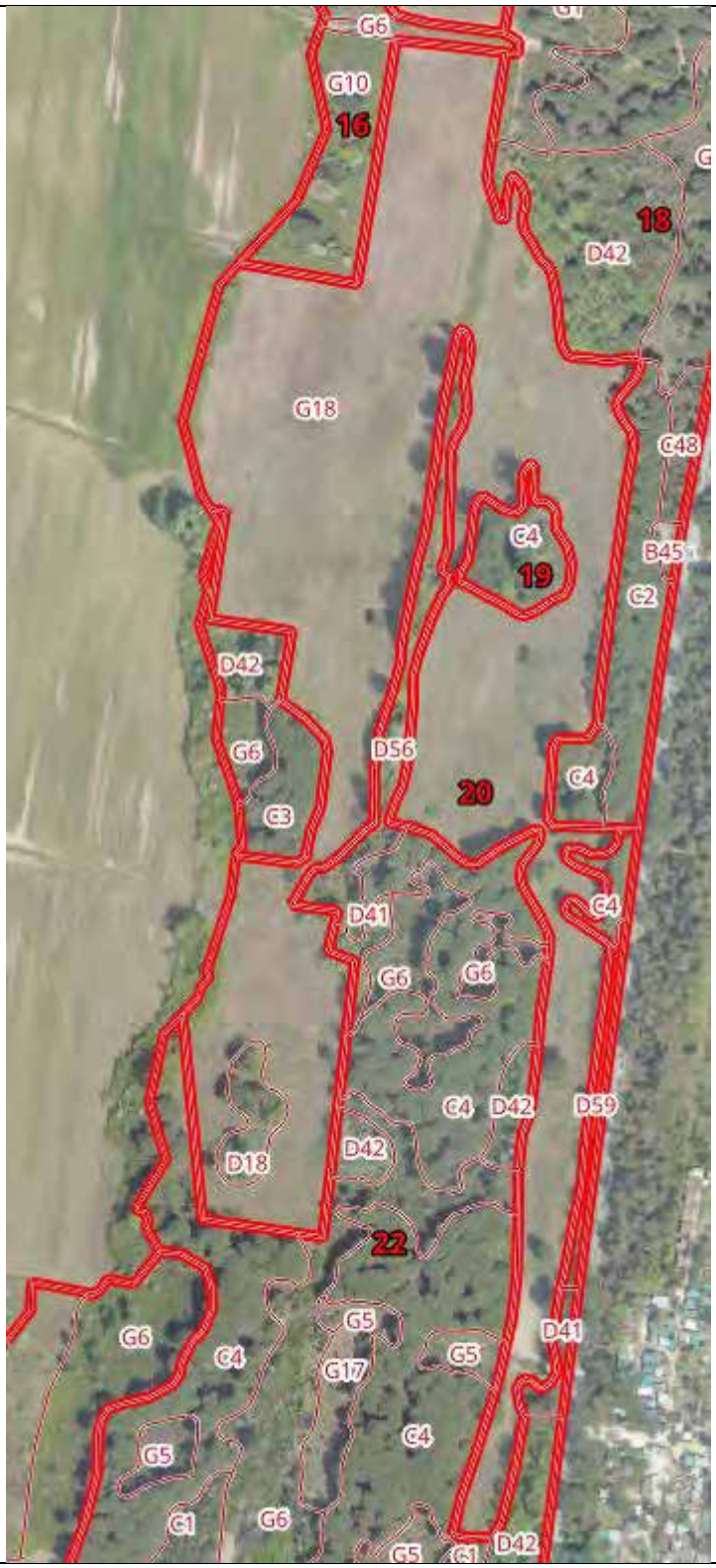




Unità di compartimentazione: 20

Località:
Casalborsetti

Superficie (ha): 14,6065



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 20 sono Cerba, San Vitale, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, SAV3.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli SAV1 hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte

inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli SAV3 sono analoghi ai SAV1 ma sono suoli decapitati che si trovano in aree molto disturbate da interventi antropici, generalmente suoli ad uso agricolo.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella, principalmente costituita da campi periodicamente sfalciati, non presenta tracce di viabilità interna. Principali punti di accesso sono una piazzola con fondi migliorato nella parte sud della particella e alcune mulattiere provenienti dalla particella 18 e una pista camionabile in terra battuta proveniente dalla particella 18 con presenza di sbarra aperta.

Sottoparticella: 20d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie (ha): 0,2853

Soprassuolo

TIPO – D18

Nucleo di pioppo bianco, pioppo ibrido, pino domestico e p. marittimo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 20g

Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie (ha): 14,3212

Soprassuolo

TIPO – G18

Incolto erbaceo (seminativo abbandonato) a prevalenza di graminacee con *Dactylis glomerata, Agropyron repens, Erigeron annuus, Oenothera biennis, Scolymus hispanicus, Verbascum thapsus* ecc. con esemplari isolati di pino domestico e pioppo nero ibrido e scarsa rinnovazione di pioppo bianco.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Sfalci ricorrenti.

Foto

-

Unità di compartimentazione: 21

Località:
Casalborsetti.

Superficie (ha): 1,0230



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 21 sono Cerba, San Vitale, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, SAV3.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli SAV1 hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli SAV3 sono analoghi ai SAV1 ma sono suoli decapitati che si trovano in aree molto disturbate da interventi antropici, generalmente suoli ad uso agricolo.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Assenza di viabilità interna ed infrastrutture o manufatti all'interno della particella

Sottoparticella: 21c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie (ha): 0,4677

Soprassuolo

TIPO - C3

Fustaia giovane di pino domestico, dell'età di circa 40 anni, a struttura monoplana e densità colma, mai diradata. Molti fusti risultano ramosi e bi- o triforcati. Abbondante lettiera di aghi di pino indecomposti. Sottobosco arbustivo ed erbaceo assenti. Presenza di mantello arbustivo a prevalenza di rovo ed asparago lungo il lato orientale.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 68

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo.

Foto



Sottoparticella: 21d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie (ha): 0,3341

Soprassuolo

TIPO – D42

Fustaia coetanea giovane di pioppo bianco monoplana rada con copertura 50% e presenza di piante isolate di pino domestico e olmo campestre. Molta edera lungo i fusti.
Sottobosco abbondante composto per lo più da asparago e rovo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 30	Diametro medio (cm): 17	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 56

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 21g
Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee
Superficie (ha): 0,2212
Soprassuolo
TIPO – G6 Arbusteto di rovo e asparago con prugnolo e biancospino.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Nessuno.
Interventi previsti Nessuno.
Foto



Unità di compartimentazione: 22

Località:
Casalborsetti

Superficie (ha): 13,0772



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 22 sono Cerba, San Vitale, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, SAV3.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli SAV1 hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli SAV3 sono analoghi ai SAV1 ma sono suoli decapitati che si trovano in aree molto disturbate da interventi antropici, generalmente suoli ad uso agricolo.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata ad est da una strada camionabile asfaltata (Via Giovanni Spallazzi) e a sud da una recinzione. La viabilità interna è prevalentemente composta da mulattiere larghe 2 metri e a fondo naturale. Si accede tramite un sentiero a fondo naturale nella parte sud della particella o attraverso le particelle 18 e 20. Si segnala la presenza di un deposito abusivo di rifiuti.

Sottoparticella: 22c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie (ha): 6,8671

Soprassuolo

TIPO – C4

Fustaia adulta di pino domestico, dell'età di circa 60 anni, a struttura monoplana e densità disforme per la presenza di chiarie. In queste, occupate da vegetazione tipica delle dune grigie (*Poterium sanguisorba, Teucrium polium* e licheni del genere *Cladonia*) si riscontra abbondante rinnovazione sparsa di pino domestico, di età comprese tra 1 e 20 anni

Sottobosco arbustivo rado di leccio, asparago, agazzino e ginepro.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 18 Diametro medio (cm): 40 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 22

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





TIPO – C1

Spessina di pino domestico dell'età di circa 15 anni, a struttura monoplana e densità elevata. Esemplari di pino molto ramosi, probabilmente derivati da semina effettuata con 2-3 ghiande per buca. Sottobosco arbustivo rado costituito da asparago, rovo, prugnolo e ligustro. Tappeto rado di edera al suolo.

Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 7	Diametro medio (cm): 10	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 42
Interventi recenti Spalcatura nella porzione Sud Ovest. Taglio raso non autorizzato nella porzione Sud.		
Interventi previsti Periodo 1: rimboschimento, progetto in corso di redazione; sfollo sulla restante superficie.		
Foto		



Sottoparticella: 22d		
Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile		
Superficie (ha): 2,4126		
Soprassuolo		
TIPO – D56 Fustaia di pioppo nero ibrido e pioppo bianco, a densità rada. Sottobosco di rovo, cannuccia palustre ed asparago.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 25	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 44
Interventi recenti Nessuno.		
Interventi previsti Nessuno.		
Foto		





TIPO – D41

Perticaia di pioppo bianco, a struttura monoplana e densità rada. Sottobosco di rovo, prugnolo ed asparago.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 4	Diametro medio (cm): 5	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – D42

Fustaia coetanea giovane di pioppo bianco monoplana rada con copertura 50%.
Sottobosco abbondante composto per lo più da asparago e rovo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 4	Diametro medio (cm): 5	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto

-

TIPO – D59

Perticaia di olmo campestre a struttura monoplana e densità normale.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – D87

Fustaia irregolare di latifoglie miste con frassino meridionale, pioppo b., olmo, farnia, pioppo ibrido. Sottobosco di rovo, prugnolo ed asparago.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 22g

Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie (ha): 3,7976

Soprassuolo

TIPO – G6

Arbusteto a rovo, asparago e ligustro.

Nella porzione sud presenza di zona umida di origine artificiale e fascia rasa al suolo nel febbraio 2023.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Taglio raso non autorizzato.

Interventi previsti

Periodo 1: rimboschimento, progetto in corso di redazione

Foto





TIPO – G5

Radura occupata da ginepro, asparago e *Schoenus nigricans.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – G17

Radura a prevalenza di graminacee ed asparago, con presenza di macchia di ginepro (tutti gli esemplari sono morti), esemplari adulti di pino domestico e pioppo ibrido, un nucleo di rinnovazione di pino domestico dell'età di circa 10 anni, una piccola superficie occupata da una fustaia giovane e da una spessina di pioppo bianco.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





Unità di compartimentazione: 23

Località:
Casalborsetti

Superficie (ha): 9,2375



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 23 sono Cerba, San Vitale, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, SAV3.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli SAV1 hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli SAV3 sono analoghi ai SAV1 ma sono suoli decapitati che si trovano in aree molto disturbate da interventi antropici, generalmente suoli ad uso agricolo.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Particella priva di una viabilità di servizio interna. Accesso principale tramite strada trattorabile principale di larghezza 3 metri e fondo migliorato (Via dei Capanni) nella parte meridionale della particella.

Sottoparticella: 23d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie (ha): 0,6481

Soprassuolo

TIPO – D67

Giovane fustaia di latifoglie miste di origine artificiale, dell'età di 20 anni, a struttura monoplana e densità disforme, composta da frassino maggiore, olmo campestre e farnia. Ancora riconoscibile il sesto di impianto originale di 3x3 m.

Sottobosco arbustivo assente. Sottobosco erbaceo a graminacee.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10	Diametro medio (cm): 7	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo.

Foto



TIPO – D42

Fustaia giovane di pioppo bianco a struttura monoplana e densità normale. Molta edera lungo i fusti.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Taglio raso non autorizzato.

Interventi previsti

Periodo 1: rimboschimento, progetto in corso di redazione.

Foto



Sottoparticella: 23g

Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie (ha): 8,5894

Soprassuolo

TIPO – G14

Vasta superficie ricoperta di salicornieti, fragmiteti e giuncheti con presenza di macchie arbustive con tamerice e rovo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





TIPO – G10

Arbusteto a prevalenza di rovo con nuclei di tamerice, olivagno e pioppo bianco.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto

-

TIPO – G6

Arbusteto a prevalenza di rovo ed asparago compenetrato a nuclei di fragmiteto e macchie arboreo-arbustive ad alloro, pioppo bianco e leccio.

Nella porzione sud presenza di fascia rasa al suolo nel febbraio 2023.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 1: rimboschimento, progetto in corso di redazione.

Foto



Unità di compartimentazione: 24

Località:
Baioncina

Superficie (ha): 5,9757



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 24 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.
Presenza di basse periodicamente allagate.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è compresa tra Via delle Valli, una strada camionabile asfaltata a sud, e strade a fondo migliorato di larghezza superiore a 3 metri a nord. Diverse strade trattorabili principali a fondo naturale o migliorato la tagliano in direzione nord-sud. Sono presenti numerosi capanni in concessione e Capanno Quattrocchi, di proprietà comunale, alcuni edifici in muratura e numerosi manufatti di servizio come infrastrutture elettriche, staccionate e cartellonistica informativa. È presente una piccola piazzola di sosta. L'accesso è libero e possibile tramite le numerose strade trattorabili che partono da Via delle Valli.









Sottoparticella: 24b

Compresa: B – Aree con funzione turistico-ricreativa

Superficie (ha): 0,4218

Soprassuolo

TIPO – B14

Bosco-parco costituito da fustaia adulta di pino domestico a struttura monoplana e densità rada su prato di graminacee.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 24c

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie (ha): 1,8396

Soprassuolo

TIPO – C44

Fustaia irregolare a prevalenza di pino domestico, pino marittimo, pioppo nero, dell'età di circa 50 anni. Presenza cospicua di robinia ed ailanto. Struttura pluristratificata con piano intermedio di leccio, farnia ed olmo campestre e piano dominato di alloro. Densità scarsa e copertura del 50%, con ampi spazi occupati da roveto o da canneto. Portamento buono; presenza di processionaria sulla rinnovazione di pino.
Rinnovazione abbondante di pino marittimo, dell'età di 5-10 anni, al margine, lungo il lato settentrionale: scarsa di querce.
Sottobosco arbustivo denso a prevalenza di rovo con asparago ed alloro. Strato erbaceo di media densità a dominanza di varie graminacee (*Dactylis glomerata, Elymus repens, Brachypodium sylvaticum, Phragmites australis*).

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 8 Diametro medio (cm): 20 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 20

Interventi recenti
Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Interventi previsti
Periodo 2: eradicazione delle specie alloctone, decespugliamento del rovo e rinfoltimento con specie autoctone.

Foto







TIPO – C4

Fustaia adulta di pino domestico, dell'età di circa 50 anni, con sporadica presenza di pino marittimo, farnia e leccio dominati. Struttura monoplana, copertura dell'80% e densità disforme per la presenza di chiarie invase da rovo o allagate con canneto, con esemplari di farnia e pino morti in piedi per l'innalzamento della falda superficiale. Rinnovazione scarsa di farnia allo scoperto.

Sottobosco arbustivo denso a prevalenza di rovo, ligustro, alloro, pungitopo, asparago, attaccamani e presenza di ailanto e yucca. Strato erbaceo di media densità a dominanza di varie graminacee con edera e *Oxalis x media*. Presenza abbondante di rifiuti di vario genere.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 35	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 29

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Interventi previsti

Periodo 2: eradicazione delle specie alloctone, decespugliamento del rovo e rinfoltimento con specie autoctone, diradamento del pino domestico.

Foto





Sottoparticella: 24f
Compresa: F – Fustaia di latifoglie igrofile
Superficie (ha): 2,4343
Soprassuolo
TIPO – F14 Perticaia di frassino meridionale a struttura irregolare, copertura del 40% e densità rada per la presenza di nuclei di roveto e vegetazione erbacea a *Erigeron annuus*. Il piano della perticaia è costituito da soggetti di buon portamento alti 5-7 m. Presenza di esemplari adulti di frassino e pioppo bianco in cattive condizioni.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): 6 Diametro medio (cm): 5 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Interventi previsti
Nessuno.

Foto



TIPO – F24
Fustaia disetaneiforme mista di pioppo bianco, pino domestico, pino marittimo e frassino meridionale. Struttura pluristratificata, copertura del 90% e densità colma. Molta edera lungo i fusti e legno morto in piedi e a terra in quantità discreta. Rinnovazione assente.
Sottobosco arbustivo denso a prevalenza di rovo, alloro, asparago ed abbondante attaccamani. Strato erbaceo costituito da tappeto di edera e presenza di *Lonicera japonica*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 16 Diametro medio (cm): 30 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 46

Interventi recenti
Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Interventi previsti
Nessuno.

Foto



TIPO – F21

Fustaia disetaneiforme mista di pioppo bianco e frassino meridionale con olmo campestre e farnia e presenza di qualche nucleo di pino domestico dell'età di circa 50 anni. Struttura pluristratificata articolata in gruppi di diversa età, copertura del 50% e densità disforme per la presenza di ampie chiarie occupate da fragmiteto o roveto. Molta edera lungo i fusti e legno morto in piedi scarso. Rinnovazione assente. Sottobosco arbustivo di media densità a prevalenza di prugnolo. Strato erbaceo di media densità costituito da *Juncus acutus, Molinia arundinacea* e *Phalaris arundinacea*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 16 Diametro medio (cm): 20 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 38

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





Sottoparticella: 24g

Compresa: G – Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie (ha): 1,2801

Soprassuolo

TIPO - G19

Mosaico di fragmiteti, giuncheti a *Juncus acutus*, salicornieti annuali e specchi d'acqua libera.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Unità di compartimentazione: 25

Località:
Baioncina

Superficie (ha): 0,5790



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 25 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è compresa tra un sentiero largo 1.5 metri a fondo naturale ed una strada camionabile asfaltata (Via delle Valli). Non è presente una viabilità interna.

Compresa: F – Fustaia di latifoglie igrofile

Soprassuolo

TIPO – F21

Fustaia disetaneiforme mista di pioppo bianco e frassino meridionale con olmo campestre e farnia. Struttura pluristratificata articolata in gruppi di diversa età, copertura del 50% e densità disforme per la presenza di ampie chiarie occupate da fragmiteto o roveto. Molta edera lungo i fusti e legno morto in piedi scarso. Rinnovazione assente.

Sottobosco arbustivo di media densità a prevalenza di prugnolo. Strato erbaceo di media densità costituito da *Juncus acutus, Molinia arundinacea, Phalaris arundinacea, Iris pseudacorus*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 16 Diametro medio (cm): 20 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 38

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Unità di compartimentazione: 26

Località:
Via delle Valli

Superficie (ha): 0,3723



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 26 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a nord da una strada camionabile asfaltata (Via delle Valli), sulla quale è rivolto il principale accesso protetto da sbarra. Presenza di una chiusa in ottimo stato.

Compresa: F – Fustaia di latifoglie igrofile

Soprassuolo

TIPO – F3

Fustaia giovane coetanea di pioppo bianco in forma di stretta fascia della larghezza di 20 m lungo il lato meridionale. Fusti completamente ricoperti di edera con parecchi danni da esbosco. Sottobosco arbustivo denso di rovo.

La restante superficie è stata recentemente (2024) interessata da interventi di scavo con messa a dimora successiva di esemplari di medio sviluppo di pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione paratoie (2012)

Taglio raso per la realizzazione di cantiere e successivo impianto di pioppo nero, pioppo bianco e salice bianco.

Interventi previsti

Periodo 1: cure colturali al recente impianto

Foto





Unità di compartimentazione: 27

Località:
Baioncina

Superficie (ha): 5,6456



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 27 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.
Presenza di depressioni allagate periodicamente.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
L'accesso principale alla particella è garantito da una strada camionabile asfaltata che la delimita a nord, mentre a sud lungo tutto il confine con il Taglio della Baiona si sviluppa una strada trattorabile principale a fondo migliorato.
Presenza di numerosi (diverse decine) di capanni in concessione, talvolta fatiscenti, infrastrutture elettriche, manufatti d'arredo e cartellonistica informativa. Presenza di torre AIB.





































Sottoparticella: 27b

Compresa: B – Aree con funzione turistico-ricreativa

Superficie (ha): 2,4450

Soprassuolo

TIPO – B22

Arbusteto a prugnolo e sanguinello con nuclei di pioppo bianco e pino domestico e presenza di esemplari di cipresso e thuja vicino a due capanni. Bordo xerofilo mediterraneo con leccio (come rinnovazione), fillirea, ginestrella ed asparago lungo pista sterrata. Poi bosco-parco.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – B14

Bosco-parco costituito da fustaia adulta di pino domestico a struttura monoplana e densità rada su prato di graminacee, alternato a gruppi di alloctone ornamentali (*Washingtonia filifera, Arundinaria japonica*, *Yucca gloriosa*, *Cortaderia selloana, Carpobrotus acinaciformis*, lentaggine, robinia, ailanto, oleandro, alloro ecc.)

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 27c
Compresa: C – Fustaia di conifere
Superficie (ha): 0,8567
Soprassuolo
TIPO – C3 Fustaia giovane coetaneiforme di pino domestico, dell'età di circa 40 anni, con sporadica presenza di olmo campestre e leccio nel piano codominante e dominato, dell'altezza di 6-7 m. Struttura monoplana, copertura dell'80% e densità normale. Verso sud aumentano le chiarie con rovo, pioppo bianco ed anche ailanto. Pini filati, alcuni inclinati e riversi al suolo. Rinnovazione di olmo abbondante, scarsa di leccio e farnia sotto copertura. Discreta presenza di legno morto di pino in piedi e a terra. Sottobosco arbustivo di media densità a prevalenza di fillirea, leccio, alloro. Strato erbaceo di media densità a dominanza di edera, *Brachypodium sylvaticum* e *Rubia peregrina*.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): 14 Diametro medio (cm): 20 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 30
Interventi recenti Manutenzione della rete sentieristica (2013) Tagli di rapina.
Interventi previsti Periodo 2: diradamento selettivo del pino domestico.
Foto



Sottoparticella: 27f
Compresa: F – Fustaia di latifoglie igrofile
Superficie (ha): 0,6536
Soprassuolo
TIPO – F21 Fustaia disetaneiforme mista per gruppi di pioppo bianco, frassino meridionale ed olmo campestre. Struttura pluristratificata con pioppi nel piano dominante dell'altezza maggiore di 20 m, frassino ed olmo presenti in tutti i piani. Densità disforme per la presenza di chiarie con canneto e nuclei di perticaia di frassino. Molta edera lungo i fusti di pioppo e legno morto in piedi e a terra di olmo in quantità discreta. Lettiera abbondante. Rinnovazione assente. Sottobosco arbustivo rado a prevalenza di prugnolo. Strato erbaceo costituito da tappeto di edera e presenza di *Lonicera japonica*.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 10 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 27
Interventi recenti Nessuno.
Interventi previsti Nessuno.
Foto



Sottoparticella: 27g
Compresa: G – Formazioni arbustive ed erbacee
Superficie (ha): 1,6903
Soprassuolo
TIPO – G19 Mosaico di fragmiteti, giuncheti a *Juncus acutus*, salicornieti annuali e specchi d'acqua libera.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Nessuno.
Interventi previsti Nessuno.
Foto



TIPO – G8

Arbusteto a *Tamarix gallica* con presenza di salicornieti annuali e specchi d'acqua libera.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto

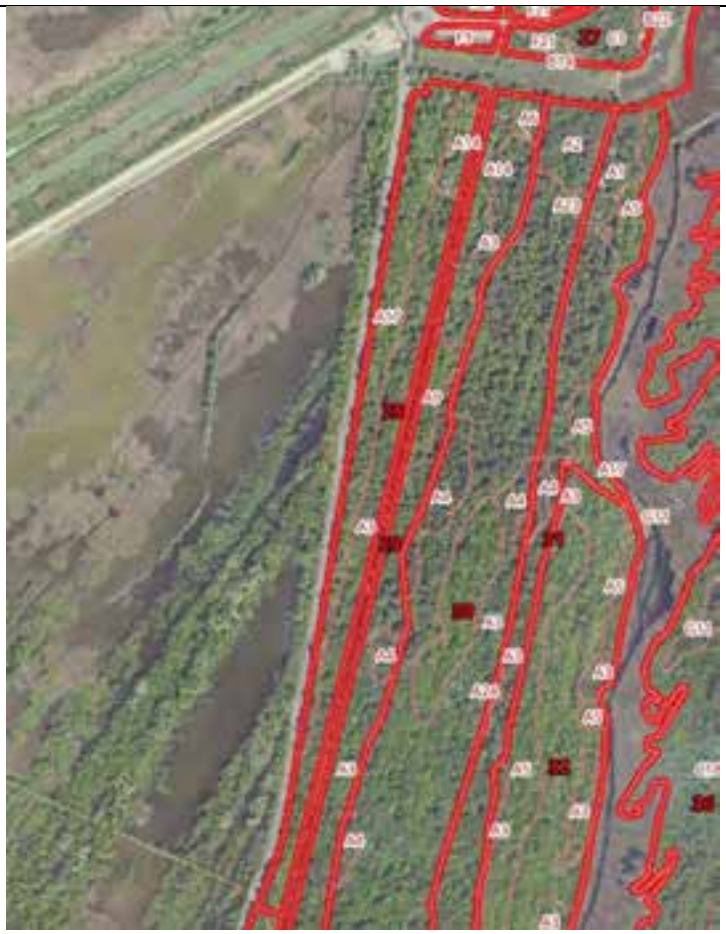




Unità di compartimentazione: 28

Località:
Romea

Superficie (ha): 11,0629



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della UdC 28 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.
La carraia delle Spazzate corre lungo uno staggio che separa due basse; quella ad est è in via di disseccamento, mentre quella ad ovest è periodicamente allagata.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Delimitata ad ovest da una strada camionabile asfaltata (Romea), tramite la quale vi si accede attraverso una sbarra nell'estremità nord e a sud in località Ca del Pino, la viabilità della particella consiste in due strade trattorabili con larghezza tra i 2.5 e i 3.5 metri a fondo naturale, che la attraversano longitudinalmente. Sono presenti fabbricati in muratura in buone condizioni: un piccolo edificio nelle vicinanze dell'ingresso a nord e un fabbricato ad uso turistico-ricettivo in quello a sud con recinto per ungulati e piazzola con parcheggio a fondo migliorato. Presenza di ponte di collegamento con particella 29 nella parte settentrionale.

Sottoparticella: 28a

Compresa: A – Aree ad evoluzione naturale

Superficie (ha): 9,9820

Soprassuolo

TIPO – A17

Fustaia disetaneiforme di frassino meridionale e pioppo bianco con presenza di olmo campestre, poca farnia e sporadici esemplari di pino domestico stramaturi. Struttura pluristratificata con piano dominante dell'altezza media di 25 m composto di frassino e pioppo, piano intermedio dell'altezza media di 12 m con frassino, olmo e farnia e piano dominato di frassino e olmo dell'altezza media di 7 m. Densità disforme per la presenza di chiarie occupate da rovo. Portamento e stato fitosanitari buoni, con edera abbondante lungo i fusti di pioppo. Lettiera abbondante e necromassa in piedi e a terra ugualmente abbondante. Rinnovazione di frassino discreta sotto copertura.

Sottobosco arbustivo denso a sanguinello, fusaggine, rovo, ligustro e prugnolo.

Strato erbaceo costituito da edera e pungitopo nelle zone non allagate, mentre nelle basse allagate dominano *Carex acutiformis* monospecifica a nordovest e poi *Cladium mariscus* più a sud, dove il frassino diventa puro.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 20 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 35

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2021)

Messa in sicurezza della SS309 Romea mediante abbattimenti e potature mirati ma condotti in maniera scriteriata, che hanno diminuito localmente la densità, a nord e a sud.

Interventi previsti

Eventuale eliminazione di esemplari instabili e pericolosi lungo la carraia centrale.

Foto







TIPO – A3

Fustaia disetaneiforme di pino domestico, pino marittimo e farnia con presenza di pioppo bianco a nord e a sud. Struttura pluriplana con piano dominante costituito da pino domestico, con esemplari anche monumentali (diametri di 70-80 cm), e farnia. Nella parte sud aumentano il pino marittimo e il pino domestico e scompare il pioppo bianco, mentre compaiono orniello e biancospino nel piano dominato, poi sostituiti da leccio e pino marittimo. Densità disforme per la presenza di roveti, soprattutto lungo la Canaletta ANIC. Molta edera lungo i fusti di pino domestico e presenza di processionaria sul pino marittimo. Abbondante rinnovazione affermata di orniello (dell'età di 10 anni) sotto copertura, soprattutto a sud. Sottobosco arbustivo rado a rovo e pungitopo. Tappeto di edera al suolo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20	Diametro medio (cm): 25	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 36

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Messa in sicurezza della SS309 Romea mediante abbattimenti e potature mirati ma condotti in maniera scriteriata, che hanno diminuito localmente la densità, a nord e a sud.

Interventi previsti

Nessuno

Foto





TIPO – A14

Fustaia disetaneiforme di pioppo bianco a struttura pluriplana con piano dominante dell'altezza media di 18-20 m e diametro medio di 40 cm, piano intermedio dell'altezza media di 7-9 m e diametro medio di 10 cm, piano dominato dell'altezza media di 5 m. Densità disforme. Stato fitosanitario pessimo, con molte piante morte in piedi e a terra, molta edera lungo i fusti. Rinnovazione scarsa di leccio e orniello sotto copertura.

Strato arbustivo di media densità con biancospino, ligustro, rovo, asparago e pungitopo.

Strato erbaceo di media densità con edera, *Rubia peregrina* e *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 11	Diametro medio (cm): 25	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 20

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2021)

Interventi previsti

Nessuno

Foto



Sottoparticella: 28b
Compresa: B – Aree con funzione turistico-ricreativa
Superficie (ha): 1,0809
Soprassuolo
Area in concessione al ristorante Ca' del Pino. Bosco-parco con esemplari stramaturi di pino domestico su prato di graminacee. Presenza di macchioni di rovo lungo canaletta ANIC.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Messa in sicurezza della SS309 Romea mediante abbattimenti e potature mirati ma condotti in maniera scriteriata, che hanno diminuito localmente la densità, a nord e a sud.
Interventi previsti Nessuno
Foto



Unità di compartimentazione: 29
Compresa: A – Aree ad evoluzione naturale

Località:
Sabbioni I-II-III

Superficie (ha): 13,5784



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 29 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
L'accesso alla particella è garantito tramite due ponti, a nord su pista camionabile a fondo naturale, a sud tramite Via Fossatone, presidiata da sbarra. Una pista camionabile e una strada trattorabile secondaria la percorrono longitudinalmente. Presenza di cartellonistica informativa.

Soprassuolo

TIPO – A14

Fustaia disetaneiforme di pioppo bianco (90%), farnia (5%), leccio (5%) e sporadici pino domestico, olmo campestre ed orniello. Struttura pluriplana con piano dominante dell'altezza media di 18-20 m e diametro medio di 40 cm, piano intermedio dell'altezza media di 7-9 m e diametro medio di 10 cm, piano dominato dell'altezza media di 5 m. Densità disforme per la presenza di un piccolo nucleo di fustaia a struttura monoplana a nord della carraia. Stato fitosanitario pessimo, con molte piante morte in piedi e a terra, molta edera lungo i fusti. Rinnovazione scarsa di leccio e orniello sotto copertura.
Strato arbustivo di media densità con biancospino, ligustro, rovo, asparago e pungitopo.
Strato erbaceo di media densità con edera, *Rubia peregrina* e *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 11	Diametro medio (cm): 25	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 20

Interventi recenti
Nessuno

Interventi previsti
Nessuno

Foto

TIPO – A6

Fustaia coetaneiforme adulta di farnia (80%) con leccio, pioppo bianco, pino domestico e marittimo. Struttura monoplana, a tratti biplana con strato dominante dell'altezza media di 15 m e diametro medio di 15-20 cm e strato dominato dell'altezza media di 6 m e diametro medio di 7 cm. Densità disforme, mediamente rada, con grado di copertura del 60%. Stato fitosanitario generalmente buono con presenza di qualche snag. Rinnovazione scarsa di pino domestico e farnia.
Strato arbustivo di media densità con ligustro, biancospino, sanguinello, rovo e pungitopo.
Strato erbaceo a prevalenza di edera, asparago, attaccamani e *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 11	Diametro medio (cm): 12	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 23

Interventi recenti
Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)
Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2021)

Interventi previsti
Nessuno

Foto

TIPO – A3

Fustaia disetaneiforme stramatura di pino domestico e marittimo con leccio, farnia, roverella e pioppo bianco, con mescolanza per piede d'albero. Età variabile da 1 a 120 anni. Struttura pluriplana con strato dominante costituito da esemplari di pino domestico e marittimo anche monumentali, dell'altezza media >20 m; strato intermedio dell'altezza media di 15 m con pino marittimo, farnia e pioppo bianco; strato dominato dell'altezza media di 7 m composto da leccio e roverella, che si arricchisce di orniello a sud. Diametri variabili da 10 a 100 cm. Densità irregolare per la presenza di aperture derivanti da schianti di piante stramature poi occupate da roveti e felceti di *Pteridium aquilinum*; grado di copertura dell'80%. Stato fitosanitario generalmente buono con presenza di parecchi snag e piante inclinate di pino marittimo. Rinnovazione scarsa di leccio, roverella ed orniello allo scoperto.
Strato arbustivo denso con ligustro, biancospino, fillirea, ginepro, rovo, ginestrella, asparago e pungitopo.
Strato erbaceo a prevalenza di edera e *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 26

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Interventi previsti

Eventuale eliminazione di esemplari instabili e pericolosi lungo la carraia centrale.

Foto





TIPO – A9

Fustaia coetaneiforme adulta di farnia, pioppo bianco ed orniello. Struttura biplana con strato dominante dell'altezza media di 16 m costituito per l'80% da farnia, il 10% da pioppo bianco e 10% da orniello; strato dominato dell'altezza media di 8 m composto esclusivamente di orniello. Densità normale e grado di copertura dell'80%. Stato fitosanitario generalmente buono con scarsa necromassa in piedi e a terra. Rinnovazione buona di orniello sotto copertura.

Strato arbustivo denso con ligustro, biancospino, rovo e pungitopo.

Strato erbaceo rado a prevalenza di edera.

Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 12	Diametro medio (cm): 10	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 34
Interventi recenti Nessuno		
Interventi previsti Nessuno.		
Foto		



TIPO – A4

Fustaia coetaneiforme adulta di pino marittimo (80%) con poco pino domestico e farnia (20%), dell'età di circa 50 anni. Struttura irregolare, tendenzialmente biplana per la presenza di uno strato dominante con pini domestici spesso monumentali e di uno strato dominato a prevalenza di pini e leccio. Densità disforme per la presenza di radure e chiarie e grado di copertura del 70%. Stato fitosanitario generalmente buono con presenza di processionaria sul pino marittimo. Rinnovazione buona di pino marittimo, anche affermata (età 10 anni) e leccio.

Strato arbustivo denso a rovo, fillirea, asparago e ginestrella.

Strato erbaceo rado a prevalenza di edera.

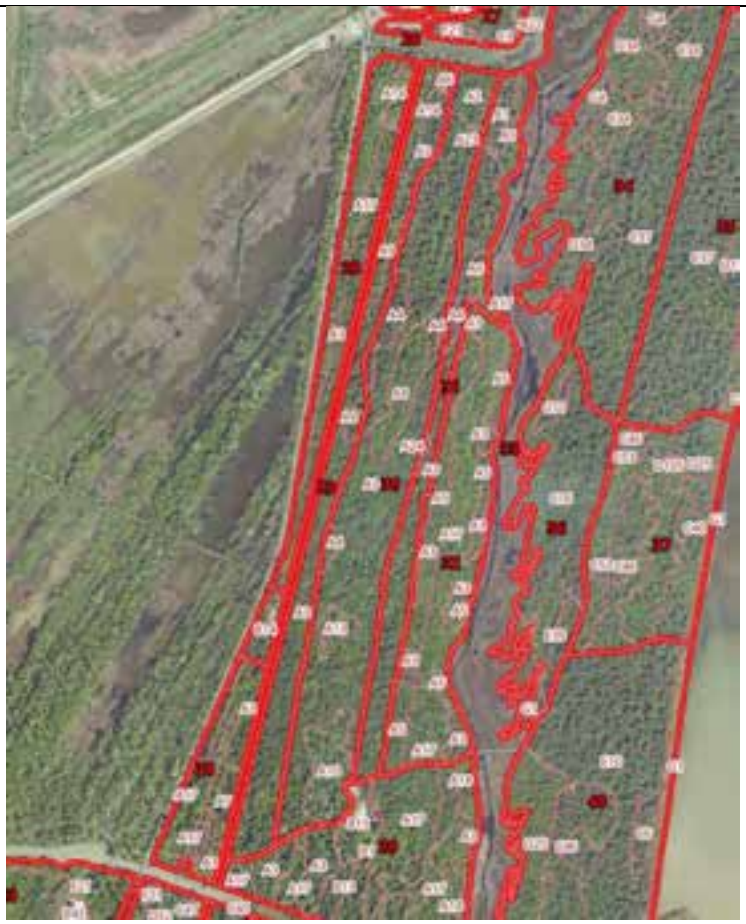
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 16	Diametro medio (cm): 17	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 46
Interventi recenti Nessuno		
Interventi previsti Nessuno.		
Foto		



Unità di compartimentazione: 30
Compresa: A – Aree ad evoluzione naturale

Località:
Sabbioni I-II-III

Superficie (ha): 30,2933



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 30 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Accesso principale presidiato da sbarra tramite Via Fossatone a sud, accesso secondario tramite pista camionabile a fondo naturale a nord. La particella è delimitata a ovest e a est da due piste camionabili di larghezza superiore a 4 metri. Presenza di un rifugio per l'avifauna, un apiario, cartellonistica informativa e piezometro.

Soprassuolo

TIPO – A8

Fustaia coetaneiforme matura di farnia, orniello e pioppo bianco. Struttura monoplana, densità normale e grado di copertura del 90%. Stato fitosanitario scarso: farnie con estesi disseccamenti apicali ed alcuni esemplari morti in piedi. Rinnovazione assente.
Strato arbustivo denso a pungitopo con poco rovo.
Strato erbaceo a prevalenza di edera con *Viola reichenbachiana, Brachypodium sylvaticum* e *Ajuga reptans*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 25	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 26

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)
Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2017, 2021)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – A10

Fustaia coetaneiforme matura di farnia (40%), pioppo bianco (30%) e pino domestico (30%) con presenza di qualche frassino meridionale nelle basse, peraltro assai esigue. Struttura monoplana, a tratti biplana per la presenza di un piano dominato dell'altezza media di 6-7 m composto di olmo campestre e biancospino. Densità colma e grado di copertura del 100%. Stato fitosanitario generalmente buono con presenza di legno morto in piedi e a terra in discreta quantità. Lettiera abbondante. Portamento discreto, con molta edera lungo i fusti di pioppo. Rinnovazione assente.
Strato arbustivo denso con ligustro, biancospino, pungitopo.
Strato erbaceo a prevalenza di edera.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 18	Diametro medio (cm): 20	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 30

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)
Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2017, 2021)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – A23

Felceto di *Pteridium aquilinum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – A13

Fustaia coetaneiforme matura di pioppo bianco con poca farnia. Struttura monoplana, densità rada e grado di copertura dell'80%. Stato fitosanitario scarso con presenza di diversi snag e grossi individui schiantati a terra. Portamento discreto, con molta edera lungo i fusti di pioppo. Rinnovazione assente.
Strato arbustivo di media densità a pungitopo.
Strato erbaceo assente.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20	Diametro medio (cm): 25	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – A3

Fustaia disetaneiforme stramatura di pino domestico e marittimo con leccio, farnia, roverella e pioppo bianco, con mescolanza per piede d'albero. Età variabile da 1 a 120 anni. Struttura pluriplana con strato dominante costituito da esemplari di pino domestico e marittimo anche monumentali, dell'altezza media >20 m; strato intermedio dell'altezza media di 15 m con pino marittimo, farnia e pioppo bianco; strato dominato dell'altezza media di 7 m composto da leccio e roverella, che si arricchisce di orniello a sud. Diametri variabili da 10 a 100 cm. Densità irregolare per la presenza di aperture derivanti da schianti di piante stramature poi occupate da roveti e felceti di *Pteridium aquilinum*; grado di copertura dell'80%. Stato fitosanitario generalmente buono con presenza di parecchi snag e piante inclinate di pino marittimo. Rinnovazione scarsa di leccio, roverella ed orniello allo scoperto.
Strato arbustivo denso con ligustro, biancospino, fillirea, ginepro, rovo, ginestrella, asparago e pungitopo.
Strato erbaceo a prevalenza di edera e *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 26

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)
Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2017, 2021)

Interventi previsti

Eventuale eliminazione di esemplari instabili e pericolosi lungo la carraia centrale.		
Foto		
TIPO – A2 Fustaia coetaneiforme matura di pino domestico (60%) con pino marittimo (35%), farnia (10%) e leccio (5%). Età circa 50 anni. Struttura e densità irregolare; grado di copertura dell'80%. Stato fitosanitario generalmente buono. Rinnovazione scarsa di leccio. Strato arbustivo denso con leccio, ligustro, biancospino, fillirea, rovo e pungitopo. Strato erbaceo a prevalenza di edera, asparago ed attaccamani.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 18	Diametro medio (cm): 25	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 40
Interventi recenti Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008) Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2017, 2021)		
Interventi previsti Nessuno.		
Foto		
TIPO – A4 Fustaia coetaneiforme adulta di pino marittimo (80%) con poco pino domestico e farnia (20%), dell'età di circa 50 anni. Struttura irregolare, tendenzialmente biplana per la presenza di uno strato dominante con pini domestici spesso monumentali e di uno strato dominato a prevalenza di pini e leccio. Densità disforme per la presenza di radure e chiarie e grado di copertura del 70%. Stato fitosanitario generalmente buono con presenza di processionaria sul pino marittimo. Rinnovazione buona di pino marittimo, anche affermata (età 10 anni) e leccio. Strato arbustivo denso a rovo, fillirea, asparago e ginestrella. Strato erbaceo rado a prevalenza di edera.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 16	Diametro medio (cm): 17	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 46
Interventi recenti Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008) Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2017, 2021)		
Interventi previsti Nessuno.		
Foto		



Unità di compartimentazione: 31
Compresa: A – Aree ad evoluzione naturale

Località:
Spazzate Aie Vecchie

Superficie (ha): 12,0273



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 31 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è attraversata da una strada trattorabile secondaria a fondo naturale per tutta la sua lunghezza. Sono inoltre presenti numerosi sentieri a fondo naturale. Presenza di cartellonistica informativa e divieti di caccia.
Accessi da Via Fossatone, presidiata da sbarra, a sud, da pista camionabile a nord e tramite particelle adiacenti.

Soprassuolo

TIPO – A5

Fustaia coetaneiforme adulta di farnia con poco orniello, pioppo bianco, olmo campestre e frassino meridionale. Presenza di qualche esemplare di pino domestico lungo il margine del Pirottolo. Struttura monoplana, con presenza di piano dominato rado di orniello e biancospino, e densità normale; grado di copertura del 90%. Stato fitosanitario generalmente scarso: farnie con disseccamenti apicali e alcune morte in piedi. Rinnovazione assente.

Strato arbustivo denso a pungitopo con poco rovo.

Strato erbaceo a prevalenza di edera con *Brachypodium sylvaticum, Viola reichenbachiana, Ajuga reptans*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 25	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 26

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – A17

Fustaia disetaneiforme di frassino meridionale, olmo campestre e pioppo bianco. Struttura pluristratificata con piano dominante dell'altezza media di 15 m composto di frassino e pioppo, piano intermedio dell'altezza media di 10 m con frassino ed olmo e piano dominato di frassino e olmo dell'altezza media di 5 m. Densità normale. Portamento e stato fitosanitari buoni, con edera abbondante lungo i fusti di pioppo. Lettiera abbondante e necromassa in piedi e a terra ugualmente abbondante. Rinnovazione di frassino discreta sotto copertura.

Sottobosco arbustivo rado a sanguinello, fusaggine, rovo, ligustro e prugnolo.

Strato erbaceo costituito da edera e pungitopo nelle zone non allagate, mentre nelle basse allagate dominano *Paspalum paspaloides, Alisma plantago-aquatica* e *Samolus valerandi*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 15	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 46

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





TIPO – A1

Fustaia coetaneiforme stramatura di pino domestico con pino marittimo e sporadica farnia. Età di circa 100 anni. Struttura monoplana e densità disforme per la presenza di chiarie alternate a gruppi più densi; grado di copertura del 65%. Stato fitosanitario generalmente buono. Rinnovazione scarsa di leccio e farnia allo scoperto.

Strato arbustivo rado con ligustro, fillirea, rovo, pungitopo.

Strato erbaceo a prevalenza di edera e *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 20

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)
Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)
Sfalci nelle aree aperte.

Interventi previsti

Sfalcio ricorrente delle aree aperte e potature mirate con rimonda del secco in prossimità delle carraie.

Foto



TIPO – A3

Fustaia disetaneiforme stramatura di pino domestico e marittimo con leccio, farnia, roverella e pioppo bianco, con mescolanza per piede d'albero. Età variabile da 1 a 120 anni. Struttura pluriplana con strato dominante costituito da esemplari di pino domestico e marittimo anche monumentali, dell'altezza media >20 m; strato intermedio dell'altezza media di 15 m con pino marittimo, farnia e pioppo bianco; strato dominato dell'altezza media di 7 m composto da leccio e roverella, che si arricchisce di orniello a sud. Diametri variabili da 10 a 100 cm. Densità irregolare per la presenza di aperture derivanti da schianti di piante stramature poi occupate da roveti e felceti di *Pteridium aquilinum*; grado di copertura dell'80%. Stato fitosanitario generalmente buono con presenza di parecchi snag e piante inclinate di pino marittimo. Rinnovazione scarsa di leccio, roverella ed orniello allo scoperto.
Strato arbustivo denso con ligustro, biancospino, fillirea, ginepro, rovo, ginestrella, asparago e pungitopo.
Strato erbaceo a prevalenza di edera e *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 28

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)
Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)

Interventi previsti

Eventuale eliminazione di esemplari instabili e pericolosi lungo la carraia centrale.

Foto

TIPO – A4

Fustaia coetaneiforme adulta di pino marittimo (80%) con poco pino domestico e farnia (20%), dell'età di circa 50 anni. Struttura irregolare, tendenzialmente biplana per la presenza di uno strato dominante con pini domestici spesso monumentali e di uno strato dominato a prevalenza di pini e leccio. Densità disforme per la presenza di radure e chiarie e grado di copertura del 70%. Stato fitosanitario generalmente buono con

presenza di processionaria sul pino marittimo. Rinnovazione buona di pino marittimo, anche affermata (età 10 anni) e leccio.
Strato arbustivo denso a rovo, fillirea, asparago e ginestrella.
Strato erbaceo rado a prevalenza di edera.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 16	Diametro medio (cm): 17	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 46

Interventi recenti
Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)
Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2017, 2021)

Interventi previsti
Nessuno.

Foto



TIPO – A24
Radura dominata da *Bromopsis erecta* con presenza di *Teucrium chamaedrys, Osyris alba, Asparagus acutifolius.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)
Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)

Interventi previsti
Periodo 1: eliminazione di 7 esemplari di pino nero attaccati da processionaria.

Foto

Unità di compartimentazione: 32
Compresa: A – Aree ad evoluzione naturale

Località:
Spazzate Aie Vecchie

Superficie (ha): 17,6407



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 32 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Particella percorsa longitudinalmente da strade trattorabili a fondo naturale di larghezza superiore ai 2.5 metri e da una mulattiera, sempre a fondo naturale. Cartellonistica di divieto di caccia.

Soprassuolo

TIPO – A5

Fustaia coetaneiforme adulta di farnia con poco orniello, pioppo bianco, olmo campestre e frassino meridionale. Presenza di qualche esemplare di pino domestico lungo il margine del Pirottolo. Struttura monoplana, con presenza di piano dominato rado di orniello e biancospino, e densità normale; grado di copertura del 90%. Stato fitosanitario generalmente scarso: farnie con disseccamenti apicali e alcune morte in piedi. Rinnovazione assente.

Strato arbustivo denso a pungitopo con poco rovo.

Strato erbaceo a prevalenza di edera con *Brachypodium sylvaticum, Viola reichenbachiana, Ajuga reptans*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 25	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 26

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – A17

Fustaia disetaneiforme di frassino meridionale, olmo campestre e pioppo bianco. Struttura pluristratificata con piano dominante dell'altezza media di 15 m composto di frassino e pioppo, piano intermedio dell'altezza media di 10 m con frassino ed olmo e piano dominato di frassino e olmo dell'altezza media di 5 m. Densità normale. Portamento e stato fitosanitari buoni, con edera abbondante lungo i fusti di pioppo. Lettiera abbondante e necromassa in piedi e a terra ugualmente abbondante. Rinnovazione di frassino discreta sotto copertura.

Sottobosco arbustivo rado a sanguinello, fusaggine, rovo, ligustro e prugnolo.

Strato erbaceo costituito da edera e pungitopo nelle zone non allagate, mentre nelle basse allagate dominano *Paspalum paspaloides, Alisma plantago-aquatica* e *Samolus valerandi*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 15	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 46

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO - A3

Fustaia disetaneiforme stramatura di pino domestico e marittimo con leccio, farnia, roverella e pioppo bianco, con mescolanza per piede d'albero. Età variabile da 1 a 120 anni. Struttura pluriplana con strato dominante costituito da esemplari di pino domestico e marittimo anche monumentali, dell'altezza media >20 m; strato intermedio dell'altezza media di 15 m con pino marittimo, farnia e pioppo bianco; strato dominato dell'altezza media di 7 m composto da leccio e roverella, che si arricchisce di orniello a sud. Diametri variabili da 10 a 100 cm. Densità irregolare per la presenza di aperture derivanti da schianti di piante stramature poi occupate da roveti e felceti di *Pteridium aquilinum*; grado di copertura dell'80%. Stato fitosanitario generalmente buono con presenza di parecchi snag e piante inclinate di pino marittimo. Rinnovazione scarsa di leccio, roverella ed orniello allo scoperto.
Strato arbustivo denso con ligustro, biancospino, fillirea, ginepro, rovo, ginestrella, asparago e pungitopo.
Strato erbaceo a prevalenza di edera e *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 28

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)

Interventi previsti

Eventuale eliminazione di esemplari instabili e pericolosi lungo la carraia centrale.

Foto

TIPO – A17

Fustaia disetaneiforme di olmo campestre e frassino meridionale. Struttura pluristratificata e densità normale. Stato fitosanitario scarso per presenza di molti esemplari di olmi morti per grafiosi, in piedi e a terra, ed anche di frassini adulti. Rinnovazione di frassino discreta sotto copertura.
Sottobosco arbustivo rado a sanguinello, fusaggine, rovo, ligustro e prugnolo.
Strato erbaceo costituito da edera e pungitopo nelle zone non allagate, mentre nelle basse allagate dominano *Paspalum paspaloides, Alisma plantago-aquatica* e *Samolus valerandi*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 15	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 40

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti
Nessuno.

Foto



Unità di compartimentazione: 33
Compresa: G – Formazioni arbustive ed erbacee

Località:
Bassa del Pirottolo

Superficie (ha): 28,4224



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 33 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.
Particella interamente allagata.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella presenta una viabilità interna quasi assente se non per tre strade camionabili di larghezza superiore a 4 metri che la attraversano a nord, a metà e a sud collegando le particelle adiacenti. Un sentiero a fondo naturale posto su un argine la delimita a nord. Accesso tramite particelle adiacenti. Presenza di strutture per misurazione del livello dell'acqua e chiuse. Rientra nei confini della particella l'Oratorio della Madonna del Pino.

Soprassuolo

TIPO – G19

Area umida a *Phragmites australis* e *Juncus* sp. con presenza di arbusteti a prugnolo e perastro e spessine di frassino meridionale.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)
Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Interventi previsti

-

Foto





Unità di compartimentazione: 34

Località:
Bedalassina Bosconi I

Superficie (ha): 27,6726



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 34 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Viabilità costituita da sentieri e strade trattorabili secondarie a fondo naturale. Una pista camionabile a fondo naturale e larghezza prevalente 5 metri la separa a est dalla perticella 35. Accesso tramite particelle adiacenti.

Sottoparticella: 34c

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie (ha): 17,8569

Soprassuolo

TIPO – C34

Fustaia stramatura irregolare a prevalenza di *Pinus pinea* (diametro medio 60 cm, altezza media 15-18 m), *Quercus robur* e *Fraxinus ornus* (diametro medio di 19 cm, altezza media di 13 m), molto legno morto in piedi, soprattutto di *Quercus robur.* Densità irregolare, copertura media fra il 40 e il 50 %. Presenza localizzata di perticaie di *Fraxinus ornus* (altezza media di 7 m). Rinnovazione scarsa, stato fitosanitario fra il mediocre e il pessimo.

Lo stato arbustivo forma una cortina densa e spesso impenetrabile, formato da *Crataegus monogyna, Ruscus aculeatus, Ligustrum vulgare, Juniperus communis, Rubus* sp.*, Phyllirea angustifolia, Asparagus acutifolius, Hedera helix. Crataegus monogyna* in alcuni casi arriva anche a 5-6 m di altezza.

Fra le specie erbacee sono presenti *Brachypodium sylvaticum* e *Phragmites australis.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 14	Diametro medio (cm): 45	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2021)

Interventi previsti

-

Foto





TIPO – C37

Fustaia pluristratificata con tre strati prevalenti:

1) *Pinus pinea* (diametro medio di 60 cm, altezza media di 17 m)
2) *Quercus robur* e *Fraxinus ornus* (diametro medio di 19 cm, altezza media di 12 m)
3) *Fraxinus ornus* (diametro medio di 11 cm, altezza media di 7 m)

Sono presenti gruppi di perticaia di *F. ornus.* Ci sono anche aree prive di conifere e di piccole bassure con dominanza di *Fraxinus angustifolia.* Densità irregolare, copertura media pari al 65%. Rinnovazione assente, stato fitosanitario discreto.

Lo strato arbustivo è continuo, denso e impenetrabile, a prevalenza di *Crataegus monogyna, Ruscus aculeatus, Ligustrum vulgare, Juniperus communis, Rubus* sp.*, Phyllirea angustifolia, Coronilla emerus, Hedera helix.* Fra le specie erbacee sono presenti *Potentilla* sp., *Brachypodium* sp..

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2021)

Interventi previsti

-

Foto




Sottoparticella: 34d

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie (ha): 7,9515

Soprassuolo

TIPO – D34

Fustaia matura biplana con strato dominante di *Quercus robur* e *Populus alba* (diametro medio 20-25 cm, altezza media 13-15 m), e strato dominato di *Fraxinus ornus* (diametro medio di 13 cm, altezza media di 8-9 m). Densità irregolare, copertura intorno al 50%.

Vi è un'elevatissima percentuale di alberi morti in piedi, distribuiti omogeneamente su tutta l'area, ma in alcune zone la concentrazione raggiunge livelli altissimi. A Sud-Ovest presenza di un residuo rado di pineta (*Pinus pinea* dominante su *Quercus robur* e *Fraxinus ornus*) (diametro medio 60 cm, altezza media 14 m). Sono presenti anche piccole bassure saltuariamente inondate a prevalenza di perticaie di *Fraxinus angustifolia* non cartografabili. Rinnovazione scarsa di farnia, pioppo e orniello.

Lo strato arbustivo forma una cortina densa e quasi impenetrabile a prevalenza di *Crataegus monogyna, Ruscus aculeatus, Ligustrum vulgare, Juniperus communis, Rubus* sp.*, Phyllirea angustifolia, Asparagus acutifolius, Hedera helix.* Fra le specie erbacee: *Brachypodium* sp., *Plantago* sp. È presente anche felce.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 11 Diametro medio (cm): 17 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2021)

Interventi previsti

-

Foto




Sottoparticella: 34g

Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie (ha): 1,8641

Soprassuolo

TIPO – G4

Arbusteto a prevalenza di *Phyllirea angustifolia, Prunus spinosa, Ligustrum vulgare, Rubus* sp., *Phragmites australis.*

Presenza di acqua stagnante.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



Unità di compartimentazione: 35

Località:
Bedalassina I

Superficie (ha): 29,4350



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 35 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Viabilità costituita prevalentemente da strade trattorabili principali e secondarie a fondo naturale con larghezza superiore ai 2.5 metri e alcuni sentieri e mulattiere di collegamento. Accesso da nord tramite pista camionabile in terra battuta o tramite particelle adiacenti.

Sottoparticella: 35c

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie (ha): 20,6041

Soprassuolo

TIPO – C37

Fustaia disetaneiforme stramatura di pino domestico e farnia. Età 108 anni. Struttura pluriplana con strato dominante costituito da esemplari di pino domestico anche monumentali, dell'altezza media >20 m; strato intermedio dell'altezza media di 15 m con farnia; strato dominato dell'altezza media di 7 m composto da farnia ed orniello. Densità irregolare per la presenza di aperture derivanti da schianti di piante stramature poi occupate da roveti; grado di copertura dell'80%. Stato fitosanitario generalmente buono con presenza di parecchi snag e piante inclinate di pino marittimo. Rinnovazione scarsa di leccio, roverella ed orniello allo scoperto.

Strato arbustivo denso composto al 90% da pungitopo.

Strato erbaceo a prevalenza di *Viola alba* subsp. *dehnhardtii*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 18	Diametro medio (cm): 50	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 23

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2021)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – C6

Fustaia coetaneiforme stramatura di pino domestico con sporadici pino marittimo e farnia (sempre dominata). Età 100 anni. Struttura monoplana, densità colma e grado di copertura del 90%. Stato fitosanitario generalmente buono. Rinnovazione assente.

Strato arbustivo denso composto al 90% da tappeto di pungitopo alto circa 1 m, con ligustro e biancospino.

Strato erbaceo rado a prevalenza di edera, *Viola alba* subsp. *dehnhardtii, Brachypodium sylvaticum, Lonicera caprifolium, Rubia peregrina, Asparagus acutifolius*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 16	Diametro medio (cm): 50	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 30

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2021)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





Sottoparticella: 35d

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie (ha): 5,1949

Soprassuolo

TIPO – D19

Fustaia coetaneiforme giovane di farnia. Struttura monoplana, densità rada e grado di copertura del 75%. Stato fitosanitario generalmente scarso con presenza di parecchie branche disseccate e molta edera lungo i fusti. Rinnovazione assente.
Strato arbustivo molto denso composto al 90% da pungitopo, con ligustro e biancospino.
Strato erbaceo a prevalenza di *Viola alba* subsp. *dehnhardtii*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10	Diametro medio (cm): 20	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 22

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)
Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2021)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – D20

Fustaia coetaneiforme giovane di farnia. Struttura monoplana su arbusteto a prevalenza di prugnolo, con fillirea e canna palustre. Densità molto rada e grado di copertura del 20%. Stato fitosanitario generalmente scarso con presenza di parecchie branche disseccate e molta edera lungo i fusti. Rinnovazione assente.
Strato erbaceo rado a prevalenza di edera con rovo e asparago.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)
Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2021)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 35g		
Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee		
Superficie (ha): 3,6361		
Soprassuolo		
TIPO – G11 Fragmiteto con presenza di cespi di *Juncus acutus*.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto		



TIPO – G1

Arbusteto ecotonale di prugnolo e rovo con sporadici fillirea, tamerice, ginestrella e canna palustre.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



TIPO – G18

Prateria a graminacee dominata da *Elymus repens* e *Phragmites australis*, con presenza di esemplari sparsi di *Juncus acutus*, tamerice e frassino meridionale

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Unità di compartimentazione: 36

Località:
Bedalassina Bosconi II

Superficie (ha): 13,9425



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 36 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è attraversata da due strade trattorabili secondarie a fondo naturale e vi si accede tramite Via Fossatone a sud o tramite pista camionabile a fondo naturale che la separa dall'adiacente particella 37.

Sottoparticella: 36c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie (ha): 10,7348

Soprassuolo

TIPO – C16

Fustaia stramatura biplana di *Pinus pinea* dominante (diametro medio maggiore di 60 cm, altezza media di 18 m) ma presente a gruppi (15-20% dell'area); piano dominato costituito da perticaia di *Fraxinus ornus* e sporadici esemplari di *Quercus robur* (diametro medio di 23 cm, altezza media di 13 m). Presenza di *Fraxinus angustifolia* nelle bassure. Densità regolare, copertura del 60%. Stato fitosanitario discreto. Rinnovazione scarsa o assente.

Al livello arbustivo copertura continua di *Ruscus aculeatus* con qualche *Crataegus monogyna, Prunus spinosa, Phyllirea angustifolia, Rubus* sp., *Hedera helix, Asparagus acutifolius.*

Presenza saltuaria di *Quercus ilex* nello strato arbustivo.

Tra le specie erbacee presenti *Brachypodium sylvaticum*, *Plantago lanceolata, Pteridium aquilinum.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 30 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2021)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto









Sottoparticella: 36e		
Compresa: E – Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi		
Superficie (ha): 1,2185		
Soprassuolo		
TIPO – E39 Fustaia pluristratificata con *Pinus pinea* (diametro medio di 60 cm, altezza media di 16-17 m) dominante su perticaia di *Fraxinus ornus* (diametro medio di 15 cm, altezza media di 6 m) e sporadici esemplari di *Quercus ilex.* Strato arboreo intermedio di *Pinus pinaster, Quercus ilex, Quercus robur* con altezze medie di 11 m e diametri medi fra i 20 e i 30 cm). La presenza di *Quercus ilex* è quasi costante, a volte con esemplari notevoli (diametro di 25-30 cm, altezza di 11-13 m), ma presente anche nello strato arbustivo. Densità regolare, copertura pari all'85%. Stato fitosanitario discreto. Rinnovazione scarsa di *Q. robur, Q. ilex*. Lo strato arbustivo è variegato, con copertura costante di *Ruscus aculeatus,* ma presenza anche di *Crataegus monogyna, Prunus spinosa, Ligustrum vulgare Phyllirea angustifolia, Rubus* sp., *Hedera helix, Asparagus acutifolius.*		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 11	Diametro medio (cm): 25	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2021)		
Interventi previsti Nessuno.		
Foto -		

Sottoparticella: 36g		
Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee		
Superficie (ha): 1,9893		
Soprassuolo		
TIPO – G11 Area umida a *Phragmites australis,* con alcuni arbusti di *Crataegus monogyna, Prunus spinosa, Ligustrum vulgare* e *Ruscus aculeatus.*		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Nessuno.		
Interventi previsti		

Nessuno.		
Foto -		
TIPO – G1 Arbusteti di *Crataegus monogyna, Prunus spinosa, Ruscus aculeatus, Ligustrum vulgare, Asparagus acutifolius* e saltuariamente presenza di *Rubus ulmifolius*. Strato arboreo (altezza maggiore di 5 m) praticamente inesistente, a parte scarsissima presenza di *Fraxinus ornus.*		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Nessuno.		
Interventi previsti Nessuno.		
Foto		

Unità di compartimentazione: 37

Località:
Bedalassina II

Superficie (ha): 16,7403



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 37 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Viabilità costituita principalmente da strade trattorabili principali e secondarie a fondo naturale. Una pista camionabile di larghezza media 5 metri la separa dalla particella 36 e rappresenta, assieme alla strada trattorabile secondaria che la delimita al confine con la Pialassa Baiona, uno dei due punti di accesso principali.

Sottoparticella: 37c

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie (ha): 8,3523

Soprassuolo

TIPO – C46

Fustaia disetaneiforme stramatura di pino domestico e marittimo con farnia, pioppo bianco ed orniello, con mescolanza per piede d'albero. Età variabile da 1 a 120 anni. Struttura pluriplana con strato dominante costituito da esemplari di pino domestico e marittimo anche monumentali, dell'altezza media >20 m; strato intermedio dell'altezza media di 15 m con pino marittimo, farnia e pioppo bianco; strato dominato dell'altezza media di 7 m composto da orniello, presente anche in forma agamica con ceppaie portanti sino a 5 polloni ciascuna. Densità irregolare per la presenza di aperture derivanti da schianti di piante stramature poi occupate da roveti e felceti di *Pteridium aquilinum*; grado di copertura dell'80%. Stato fitosanitario generalmente buono con presenza di parecchi snag e piante inclinate di pino marittimo. Rinnovazione scarsa di leccio, roverella ed orniello allo scoperto.
Strato arbustivo denso con ligustro, biancospino, fillirea, ginepro, rovo, ginestrella, asparago e pungitopo. Strato erbaceo a prevalenza di edera e *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 40

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – C53

Fustaia disetaneiforme stramatura di pino marittimo (90%), misto a pino domestico (15%) e pino nero (5%) con leccio, farnia, roverella e orniello. Struttura pluriplana con strato dominante costituito da esemplari di pino domestico e marittimo anche monumentali, dell'altezza media >20 m; strato intermedio dell'altezza media di 15 m con farnia e orniello; strato dominato dell'altezza media di 7 m composto da farnia ed orniello. Densità irregolare per la presenza di aperture derivanti da schianti di piante stramature poi occupate da roveti e felceti di *Pteridium aquilinum*; grado di copertura dell'80%. Stato fitosanitario generalmente buono con presenza di parecchi snag e piante inclinate di pino

marittimo. Rinnovazione scarsa di leccio, roverella ed orniello allo scoperto.
Strato arbustivo denso con ligustro, biancospino, fillirea, ginepro, rovo, ginestrella, asparago e pungitopo.
Strato erbaceo a prevalenza di edera e *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 36

Interventi recenti
Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2021)

Interventi previsti
Periodo 1: eliminazione del pino nero.

Foto



Sottoparticella: 37d

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie (ha): 7,5136

Soprassuolo

TIPO – D25
Fustaia coetaneiforme adulta di farnia, dell'età di 78 anni. Struttura biplana con piano dominante di farnia (anche da ceppaia) dell'altezza media di 12 m e piano dominato di orniello con struttura di spessina/perticaia. Al confine sud dell'UdC il soprassuolo si arricchisce Densità colma e grado di copertura del 90%. Portamento buono con farnie anche da 60 cm di diametro. Molta edera lungo i fusti di farnia. Rinnovazione frequente di orniello.
Strato arbustivo molto denso composto al 90% da pungitopo, con rovo e prugnolo.
Strato erbaceo a prevalenza di edera.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12	Diametro medio (cm): 20	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 20

Interventi recenti
Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2021)

Interventi previsti
Nessuno.

Foto





TIPO – D105

Ceduo oltre turno di orniello, dell'età di circa 30 anni, con poca farnia presente sia come matricine, sia come polloni. Struttura monoplana con 3-4 polloni per ceppaia, densità colma e grado di copertura del 100%. Stato fitosanitario generalmente scarso con presenza di parecchie branche disseccate e molta edera lungo i fusti. Rinnovazione assente.

Strato arbustivo molto denso composto al 90% da pungitopo, con rovo e prugnolo. Strato erbaceo rado a prevalenza di edera.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10	Diametro medio (cm): 10	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





Sottoparticella: 37g		
Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee		
Superficie (ha): 0,8744		
Soprassuolo		
TIPO – G1 Arbusteto ecotonale di prugnolo e rovo con sporadici fillirea, tamerice, ginestrella e canna palustre.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)
Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2021)

Interventi previsti

-

Foto



Unità di compartimentazione: 38
Compresa: A – Aree ad evoluzione naturale

Località:
Romea

Superficie (ha): 6,5806



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 38 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.
Presenza di basse periodicamente allagate.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella confina ad ovest con la Via Romea Nord ed è delimitata ad est da una strada trattorabile secondaria a fondo naturale che costeggia un canale. È attraversata longitudinalmente da due sentieri a fondo naturale. Accesso principale presidiato da sbarra su Via Fossatone. Presenza di parcheggio delimitato da staccionate, infrastrutture telefoniche (centralino), cartellonistica informativa e divieti di caccia.

Soprassuolo

TIPO – A17

Fustaia disetaneiforme di frassino meridionale e pioppo bianco con presenza di olmo campestre, poca farnia e sporadici esemplari di pino domestico stramaturi. Struttura pluristratificata con piano dominante dell'altezza media di 25 m composto di frassino e pioppo, piano intermedio dell'altezza media di 12 m con frassino, olmo e farnia e piano dominato di frassino e olmo dell'altezza media di 7 m. Densità disforme per la presenza di chiarie occupate da rovo. Portamento e stato fitosanitari buoni, con edera abbondante lungo i fusti di pioppo. Lettiera abbondante e necromassa in piedi e a terra ugualmente abbondante. Rinnovazione di frassino discreta sotto copertura.

Sottobosco arbustivo denso a sanguinello, fusaggine, rovo, ligustro e prugnolo.

Strato erbaceo costituito da edera e pungitopo nelle zone non allagate, mentre nelle basse allagate dominano *Carex acutiformis* e *Cladium mariscus*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 20 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 35

Interventi recenti

Manutenzione arredi (2013)

Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Messa in sicurezza della SS309 Romea mediante abbattimenti e potature mirati ma condotti in maniera scriteriata, che hanno diminuito localmente la densità, a nord e a sud (2014)

Interventi previsti

Eventuale eliminazione di esemplari instabili e pericolosi lungo la carraia centrale.

Foto





TIPO – A3

Fustaia disetaneiforme di pino domestico, pino marittimo e farnia con presenza di pioppo bianco a nord e a sud. Struttura pluriplana con piano dominante costituito da pino domestico, con esemplari anche monumentali (diametri di 70-80 cm), e farnia. Densità disforme per la presenza di roveti, soprattutto lungo la Canaletta ANIC. Molta edera lungo i fusti di pino domestico e presenza di processionaria sul pino marittimo. Molto legno morto a terra di pino domestico. Abbondante rinnovazione affermata di orniello (dell'età di 10 anni) sotto copertura.
Sottobosco arbustivo rado a rovo e pungitopo. Tappeto di edera al suolo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20	Diametro medio (cm): 25	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 36

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013).
Taglio dell'edera lungo i fusti dei pini domestici stramaturi.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





TIPO – A7

Fustaia adulta coetaneiforme di farnia e pioppo bianco a struttura monoplana, densità normale e grado di copertura del 75%. Farnie con buon portamento, qualche ramo apicale secco e molta edera lungo i fusti. Lettiera abbondante. Necromaassa in piedi e a terra presente in discreta quantità. Rinnovazione abbondante di orniello sotto copertura (età 1-10 anni).
Strato arbustivo di media densità con ligustro, rovo, asparago e pungitopo.
Strato erbaceo di media densità con edera, *Rubia peregrina* e *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20	Diametro medio (cm): 20	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 28

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Unità di compartimentazione: 39

Località:
Cà Vecchia

Superficie (ha): 20,0270



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 39 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.
Presenza di bassure interdunali periodicamente allagate.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La viabilità è costituita principalmente da strade camionabili e trattorabili a fondo migliorato. Nel quadrante sud-est è presente una rete di mulattiere a fondo naturale periodicamente allagate e non percorribili nella loro interezza. Accesso principale tramite Via Fossatona, presidiata da cancello.
Presenza di numerosi manufatti accessori all'area di sosta attrezzata (panche, tavoli, staccionate, bidoni dell'immondizia, cartellonistica informativa ed area per grigliate). Presenza di torre AIB, centro Visite Cà Vecchia e, al confine con particella 33, Oratorio della Madonna del Pino. Presenza di parcheggio con fondo naturale o migliorato.

Sottoparticella: 39a

Compresa: A – Aree ad evoluzione naturale

Superficie (ha): 17,6418

Soprassuolo

TIPO – A3

Fustaia disetaneiforme di pino domestico, pino marittimo, farnia e pioppo bianco, accompagnati da pino nero, pioppo nero, olmo campestre ed orniello. Età massima 88 anni. Struttura pluriplana con piano dominante costituito da pino domestico e marittimo, farnia e pioppo bianco, con esemplari anche monumentali (diametri di 70-80, fino a 100 cm). Densità disforme per la presenza di roveti. Molta edera lungo i fusti di pino domestico e pioppo bianco e presenza di processionaria sul pino nero. Molto legno morto a terra di pino domestico. Abbondante rinnovazione affermata di orniello (dell'età di 10 anni) sotto copertura.

Sottobosco arbustivo rado a rovo e pungitopo. Tappeto di edera al suolo. Nell'area retrostante la chiesetta della Madonnina del Fossatone presenza di cariceto a *Carex remota* e *Carex acutiformis*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20	Diametro medio (cm): 25	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 36

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Controllo della vegetazione (2018)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





TIPO – A17

Fustaia disetaneiforme di farnia (40%), pioppo bianco (30%), olmo campestre (20%) e frassino meridionale

(10%). Struttura pluristratificata con piano dominante dell'altezza media di 25 m composto di farnia, frassino e pioppo, piano intermedio dell'altezza media di 12 m con frassino, olmo e farnia e piano dominato di frassino e olmo dell'altezza media di 7 m. Densità disforme per la presenza di chiarie occupate da rovo. Portamento e stato fitosanitari buoni, con edera abbondante lungo i fusti di pioppo. Lettiera abbondante e necromassa in piedi e a terra ugualmente abbondante. Rinnovazione di frassino ed olmo abbondante sotto copertura.
Sottobosco arbustivo denso a perastro, olmo e prugnolo. Presenza di pallon di maggio e robinia (giovani ricacci) lungo il Fossatone.
Strato erbaceo costituito da edera e *Arum italicum* nelle zone non allagate, mentre nelle basse allagate dominano *Alisma plantago-aquatica* e *Samolus valerandi*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 17	Diametro medio (cm): 15	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 28

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013)
Manutenzione arredi (2013)
Controllo della vegetazione (2018)
Decespugliamento del rovo lungo il Fossatone.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





TIPO – A18

Fustaia giovane di frassino meridionale (10%). Struttura pluristratificata e densità normale. Portamento e stato fitosanitari buoni. Lettiera abbondante e necromassa in piedi e a terra ugualmente abbondante. Rinnovazione di frassino ed olmo abbondante sotto copertura.
Sottobosco arbustivo denso a perastro, olmo e prugnolo.
Strato erbaceo costituito da *Alisma plantago-aquatica* e *Samolus valerandi*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 17	Diametro medio (cm): 15	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 28

Interventi recenti

Controllo della vegetazione (2018)
Manutenzione della rete sentieristica (2021)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 39b

Compresa: B – Aree a funzione turistico-ricreativa

Superficie (ha): 2,3853

Soprassuolo

TIPO – B15

Bosco parco con esemplari stramaturi di pino domestico su prato a graminacee. Filare di pioppo ibrido verso est.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto









TIPO – B13

Fustaia coetaneiforme giovane (età 40-50 anni) di pino nero con pino domestico e pino marittimo (20-30%) e poca farnia e pioppo nero. Struttura monoplana, densità normale e grado di copertura del 90%. Stato fitosanitario scarso per presenza di processionaria, molti esemplari di pino morti in piedi e presenza di edera lungo i fusti. Rinnovazione assente.

Sottobosco arbustivo denso a rovo, biancospino, fusaggine, ligustro, caprifoglio.

Strato erbaceo rado con edera, asparago, attaccamani, caprifoglio, felce aquilina, *Brachypodium sylvaticum* e *Viola alba* subsp. *dehnhardtii.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 15	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 46

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)

Controllo della vegetazione (2018)

Interventi previsti

Periodo 1: decespugliamento del rovo, eliminazione del pino nero e rinfoltimento con pino domestico.

Foto



TIPO – B1

Radura a graminacee recente rimboschita con 10 esemplari di pino domestico (età 7-10 anni) e 2 lecci.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Rimboschimento.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Unità di compartimentazione: 40

Località:
Bedalassina III

Superficie (ha): 28,7097



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 40 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Viabilità costituita da una fitta rete di strade trattorabili principali e secondarie che proseguono nella sovrastante particella 37, collegate tra loro da sentieri e mulattiere. Accesso principale tramite Via Fossatone o tramite particelle adiacenti. Presenza di cartellonistica informativa e due chiuse nella parte meridionale.

Sottoparticella: 40c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie (ha): 5,8085

Soprassuolo

TIPO – C46

Fustaia pluristratificata di *Pinus pinea* (diametro medio di 60 cm, altezza media di 17 m) dominante con *Pinus pinaster* (diametro medio di 40 cm, altezza media di 12 m), a volte dominante a volte dominato, *Quercus robur* sporadico di altezza media intorno ai 14 m. Più in basso perticaia di *Fraxinus ornus* e *Quercus robur* (diametro medio di 20 cm, altezza media di 9 m). *Robinia pseudoacacia* lungo il sentiero verso le sponde del canale a Sud.
È presente però una zona con netta dominanza di *Pinus pinea*, al confine con la sottoparticella 40d.
È presente una zona a predominanza arbustiva a Est, priva di conifere. Entrambe queste zone sono piccole e non cartografabili. Densità irregolare, copertura del 50 % circa. Stato fitosanitario discreto. Rinnovazione scarsa o assente.
Fra gli arbusti presenti: *Fraxinus ornus, Ruscus aculeatus, Ligustrum vulgare, Prunus spinosa, Crataegus monogyna, Rubus* Sp., *Coronilla emerus, Asparagus acutifolius, Hedera helix, Lonicera* sp..

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 14	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Controllo della vegetaizone (2018)
Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2017, 2021)

Interventi previsti

-

Foto





TIPO – C6

Fustaia stramatura monoplana di *Pinus pinea* (diametro medio di 60 cm, altezza media di 17 m); è presente anche *Quercus robur* ma allo stato arbustivo, raramente sopra i 5 m. Densità regolare con alcune piccole zone in cui non c'è copertura di conifere, copertura complessiva intorno al 75%.
Strato arbustivo molto denso e quasi impenetrabile soprattutto a causa di grosse quinte di *Ruscus aculeatus;* fra le specie arbustive sono presenti anche *Ligustrum vulgare, Prunus spinosa, Rubus ulmifolius*, *Juniperus communis, Coronilla emerus, Phyllirea angustifolia, Lonicera caprifolium, Asparagus acutifolius, Hedera helix, Fraxinus ornus.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



Sottoparticella: 40d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie (ha): 4,8277

Soprassuolo

TIPO – D25

Fustaia biplana con strato dominante di *Quercus robur* (diametro medio 23 cm, altezza media 12 m) e sporadicamente *Fraxinus angustifolia,* dominante su perticaia di *Fraxinus ornus* (diametro medio di 15 cm, altezza media di 6 m). Sparsi per tutta l'area ci sono anche circa dieci *Pinus pinea* (diametro medio 55 cm, altezza media 14 m)
Sono presenti anche piccole bassure con *F. ornus* e *F. angustifolia,* in alcuni casi *F. angustifolia* arriva anche a 13 m di altezza. Densità complessivamente regolare, copertura pari al 65 % circa.
Stato fitosanitario mediocre; rinnovazione scarsa di *Q. robur* e *Q. ilex*.
Lo strato arbustivo è impenetrabile, continuo, composto da *Ligustrum vulgare, Prunus spinosa, Crataegus monogyna, Ruscus aculeatus, Juniperus communis, Coronilla emerus, Quercus ilex, Rubus ulmifolius*.

Phragmites australis verso il canale.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2017, 2021)
Controllo della vegetazione (2018)

Interventi previsti

-

Foto






Sottoparticella: 40e

Compresa: E - Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie (ha): 16,3952

Soprassuolo

TIPO – E10

Fustaia stramatura biplana di *Pinus pinea* (diametro medio di 60 cm, altezza media di 17 m) dominante prevalentemente su *Quercus ilex* ma anche su *Quercus robur* (diametro medio di 27 cm, altezza media di 11 m). Esemplari sporadici di *Fraxinus ornus* raggiungono il livello delle querce, ma per il resto *F. ornus* rimane ad un'altezza inferiore a 5 m. Densità regolare con alcune piccole zone in cui non c'è copertura di conifere, copertura complessiva intorno al 65 %. Stato fitosanitario discreto.

Strato arbustivo molto denso e quasi impenetrabile soprattutto a causa di grosse quinte di *Ruscus*

aculeatus; fra le specie arbustive sono presenti anche *Ligustrum vulgare, Prunus spinosa, Rubus* sp., *Juniperus communis, Coronilla emerus, Phillyrea angustifolia, Lonicera* sp. *Asparagus acutifolius, Hedera helix.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 13 Diametro medio (cm): 45 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2017, 2021)
Controllo della vegetazione (2018)

Interventi previsti

-

Foto





Sottoparticella: 40g

Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie (ha): 1,6784

Soprassuolo

TIPO – G1

Arbusteto ecotonale di prugnolo e rovo con sporadici fillirea, tamerice, ginestrella e canna palustre.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2021)
Interventi previsti -
Foto

Unità di compartimentazione: 41

Località:
Via delle Valli

Superficie (ha): 1,7807



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 41 sono Cerba, San Vitale, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, SAV3.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli SAV1 hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli SAV3 sono analoghi ai SAV1 ma sono suoli decapitati che si trovano in aree molto disturbate da interventi antropici, generalmente suoli ad uso agricolo.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Presenza di un breve tratto di strada trattorabile secondaria a fondo naturale e un sentiero in terra battuta. Accesso tramite Via delle Valli presidiato da sbarra e staccionate. Presenza di piazzola di sosta. Cartello con divieto accensione fuochi.

Sottoparticella: 41c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie (ha): 0,8387

Soprassuolo

TIPO – C20

Fustaia coetanea adulta, dell'età di 60 anni, di pino domestico e pino marittimo a struttura monoplana, con piano dominato molto rado di leccio e presenza sporadica di farnia e roverella. Densità disforme per presenza di chiarie occupate da vegetazione tipica delle dune grigie (*Chrysopogon grillus, Teucrium polium* ecc.), alternate a nuclei di arbusteto con agazzino ed asparago. Verso il prato barenicolo presenza di diversi pini domestici morti in piedi o morenti a causa dell'ingressione del cuneo salino.
Rinnovazione scarsa di pino domestico e leccio, più abbondante nella piccola porzione posta ad ovest.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione percorsi (2008)
Manutenzione recinzioni (2015)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





Sottoparticella: 41g
Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee
Superficie (ha): 0,9420
Soprassuolo
TIPO – G14 Vasta superficie ricoperta di salicornieti.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Manutenzione percorsi (2008) Manutenzione recinzioni (2015)
Interventi previsti Nessuno.
Foto -

Unità di compartimentazione: 42

Località:
Acquedotto di Marina Romea

Superficie (ha): 11,0273



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 42 sono Cerba, San Vitale, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, SAV3.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli SAV1 hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli SAV3 sono analoghi ai SAV1 ma sono suoli decapitati che si trovano in aree molto disturbate da interventi antropici, generalmente suoli ad uso agricolo.
A sud della torre dell'acquedotto presenza di terreno di riporto con anche massi sparsi.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è attraversata da nord a sud da una strada camionabile secondaria a fondo migliorato, una strada trattorabile secondaria in terra battura e una mulattiera a fondo migliorato, collegate trasversalmente tra loro da una rete di strade trattorabili secondarie. Presenta numerosi accessi: lungo il lato orientale l'accesso è delimitato da 5 sbarre e diversi accessi pedonali.
La particella ospita un parco pubblico e numerosi manufatti legati all'uso ricreativo quali staccionate, impianti illuminazione, cartellonistica informativa, panchine, bidoni dell'immondizia, un idrante e capanni da pesca con sede dell'Associazione Culturale amici del 243. Presenza di numerosi manufatti per attività ginnica e relativa cartellonistica in pessimo stato. Presenza, all'interno di un poligono escluso dalla particella, di cisterna d'acqua in muratura sopraelevata.

Sottoparticella: 42b

Compresa: B - Aree con funzione turistico-ricreativa

Superficie (ha): 5,1894

Soprassuolo

TIPO – B37

Prateria alofila con *Limonium narbonense* e *Phragmites australis* in zona depressa. Dove il terreno si rialza sono presenti esemplari di specie esotiche (*Arundinaria japonica, Lonicera japonica, Eriobotrya japonica* ecc.) e di pino domestico e marittimo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi passati

Manutenzione percorsi (2008)
Interventi di riqualificazione (2020)
Manutenzione recinzioni (2015)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





TIPO – B16

Bosco-parco con esemplari di pino domestico e nuclei di leccio trattato a ceduo semplice su prateria tipica

delle dune grigie, a prevalenza di *Poterium sanguisorba, Euphorbia helioscopia, Erodium cicutarum, Teucrium polium*. Nella parte orientale, a ridosso dell'abitato, presenza di pioppo bianco e numerose esotiche (oleandro, falso indaco, yucca, *Carpobrotus acinaciformis* ecc.).

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi passati

Manutenzione percorsi (2008)
Interventi di riqualificazione (2020)
Manutenzione recinzioni (2015)

Interventi previsti

Sfalci ricorrenti.

Foto





TIPO – B16

Bosco-parco con esemplari di pino domestico accompagnato da leccio e pioppo bianco, su prateria che vegeta su terreno di riporto. Presenza di nuovi nuclei arbustivi di impianto artificiale costituiti da fillirea, ligustro e terebinto. Gli esemplari di robinia sono stati eliminati ma le ceppaie ricacciano. Nel vertice meridionale presenza di rinnovazione di pino marittimo allo scoperto.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi passati

Manutenzione percorsi (2008)

Interventi di riqualificazione (2020)
Manutenzione recinzioni (2015)

Interventi previsti
Sfalci ricorrenti.

Foto





TIPO – B43
Capanni da pesca con sede dell'Associazione Culturale amici del 243.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi passati
Manutenzione percorsi (2008)

Interventi previsti
Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 42e

Compresa: E - Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie (ha): 4,7333

Soprassuolo

TIPO – E24

Fustaia coetanea giovane di pino marittimo dell'età di circa 30 anni, a struttura biplana, con piano dominato denso di leccio e pino marittimo. Nella porzione meridionale presenza di qualche esemplare di robinia, a volte tagliato, e pino domestico. Densità colma e grado di copertura del 90%. Presenza di diverse piante biforcate o morte in piedi. Lungo la pista trattorabile verso est sono presenti esemplari di specie ornamentali.

Rinnovazione abbondante di leccio sotto copertura, rada di farnia e roverella nella porzione meridionale, allo scoperto. Sottobosco arbustivo rado di leccio, alloro, pungitopo, asparago, *Mahonia aquifolium* e *Yucca gloriosa*. Sottobosco erbaceo a *Dactylis glomerata, Vicia* sp.*, Calamagrostis epigejos, Hedera helix, Brachypodium sylvaticum, Viola odorata*. Nelle radure presenti nella porzione meridionale aumenta l'incidenza della maonia cui si accompagnano rovo e cannuccia palustre.

Dati dendrometrici orientativi

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 13,5	Diametro medio (cm): 20	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 36

Interventi passati

Manutenzione percorsi (2008)
Interventi di riqualificazione (2020)
Manutenzione recinzioni (2015)

Interventi previsti

Periodo 2: diradamento selettivo di intensità moderata con eliminazione delle piante morte e pericolanti poste lungo i percorsi; eventuale eradicazione delle specie alloctone (*Mahonia aquifolium*)

Foto





TIPO – E21

A sud della torre dell'acquedotto fustaia coetanea giovane di pino marittimo dell'età di circa 30 anni, a struttura monoplana, con piano dominato molto rado di leccio e presenza anche di cipresso comune.
Densità rada e grado di copertura del 75%.
Rinnovazione rada di leccio e pino marittimo sotto copertura.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12	Diametro medio (cm): -20	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 40

Interventi passati

Manutenzione percorsi (2008)
Interventi di riqualificazione (2020)
Manutenzione recinzioni (2015)

Interventi previsti

Periodo 2: diradamento selettivo di intensità moderata con eliminazione delle piante morte e pericolanti poste lungo i percorsi; eventuale eradicazione delle specie alloctone (*Mahonia aquifolium*)

Foto



Sottoparticella: 42g

Compresa: G – Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie (ha): 1,1046

Soprassuolo

TIPO – G15

Prateria a graminacee con elementi degli habitat 1410, 2130* e 6420 ed abbondante presenza di orchidee (*Ophrys sphegodes, Anacamptis morio, A. pyramidalis, A. coriophora*).

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi passati

Manutenzione percorsi (2008)
Interventi di riqualificazione (2020)
Manutenzione recinzioni (2015)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





TIPO – G16

Prateria umida con *Tripidium ravennae* e *Schoenus nigricans*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione percorsi (2008)
Interventi di riqualificazione (2020)
Manutenzione recinzioni (2015)
Messa a dimora di nuclei di leccio, fillirea, prugnolo.

Interventi previsti

Sfalcio ricorrente delle praterie con differenziazione della tipologia di sfalcio (trinciatura e sfalcio con trattorino). Mantenimento di fascia frangifuoco larga 6 m in prossimità dell'abitato.

Foto



Unità di compartimentazione: 43

Località:
Parcheggio di Punte Alberete

Superficie (ha): 27,2662



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 43 sono i suoli Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna con il codice CER1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella ospita Il parcheggio di Punte Alberete con accesso tramite una strada camionabile secondaria con larghezza prevalente 6 metri, chiusa da cancello, entrambi a fondo migliorato ma con buche e dossi da pareggiare per ripristinare la completa funzionalità. Altro accesso a nord ovest tramite strada trattorabile secondaria a fondo migliorato presidiata da sbarra. Lungo i lati sud ed est si sviluppano piste camionabili a fondo naturale periodicamente sfalciate, mentre al centro e a nord della particella la viabilità è costituita principalmente da sentieri e mulattiere a fondo naturale.
Il parcheggio è recintato e un cancello permette l'accesso al sentiero principale che si sviluppa lungo l'argine nord.
Presenza di cartellonistica informativa e bidoni dell'immondizia. Presenza di argini nella parte nord e fossi di drenaggio in parte ricoperti da vegetazione. Presenza di discarica abusiva.

Sottoparticella: 43b

Compresa: B – Aree a funzione turistico-ricreativa

Superficie (ha): 0,9919

Soprassuolo

Parcheggio di Punte Alberete

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi passati

Manutenzione percorsi (2008, 2013)
Potature straordinarie (2020)
Manutenzione arredi (2013)
Controllo della vegetazione (2018)

Interventi previsti

Periodo 1: progetto di riqualificazione dell'intera area in corso di realizzazione. Sono previsti: il riordino degli spazi di ingresso; la sostituzione di quattro ponti in legno; la costruzione di tre nuovi capanni.

Foto



Sottoparticella: 43d

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie (ha): 23,8996

Soprassuolo

TIPO – D92

Fustaia di latifoglie miste di impianto artificiale, dell'età di 30 anni, costituita da pioppo bianco, pino domestico, pioppo nero, olmo campestre, leccio, carpino bianco e farnia. Struttura irregolare dovuta alle diverse capacità di accrescimento delle varie specie, con altezze variabili da 5-6 a 20 m. Densità disforme per la presenza di una parte centrale più rada con presenza di farnia e frassino meridionale. Portamento e stato fitosanitari buoni.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): 10 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi passati

Manutenzione percorsi (2008, 2013)

Interventi selvicolturali per la tutela e l'incremento della biodiversità (2008)
Manutenzione arredi (2013)
Controllo della vegetazione (2018)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo a carico di pino domestico e leccio. Diradamento con finalità antincendio e per la sicurezza lungo la SS309.

Foto



TIPO – D15

Fustaia monoplana adulta di origine artificiale, dell'età di circa 50 anni, costituita da pino domestico e marittimo, farnia, leccio, olmo campestre ed in minor misura da frassino meridionale. Ancora riconoscibile a tratti il sesto di impianto 3x3. Copertura al 85% e densità irregolare da scarsa (per presenza di gap) ad eccessiva, in gruppi mai diradati. Stato fitosanitario da buono a discreto per inizio processi di autodiradamento.
Strato arbustivo scarso costituito da *Phyllirea angustifolia*, *Crataegus monogyna* e *Viburnum lantana*.
Rinnovazione abbondante, diffusa anche affermata di *Quercus ilex* e *Fraxinus ornus* e localizzata di frassino ossifillo ed olmo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): 10 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi passati

Manutenzione percorsi (2008, 2013)
Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio e creazione di fascia tagliafuoco (2008)
Interventi selvicolturali per la tutela e l'incremento della biodiversità (2008)
Manutenzione arredi (2013)
Controllo della vegetazione (2018)
Potature straordinarie (2020)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento con finalità antincendio e per la sicurezza lungo la SS309. Periodo 3: diradamento selettivo.

Foto



Sottoparticella: 43f
Compresa: F – Fustaia di latifoglie igrofile
Superficie (ha): 2,3747
Soprassuolo
TIPO – F21 Fustaia disetaneiforme di frassino meridionale, pioppo bianco e farnia con presenza di olmo campestre, robinia e pioppo cipressino. Struttura pluristratificata con piano dominante dell'altezza media di 25 m composto di frassino e pioppo, piano intermedio dell'altezza media di 12 m con frassino, olmo e farnia e piano dominato di frassino e olmo dell'altezza media di 7 m. Densità disforme per la presenza di ampie zone umide ricoperte da *Lemna minuta*, di fianco al sentiero centrale. Portamento e stato fitosanitari buoni, con edera abbondante lungo i fusti di pioppo. Lettiera abbondante e necromassa in piedi e a terra ugualmente abbondante. Rinnovazione di frassino discreta sotto copertura. Sottobosco arbustivo denso a sanguinello, fusaggine, rovo, ligustro e prugnolo, con presenza di *Lonicera japonica*. Strato erbaceo costituito da *Limniris pseudacorus*.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 20 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 35
Interventi passati Manutenzione percorsi (2008, 2013) Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio e creazione di fascia tagliafuoco (2008) Interventi selvicolturali per la tutela e l'incremento della biodiversità (2008) Manutenzione arredi (2013) Controllo della vegetazione (2018) Potature straordinarie (2020)
Interventi previsti Periodo 1: diradamento con finalità antincendio e per la sicurezza lungo la SS309. Periodo 3: eradicazione della robinia e rinfoltimento con latifoglie igrofile.
Foto



Unità di compartimentazione: 44

Località:
Capanno Tognazzi – Parco II Giugno

Superficie (ha): 17,2618



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 44 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a ovest dalla SS Romea, a est da un canale di drenaggio che costeggia una strada trattorabile principale a fondo naturale e a nord dal Canale Fossatone. Gli accessi principali sono a Sud-Ovest tramite strada camionabile secondaria a fondo migliorato presidiata da sbarra, a Sud-Est tramite un piccolo ponte protetto da sbarra e tornello e a metà, sul lato ovest, da una strada trattorabile a fondo naturale. Una strada trattorabile a fondo naturale la attraversa da Nord a Sud. Presenza di un parcheggio e area attrezzata del Parco 2 Giugno con area barbecue, tavoli e panche, bidoni dell'immondizia e fontanella. Presenza di cartellonistica informativa.

Sottoparticella: 44b

Compresa: B – Aree a funzione turistico-ricreativa

Superficie (ha): 0,7771

Soprassuolo

TIPO – B31

Parco 2 Giugno: prateria a prevalenza di graminacee (*Hordeum murinum*, accompagnate da *Petroragia saxifraga, Euphorbia cyparissias, Bellis perennis* ecc.), con presenza di esemplari monumentali di pioppo nero capitozzati in passato e qualche giovane esemplare di pino domestico messo a dimora di recente.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi passati

Manutenzione percorsi (2008, 2013)

Interventi previsti

Sfalci ricorrenti.

Foto



Sottoparticella: 44c

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie (ha): 7,7806

Soprassuolo

TIPO – C47

Fustaia disetaneiforme stramatura di pino domestico e marittimo con pioppo bianco, pioppo nero, leccio e poca farnia. Struttura pluriplana con strato dominante costituito da esemplari di pino domestico e marittimo, nonché di pioppo nero anche monumentali, dell'altezza media >20 m; strato intermedio dell'altezza media di 15 m con pino domestico e marittimo, farnia e pioppo bianco; strato dominato dell'altezza media di 7 m composto essenzialmente da leccio. Densità disforme per la presenza di nuclei di arbusteto di biancospino; grado di copertura dell'80%. Stato fitosanitario generalmente buono con presenza di parecchi snag e piante inclinate di pino marittimo. Rinnovazione abbondante di leccio sotto copertura. Strato arbustivo denso con ligustro, biancospino, fillirea, ginepro, rovo, ginestrella, asparago e pungitopo. Strato erbaceo a prevalenza di edera e *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi passati

Manutenzione percorsi (2008, 2013)
Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio e creazione di fascia tagliafuoco (2008)
Potature straordinarie (2020)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento con finalità antincendio e per la sicurezza lungo la SS309.
Periodo 3: diradamento dei nuclei densi di pino domestico per liberare il leccio.

Foto



TIPO – C5

Fustaia coetanea matura di pino domestico, dell'età di 85 anni. Struttura monoplana, densità colma e grado di copertura del 100%. Portamento e stato fitosanitario buoni. Rinnovazione frequente di leccio sotto copertura e ai margini, scarsa di farnia e bagolaro.
Strato arbustivo rado a leccio, rovo, biancospino, bagolaro, attaccamani, pungitopo ed asparago.
Strato erbaceo rado ad edera con *Lonicera caprifolium, Rubia peregrina* e *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 62

Interventi passati

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio e creazione di fascia tagliafuoco (2008)
Potature straordinarie (2020)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento con finalità antincendio e per la sicurezza lungo la SS309.
Periodo 3: diradamento selettivo di moderata intensità.

Foto



Sottoparticella: 44d

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie (ha): 2,2813

Soprassuolo

TIPO – D52

Fustaia disetaneiforme per gruppi a dominanza di pioppo bianco con farnia subordinata. Struttura pluriplana con piano dominante a pioppo dell'altezza media di 25 m, piano intermedio a pioppo e farnia, piano dominato costituito da nuclei di spessine di pino domestico e novelleti di pioppo. Densità disforme per la presenza di chiarie occupate dal rovo. Portamento e stato fitosanitario generalmente buoni, molta edera lungo i fusti di pioppo. Rinnovazione abbondante di pioppo bianco, scarsa di farnia (plantule).
Strato arbustivo di media densità a biancospino, prugnolo, ligustro, rovo, fusaggine.
Strato erbaceo rado a *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 15 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi passati

Controllo della vegetazione (2018)

Interventi previsti

Periodo 3: eliminazione dei nuclei di spessina di pino domestico, destinati comunque a soccombere.

Foto



TIPO – D53

Fustaia irregolare di pioppo bianco, pino domestico e pino marittimo. Struttura irregolare data da pioppi di diversa età ed altezza, anche come rinnovazione lungo i margini; presenza di pini domestici di 15 anni di età derivante da rinfoltimenti e pini marittimi più adulti. Densità colma e grado di copertura del 100%.
Rinnovazione abbondante di pioppo bianco, scarsa di leccio e pino domestico.
Strato arbustivo denso a biancospino, rovo, fusaggine.
Strato erbaceo con *Teucrium chamaedrys, Hordeum murinum, Euphorbia cyparissias, Lamium purpureum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 9 Diametro medio (cm): 10 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi passati

Manutenzione percorsi (2008, 2013)
Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio e creazione di fascia tagliafuoco (2008)
Potature straordinarie (2020)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento con finalità antincendio e per la sicurezza lungo la SS309.

Foto



Sottoparticella: 44e

Compresa: E – Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie (ha): 5,5932

Soprassuolo

TIPO – E28

Fustaia disetaneiforme di pino marittimo (90%), con pino domestico (10%) e leccio. Struttura pluriplana con piano dominante rado di pino marittimo dell'età di 85 anni (altezza media 12-13 m e diametro medio 20 cm), piano intermedio di pino marittimo e pino domestico dell'età di 30-40 anni (altezza media 8-10 m e diametro medio 15 cm), piano dominato con abbondante leccio e biancospino dell'altezza media di 6-7 m. Densità colma e grado di copertura del 100%. Stato fitosanitario buono. Al margine sudorientale verso il Parco 2 Giugno è presente una radura con rinnovazione di pino marittimo (età 4-10 anni) e leccio. La rinnovazione di leccio è comunque frequente sotto copertura.
Strato arbustivo denso a biancospino, rovo, leccio, fusaggine ed asparago.
Strato erbaceo rado con *Brachypodium sylvaticum* e *Teucrium chamaedrys*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10 Diametro medio (cm): 15 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 28

Interventi passati

Manutenzione percorsi (2008, 2013)
Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio e creazione di fascia tagliafuoco (2008)
Manutenzione arredi (2013)
Potature straordinarie (2020)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento con finalità antincendio e per la sicurezza lungo la SS309.
Periodo 3: diradamento selettivo nei nuclei densi di pino domestico, soprattutto lungo la carraia ad est.

Foto





Sottoparticella: 44f

Compresa: F – Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie (ha): 0,8296

Soprassuolo

TIPO – F21

Fustaia disetaneiforme di frassino meridionale e pioppo bianco con presenza di olmo campestre, poca farnia e sporadici esemplari di pino domestico stramaturi. Struttura pluristratificata con piano dominante dell'altezza media di 25 m composto di frassino e pioppo, piano intermedio dell'altezza media di 12 m con frassino, olmo e farnia e piano dominato di frassino e olmo dell'altezza media di 7 m. Densità disforme per la presenza di chiarie occupate da rovo. Portamento e stato fitosanitari buoni, con edera abbondante lungo i fusti di pioppo. Lettiera abbondante e necromassa in piedi e a terra ugualmente abbondante. Rinnovazione di frassino discreta sotto copertura.

Sottobosco arbustivo denso a sanguinello, fusaggine, rovo, ligustro e prugnolo.

Strato erbaceo costituito da edera e pungitopo nelle zone non allagate, mentre nelle basse allagate dominano *Carex acutiformis* monospecifica a nordovest e poi *Cladium mariscus* più a sud, dove il frassino diventa puro.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 20 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 35

Interventi passati

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio e creazione di fascia tagliafuoco (2008)
Controllo della vegetazione (2018)
Potature straordinarie (2020)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento con finalità antincendio e per la sicurezza lungo la SS309.

Foto



Unità di compartimentazione: 45

Località:
Staggio dei Capanni

Superficie (ha): 12,3189



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 45 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Nord dal Canale Fossatone e ad Ovest da un canale di drenaggio. L'accesso principale è tramite pista camionabile proveniente da particelle attigue poste a Sud, secondariamente tramite ponte presidiato da sbarra e tornello a Ovest e infine a Nord tramite una mulattiera. Presenza di un sentiero a fondo naturale che lo percorre longitudinalmente. Presenza di chiusa nella parte nord all'intersezione tra canale secondario e Fossatone.

Sottoparticella: 45c

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie (ha): 10,9730

Soprassuolo

TIPO – C45

Fustaia disetaneiforme di conifere (pino domestico a gruppi, pino marittimo sporadico per pedali) e latifoglie (nuclei di pioppo bianco ed esemplari adulti di farnia). Presenza di pino nero e robinia lungo il sentiero ad est. Struttura irregolare e densità disforme per la presenza di ampi spazi occupati da un arbusteto alto di biancospino ed orniello. Portamento discreto; molta edera lungo i fusti. Abbondante rinnovazione affermata di orniello sotto copertura.

Sottobosco arbustivo denso a biancospino, ligustro, rovo, pungitopo, agazzino, corniolo, fusaggine. Strato erbaceo di media densità con edera, *Rubia peregrina, Rosa sempervirens, Viola* sp.*, Geranium* sp.. Presenza di abbondante *Cladonia* lungo il sentiero centrale e la carraia ad est di confine con l'UdC 46.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10 Diametro medio (cm): 15 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 24

Interventi passati

Manutenzione percorsi (2008, 2013)
Manutenzione arredi (2013)
Controllo della vegetazione (2018)

Interventi previsti

Periodo 3: eliminazione di pino nero e robinia lungo il sentiero ad est.

Foto



TIPO – C6

Fustaia coetaneiforme stramatura di pino domestico con presenza di esemplari monumentali. Struttura monoplana e densità rada. Rinnovazione sparsa di pino domestico ai bordi della chioma delle piante madri, di età variabile tra 5 e 10 anni.

Strato arbustivo rado con ginepro, biancospino, ginestrella, pungitopo (a gruppi).

Strato erbaceo tipico delle dune grigie con muschi e *Cladonia*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 75 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi passati

Manutenzione percorsi (2008, 2013)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 45d

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie (ha): 1,3459

Soprassuolo

TIPO – D104

Ceduo oltre turno di farnia e pioppo bianco. Struttura monoplana con 2-3 polloni per ceppaia e densità rada. Portamento buono; molta edera lungo i fusti. Scarsa rinnovazione di olmo sotto copertura. Sottobosco arbustivo molto denso di rovo. Tappeto di edera al suolo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 20 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 24

Interventi passati

Manutenzione percorsi (2013)

Interventi previsti

Periodo 3: decespugliamento del rovo e rinfoltimento con latifoglie mesofile.

Foto



Unità di compartimentazione: 46

Località:
Staggio dei Capanni

Superficie (ha): 11,6906



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 46 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella non presenta viabilità interna con l'eccezione delle strade trattorabili e le piste camionabili che la delimitano ad Ovest ed Est e rappresentano le vie d'accesso, la cui principale è posta a Nord, dove tramite un ponte protetto da sbarra e tornello, si congiunge alla Ca' Vecchia tramite una strada camionabile secondaria a fondo migliorato (Carraia delle Felci). Accesso secondario tramite ponte pedonale presidiato da sbarra e tornello nell'angolo Nord-Ovest. Presenza di cartellonistica informativa e divieti di caccia.

Sottoparticella: 46c

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie (ha): 9,6441

Soprassuolo

TIPO – C6

Fustaia coetaneiforme stramatura di pino domestico con presenza di esemplari monumentali. Struttura monoplana e densità rada. Rinnovazione sparsa di pino domestico ai bordi della chioma delle piante madri, di età variabile tra 5 e 10 anni.
Strato arbustivo rado con ginepro, biancospino, ginestrella, pungitopo (a gruppi).
Strato erbaceo tipico delle dune grigie con muschi e *Cladonia*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 75 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – C45

Fustaia disetaneiforme di conifere (pino domestico a gruppi, pino marittimo sporadico per pedali) e latifoglie (nuclei di pioppo bianco ed esemplari adulti di farnia). Presenza di pini domestici anche monumentali. Struttura meno irregolare, a volte tendenzialmente monoplana. Densità disforme per la presenza di ampi spazi occupati da un arbusteto alto di biancospino ed orniello. Portamento discreto; molta edera lungo i fusti. Abbondante rinnovazione affermata di orniello sotto copertura.
Sottobosco arbustivo denso a biancospino, ligustro, rovo, pungitopo, agazzino, corniolo, fusaggine. Strato erbaceo di media densità con edera, *Rubia peregrina, Rosa sempervirens, Viola* sp.*, Geranium* sp.. Presenza di abbondante *Cladonia* lungo la carraia ad ovest di confine con l'UdC 45.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10 Diametro medio (cm): 15 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 24

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)
Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 46d

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie (ha): 2,0465

Soprassuolo

TIPO – D30

Fustaia transitoria adulta/ceduo di oltre turno di farnia e pioppo bianco, con presenza di olmo campestre, robinia e biancospino. Struttura monoplana con 2-3 polloni per ceppaia e densità rada. Portamento buono; molta edera lungo i fusti. Scarsa rinnovazione di olmo sotto copertura.
Sottobosco arbustivo molto denso di rovo. Tappeto di edera al suolo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 20 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 24

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)
Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)
Controllo della vegetazione (2018)

Interventi previsti

Periodo 3: eliminazione della robinia.

Foto



Unità di compartimentazione: 47

Località:
Aie del Rossino

Superficie (ha): 14,6176



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 47 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Nel vertice Nord-Ovest, un ponte protetto da sbarra e tornello rappresenta l'accesso principale da cui *partono due piste camionabili che delimitano la particella lungo i lati Nord ed Ovest (Carraia delle Felci). A est confina con la Buca del Cavedone ed al suo interno è presente una fitta rete di strade trattorabili secondarie a fondo naturale che la percorrono da Nord a Sud. Presenza di cartellonistica informativa e divieti di caccia.

Sottoparticella: 47b

Compresa: B - Aree a funzione turistico-ricreativa

Superficie (ha): 1,3230

Soprassuolo

TIPO – B31

Prateria a prevalenza di *Plantago arenaria*, con presenza di nuclei arbustivi a dominanza di rovo, biancospino e pungitopo ed esemplari sparsi di pino domestico, sia monumentali con edera (Hm 20 m e diametro di 80 cm), sia giovani, dell'età di circa 15 anni. Prateria iperpascolata, con presenza di molti escrementi di cavallo e foraggiamenti suppletivi.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

-

Foto



Sottoparticella: 47c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie (ha): 5,6339

Soprassuolo

TIPO – C6

Fustaia coetaneiforme stramatura di pino domestico con presenza di esemplari monumentali. Struttura monoplana e densità rada. Rinnovazione sparsa di pino domestico ai bordi della chioma delle piante madri, di età variabile tra 5 e 10 anni.

Strato arbustivo rado con ginepro, biancospino, ginestrella, pungitopo (a gruppi).

Strato erbaceo tipico delle dune grigie con muschi e *Cladonia*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 75 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)
Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – C17

Fustaia biplana stramatura con strato dominante di *Pinus pinea* (diametro medio di 60-65 cm, altezza media di 15-16 m) e strato dominato di *Quercus robur* e *Populus alba* (diametro medio di 25 cm, altezza media di 13 m).
Al di sotto vi è un terzo strato con altezza media inferiore a 5 m, molto caotico con *Quercus robur, Fraxinus ornus* e *Crataegus monogyna.* Densità regolare, copertura complessiva fra il 90 e il 100%.
Stato fitosanitario discreto. Rinnovazione di specie arboree assente, scarsa di specie arbustive.
Fra le altre specie arbustive *Ruscus aculeatus, Ligustrum vulgare, Rubus* sp*, Lonicera* sp, *Hedera helix.*
Presenza nello strato erbaceo di *Brachypodium* sp..

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



Sottoparticella: 47d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie (ha): 7,6607

Soprassuolo

TIPO – D79

Fustaia pluristratificata con *Quercus robur* (60%, altezza media fra i 13 e i 16 m)*, Populus alba* (30%, altezza media fra i 13 e i 16 metri)*, Fraxinus angustifolia* (10%) e nello strato più in basso perticaia di *Fraxinus ornus* con sporadici *Q. robur* e *F. angustifolia.* Densità regolare, a parte *P. pinea* che è molto sporadico, copertura fra il 60 e il 70%.

Strato arbustivo di *Ruscus aculeatus, Ligustrum vulgare, Crataegus monogyna, Pyracantha coccinea, Rubus ulmifolius, Cornus mas, Coronilla emerus, Prunus spinosa* molto fitto, a volte impenetrabile.

Presenza di piccole bassure non cartografabili.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 14 Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Controllo della vegetazione (2018)

Interventi previsti

-

Foto





Unità di compartimentazione: 48

Località:
Isolotto

Superficie (ha): 15,7811



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 48 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Particella compresa tra Buca del Cavedone e Pialassa Baiona. Gli accessi principali sono a Nord-Ovest, tramite pista camionabile a fondo migliorato, e tramite strada trattorabile principale, che la attraversa da Nord a Sud. Presenza di strada trattorabile secondaria che la attraversa longitudinalmente. Presenza di cartellonistica informativa e di chiuse a Nord e a Sud.

Sottoparticella: 48c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie (ha): 12,6295

Soprassuolo

TIPO – C13

Fustaia biplana, in alcune zone monoplana. *Pinus pinea* (diametro medio di 60 cm, altezza media fra i 15 e i 18 m) dominante su strato di *Quercus robur* (diametro medio di 20-25 cm, altezza media di 7 m) dominato. Strato arbustivo rado, principalmente a *Ruscus aculeatus* e *Ligustrum vulgare.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 17	Diametro medio (cm): 60	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)
Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)
Manutenzione paratoie (2012)
Controllo della vegetazione (2018)

Interventi previsti

-

Foto





TIPO – C6

Nucleo di *Pinus pinea* con *Sambucus nigra* alto 6-7 m che copre tutto formando una cortina impenetrabile.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

-

Foto



Sottoparticella: 48d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie (ha): 2,6336

Soprassuolo

TIPO – D9

Pineta con scarsa copertura arborea, *Pinus pinea* (diametro medio di 55-60 cm, altezza media di 17 m) dominante su *Quercus robur* e saltuariamente su *Fraxinus ornus* e *Fraxinus angustifolia* (diametro medio di 20 cm, altezza media di 14 m). Densità irregolare, copertura pari al 20 %.
F. angustifolia presente in piccole bassure, alcune delle quali sono al bordo dei sentieri.
Sottobosco costituito da uno strato impenetrabile dove *Rubus* sp., è predominante, con presenza anche di *Ligustrum vulgare, Crataegus monogyna, Coronilla emerus, Cornus sanguinea, Lonicera, Hedera helix.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 42

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)
Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)
Controllo della vegetazione (2018)

Interventi previsti

-

Foto





Sottoparticella: 48g		
Compresa: G – Formazioni arbustive ed erbacee		
Superficie (ha): 0,5180		
Soprassuolo		
TIPO – G1 Arbusteto con *Pinus pinea* molto rado. Sono presenti anche esemplari sporadici di *Quercus robur* e *Populus alba* che non superano i 4,5 m di altezza. Fra le specie arbustive, prevalenza di *Prunus spinosa, Ligustrum vulgare, Ruscus aculeatus, Phyllirea angustifolia, Phragmites australis, Asparagus acutifolius*		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto		





Unità di compartimentazione: 49

Località:
Bosco dell'Impero

Superficie (ha): 22,1616



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 49 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.
Presenza di fosso perimetrale al confine sud.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Ovest dalla SS Romea e ad Est da un canale di drenaggio che costeggia una strada trattorabile principale a fondo naturale. Gli accessi principali sono a Nord-Ovest tramite strada camionabile secondaria a fondo migliorato presidiata da sbarra, a Nord-Est tramite un piccolo ponte protetto da sbarra e tornello, a Sud tramite una strada trattorabile principale chiusa da cancello e a Sud-Est tramite ponte presidiato da sbarra e tornello. Una pista camionabile a fondo naturale la attraversa da Nord a Sud.
Presenza di un parcheggio e area attrezzata del Parco 2 Giugno con area barbeque, tavoli e panche, bidoni dell'immondizia e fontanella. Presenza di cartellonistica informativa. Presenza nella parte meridionale di numerose arnie e un pozzo.

Sottoparticella: 49b

Compresa: B – Aree a funzione turistico-ricreativa

Superficie (ha): 0,1129

Soprassuolo

TIPO – B31

Parco 2 Giugno: prateria a prevalenza di graminacee (*Hordeum murinum*, accompagnate da *Petroragia saxifraga, Euphorbia cyparissias, Bellis perennis* ecc.), con presenza di esemplari monumentali di pioppo nero capitozzati in passato e qualche giovane esemplare di pino domestico messo a dimora di recente.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013)

Interventi previsti

Sfalci ricorrenti.

Foto



Sottoparticella: 49c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie (ha): 18,4316

Soprassuolo

TIPO – C6

Fustaia matura monoplana di origine artificiale di *Pinus pinea* (90%) e *Pinus pinaster* (10%), con nuclei stramaturi nella parte nord della parcella (età 110 anni); grado di copertura pari all'80%, con densità disforme da normale a scarsa a causa di danni da schianti.

Sul margine nord-est esemplare monumentale di *Ulmus pumila* con diametro >1m.

Stato fitosanitario in genere discreto, anche se esemplari di *Pinus pinea* manifestano segni di sofferenza per competizione.

Rinnovazione localmente abbondante, discontinua, sia affermata che no, di *Quercus ilex*, *Celtis australis*, *Ulmus pumila* (localizzata nella parte nord della parcella).

Probabili diradamenti in passato, si consiglia nuovo diradamento con interventi a carico del Pino m. per liberare individui adulti di *Pinus pinea* e interventi per liberare le chiome dei rari individui giovani di *Pinus*

pinea sviluppatisi nelle chiarie (II periodo del piano).
Strato arbustivo a tratti denso costituito da, *Crataegus monogyna*, *Phyllirea angustifolia* (scarso) e *Rubus sp.*; strato erbaceo con *Hedera helix, Brachypodium sylvaticum, Rubra peregrina.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20 Diametro medio (cm): 50 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 30

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013)

Interventi previsti

-

Foto





TIPO – C52

Fustaia disetaneiforme di pino marittimo (90%), con pino domestico (10%) e leccio. Struttura pluriplana con

piano dominante rado di pino marittimo dell'età di 60-70 anni (altezza media 12-13 m e diametro medio 20 cm) e presenza di pioppo nero, piano intermedio di pino marittimo e pino domestico dell'età di 30-40 anni (altezza media 8-10 m e diametro medio 15 cm), piano dominato con abbondante leccio e biancospino dell'altezza media di 6-7 m. Nella zona centro-meridionale presenza di nuclei di perticaia di pino domestico dell'età di 15 anni ed altezza media di 6-7 m, derivanti da rinfoltimenti passati. Densità disforme per la presenza di chiarie dovute alla morte di esemplari stramaturi; grado di copertura del 100%. Stato fitosanitario buono per i pini, scarso per il pioppo nero. Presenza discreta di legno morto in piedi e a terra di pino ed in piedi di olmo, morto per grafiosi. La rinnovazione di leccio ed olmo è frequente sotto copertura, più rada quella di pino domestico allo scoperto.
Strato arbustivo denso a biancospino, rovo, leccio, fusaggine ed asparago.
Strato erbaceo rado con *Brachypodium sylvaticum* e *Teucrium chamaedrys*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10	Diametro medio (cm): 15	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 28

Interventi recenti

Interventi selvicolturali perla riduzione dei rischio di incendio e creazione di fascia tagliafuoco (2008)
Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)
Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)
Controllo della vegetazione (2018)
Potature straordinarie (2020)

Interventi previsti

Periodo 3: mantenimento radure con rinnovazione di pino, farnia e leccio, tramite interventi mirati di decespugliamento; risezionamento del fosso perimetrale a sud. Sfollo nei nuclei di perticaia di pino domestico.

Foto







Sottoparticella: 49d
Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile
Superficie (ha): 3,6171
Soprassuolo
TIPO – D45 Fustaia adulta biplana con piano dominante composto da *Populus alba* (80%) e *Populus nigra* (20%) e piano dominato formato da *Acer campestre* (50%) e *Ulmus minor* (50%); copertura colma e densità regolare adeguata. Stato vegetativo in genere buono. Presenza di legno morto e snags. Lo strato arbustivo è denso e continuo e costituito da *Euonymus europaeus*, *Rubus* sp., *Ulmus minor* e *Celtis*

australis; mentre nello strato erbaceo sono presenti *Hedera helix, Vincetoxicum hirundinaria, Galium aparine.* La rinnovazione è localizzata, anche affermata di *Ulmus minor*, *Fraxinus ornus*, *Celtis australis* e *Populus alba*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20 Diametro medio (cm): 25 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 16

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto





TIPO – D55

Fustaia matura monoplana di *Populus nigra* (>80%), *Populus alba* (< 5%), *Pinus pinaster* (< 5%) *Pinus pinea* (< 5%); Copertura al 50% e densità scarsa a causa di schianti. Stato fitosanitario mediocre, sia per i crolli di diversi individui che per segni di trasparenza delle chiome su Pioppi.
Rinnovazione localizzata, scarsa di *Quercus ilex*, *Ulmus minor* e *Quercus robur*.
Strato arbustivo a tratti denso costituito da, *Ulmus minor*, *Crataegus monogyna* (con gruppi arborescenti), Spincervino, *Ligustrum vulgare* e *Rubus sp.*; strato erbaceo praticamente assente, solo scarsa Edera.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 22	Diametro medio (cm): 50	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 21

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



Unità di compartimentazione: 50

Località:
Staggio dei Capanni

Superficie (ha): 14,7779



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 50 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Ovest da un canale secondario e ad Est da una pista camionabile in terra battuta (Carraia dei Sabbioni) che rappresenta anche l'accesso principale alla particella. Altri ingressi si trovano a Sud-Ovest e a Nord-Ovest tramite due ponti di collegamento con particella 49, protetti da sbarra. Da nord, un sentiero a fondo naturale e senza sbocco lo attraversa parzialmente in direzione Sud. Presenza di cartellonistica informativa, manufatti mobili per cavalli posizionati dal vicino centro ippico. Presenza di edificio in muratura in stato di abbandono e invaso da vegetazione nella parte meridionale.

Sottoparticella: 50c

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie (ha): 3,6713

Soprassuolo

TIPO – C26

Fustaia coetanea stramatura di pino domestico (50%) e pino marittimo (50%). Struttura biplana per la presenza di un piano dominato di latifoglie miste (farnia, orniello e biancospino) con altezza media di 10 m. Densità colma e grado di copertura del 100%. Abbondante rinnovazione affermata di orniello sotto copertura, scarsa di farnia, come plantule, allo scoperto lungo i sentieri.

Sottobosco arbustivo denso a orniello, biancospino, ligustro, corniolo, fusaggine, pungitopo. Strato erbaceo denso con edera.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 75	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 3: diradamento nei nuclei densi di pino domestico.

Foto



TIPO – C16

Fustaia coetaneiforme stramatura di pino domestico con presenza di esemplari monumentali e pino nero attaccato da processionaria. Struttura biplana per la presenza di un piano dominato di farnia ed orniello; densità rada. Rinnovazione sparsa di pino domestico ai bordi della chioma delle piante madri, di età variabile tra 5 e 10 anni.

Strato arbustivo rado con ginepro, biancospino, ginestrella, pungitopo (a gruppi).

Strato erbaceo tipico delle dune grigie con muschi e *Cladonia*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 75	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Interventi previsti

Periodo 3: eliminazione pino nero.

Foto





Sottoparticella: 50d

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie (ha): 10,3712

Soprassuolo

TIPO – D80

Fustaia irregolare di latifoglie miste. Struttura pluriplana per gruppi con strato dominante costituito da pioppo bianco e farnia (anche da ceppaia), con sporadici esemplari di pino domestico e marittimo (Hm 18 m); strato intermedio di farnia ed orniello con sporadici olmi, alcuni morti in piedi per grafiosi (Hm 12 m); strato dominato di orniello e biancospino (Hm 6-7 m). Densità colma e copertura del 100%. Rinnovazione scarsa di farnia ai margini, sotto forma di plantule; abbondante di orniello e discreta di olmo e pioppo bianco sotto copertura.

Sottobosco arbustivo a media densità con ligustro, biancospino, caprifoglio e pungitopo.

Sottobosco erbaceo a media densità a dominanza di edera con *Rubia peregrina, Brachypodium sylvaticum, Viola alba* subsp. *deinhardtii.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): 25 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 34

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





TIPO – D45

Fustaia adulta biplana con piano dominante composto da *Populus alba* (80%) e *Populus nigra* (20%) e piano dominato formato da *Acer campestre* (50%) e *Ulmus minor* (50%); copertura colma e densità regolare adeguata.

Stato vegetativo in genere buono. Presenza di legno morto e snags. La rinnovazione è localizzata, anche affermata di *Ulmus minor, Fraxinus ornus* e *Populus alba*.

Lo strato alto arbustivo è denso e continuo e costituito da biancospino, ligustro e spincervino, quello basso da pungitopo; mentre nello strato erbaceo sono presenti.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20	Diametro medio (cm): 25	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 34

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013)

Manutenzione arredi (2013)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 50g
Compresa: G – Formazioni arbustive ed erbacee
Superficie (ha): 0,7354
Soprassuolo
TIPO – G15 Radura con vegetazione di dune grigie a prevalenza di *Helianthemum apenninum, H. nummularium, Phleum arenarium, Vicia pseudocracca, Osyris alba* (in espansione) e rinnovazione di farnia.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 34
Interventi recenti Nessuno.
Interventi previsti Sfalci ricorrenti.
Foto



TIPO – G10
Roveto.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
Nessuno.

Interventi previsti
Periodo 3: decespugliamento e rinfoltimento con latifoglie autoctone.

Foto

Unità di compartimentazione: 51

Località:
Staggio delle Felci

Superficie (ha): 15,1457



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 51 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere. Presenza di bassure periodicamente allagate.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella 51 è delimitata da due piste camionabili in terra battuta , rispettivamente, da Ovest ad Est, dalla Carraia dei Sabbioni e dalla Carraia delle Felci, che rappresentano i principali punti di accesso alla particella protetti da sbarre presenti in altre particelle. Due strade trattorabili secondarie in direzione Nord-Sud e Ovest-Est si intersecano al suo interno. Presenza di cartellonistica informativa, divieti di caccia e manufatti per equitazione.

Sottoparticella: 51c

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie: 2,1169

Soprassuolo

TIPO – C26

Fustaia coetaneiforme stramatura di pino domestico e pino marittimo a struttura biplana per piano dominato rado di latifoglie miste (farnia, orniello, biancospino) con Hm 8 m; densità rada. Rinnovazione assente. Presenza di una piccola radura con vegetazione tipica delle dune grigie (*Teucrium polium* e *Cladonia*) ed orlo a *Osyris alba, Ruscus aculeatus* e *Pteridium aquilinum*.
Strato arbustivo rado con biancospino e ligustro.
Strato erbaceo con abbondante pungitopo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)
Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

-

Foto



TIPO – C6

Fustaia coetaneiforme stramatura di pino domestico con presenza di esemplari monumentali. Struttura monoplana e densità rada. Rinnovazione sparsa di pino domestico ai bordi della chioma delle piante madri, di età variabile tra 5 e 10 anni.
Strato arbustivo rado con ginepro, biancospino, ginestrella, pungitopo (a gruppi).
Strato erbaceo tipico delle dune grigie con muschi e *Cladonia*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 75	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – C18

Fustaia coetaneiforme stramatura di pino domestico con presenza sporadica di farnia, pioppo bianco, pioppo cipressino e pino marittimo codominanti. Struttura biplana per piano dominato di biancospino (Hm 7 m, diametro medio 15 cm); densità normale. Portamento in genere buono, con qualche pino schiantato a terra. Rinnovazione assente. Viene usata come meriggio dai cavalli.
Strato basso arbustivo rado con sambuco, rovo, ligustro, pungitopo.
Strato erbaceo rado a dominanza di edera con *Viola* sp., *Geranium robertianum, Arum italicum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 25	Diametro medio (cm): 80	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 24

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)
Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – C16

Fustaia coetaneiforme stramatura di pino domestico a struttura biplana per piano dominato di latifoglie miste (farnia, orniello, biancospino) con Hm 12 m; densità rada. Rinnovazione assente.
Strato arbustivo rado con biancospino e ligustro.
Strato erbaceo con abbondante pungitopo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20	Diametro medio (cm): 20	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 16

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)
Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 51d

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 11,3781

Soprassuolo

TIPO – D94

Fustaia coetaneiforme adulta di farnia, pioppo bianco ed orniello a struttura irregolare e densità rada, grado di copertura del 50%. Portamento buono con molta edera lungo i fusti. Farnia deperiente. Rinnovazione scarsa di farnia allo scoperto.

Strato alto arbustivo denso con biancospino, rovo, corniolo e ligustro. Presenza di esemplare monumentale di ginepro (H 10 m) lungo il sentiero centrale.

Strato erbaceo con abbondante pungitopo, viola, edera e caprifoglio.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12	Diametro medio (cm): 15	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 28

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – D36

Fustaia coetaneiforme adulta di farnia, pioppo bianco e pini domestici superdominanti, a struttura irregolare e densità rada, grado di copertura del 50%. Portamento buono con molta edera lungo i fusti. Farnia deperiente. Rinnovazione scarsa di farnia allo scoperto.

Strato alto arbustivo denso con biancospino, rovo, corniolo e ligustro. Strato erbaceo con abbondantissimo pungitopo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 22

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – D39

Fustaia coetaneiforme adulta di farnia ed orniello con pioppo bianco e pino domestico e marittimo superdominanti. Struttura monoplana e densità normale. Portamento in genere buono.
Strato arbustivo di media densità con biancospino e ligustro.
Strato erbaceo abbondante a pungitopo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12	Diametro medio (cm): 15	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 22

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 51f

Compresa: F – Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie: 1,5876

Soprassuolo

TIPO – F4

Fustaia coetaneiforme stramatura di pioppo bianco, con presenza di olmo, orniello, farnia e biancospino nel piano dominato rado. Struttura irregolare e densità normale, grado di copertura del 100%. Portamento buono con molta edera lungo i fusti. Qualche esemplare spezzato in piedi. Rinnovazione media di olmo sotto copertura.

Strato arbustivo di media densità con biancospino, corniolo, pallon di maggio e ligustro. Strato erbaceo con abbondante pungitopo, viola, edera e *Carex*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 25 Diametro medio (cm): 40 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 36

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 51g

Compresa: G – Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie (ha): 0,0631

Soprassuolo

TIPO – G17

Prateria a prevalenza di graminacee con presenza di nuclei arbustivi a dominanza di rovo,

biancospino e pungitopo ed esemplari sparsi di pino domestico, sia monumentali con edera (Hm 20 m e diametro di 80 cm), sia giovani, dell'età di circa 15 anni. Prateria iperpascolata, con presenza di molti escrementi di cavallo e foraggiamenti suppletivi.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)
Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

-

Foto



Unità di compartimentazione: 52

Località:
Bosconi Sacchetta I e III

Superficie (ha): 20,2775



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 52 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
L'accesso principale alla particella 52 avviene tramite la Carraia delle Felci, lungo il confine occidentale. Al suo interno si sviluppa una fitta rete di strade trattorabili principali in direzione Nord-Sud, talvolta interrotte da mulattiere o strade trattorabili. Presenza di manufatti per equitazione, piezometro, pozzo, cartellonistica informativa e divieti di caccia.

Sottoparticella: 52d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 18,7870

Soprassuolo

TIPO – D77

Fustaia adulta biplana con strato dominante costituito da *Quercus robur* (diametro medio di 30 cm, altezza media di 14 m)*, Fraxinus angustifolia* (diametro medio di 30 cm, altezza media di 14 m*,* e sporadici *Populus alba* (diametro medio 35 cm, altezza media 15 m) e *Fraxinus ornus.* Ancora più sporadico è presente *Pinus pinea* iperdominante (diametro medio di 65 cm, altezza media di 15-18 m)

Lo strato dominato è costituito da *Quercus robur* (altezza media 7-9 m) e perticaia di *Fraxinus ornus* (altezza media 6 m) e *Pyrus pyraster* in alcune aree, soprattutto nella zona Est.

Strato arbustivo di *Ligustrum vulgare, Crataegus monogyna, Ruscus aculeatus, Prunus spinosa, Cornus mas, Phillyrea angustifolia, Juniperus communis* quasi sempre continuo e impenetrabile con particolare abbondanza di *Ruscus aculeatus.*

Nella zona Ovest vi è abbondante rinnovazione di *Ulmus minor,* soprattutto in prossimità dei sentieri, *Populus alba, F. ornus.* Nella parte Est, invece, la rinnovazione è scarsa e sporadica di *F. ornus, Q. robur, P. alba.*

Si rileva anche la presenza di molte piccole bassure con *F. angustifolia* e *P. alba* di notevoli dimensioni.

U. minor è quasi sempre morto o in pessime condizioni.

Densità complessivamente regolare, copertura elevata, pari al 90 %.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 14 Diametro medio (cm): Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 32

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

-

Foto





TIPO – D78

Fustaia adulta biplana di *Fraxinus angustifolia* (diametro medio di 30 cm, altezza media di 14 m*,* e sporadici *Populus alba* (diametro medio 35 cm, altezza media 15 m) e *Fraxinus ornus.*

Lo strato dominato è costituito da *Quercus robur* (altezza media 7-9 m) e perticaia di *Fraxinus ornus*

(altezza media 6 m) e *Pyrus pyraster* in alcune aree, soprattutto nella zona Est.
Strato arbustivo di *Ligustrum vulgare, Crataegus monogyna, Ruscus aculeatus, Prunus spinosa, Cornus mas, Phillyrea angustifolia, Juniperus communis,* quasi sempre continuo e impenetrabile con particolare abbondanza di *Ruscus aculeatus.*
U. minor è quasi sempre morto o in pessime condizioni.
Densità complessivamente regolare, copertura pari al 70%.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 13 Diametro medio (cm): 30 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2021)
Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti
-

Foto





Sottoparticella: 52f

Compresa: F - Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie: 1,4905

Soprassuolo

TIPO – F21
Bassura con *Populus alba* anche di grandi dimensioni, *Quercus robur, Fraxinus angustifolia, Pyrus pyraster.*
Sottobosco rado di *Berberis vulgaris, Ligustrum vulgare, Cornus sanguinea, Rubus* sp*, Crataegus monogyna.*
Sui bordi della bassura è presente anche *Ruscus aculeatus* molto fitto.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 13 Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 26

Interventi recenti
Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

-

Foto





Unità di compartimentazione: 53

Località:
Via Romea Nord – Bosco Modoni

Superficie (ha): 18,8609



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 53 sono i suoli Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna con il codice CER1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è attraversata da una pista camionabile che la percorre ininterrotta da Nord a Sud. Punti di accesso si trovano a Nord, tramite particella 43, a metà, tramite SS Romea attraversando una sbarra o a Sud in località Case via Cerba, dove protetti da una sbarra, si trovano un parcheggio, alcuni tavoli da picnic con panche in pessimo stato, un pozzo e un edificio recintato in stato di abbandono.
Si segnala, in corrispondenza all'ingresso a metà particella, di un deposito di rifiuti abusivo.

Sottoparticella: 53b

Compresa: B – Aree a funzione turistico-ricreativa

Superficie: 1,0679

Soprassuolo

TIPO – B43

Fabbricato rurale collabente con aree agricole contigue e individui di Pino domestico, Pioppo bianco, Robinia nelle adiacenze del fabbricato.

Lungo strada fustaia irregolare giovane di Pioppo nero, Olmo campestre, più scarsi Farnia e Pino domestico

Strato arbustivo costituito da Fusaggine, Biancospino, rovo; strato erbaceo con prevalenza di Edera.

Rinnovazione localmente abbondante, sia affermata che non di pioppo e olmo

NOTE: Particella marginalmente forestale (lungo strada) restante agricolo e caseggiato

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): Diametro medio (cm): 3- Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione arredi (2013)

Potature straordinarie (2020)

Interventi previsti

-

Foto

Sottoparticella: 53d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 17,7930

Soprassuolo

TIPO – D2

Fustaia monoplana giovane di origine artificiale, dell'età di 30 anni, costituita da *Pinus pinea* (25%), *Quercus robur* (25%) e *Populus alba* (25%) e in subordine *Fraxinus ornus*, Tiglio cordato, Carpino bianco disposti in gruppi con sesto di impianto di 3x3m; presenti esemplari di Acero negundo. Copertura colma e densità regolare eccessiva. Lo stato fitosanitario è buono, anche se iniziano a manifestarsi gli effetti di autodiradamento per competizione.
Lo strato arbustivo è contraddistinto dalla presenza di *Crataegus monogyna*, *Prunus spinosa*, Corniolo, disposti in filare e *Rubus sp.* al margine della piantata; lo strato erbaceo è scarso, composto esclusivamente da edera.
Presente rinnovazione diffusa, abbondante e affermata di *Quercus ilex*, *Fraxinus ornus* e *Acer campestris*
NOTE: Pioppi per la maggior parte impiantati in filare lungo il margine Ovest. Da salvaguardare la presenza di Carpino bianco, presente soprattutto nella parte Nord della parcella.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 13 Diametro medio (cm): 30 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 23

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013)
Interventi per la tutela e l'incremento della biodiversità (2008)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento su tutta la superficie, in particolare a carico dei Pioppi e per liberare le chiome dei Pini. Acero negundo da eliminare.

Foto



TIPO – D16

Fustaia monoplana adulta di origine artificiale, dell'età di 50 anni, costituita da pino domestico e marittimo, *Quercus robur Quercus ilex*, *Ulmus minor* e in minor misura da Frassino ossifillo. Ancora riconoscibile a tratti il sesto di impianto 3x3. Copertura al 85% e densità irregolare da scarsa (per presenza di gap) ad eccessiva, in gruppi mai diradati. Stato fitosanitario da buono a discreto per inizio processi di autodiradamento.
Strato arbustivo scarso costituito da *Phillyrea angustifolia*, *Crataegus monogyna* e *Viburnum lantana*.

Rinnovazione abbondante, diffusa anche affermata di *Quercus ilex* e *Fraxinus ornus* e localizzata di Frassino ossifillo e *Ulmus minor*.
NOTE: Frassino ossifillo concentrato nella parte meridionale della parcella. Struttura che si avvia a diventare biplana, con strato dominato già a livello arboreo solo nei gap costituito da Frassini e Lecci. Pini disposti lungo la carraia centrale della parcella, Querce lungo la provinciale. Presenti esemplari di grosse dimensioni di *Quercus robur* (inglobati nell'impianto) e ceppaie di *Quercus ilex*.
Presente una linea elettrica lungo la viabilità al centro della parcella che potrebbe essere interessata da schianti. Minore presenza di pini rispetto al tipo D2.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 23	Diametro medio (cm): 35	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 27

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013)
Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio e creazione di una fascia faglia fuoco (2008)
Interventi per la tutela e l'incremento della biodiversità (2008)
Potature straordinarie (2020)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento con finalità antincendio e per la sicurezza lungo la SS309.
Periodo 3: diradamento selettivo nei punti più densi e riduzione polloni sulle ceppaie di *Quercus ilex*.

Foto



Unità di compartimentazione: 54

Località:
Via Cerba Est

Superficie (ha): 6,4165



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 54 sono i suoli Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna con il codice CER1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella circonda due lati della Discarica in gestione post operativa di Ravenna di Herambiente ed è delimitata a nord da una recinzione e a Ovest dalla SS Romea. Non presenta una viabilità strutturata al proprio interno e l'accesso principale è a Nord tramite cancello.

Sottoparticella: 54d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 5,3438

Soprassuolo

TIPO - D2

Fustaia giovane irregolare di origine artificiale, dell'età di 40 anni, di *Populus alba*, *Quercus robur*, *Pinus pinaster*, *Quercus ilex*, Frassino ossifillo e *Ulmus minor*. Grado di copertura al 70%, causato da moria e schianti di Olmi, densità per il resto regolare. Stato fitosanitario discreto, ad esclusione degli Olmi e di alcuni Frassini deperienti.

Rinnovazione abbondante anche affermata, localizzata soprattutto nelle chiarie di Pioppo, *Fraxinus ornus*, *Acer campestre*, *Quercus ilex* e *Celtis australis*.

Strato arbustivo formato da *Crataegus monogyna*; erbaceo costituito da Edera, Alliaria e *Viola odorata.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 23

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio e creazione di una fascia faglia fuoco (2008)

Potature straordinarie (2020)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento con finalità antincendio e per la sicurezza, a causa della vicinanza di infrastrutture (discarica e provinciale).

Foto

-

Sottoparticella: 54f
Compresa: F - Fustaia di latifoglie igrofile
Superficie: 1,0727
Soprassuolo
TIPO – F7 Fustaia biplana matura di *Populus alba* (60%) dominante e *Ulmus minor* (40%) nel piano dominato. Copertura colma con densità regolare normale. Stato fitosanitario buono, anche per gli olmi, con solo un esemplare che manifesta i sintomi della grafiosi. Rinnovazione affermata, diffusa e abbondante di *Ulmus minor*, scarsa e non affermata di *Quercus robur* e *Quercus ilex* Strato arbustivo costituito da *Ulmus minor*, *Ligustrum vulgare*, *Crataegus monogyna* e *Ruscus aculeatus* (scarso); strato erbaceo formato da Edera, Caprifoglio, Viola, *Alliaria petiolata, Brachipodium sylvaticum.*
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): 25 Diametro medio (cm): 40 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 29
Interventi recenti -
Interventi previsti -
Foto

Unità di compartimentazione: 55

Località:
Pineta d'Archildo

Superficie (ha): 15,4154



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 55 sono i suoli Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna con il codice CER1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Sud e a Ovest, rispettivamente, da Via Cesare Mambelli e SS Romea sulle quali si aprono, presidiati da sbarre, i due accessi principali. Presente pista che taglia da nord a sud l'area.
A metà particella è presente una piccola radura con un fabbricato fatiscente ricoperto da vegetazione, numerose arnie ed un pozzo.
In prossimità dell'accesso meridionale invece si segnala un'abitazione con piccola pertinenza e cartellonistica informativa.

Sottoparticella: 55b

Compresa: B - Aree a funzione turistico-ricreativa

Superficie: 0,1584

Soprassuolo

TIPO – B43

Fabbricato rurale con annessi.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto





Sottoparticella: 55c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie: 11,2520

Soprassuolo

TIPO – C3

Fustaia giovane monoplana di origine artificiale, dell'età di 30 anni, con sesto 3x3, di *Pinus pinea* (95%) e marittimo (5%). Grado di copertura al 90% con densità regolare eccessiva. Stato fitosanitario discreto, anche se inizio di crolli per gruppi anche estesi.

Inclusione nella parte sud di impianto 4x2 di 15 anni di età. Strato arbustivo scarso, presente solo in vicinanza dei gap con *Crataegus monogyna* e *Euonymus europaeus*; strato erbaceo, costituito esclusivamente da edera (scarsa).

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 42

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento con finalità antincendio e per la sicurezza lungo la SS309. Diradamento geometrico del 50% del numero delle piante nella restante superficie.

Foto

Sottoparticella: 55d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 4,0050

Soprassuolo

TIPO – D68

Fustaia monoplana giovane di origine artificiale, dell'età di 30 anni, di *Quercus robur* (prevalente), *Fraxinus ornus*, *Acer campestre*, *Quercus ilex*, Carpino bianco e Frassino ossifillo. Copertura colma, densità regolare, anche se presenza di alcuni gap per schianti. Stato fitosanitario discreto, per presenza di alcuni esemplari deperienti e morti in piedi di *Quercus robur* e abbondante presenza di edera sugli alberi.

Strato arbustivo costituito da *Euonymus europaeus*, *Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare*; strato erbaceo con prevalenza di Edera.

Rinnovazione localmente abbondante, sia affermata che non di *Fraxinus ornus* e *Quercus ilex*; non affermata di Frassino ossifillo, *Ulmus minor*, *Quercus robur* e ciliegio

NOTE: Tendenza ad evolvere verso la biplanarità, soprattutto in corrispondenza dei gap. Esemplari anche maturi di *Quercus robur*. Sesto originario 3x4. Presente viabilità interna.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 25 Diametro medio (cm): 40 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 26

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio e creazione di una fascia faglia fuoco (2008)

Manutenzione arredi (2013)

Potature straordinarie (2020)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento con finalità antincendio e per la sicurezza lungo la SS309. Diradamenti di lieve entità in prossimità dei gap.

Foto



Unità di compartimentazione: 56

Località:
Scuola di equitazione Paolo de Lorenzi

Superficie (ha): 17,3099



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 56 sono i suoli Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna con il codice CER1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Scuola di Equitazione Paolo de Lorenzi.
Ingresso principale sul lato sud presidiato da sbarra raggiungibile da Via Cesare Mambelli. Presenza di cartellonistica informativa e parcheggio. Lungo il lato Est si sviluppa una strada trattorabile principale a fondo naturale al cui estremo meridionale si trovano grate e un'elettropompa. Presenza di piezometro a nord. Presenza di pozzo nel vertice Nord-Est.

Compresa: B - Aree a funzione turistico-ricreativa

Superficie: 17,3099

Soprassuolo

TIPO – B8

Fustaia, monoplana giovane di origine artificiale, dell'età di 30 anni, di *Pinus pinea*, *Quercus ilex*, Frassino ossifillo e in subordine *Acer negundo*, *Populus alba* e Salice bianco. Copertura colma e densità regolare eccessiva (conservato sesto d'impianto originale 3x3). Stato fitosanitario buono, con segni di inizio di auto-potatura nella parte bassa della chioma.

Rinnovazione scarsa non affermata e localizzata di *Quercus robur*, Acero negundo, *Ulmus minor* e Robinia.

Strato arbustivo scarso con *Rubus sp.* e *Prunus spinosa* ai margini; strato erbaceo costituito da Edera, Equiseto e Rubia.

NOTE: Esemplari di *Populus alba* adulti ai margini. Una parte del tipo utilizzato come recinto per cavalli: danni da scortecciamento su numerosi esemplari e assenza di rinnovazione.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10 Diametro medio (cm): 25 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 38

Interventi recenti

Interventi passati limitati alle spalcature fino a 3m.

Interventi previsti

Periodo 2: diradamento, soprattutto a carico dei Pini e completamento della spalcatura sul quarto della superficie rimanente. Eliminazione dell'acero americano.

Foto





TIPO – B13

Fustaia adulta monoplana, dell'età di 30 anni, in formazione lineare di *Populus alba* e in subordine *Quercus robur*, Salice bianco (scarso) e *Ulmus minor*. Grado di copertura all'80% e densità regolare normale. Stato fitosanitario buono.

Rinnovazione costituita da gruppi affermati, abbondanti di *Populus alba* e scarsa *Quercus robur* e *Ulmus minor*.

Strato arbustivo costituito da *Rubus sp.*, *Prunus spinosa*, Corniolo e *Crataegus monogyna*; Strato erbaceo con presenza di Ortica, *Phragmites australis, Avena fatua*.

NOTE: Presenza nella parte settentrionale di impianto ex-novo di *Pinus pinea* e *Quercus ilex* in filare

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20 Diametro medio (cm): 45 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 18

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 2: eliminazione delle piante morte per motivi di sicurezza.

Foto



TIPO – B32

Prato pascolo con novelleto di impianto artificiale di *Pinus pinea* (6-7 anni, sesto 5x5) su ¼ della superficie. Copertura <5%.

Strato arbustivo costituito da rari individui arborescenti di *Crataegus monogyna*; strato erbaceo con presenza di *Trifolium pratense, Poa pratensis, Cynodon dactylon.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Sfalci ricorrenti.

Foto



TIPO – B43

Fabbricati rurali tra cui stalle. Alberature con *Populus alba*, *Sophora japonica.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

Unità di compartimentazione: 57

Località:
Sabbioni V

Superficie (ha): 15,7903



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 57 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella 57 è delimitata ad Ovest da un canale secondario e a Est dalla Carraia dei Sabbioni alla cui estremità meridionale, all'intersezione con Via Cesare Mambelli e presidiato da sbarra, si trova l'ingresso principale. Una strada trattorabile principale si sviluppa da Nord a Sud e si collega alla carraia tramite alcune strade trattorabili secondarie. Un accesso secondario e protetto da sbarra parte dal vertice Sud-Occidentale. Presenza di due pozzi lungo la trattorabile principale e di cartellonistica informativa.

Sottoparticella: 57c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie: 0,8837

Soprassuolo

TIPO – C42

Fustaia irregolare stramatura (disetaneiforme per gruppi) di *Pinus pinea* su *Quercus robur* giovane, *Crataegus monogyna* arborescente e *Fraxinus ornus*, localizzata su staggio. Copertura del 75% e densità irregolare, da adeguata a scarsa. Lo stato vegetativo è buono.
La rinnovazione scarsa di *Fraxinus ornus* anche affermata.
Lo strato arbustivo comprende *Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare*, *Phillyrea angustifolia*, *Ruscus aculeatus*, *Euonymus europaeus* e *Rubus sp.*; quello erbaceo con *Brachypodium sylvaticum* e *Rubia peregrina*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 25 Diametro medio (cm): 60 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 34

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Interventi previsti

Periodo 2: rinfoltimenti di Pino da diradare nella parte est della particella. Possibile effettuare trinciatura sotto i Pini per favorirne la rinnovazione (parte est dell'area) in corrispondenza del prato.

Foto



Sottoparticella: 57d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 11,3613

Soprassuolo

TIPO – D12

Fustaia stramatura disetaneiforme per gruppi di *Quercus robur*, *Fraxinus ornus* (anche codominante) ed in subordine *Pinus pinea* e *Populus alba* (ai margini) su staggio. Copertura al 95% con densità disforme, da eccessiva a adeguata. Lo stato fitosanitario è buono.
Rinnovazione di *Fraxinus ornus* scarsa e localizzata.
Strato arbustivo con presenza abbondante di *Ruscus aculeatus*, normale di *Crataegus monogyna*, *Euonymus europaeus*, Corniolo; erbaceo con presenza di Edera.
NOTE: Pini a piccoli gruppi sui sentieri e Pioppi nella parte ovest verso la bassura.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 17 Diametro medio (cm): 30 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 27

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Interventi previsti

-

Foto





TIPO – D65

Perticaia monoplana di *Fraxinus ornus*, *Crataegus monogyna* arborescente e *Quercus robur* in subordine. Copertura 90% circa (parti non ancora > 6m) con densità regolare eccessiva. Lo stato vegetativo è discreto, con solo la presenza di giovani Farnie morte in piedi.
Rinnovazione anche affermata e localmente abbondante di *Fraxinus ornus*.
Lo strato arbustivo è costituito da *Rubus sp.* (abbondante), *Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare*, *Prunus spinosa*, *Ruscus aculeatus* e scarso *Asparagus acutifolius*; strato erbaceo assente.
NOTE: Evoluzione di arbusteto di invasione su ex prato-pascolo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 8	Diametro medio (cm): 12	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 20

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Interventi previsti

-

Foto



Sottoparticella: 57f
Compresa: F - Fustaia di latifoglie igrofile
Superficie: 3,5454
Soprassuolo
TIPO – F10 Fustaia stramatura irregolare di *Populus alba* (>40%, superdominante discontinuo), *Quercus robur* e *Ulmus minor* localizzata in bassura. Copertura 80% e densità disforme da eccessiva a scarsa per la presenza di gap. Lo stato fitosanitario mediocre per gli estesi schianti di Pioppo e morie di *Ulmus minor*. Strato arbustivo con *Crataegus monogyna* e *Ligustrum vulgare* (scarso), *Rubus sp.* (localmente abbondante), Pero corvino e *Ruscus aculeatus* sui margini. Strato erbaceo assente. Rinnovazione localizzata non affermata di *Ulmus minor* e *Quercus robur* (anche abbondante). NOTE: Parte Nord con esemplari *Vitis vinifera* var. *sylvestris* ed esemplari stramaturi di Pioppo. Parte meridionale schianti estesi a carico di Pioppi.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): 25 Diametro medio (cm): 25 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 37
Interventi recenti Manutenzione arredi (2013)
Interventi previsti -
Foto





Unità di compartimentazione: 58

Località:
Staggio delle Felci

Superficie (ha): 14,4993



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 58 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è compresa, ad Est e ad Ovest, tra la Carraia dei Sabbioni e la Carraia delle Felci, le quali rappresentano i principali punti di accesso. Un sentiero a fondo naturale lo attraversa da nord a sud e alcune strade trattorabili secondarie lo collegano alla Carraia delle Felci. Al suo interno sono presenti manufatti per l'equitazione e cartellonistica informativa.

Sottoparticella: 58c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie: 4,2337

Soprassuolo

TIPO – C6

Fustaia monoplana stramatura di *Pinus pinea*, con in subordine *Pinus pinaster* ed esemplari di Pino nero. Grado di copertura al 60-70%, con densità irregolare scarsa. Stato fitosanitario buono. Rinnovazione costituita da scarso *Fraxinus ornus* e alcuni esemplari di Pino ai margini degli arbusti Strato arbustivo con *Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare*, *Phillyrea angustifolia*, *Ruscus aculeatus*, *Euonymus europaeus*, Ginestrella comune, Caprifoglio e *Rubus sp.*; nello strato erbaceo presenti *Vicia villosa, Ornithogalum umbellatum, Brachypodium sylvaticum*, *Helianthemum apenninum, Anthoxanthum odoratum.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 25 Diametro medio (cm): 70 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 31

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Interventi previsti

Intervento ricorrente: trinciatura degli arbusti ai margini, evitandone la completa eliminazione per agevolare rinnovazione del Pino.

Foto



TIPO - C41

Fustaia stratificata con piano dominante di esemplari stramaturi di *Pinus pinea*, piano intermedio con *Populus alba* (anche codominante) e *Quercus robur* adulti e piano dominato di *Fraxinus ornus*. La copertura è all'80% e la densità irregolare. Lo stato fitosanitario buono.

Lo strato arbustivo è formato da *Rubus sp.* (abbondante), *Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare*,

Prunus spinosa; lo strato erbaceo da scarso *Brachypodium sylvaticum.* Rinnovazione assente.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 22	Diametro medio (cm): 50	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 30
Interventi recenti Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021) Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)		
Interventi previsti -		
Foto 		



Sottoparticella: 58d
Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile
Superficie: 8,9966
Soprassuolo
TIPO - D32 Fustaia irregolare, con tratti biplani, giovane-adulta di *Quercus robur* e *Populus alba* (piano dominante) con *Fraxinus ornus* nel piano dominato (con alcuni esemplari maturi) e *Crataegus monogyna*. La copertura è colma e la densità regolare adeguata. Lo stato fitosanitario buono. Nello strato arbustivo presente *Ruscus aculeatus* e *Rubus sp.*; mentre lo strato erbaceo è scarso. La rinnovazione è rappresentata da scarso *Fraxinus ornus* affermato.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): 20 Diametro medio (cm): 35 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 28
Interventi recenti -
Interventi previsti -
Foto



TIPO – D33

Fustaia adulta di pioppo bianco (60%) e farnia (40%) dell'età di 60-70 anni. Struttura biplana per la presenza di un piano dominato composto da farnia, orniello, pioppo tremolo e biancospino. Densità rada dovuta a numerosi schianti di esemplari di pioppo. Frequente rinnovazione di olmo. Diversi olmi morti per grafiosi.

Sottobosco arbustivo denso a pungitopo, ligustro, biancospino, fusaggine. Sottobosco erbaceo rado a dominanza di edera, caprifoglio ed *Aegonychon purpurocaeruleum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20 Diametro medio (cm): 30 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

-

Foto




TIPO – D65

Perticaia monoplana di *Fraxinus ornus*, *Crataegus monogyna* arborescente e *Quercus robur* in subordine. Copertura colma con densità regolare eccessiva. Lo stato vegetativo è buono.
Lo strato arbustivo è costituito da *Rubus sp.* (abbondante), *Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare*, *Prunus spinosa*, *Ruscus aculeatus* e scarso *Asparagus acutifolius*; strato erbaceo assente.
Rinnovazione anche affermata e localmente abbondante di *Fraxinus ornus*.
NOTE: Evoluzione di arbusteto di invasione su ex prato-pascolo.

Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



Sottoparticella: 58f

Compresa: F - Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie: 1,2690

Soprassuolo

TIPO – F10

Fustaia irregolare stramatura di *Populus alba*, *Ulmus minor* campestre e *Quercus robur* in bassure. La copertura è all'80% a causa di chiarie determinate da schianti, la densità è disforme da eccessiva a scarsa. Lo stato fitosanitario è a tratti mediocre, per la fase di crollo degli esemplari di maggiori dimensioni di Pioppo e gli olmi morti in piedi e deperienti. Lo stato vegetativo della *Quercus robur* è in genere buono.

La rinnovazione è formata da Farnia localmente anche molto abbondante, ma non affermata e da scarso Pioppo.

Strato arbustivo localmente impenetrabile di *Rubus sp.* e *Crataegus monogyna*, alcuni individui di *Frangula alnus* e *Viburnum opulus.* Nello strato erbaceo sono presenti Vincetossico comune, Caprifoglio comune.

NOTE: presente bassura nord-sud dove la *Quercus robur* è presente solo ai margini e lo stato vegetativo è buono. Chiarie estese concentrate nella parte sud della parcella per schianti a carico di esemplari maturi di Pioppo e moria Olmi.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 23	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 27

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto





Unità di compartimentazione: 59

Località:
Staggio delle Felci

Superficie (ha): 15,6508



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 59 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è compresa, ad Est e ad Ovest, tra la Carraia dei Sabbioni e la Carraia delle Felci, le quali rappresentano, all'intersezione con Via Cesare Mambelli e presidiati da sbarre, i principali accessi.
Al suo interno è presente una rete irregolare di strade trattorabili principali, secondarie, piste camionabili, sentieri e mulattiere. Presenza di cartellonistica informativa, divieti di caccia e numerosi manufatti per l'equitazione.

Sottoparticella: 59b
Compresa: B – Aree a funzione turistico-ricreativa
Superficie: 0,2063
Soprassuolo
TIPO – B45 Prateria a prevalenza di graminacee adibita anche a parcheggio
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Manutenzione della rete sentieristica (2013)
Interventi previsti -
Foto

Sottoparticella: 59c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie: 2,5867

Soprassuolo

TIPO – C6

Fustaia monoplana stramatura di *Pinus pinea*, con in subordine *Pinus pinaster* ed esemplari di Pino nero e *Quercus robur* giovane. Grado di copertura al 70%, con densità irregolare scarsa. Stato fitosanitario buono.

Strato arbustivo con *Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare*, *Phillyrea angustifolia*, *Ruscus aculeatus*, *Euonymus europaeus* Ginestrella comune, Caprifoglio e *Rubus sp.*; nello strato erbaceo presenti *Vicia villosa, Ornithogalum umbellatum, Brachypodium sylvaticum*, *Helianthemum apenninum, Anthoxanthum odoratum.*

Rinnovazione costituita da scarso *Fraxinus ornus* e alcuni esemplari di Pino affermato e non ai margini degli arbusti.

NOTE: Inclusione di arbusteto nella parte sud. Da eliminare salvaguardando esemplari di *Quercus robur* e rinnovazione di Pino.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 25 Diametro medio (cm): 70 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 31

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

Sfalci ricorrenti.

Foto





TIPO – C35

Fustaia irregolare di *Pinus pinea* stramaturo su matrice di arbusteto di invasione con *Ulmus minor* giovane e in subordine *Quercus robur*, *Crataegus monogyna*, *Populus alba* e *Acer campestre*. Copertura al 50%, densità irregolare, molto scarsa. Stato fitosanitario mediocre per la presenza di schianti e Olmi morti in piedi. Rinnovazione localizzata, scarsa e affermata di *Ulmus minor*.
Strato arbustivo costituito da abbondante *Rubus sp.*, *Ligustrum vulgare*, Rosa canina, *Euonymus europaeus*, *Crataegus monogyna*, *Ruscus aculeatus*, Sambuco, Crispino. Strato erbaceo, formato da viola caprifoglio e *Galium aparine*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)
Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

-

Foto




Sottoparticella: 59d
Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile
Superficie: 6,8343
Soprassuolo
TIPO – D81 Fustaia adulta disetaneiforme di *Quercus robur* (con anche individui maturi, con diametri > ai 50 cm), *Populus alba*, *Ulmus minor* e *Pinus pinea*. Copertura all'85% e Densità regolare normale, anche se con gap dovuti a morti in piedi di *Ulmus minor* e schianti di Pioppo. Stato fitosanitario discreto, con solo alcuni individui di *Quercus robur* e Olmi morti e schianti limitati. Rinnovazione di *Quercus robur*, a tratti abbondante, non affermata; rinnovazione di *Ulmus minor* diffusa non affermata. Scarsa rinnovazione di Pioppo. Strato arbustivo costituito da *Crataegus monogyna* e *Ruscus aculeatus*. Strato erbaceo con *Galium aparine e Cynoglossum officinale.*
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): 23 Diametro medio (cm): 40 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 27
Interventi recenti Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021) Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)
Interventi previsti -
Foto



TIPO – D65

Perticaia monoplana di *Fraxinus ornus*, *Crataegus monogyna* arborescente e *Quercus robur* in subordine. Copertura 90% circa (parti non ancora > 6m) con densità irregolare eccessiva. Lo stato vegetativo è discreto, con solo la presenza di giovani Farnie morte in piedi.
Lo strato arbustivo è costituito da *Rubus sp.*, *Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare*, *Ruscus aculeatus* e Ginestrella comune; strato erbaceo con *Ranunculus repens, Anthoxanthum odoratum*.
Rinnovazione anche affermata e localmente abbondante di *Fraxinus ornus*.
NOTE: Evoluzione di arbusteto di invasione su ex prato-pascolo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 7	Diametro medio (cm): 12	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 18

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

-

Sottoparticella: 59f

Compresa: F - Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie: 4,7577

Soprassuolo

TIPO – F10

Fustaia matura irregolare di *Populus alba* (super-dominante e discontinuo) su *Quercus robur* (anche codominante) e *Ulmus minor*. Copertura al 70% e densità irregolare per gruppi, da eccessiva a scarsa, con la presenza di gap sia per schianti degli esemplari stramaturi di Pioppo che per gli individui morti in piedi di *Ulmus minor* (numerosi) e *Quercus robur*. Stato fitosanitario mediocre.
Rinnovazione a tratti abbondante di *Quercus robur*, non affermata, sia nelle basse che sui margini e *Ulmus minor* esclusivamente nelle basse.
Strato arbustivo con *Pyrus pyraster*, *Crataegus monogyna* e Corniolo in bassura e *Ruscus aculeatus* ai margini; strato erbaceo con edera.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 30	Diametro medio (cm): 60	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 25

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)
Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

-

Foto




Sottoparticella: 59g
Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee
Superficie: 1,2658
Soprassuolo
TIPO – G17 Prato-pascolo con isolati esemplari stramaturi di *Pinus pinea* (anche a gruppi), *Quercus robur* e *Crataegus monogyna*. La copertura è al 5-10%. Strato arbustivo con *Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare* e *Euonymus europaeus*. Strato erbaceo, costituito da *Brachypodium sylvaticum*, *Trifolium pratense, Poa pratensis, Cynodon dactylon, Onopordum acanthium, Malva sylvestris ed Euphorbia cyparissias.* Esemplari di *Pinus pinea* ai margini al di sopra di arbusteto d'invasione.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021) Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)
Interventi previsti Sfalci ricorrenti.
Foto



Unità di compartimentazione: 60

Località:
Bosconi III

Superficie (ha): 15,8764



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 60 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Sul confine occidentale la particella costeggia la Carraia delle Felci, che rappresenta l'accesso principale. Due strade trattorabili la delimitano a Nord e a Sud ed è attraversata longitudinalmente da numerose strade trattorabili secondarie a fondo naturale. Presenza di cartellonistica informativa e numerosi manufatti per l'equitazione.

Sottoparticella: 60c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie: 1,5876

Soprassuolo

TIPO – C16

Fustaia stramatura molto rada di *Pinus pinea* (diametro medio di 70 cm, altezza media di 14-15 m) con sotto alcuni esemplari di *Quercus robur* (Diametro medio di 30 cm, altezza media di 10 m) e vari esemplari di *Fraxinus ornus* (diametro medio di 10 cm, altezza media di 7-8 m). Densità complessivamente irregolare, a causa della disomogeneità del pino, della presenza di radure e dei percorsi gara. Copertura complessiva pari al 45%. Si rileva altresì abbondante legno morto in medi di *Q. robur, F. ornus* e *Juniperus communis.*

Rinnovazione abbondante ma localizzata di *Q. robur, F. ornus* e *P. pinea.*

Fra le specie arbustive sono presenti *Ruscus aculeatus, Phillyrea angustifolia, Berberis vulgaris, Rosa sempervirens, Coronilla emerus, Crataegus monogyna, Cornus sanguinea, Rubus* sp*, Osyris alba, Lonicera* sp., *Asparagus acutifolius, Hedera helix.* Nelle zone aperte fioriture di orchidee selvatiche e felci.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10 Diametro medio (cm): 40 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

-

Foto





Sottoparticella: 60d

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 10,5843

Soprassuolo

TIPO – D12

Fustaia stramatura irregolare con primo strato dominante di *Pinus pinea* (diametro medio di 70 cm, altezza media di 16-18 m) molto radi, subito sotto *Populus alba* (altezza media 15-16 m, diametro medio di 35 cm) e *Quercus robur* (diametro medio 30 cm, altezza media di 15 m) anche di notevoli dimensioni e alcuni esemplari di *Fraxinus ornus.* In un ulteriore strato giovani *F. ornus, Q. robur, Populus canescens* e sporadico *Ulmus minor.* Ancora più in basso numerosi esemplari di *Crataegus monogyna* che si spingono fino a 5-7 m di altezza.

Nella parte Sud della particella è stata rilevata la presenza di un nucleo di solo *Populus alba* dominante, senza conifere.

Rinnovazione /o semenzali abbondanti ma localizzati lungo i sentieri di *Q. robur, F. ornus P. alba, P. canescens.*

Densità irregolare per la presenza di alcune aperture e di zone in cui predomina lo strato arbustivo.

Copertura complessiva pari al 95%.

Fra le specie arbustive presenti: *Crategus monogyna, Ligustrum vulgare, Cornus sanguinea, Ruscus aculeatus, Rubus ulmifolius, Emerus major, Berberis vulgaris, Euonymus europaeus, Asparagus acutifolius, Lonicera caprifolium*, *Hedera helix, Crataegus oxyacantha*

Presenza non eccessiva di legno morto, stato fitosanitario discreto.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 14	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

-

Foto









Sottoparticella: 60f

Compresa: F - Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie: 3,7045

Soprassuolo

TIPO – F4

Fustaia monoplana adulta con *Populus alba* (diametro medio di 30-35 cm, altezza media di 15 m) come specie dominante principale e qualche esemplare sporadico di *Quercus robur* (diametro medio di 20-25 cm, altezza media di 13 m). Presenza anche di *Fraxinus ornus.*

Alcuni sentieri che attraversavano l'area sono ormai chiusi. Densità regolare con copertura pari al 90%. Rinnovazione e/o semenzali abbondanti ma localizzata sui bordi e sui sentieri di *Q. robur, P. alba, Fraxinus ornus.*

Tutta l'area è una bassura con abbondante presenza di sottobosco arbustivo, denso e quasi impenetrabile a prevalenza di *Crataegus monogyna, Juniperus communis, Cronilla emerus, Ruscus aculeatus, Ligustrum vulgare, Osyris alba, Euonymus europaeus, Berberis vulgaris, Crataegus oxycantha, Rubus* sp*, Cornus mas, Rosa sempervirens.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 14 Diametro medio (cm): 30 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

-

Foto





TIPO – F21

Bassura con fustaia pluriplana di *Ulmus minor, Populus alba, Fraxinus angustifolia, Quercus robur.* Nella zona più a Nord perticaia di *U. minor* (diametro medio di 10-15 cm, altezza media di 10 m), verso Sud prevalenza di *F. angustifolia*, nella zona centrale prevalenza di *P. alba* e *Q. robur.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 27	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 26

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

-

Foto



Unità di compartimentazione: 61

Località:
Bosconi Sacchetta I

Superficie (ha): 14,9127



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 61 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è attraversata da una fitta rete di strade trattorabili secondarie a fondo naturale che la delimitano a Nord e a Sud, rappresentando gli accessi principali, e la percorrono longitudinalmente. Altro accesso è rappresentato dalla Carraia Turistica al confine con la particella 63. Presenza, al confine con particella 62, di tubazioni di collegamento tra le zone umide.

Sottoparticella: 61c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie: 1,9296

Soprassuolo

TIPO – C41

Fustaia pluristratificata di *Pinus pinea* dominante su *Quercus robur* e *Populus alba,* e uno strato inferiore misto di *Q. robur, Fraxinus ornus, Pyrus pyraster.*

Strato arbustivo di *Crataegus monogyna, Fraxinus ornus, Ligustrum vulgare, Rubus* sp., *Hedera helix, Phillyrea angustifolia, Berberis vulgaris, Ruscus aculeatus, Euonymus europaeus, Pyracantha coccinea, Lonicera* sp..

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto





Sottoparticella: 61d

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 11,6427

Soprassuolo

TIPO – D25

Fustaia stramatura biplana con strato dominante di *Quercus robur* (diametro medio di 30 cm, altezza media di 15 m) e uno strato sottoposto di *Fraxinus ornus* e *Crataegus monogyna* (altezza media 8-10 m), con esemplari sporadici di *Pinus pinea.*

In alcuni punti si individua una maggiore presenza di specie igrofile, soprattutto *Ulmus minor*.

Abbondante presenza di legno morto, soprattutto nuclei di *U. minor* morti.

Frequenti semenzali di *Q. robur, F. ornus* lungo la strada.

Densità abbastanza regolare, con alcune zone in cui lo strato dominante è più rado. Copertura complessiva pari all'85%.

Sottobosco spesso impenetrabile di *Cornus mas, Crataegus monogyna, Fraxinus ornus, Ligustrum vulgare, Rubus* sp., *Hedera helix, Phillyrea angustifolia, Berberis vulgaris*

Fioritura di orchidee selvatiche, fra cui *Anacamptis morio, Neotinea tridentata, Plathanthera chlorantha.* Presenza anche di altre erbacee fra cui *Ranunculus* sp. e *Aegonychum purpureocaeruleum.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): 20 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2021)

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

-

Foto





Sottoparticella: 61f

Compresa: F – Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie: 1,3405

Soprassuolo

TIPO – F11

Fustaia in bassura con struttura biplana e strato dominante di *Quercus robur* (diametro medio di 30 cm, altezza media di 15 m) e uno strato sottoposto di *Pyrus pyraster* e *Fraxinus angustifolia* (diametro medio di 10 cm, altezza media di 8-10 m), con zone allagate.
Copertura pari al 90%.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

-

Foto





Unità di compartimentazione: 62

Località:
Bosconi Sacchetta II

Superficie (ha): 15,0826



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 62 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Particella delimitata a Nord da una strada trattorabile principale e ad Est da una pista camionabile a fondo naturale (Carraia Turistica) che rappresentano i principali accessi. Al suo interno, numerose strade trattorabili secondarie a fondo naturale la percorrono lungo l'asse Nord-Sud. Presenza, al confine con particella 61, di tubazioni di collegamento tra le zone umide.

Sottoparticella: 62d

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 11,6427

Soprassuolo

TIPO – D12

Fustaia pluristratificata con strato iperdominante di *Pinus pinea* molto rado (diametro medio di 70 cm, altezza media di 25 m) al di sotto del quale c'è uno strato di *Quercus robur* (diametro medio di 27 cm, altezza media di 18 m) la cui distribuzione non è regolare ma con frequenti chiarie. Un ulteriore strato è costituito da *Q. robur e Fraxinus ornus* (diametro medio di 15 cm, altezza media di 13 m). presenza sporadica anche di *Ulmus minor.*
La copertura è del 70 % in media.
È presente rinnovazione diffusa di *Q. robur, F. ornus, U. minor.*
Nel livello arbustivo sono presenti *Ligustrum vulgare, Cornus sanguinea, Rubus* sp*, hedera helix, Cornus monogyna, Fraxinus ornus, Ruscus aculeatus, Phillyrea angustifolia*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 30 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)

Interventi previsti

-

Foto



TIPO – D25

Fustaia stramatura biplana con strato dominante di *Quercus robur* (diametro medio di 27 cm, altezza media di 18 m) la cui distribuzione non è regolare ma con frequenti chiarie. Lo strato dominato è costituito da *Q. robur e Fraxinus ornus* (diametro medio di 15 cm, altezza media di 13 m). Presenza sporadica anche di *Ulmus minor.* La copertura è del 70 % in media. È presente rinnovazione diffusa di *Q. robur, F. ornus, U. minor*

Nel livello arbustivo sono presenti *Ligustrum vulgare, Cornus sanguinea, Rubus* sp*, hedera helix, Cornus monogyna, Fraxinus ornus, Ruscus aculeatus, Phillyrea angustifolia*		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 20	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti **-**		
Interventi previsti **-**		
Foto **-**		
<u>TIPO – D4</u> Fustaia biplana adulta con strato dominante di *Pinus pinea* (diametro medio di 70 cm, altezza media di 25 m) e strato dominato di *Quercus robur* (diametro medio di 35 cm, altezza media di 15 m). La copertura è irregolare, con ampie chiarie e strato arbustivo molto fitto, in media intorno al 65%. Presenza di abbondanti semenzali di *Q. robur* in prossimità dei sentieri e di rinnovazione affermata nelle aree arbustive.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 20	Diametro medio (cm): 50	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti **-**		
Interventi previsti **-**		
Foto **-**		

Sottoparticella: 62f

Compresa: F - Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie: 3,4399

Soprassuolo

TIPO – F19

Bassure in cui si alternano zone omogenee di *Fraxinus angustifolia* (diametro medio di 13 cm, altezza media di 12 m) con zone in cui si aggiunge uno strato di *Ulmus minor* (diametro medio di 15-20 m, altezza media di 20 m). La densità è regolare la copertura intorno all'80% in media.

Lo stato fitosanitario non è ottimale a causa della presenza di numerosi nuclei di *U. minor* morti in piedi. Abbondante presenza di rinnovazione di *F. angustifolia.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 14 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



Unità di compartimentazione: 63

Località:
Isola e Cavedone

Superficie (ha): 17,4640



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 63 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Di forma allungata ed irregolare, presenta una fitta rete di strade trattorabili secondarie nella parte meridionale e solamente poche mulattiere in quella settentrionale.
Gli accessi principali sono tramite la Carraia Turistica, a Ovest, o attraverso una strada trattorabile principale in terra battuta a sud, chiusa da sbarra. Presenza di cartellonistica informativa e piezometro.

Sottoparticella: 63c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie: 14,2887

Soprassuolo

TIPO – C27

Fustaia stramatura biplana che in alcune aree si trasforma in monoplana di *Pinus pinea* o *Quercus robur.*

Strato dominante composto soprattutto da *Pinus pinea* (diametro medio fra i 55 e i 65 cm, altezza media 15 m) e *Pinus pinaster* (diametro medio fra i 40 e i 50 cm, altezza media intorno ai 13-14 m), ma talvolta anche da *Q. robur* e alcuni esemplari di *Populus alba* nella parte Sud. Sempre a Sud, tra le conifere, prevale *P. pinaster.* Strato dominato con *Fraxinus angustifolia* (diametro medio fra i 20 e i 25 cm, altezza media di 11m) e *Q. robur* (diametro medio di 25-30 cm, altezza media inferiore a 10 m).

Densità complessivamente regolare, copertura pari al 65-70%.

Stato fitosanitario mediocre, presenza di molti individui di *Q. robur* morti in piedi.

Rinnovazione scarsa e localizzata di *F. ornus* e di *Q. robur.*

Strato arbustivo denso ma non impenetrabile, composto principalmente da *Ruscus aculeatus, Ligustrum vulgare, Rubus* sp., *Cornus mas, Crataegus monogyna, Juniperus communis, Coronilla emerus, Prunus spinosa, Berberis vulgaris, Lonicera* sp..

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10 Diametro medio (cm): 35 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto













Sottoparticella: 63d
Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile
Superficie: 3,1753
Soprassuolo

TIPO – D58

Perticaia di *Fraxinus ornus* di altezza media pari a 7 m, con strato arbustivo irregolare di *Ruscus aculeatus, Ligustrum vulgare, Rubus* sp., *Cornus mas, Crataegus monogyna, Juniperus communis, Coronilla emerus, Prunus spinosa, Berberis vulgaris, Lonicera* sp..

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 7	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2021)

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

-

Foto



TIPO – D19

Fustaia giovane di *Quercus robur*, con strato arbustivo irregolare di *Ruscus aculeatus, Ligustrum vulgare, Rubus* sp., *Cornus mas, Crataegus monogyna, Juniperus communis, Coronilla emerus, Prunus spinosa, Berberis vulgaris, Lonicera* sp..

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Interventi previsti

-

Foto



TIPO – D21

Fustaia monoplana di *Quercus robur* (diametro medio di 25 cm, altezza media di 9-10 m), con esemplari saltuari di *Pinus pinaster* (diametro medio 33 cm, altezza media 11 m).
Verso il confine a Sud vi sono un nucleo consistente di *Q. robur* morti*,* zone allagate e arbusteto con esemplari di *Q. robur* inferiori a 5 m.
Scarsa rinnovazione di *Q. robur.*
Densità complessivamente regolare, copertura pari al 75%.
Strato arbustivo abbastanza denso in cui non prevale nettamente una specie, ma con abbondanza di *Ligustrum vulgare* e *Ruscus aculeatus.* Sono presenti anche *Rubus* sp., *Crataegus monogyna, Berberis vulgaris, Cronilla emerus, Cornus mas, Asparagus acutifolius, Lonicera* sp..

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 9	Diametro medio (cm): 25	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Interventi previsti
-

Foto





Unità di compartimentazione: 64

Località:
Buca del Cavedone e Risega

Superficie (ha): 37,2179



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
Zona umida con assenza di suolo.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella insiste sulla Buca del Cavedone e la viabilità al suo interno è limitata a strade di collegamento tra le particelle vicine. Queste, che forniscono gli unici accessi alla particella, sono: a Nord una pista camionabile a fondo migliorato, al centro una strada trattorabile principale e a sud una pista camionabile (che più ad Ovest diventa Via Cesare Mambelli), tutte presidiate da sbarra.

Compresa: G – Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie: 37,2179

Soprassuolo

TIPO – G19

Zona umida salmastra che si insinua nella pineta collegando la bassa del Pirottolo alla Pialassa Baiona. Presenza di acque libere con vegetazione idrofitica (*Stuckenia pectinata, Myriophyllum spicatum*) ed estesi giuncheti a *Juncus acutus*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013)
Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)
Controllo localizzato della vegetazione (2018)

Interventi previsti

-

Foto



Unità di compartimentazione: 65

Località:
Puntarina di San Vitale

Superficie (ha): 9,5828



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 65 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Stretta tra la Buca del Cavedone e la Pialassa Baiona, la particella 65 ha un accesso a Nord, tramite strada trattorabile principale, e, presidiati da sbarra, uno al centro tramite strada trattorabile principale e uno a Sud tramite pista camionabile. Una pista camionabile in terra battuta la attraversa da Nord a Sud. A nord presenza di un sentiero parallelo alla pista principale. Presenza di chiuse nella parte nord e centrale della particella.

Sottoparticella: 65c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie: 5,5757

Soprassuolo

TIPO – C13

Fustaia stramatura di *Pinus pinea* (diametro medio di 40 cm, altezza media di 15 metri) con strato sottoposto di *Quercus robur* (diametro medio di 11 cm, altezza media di 8 m).
Rinnovazione molto scarsa soprattutto a causa dello strato arbustivo molto fitto. La densità è abbastanza regolare e la copertura arborea in media intorno al 65%.
Strato arbustivo a prevalenza di *Elaeagnus angustifolia, Prunus spinosa, Tamarix gallica, Phillyrea angustifolia, Crataegus monogyna, Ligustrum vulgare, Rhamnus cathartica, Ruscus aculeatus, Rubus* sp*, Rhamnus alaternus.*
A livello erbaceo sono presenti *Calystegia sepium, Osyris alba, Clmatis flammula, Juncus* sp., *Carduus pycnocephalus.*
Area usata per il pascolo liberi di equini

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): 23 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



TIPO - C2

Perticaia monoplana di *Pinus pinea* (diametro medio di 25-30 cm, altezza media di 6-7 m), con strada e *Tamarix gallica* sul lato Est e aree a prato intervallate da macchie arbustive sul lato Ovest.
La densità è irregolare e pari al 90 % dove presente.
L'età dei pini è di 15-20 anni e sono tutti coetanei.
Nella parte Nord Ovest l'arbusteto diventa più fitto e continuo, ed è composto da *Euonymus europaeus, Pyrus pyraster, Rubus* sp*, Cornus sanguinea, Prunus spinosa, Ruscus aculeatus, Phillyrea*

angustifolia, Rhamnus alaternus.
Nello strato erbaceo sono presenti *Asparagus acutifolius*, *Carduus pycnochephalus, Juncus* sp.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 7	Diametro medio (cm): 25	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
Manutenzione paratoie (2012)
Manutenzione della rete sentieristica (2013)
Diradamento (2018)

Interventi previsti
-

Foto



Sottoparticella: 65g

Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie: 4,0071

Soprassuolo

TIPO – G4
Arbusteto impenetrabile a prevalenza di *Elaeagnus angustifolia, Prunus spinosa, Tamarix gallica, Phillyrea angustifolia, Crataegus monogyna, Ligustrum vulgare, Rhamnus cathartica, Ruscus aculeatus, Rubus* sp*, Rhamnus alaternus, Quercus robur.* Densità molto elevata, altezza fra i 4 e i 5 metri. C'è uno strato di *Q. robur* appena visibile sopra gli arbusti, molto poco affermato.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
-

Interventi previsti
-

Foto



TIPO – G9

Area occupata da strada trattorabile su argine artificiale della Pialassa, bordata da nuclei radi di arbusteto a prevalenza di *Elaeagnus angustifolia* e *Tamarix gallica*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

Unità di compartimentazione: 66

Località:
Aie dei Cavalli

Superficie (ha): 23,5103



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 66 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La viabilità è costituita principalmente da strade trattorabili secondarie a fondo naturale con larghezza prevalente 2.5 metri che si sviluppano in direzione Nord-Sud. Accessi principali a Ovest tramite Carraia delle Felci e a Sud tramite pista camionabile a fondo migliorato, entrambe presidiate da sbarra. Presenza di cartellonistica informativa e di numerosi manufatti per l'equitazione.

Sottoparticella: 66c		
Compresa: C - Fustaia di conifere		
Superficie: 1,5876		
Soprassuolo		
TIPO – C17 Fustaia stramatura irregolare di *Pinus pinea* (40%) con *Quercus robur* adulto-matura codominante (40%) e in subordine *Fraxinus ornus* (10%), *Crataegus monogyna* e *Populus alba*. Copertura 80%, densità irregolare, da adeguata a scarsa. Stato fitosanitario discreto, per la presenza di alcuni individui di *Quercus robur* deperienti. Rinnovazione scarsa ma affermata di *Fraxinus ornus*. Strato arbustivo costituito da *Ruscus aculeatus*, Crespino e *Crataegus monogyna*; strato erbaceo formato da *Clematis vitalba, Pteridium aquilinum ed Euphorbia cyparissias.*		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 25	Diametro medio (cm): 75	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 29
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto -		

Sottoparticella: 66d		
Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile		
Superficie: 11,6503		
Soprassuolo		
TIPO – D81 Fustaia disetaneiforme per gruppi adulta di *Quercus robur* e in subordine di *Ulmus minor*, *Populus alba* e *Fraxinus ornus*. Copertura al 70%, densità irregolare, da adeguata a scarsa. Stato fitosanitario discreto per la presenza di alcuni esemplari deperienti di *Quercus robur* e morti in piedi di *Ulmus minor*. Rinnovazione di *Quercus robur* e *Ulmus minor* anche abbondante, non affermata e localizzata in particolare in bassure. Strato arbustivo, formato da *Ruscus aculeatus* (su staggio), *Rubus sp.* e *Ligustrum vulgare*; strato erbaceo scarso con edera o assente.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 25	Diametro medio (cm): 35	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 18
Interventi recenti Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)		
Interventi previsti -		
Foto		



Sottoparticella: 66f

Compresa: F - Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie: 5,0817

Soprassuolo

TIPO – F21

Fustaia adulta irregolare di *Ulmus minor*, *Quercus robur* Frassino ossifillo (parte nord) e *Populus alba* in bassura. Copertura al 50% per chiarie anche estese e densità disforme da adeguata a scarsa. Stato fitosanitario mediocre, con il 50% di *Ulmus minor* morto, in piedi o schiantato e sia Pioppo che Quercia con esemplari deperienti. Età probabile 30-40 anni.

Strato arbustivo diffuso con *Ligustrum vulgare*, Corniolo, *Rubus sp.*, *Prunus spinosa* e *Pyrus pyraster*, anche abbondante.

Strato erbaceo costituito da *Geranium purpureum, Ranunculus acris, Plantago major, Potentilla reptans.*

NOTE: parte Nord con Frassino ossifillo adulto e con rinnovazione abbondante, localizzata. Presente *Euphorbia palustris.* Rinnovazione scarsa di *Ulmus minor* e abbondante, localizzata e non affermata di *Quercus robur*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 22 Diametro medio (cm): 35 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 21

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



Sottoparticella: 66g

Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie: 5,1907

Soprassuolo

TIPO – G20

Zona acquitrinosa costituita da bassura permanentemente allagata. Strato arboreo localizzato sulle sponde di *Ulmus minor* e Tamerice; strato arbustivo costituito da Corniolo, *Prunus spinosa* e nelle parti più umide da *Juncus acutus;* strato erbaceo con *Ranunculus peltatus* e *Phragmites australis.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Controllo localizzato della vegetazione sui bordi (2018)

Interventi previsti

-

Foto

-

TIPO – G17

Prato-pascolo con isolati esemplari stramaturi di *Pinus pinea* (anche a gruppi), *Quercus robur* e *Crataegus monogyna*. La copertura è al 15%. Rinnovazione sporadica e localizzata di Pino affermato ai margini.

Strato arbustivo con *Crataegus monogyna*, *Euonymus europaeus*, Corniolo e Sambuco. Strato erbaceo, costituito da *Brachypodium sylvaticum*, *Trifolium pratense, Poa pratensis, Cynodon dactylon, Onopordum acanthium, Malva sylvestris ed Euphorbia cyparissias.*

NOTE: Arbusteto d'invasione al di sotto di esemplari di *Pinus pinea* nella parte sud della particella.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 22	Diametro medio (cm): 70	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 18

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)

Controllo localizzato della vegetazione sui bordi (2018)

Sfalcio

Interventi previsti

Sfalci ricorrenti e trinciatura al disotto dei gruppi di Pini a carico dell'arbusteto per favorire la rinnovazione di Pino e salvaguardare il prato-pascolo.

Foto



Unità di compartimentazione: 67

Località:
Bosconi Sacchetta II

Superficie (ha): 23,6225



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 67 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La viabilità è costituita prevalentemente da strade trattorabili secondarie e principali a fondo naturale che attraversano longitudinalmente la particella. Sul lato orientale, una fitta rete di mulattiere le collega alla Carraia Turistica, principale accesso alla particella. Altro accesso, protetto da sbarra, è rappresentato da una pista camionabile a fondo migliorato nella parte meridionale.

Sottoparticella: 67c

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie: 7,4090

Soprassuolo

TIPO – C13

Fustaia stramatura di *Pinus pinea* (diametro medio di 75 cm, altezza media di 20 metri, età media intorno ai 100 anni) molto rada con strato dominato di *Quercus robur* (diametro medio di 15 cm, altezza media di 15 m). Densità irregolare e copertura media intorno al 50%. Vi sono ampie zone in cui il suolo è molto umido, quasi allagato. Rinnovazione moderatamente diffusa di *Q. robur* e localizzata di *U. minor.*

Strato arbustivo molto fitto composto da *Ruscus aculeatus, Lonicera etrusca, Hedera helix, Cornus sanguinea, Ligustrum vulgare, Crataegus monogyna, Pyrus pyraster, Berberis vulgaris.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 17 Diametro medio (cm): 50 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Interventi per la riduzione del rischio incendi (2008)
Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2021)
Controllo localizzato della vegetazione (2018)

Interventi previsti

-

Foto





Sottoparticella: 67d

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 9,2612

Soprassuolo

TIPO – D12

Fustaia pluristratificata a densità irregolare, con *Pinus pinea* rado (diametro medio 75 cm, altezza media 25 m), *Ulmus minor* e *Populus alba* sporadici (diametro medio 45 cm, altezza media 20 m), e *Quercus robur* (diametro medio 23 cm, altezza media 15 m).
Copertura media intorno al 60%. Stato fitosanitario ottimale. Rinnovazione di *U. minor* diffusa ma non affermata, localizzata di *Q. robur*
Lo strato arbustivo è occupato da *Cornus mas, Ruscus aculeatus, Hedera helix, Rubus* sp*, Crataegus monogyna, Crataegus oxycantha, Fraxinus ornus, Euonymus europaeus, Ligustrum vulgare, Berberis vulgaris.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 17 Diametro medio (cm): 40 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



TIPO – D27

Fustaia di *Quercus robur* (diametro medio di 15 cm, altezza media di 15 m) a struttura biplana su perticaia di *U. minor* (diametro medio di 7 cm, altezza media di 4,5 m). Presenza sporadica di *Populus alba.* Densità irregolare e copertura media intorno al 50%. Rinnovazione moderatamente diffusa di *Q. robur* e localizzata di *U. minor.*
Strato arbustivo molto fitto composto da *Ruscus aculeatus, Lonicera caprifolium, Hedera helix, Cornus sanguinea, Ligustrum vulgare, Crataegus monogyna, Pyrus pyraster, Berberis vulgaris.*

Vi sono ampie zone in cui il suolo è molto umido, quasi allagato.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 8 Diametro medio (cm): 12 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Interventi per la riduzione del rischio incendi (2008)
Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)
Controllo localizzato della vegetazione (2018)

Interventi previsti

-

Foto



Sottoparticella: 67f

Compresa: F - Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie: 5,5567

Soprassuolo

TIPO – F21

Bassura con ampie zone allagate. Fustaia adulta pluriplana mista di *Ulmus minor, Fraxinus angustifolia* e *Populus alba* (diametro medio 25 cm, altezza media 17 m). Verso Sud lo strato dominante è più rarefatto.
Sono presenti esemplari sporadici di *Quercus robur* allo strato dominato, ma in stato di salute discreto, data la presenza di una buona percentuale di esemplari morti.
Abbondante presenza di necromassa in piedi e a terra, nuclei di *U. minor* morti in piedi.
Strato arbustivo molto fitto costituito prevalentemente da *Pyrus pyraster* e *Cornus mas*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 17 Diametro medio (cm): 25 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
Interventi per la riduzione del rischio incendi (2008)
Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)
Controllo localizzato della vegetazione (2018)

Interventi previsti
-

Foto



TIPO – F5

Area in buona parte allagata, con fustaia biplana matura a prevalenza di *Populus alba* (diametro medio 45 cm, altezza media 20 m), e *Quercus robur* (diametro medio 25 cm, altezza media 15 m). È presente anche un individuo di *Pinus pinea.* Densità irregolare e copertura intorno al 30%.
Sono presenti nuclei di *Ulmus minor* morti in piedi.
Rinnovazione scarsa ma presente.
Nello strato arbustivo sono presenti *Cornus mas, Pyrus pyraster, Berberis vulgaris*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 17	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
Interventi per la riduzione del rischio incendi (2008)
Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)
Controllo localizzato della vegetazione (2018)

Interventi previsti
-

Foto



Sottoparticella: 67g
Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee
Superficie: 1,3956
Soprassuolo
TIPO – G12 Area umida a prevalenza di *Juncus* sp.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Interventi per la riduzione del rischio incendi (2008) Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021) Controllo localizzato della vegetazione (2018)
Interventi previsti -
Foto



Unità di compartimentazione: 68

Località:
Menata Rosette I

Superficie (ha): 24,0303



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 68 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La viabilità è costituita prevalentemente da strade trattorabili secondarie a fondo naturale che attraversano longitudinalmente la particella, collegate trasversalmente da alcune mulattiere. Sul lato occidentale è delimitata dalla Carraia Turistica, principale accesso alla particella. Altro accesso è rappresentato da una pista camionabile a fondo migliorato nella parte meridionale che tramite sbarra permette l'accesso ad una strada trattorabile principale nel vertice Sud-Est della particella. Presenza di sbarra d'accesso anche a Nord-Est, al confine con particella 64. Presenza di cartellonistica informativa.

Sottoparticella: 68c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie: 20,3934

Soprassuolo

TIPO – C9

Fustaia matura biplana con *Pinus pinea* dominante maturo (diametro medio 65-70 cm, altezza media 18-20 m) e *Quercus robur* dominata (diametro medio 20 cm, altezza media 13 m), con sporadica presenza di *Fraxinus ornus* e *Fraxinus angustifolia* (altezza media inferiore a 5 m).
Densità irregolare con pini presenti costantemente ma con copertura diversa e presenza di aperture non enucleabili. Copertura pari al 40%, stato fitosanitario discreto.
Rinnovazione localizzata sui sentieri, abbondante di *Q. robur, U. minor, Pyrus pyraster.*
Abbondante presenza di legno morto sia a terra che in piedi.
Sottobosco fitto, ricco di specie (*Rubus* sp*, Euonymus europaeus, Ligustrum vulgare, Cornus mas, Coronilla emerus*, *Berberis vulgaris, Rosa sempervirens, Hedera helix, Lonicera isp.*) molto presenti *Ruscus aculeatus, Cornus sanguinea, Ulmus minor* arbustivo e *Crataegus monogyna*. Presenza sporadica anche di *Pyrus pyraster.*
Fra le specie erbacee *Brachypodium* sp., *Euphorbia* sp., *Asparagus acutifolius, Orchis* sp..

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 50	Diametro medio (cm): 15	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Interventi per la riduzione del rischio incendi (2008)
Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2021)
Controllo localizzato della vegetazione (2018)

Interventi previsti

-

Foto

-

TIPO – C6

Fustaia stramatura monoplana con *Pinus pinea* dominante (diametro medio di 70 cm, altezza media di 18 m). Pochissime *Quercus robur* nello strato dominato e ricco sottobosco impenetrabile di *Rubus* sp*, Euonymus europaeus, Ligustrum vulgare, Cornus mas, Coronilla emerus*, *Berberis vulgaris, Rosa sempervirens, Hedera helix, Lonicera* sp., *Ruscus aculeatus, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna*.
Abbondante presenza di legno morto sia a terra che in piedi.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Interventi per la riduzione del rischio incendi (2008)
Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2021)
Controllo localizzato della vegetazione (2018)

Interventi previsti

-

Foto

-

Sottoparticella: 68d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 1,5200

Soprassuolo

TIPO – D25

Fustaia biplana di *Quercus robur* (diametro medio di 25 cm, altezza media di 14 m). Al di sotto di essa

presenza di *Fraxinus ornus* e *Fraxinus angustifolia* con altezza media di 5-7 m e presenza sporadica di *Ulmus minor.*
Fitto strato arbustivo di *Rubus* sp*, Euonymus europaeus, Ligustrum vulgare, Cornus mas, Coronilla emerus*, *Berberis vulgaris, Rosa sempervirens, Hedera helix, Lonicera* sp., *Ruscus aculeatus, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna* e presenza sporadica di *Pyrus pyraster*.
Abbondante presenza di legno morto sia a terra che in piedi.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10 Diametro medio (cm): 20 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Interventi previsti
-

Foto
-

Sottoparticella: 68g

Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie: 2,1169

Soprassuolo

TIPO – G1
Arbusteto regolare, impenetrabile, di *Prunus spinosa, Ligustrum vulgare, Ruscus aculeatus, Cornus sanguinea, Pyrus pyraster, Berberis vulgaris, Ulmis minor, Quercus robur.*
Abbondante presenza di legno morto sia a terra che in piedi.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
Interventi per la riduzione del rischio incendi (2008)
Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2021)
Controllo localizzato della vegetazione (2018)

Interventi previsti
-

Foto
-

Unità di compartimentazione: 69

Località: Depuratore di Porto Corsini

Superficie (ha): 13,7154



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 69 sono i suoli Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna con il codice CER1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
Porzione settentrionale con presenza di depressioni salmastre disseccantisi nel periodo tardo primaverile-estivo.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata ad Ovest da una strada camionabile secondaria a fondo migliorato con accesso tramite sbarra, a Sud da Via Baiona, parallelamente alla quale si sviluppa una pista ciclabile, e contiene al suo interno alcune strade trattorabili principale a fondo naturale periodicamente sfalciate. Presenza nella parte settentrionale di pista ad anello per cavalli abusiva in terra battuta. Accesso secondario a Nord-Est tramite sbarra. Presenza di discarica abusiva di amianto nel ceduo di Robinia.

Compresa: B - Aree a funzione turistico-ricreativa

Superficie: 13,7154

Soprassuolo

TIPO – B19

Arginello artificiale con fascia arboreo-arbustiva a prevalenza di robinia, tamerice, pioppo bianco, acero americano e strato arbustivo denso a rovo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





TIPO – B31

Prateria dominata da graminacee (*Dasypyrum villosum, Avena fatua, Dactylis glomerata, Hordeum murinum, Elytrigia atherica, Poa pratensis, Phragmites australis*) con *Rumex* sp., *Lotus pedunculatus, Trifoilum repens, Medicago lupulina* e presenza di giovani impianti arbustivi di fillirea, ginepro e prugnolo posti lungo il sentiero nord-sud.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 1: cure colturali ai giovani impianti.

Foto





TIPO – B48

Pista per cavalli abusiva.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 3: dismissione della pista abusiva e ripristino delle praterie alofile.

Foto

-

TIPO – B37

Formazioni alofile erbacee e suffruticose con presenza di *Salicornia patula, Atriplex portulacoides, Limonium narbonense, Salicornia fruticosa, Hordeum marinum, Galatella pannonica, Limbarda crithmoides, Parapholis incurva, Spergularia* sp., *Plantago coronopus*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





TIPO – B20

Boscaglia a struttura irregolare e densità disforme per la presenza di ampie superfici coperte da rovo, talora alto anche 2-3 m, composta in prevalenza di salice bianco, olivello di Boemia e robinia, con sambuco e fico. Altezza media 8 m. Alcuni olivelli sono morti in piedi. Presenza di radure a graminacee dominate da *Anisantha diandra*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 8	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 3: eradicazione delle specie alloctone, decespugliamento del rovo e successivo rinfoltimento con latifoglie autoctone.

Foto



TIPO – B42

Orti recintati.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





TIPO – B16

Fustaia irregolare a prevalenza di frassino meridionale, pioppo bianco, pioppo nero, robinia, con acero americano, ailanto, pino domestico, olmo campestre, pioppo cipressino, leccio, tiglio,

mirabolano. Struttura irregolare (altezza media 12 m) e densità disforme per la presenza di tratti coperti da rovo o di depressioni con canneto o di praterie a graminacee. Presenza di piccoli nuclei di pino domestico dell'età di 15 anni, di origine artificiale, e di vecchi filari di pioppo nero capitozzati in passato. A sud del depuratore presenza di vecchio frutteto con esemplari di albicocco, giuggiolo, mirabolano, fico e chiarie recentemente rinfoltite con acero campestre, frassino meridionale e pioppo bianco.
Strato arbustivo rado a biancospino, *Euonymus japonicus, Rubia peregrina, Asparagus acutifolius, Eriobotrya japonica, Tamarix gallica, Yucca gloriosa, Prunus laurocerasus, Brossounetia papyrifera*.
Sottobosco erbaceo costituito da edera, *Iris foetidissima, Oxalis x media, Dactylis glomerata, Elytrigia atherica, Parhenocissus tricuspidata*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
Nessuno.

Interventi previsti
Periodo 1: cure colturali ai giovani impianti.
Periodo 3: eradicazione delle specie alloctone, decespugliamento del rovo e successivo rinfoltimento con latifoglie autoctone. Rimozione rifiuti (eternit).

Foto





TIPO – B29

Roveto.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – B31

Prateria a graminacee (*Dasypyrum villosum* e *Avena fatua*) con *Medicago sativa*, regolarmente sfalciato.

Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Nessuno.		
Interventi previsti Sfalci ricorrenti.		
Foto 		
TIPO – B31 Prateria a graminacee (*Dactylis glomerata, Elytrigia atherica, Phragmites australis, Arrenatherium elatius, Avena barbata*) e leguminose (*Medicago sativa, Lotus corniculatus, Trifolium repens*) con presenza di vitalba.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Nessuno.		
Interventi previsti Sfalci ricorrenti.		
Foto		





TIPO – B46

Strada perimetrale e capanni.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Demolizione manufatti abusivi (2011)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto

-

TIPO – B15

Ceduo semplice oltre turno di robinia, a struttura biplana e densità normale. Altezza media 12 m. Sottobosco arbustivo rado di rovo e alloro. Strato erbaceo costituito da specie nitrofile quali *Aristolochia rotundifolia, Galium aparine* e *Oxalis x media*.

Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Nessuno.		
Interventi previsti Periodo 3: eradicazione delle specie alloctone, decespugliamento del rovo e successivo rinfoltimento con latifoglie autoctone.		
Foto -		
TIPO – B47 Pista ciclabile appena realizzata, bordata da filare di frassino meridionale, pioppo bianco e robinia.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Nessuno.		
Interventi previsti Nessuno.		
Foto -		
TIPO – B37 Formazioni alofile erbacee e suffruticose con presenza di *Salicornia patula, Suaeda maritima, Juncus acutus, Puccinellia festuciformis.*		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Nessuno.		
Interventi previsti Nessuno.		
Foto -		
TIPO – B2 Perticaia coetanea di pino domestico, dell'età di 15 anni, a densità colma e struttura irregolare per la presenza di sparsi esemplari adulti di frassino meridionale,olmo, olivello di Boemia, robinia e tamerice. Chiarie recentemente rinfoltite con acero campestre, frassino meridionale e pioppo bianco.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 5	Diametro medio (cm): 15	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Rinfoltimento con impianti arboreo-arbustivi effettuati nel 2024. Sfalcio regolare delle superfici prative.		
Interventi previsti Periodo 1: cure colturali ai giovani impianti.		
Foto		



Unità di compartimentazione: 70

Località:
Casa dei Braccianti

Superficie (ha): 14,8331



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 70 sono i suoli Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna con il codice CER1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata ad Ovest da Via Romea Nord e a Nord dallo Scolo Via Cerba. La viabilità è composta da piste camionabili a fondo naturale nella parte Nord e da una strada trattorabile principale a fondo naturale che si sviluppa lungo il confine orientale della particella. L'accesso principale è posto nel vertice Nord-Ovest ed è presidiato da sbarra. Presenza di cartellonistica di divieto di caccia.

Sottoparticella: 70c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie: 3,7023

Soprassuolo

TIPO – C2

Perticaia di *Pinus pinea* dell'età di 22 anni e, in subordine, *Acer campestre* e Frassino ossifillo (latifoglie con sesto di impianto 3x3). Grado di copertura del 60%, densità irregolare scarsa per i Pini, regolare eccessiva per i rinfoltimenti di latifoglie. Stato fitosanitario buono. Rinnovazione affermata e scarsa di *Quercus ilex* e Frassino ossifillo (abbondante al margine con tipo 2), affermata e non di *Quercus robur*. Scarsa di *Pinus pinea*. Tutta localizzata al di sotto delle chiome dei Pini.
Strato arbustivo costituito da Olivello di boemia, *Prunus spinosa Pyrus pyraster* e *Rubus sp.*, localizzato al di sotto delle chiome dei Pini. Strato erbaceo con la presenza di *Trifolium campestre, Leucanthemum spp., Vicia villosa, Lagurus ovatus.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto





Sottoparticella: 70d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 11,1309

Soprassuolo

TIPO – D69

Fustaia giovane di origine artificiale di *Quercus robur* (50%), Frassino ossifillo, Ontano napoletano (scarso) e *Pinus pinea*. Copertura colma e densità regolare (ancora visibile il sesto d'impianto 3x3, file alternate di *Quercus robur* ad altre latifoglie). Stato fitosanitario buono. Rinnovazione affermata, localmente abbondante di Frassino ossifillo e Ciliegio. Affermata e scarsa di *Quercus ilex* e *Quercus robur*.
Strato arbustivo costituito da *Pyrus pyraster*, *Rubus sp.* (abbondante), Corniolo e *Crataegus monogyna*.
Strato erbaceo costituito esclusivamente da Edera.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 20 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 27

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio e creazione di una fascia tagliafuoco (2008)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo.

Foto





Unità di compartimentazione: 71

Località:
Via Romea Nord – Case del Comune

Superficie (ha): 1,3480



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 71 sono i suoli Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna con il codice CER1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella si sviluppa longitudinalmente in direzione Nord-Sud costeggiando la SS 309 Romea. Assenza di viabilità interna strutturata. Accesso da sud tramite strada trattorabile e da campi sul confine Est.

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 1,3480

Soprassuolo

TIPO – D69

Fustaia artificiale monoplana giovane di *Quercus robur*, *Populus alba*, *Ulmus minor*, Salice bianco, Frassino ossifillo, Acero negundo, Nocciolo, Carpino bianco e *Pinus pinea*. Presente anche *Robinia pseudoacacia* nella scarpata stradale. Grado di copertura, 80%, densità regolare estremamente eccessiva (sesto di impianto 3x1). Stato fitosanitario, mediocre infestazione di edera e numerosi morti in piedi di Salice e *Ulmus minor*, alcuni schianti. Grande quantità di legno morto a terra. Rinnovazione scarsa con *Acer campestris*, Acero negundo e *Ulmus minor*, alcuni esemplari di *Quercus ilex*.

Strato arbustivo, comprende *Rubus sp.*, *Crataegus monogyna Ligustrum vulgare* e *Prunus spinosa*.

Strato erbaceo, costituito quasi esclusivamente da Edera. Interventi passati, non riconoscibili.

NOTE: Particella divisa in una parte est (esemplari più piccoli) e una parte ovest.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20 Diametro medio (cm): 30 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 32

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio e creazione di una fascia tagliafuoco (2008)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo, considerata anche la vicinanza con la strada. Eliminazione Acero negundo

Foto



Unità di compartimentazione: 72

Località:
Via Romea Nord – Case del Comune

Superficie (ha): 0,4071



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 72 sono i suoli Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna con il codice CER1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella si sviluppa a Ovest della SS 309 Romea. Assenza di viabilità interna strutturata. Accesso tramite proprietà privata o Centro di Stoccaggio Herambiente.

Sottoparticella: 72d

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 0,2807

Soprassuolo

TIPO – D60

Posticcia di latifoglie miste (farnia, leccio, acero campestre ecc.) con poco pino domestico, dell'età di 5 anni. Struttura monoplana e densità colma. Sesto di impianto iniziale 3x2 m; sono ancora presenti gli shelter. Negli interfilari sono presenti rovo e graminacee varie.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 4 Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno

Interventi previsti

Periodo 1: sfollo.

Foto



Sottoparticella: 72e

Compresa: E – Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 0,1264

Soprassuolo

TIPO – E30

Spessina di pino domestico e leccio, dell'età di 25 anni. Struttura monoplana e densità eccessiva. Sono ancora presenti i pali tutori sugli esemplari di leccio. Presenza di un filare di pioppo cipressino con altezza media 20 m

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10 Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno

Interventi previsti

Periodo 1: sfollo.

Foto



Unità di compartimentazione: 73

Località:
Via Romea Nord – Case del Comune

Superficie (ha): 2,1900



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 73 sono i suoli Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna con il codice CER1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella si sviluppa longitudinalmente in direzione Nord-Sud costeggiando la SS 309 Romea. Assenza di viabilità interna strutturata. Accesso da Nord e Sud tramite strada trattorabile e da campi sul confine Est.

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 2,1900

Soprassuolo

TIPO – D75

Perticaia biplana dell'età di 25 anni, con strato arboreo dominante a prevalenza di *Ulmus minor, Fraxinus ornus, Fraxinus angustifolia* (Diametro medio: 25 cm; Altezza media: 18 m) e strato dominato con le stesse specie (Diametro medio: 8 cm; Altezza media: 9 m). Sul confine Est della particella è presente una fascia di *Acer campestre.* La densità è piuttosto regolare e la copertura in media del 90%. Stato fitosanitario ottimale, ad eccezione di nuclei di *U. minor* morti in piedi.
Nuclei di rinnovazione affermata di *U. minor.*
Particella percorsa quasi interamente da incendio nel 2007.
Nello strato arboreo sono presenti anche esemplari sporadici di *Populus alba* e *Pinus pinea.*
Strato arbustivo occupato da *Rubus* sp*, Prunus spinosa, Hedera helix, Elaeagnus angustifolia.*
Strato erbaceo variegato, con presenza notevole di *Clematis vitalba*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 20 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio e creazione di una fascia tagliafuoco (2008)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo.

Foto





Unità di compartimentazione: 74

Località:
Via Romea Nord – Casa n. 125

Superficie (ha): 0,8890



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 74 sono i suoli Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna con il codice CER1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella si sviluppa longitudinalmente in direzione Nord-Sud costeggiando la SS 309 Romea.
Assenza di viabilità interna strutturata. Accesso da strada trattorabile sul confine Est.

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 0,8890

Soprassuolo

TIPO – D75

Perticaia biplana, dell'età di 25 anni, con strato arboreo dominante a prevalenza di *Ulmus minor, Fraxinus ornus, Fraxinus angustifolia* (Diametro medio: 25 cm; Altezza media: 18 m) e strato dominato con le stesse specie (Diametro medio: 8 cm; Altezza media: 9 m). Nello strato arboreo sono presenti anche esemplari sporadici di *Populus alba* e *Pinus pinea.* La densità è piuttosto regolare e la copertura in media del 90 %. Stato fitosanitario ottimale, ad eccezione di nuclei di *U. minor* morti in piedi.
Nuclei di rinnovazione affermata di *U. minor.*
Strato arbustivo occupato da *Rubus* sp*, Prunus spinosa, Hedera helix, Eleagnus angustifolia.*
Strato erbaceo variegato, con presenza notevole di *Clematis vitalba*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 13 Diametro medio (cm): 12 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione alberi a ridosso della strada

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo.

Foto



Soprassuolo

TIPO – D64

Perticaia a struttura monoplana di *Acer campestre,* con strato arbustivo molto fitto a prevalenza di *Prunus spinosa.*
Strato erbaceo variegato, con presenza notevole di *Clematis vitalba*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 9 Diametro medio (cm): 12 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo.

Foto



Unità di compartimentazione: 75

Località:
Via Romea Nord – Azienda Agraria Sperimentale

Superficie (ha): 1,6739



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 75 sono i suoli Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna con il codice CER1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella si sviluppa longitudinalmente in direzione Nord-Sud costeggiando la SS 309 Romea. Assenza di viabilità interna strutturata. Accesso da campi sul confine Est.

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 1,6739

Soprassuolo

TIPO – D86

Perticaia irregolare di *Ulmus minor*, con *Populus alba* che aumenta gradualmente verso il centro della particella e *Pinus pinea* che aumenta verso Sud. Presenza sporadica anche di *Alnus glutinosa.* Densità regolare, pari al 70% in media, stato fitosanitario buono.
Rinnovazione diffusa e affermata di *U. minor,* puntuale di *P. pinea* e *Juglans regia.*
Al livello arbustivo sono presenti *Rubus* sp*, Prunus spinosa, Hedere helix, Elaeagnus angustifolia.*
Strato erbaceo variegato, con presenza notevole di *Clematis vitalba*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione alberi a ridosso della strada

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo.

Foto





Unità di compartimentazione: 76

Località:
Via Romea Nord – Casa n. 124

Superficie (ha): 0,5506



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 76 sono i suoli Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna con il codice CER1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella si sviluppa longitudinalmente in direzione Nord-Sud costeggiando la SS 309 Romea. Assenza di viabilità interna strutturata. Accesso da campi sul confine Est.

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 0,5506

Soprassuolo

TIPO – D69

Fustaia monoplana giovane, di origine artificiale con sesto di impianto originale 3x3, di *Ulmus minor*, *Populus alba*, Salice bianco, *Acer campestre*, *Quercus robur*, *Pinus pinea*, *Quercus ilex* e Frassino ossifillo. Grado di copertura al 90%, densità regolare, da eccessiva ad adeguata. Stato fitosanitario discreto, con inizi di schianti dello strato super-dominante a carico di *Ulmus minor* e Salice. La rinnovazione è formata da *Ulmus minor* localmente abbondante e affermato, e da Frassino ossifillo ed *Fraxinus ornus* entrambi localizzati e affermati.

Lo strato arbustivo, scarso all'interno, maggiormente distribuito sui bordi, è costituito da *Rubus sp.*, *Ligustrum vulgare*, Olivello di boemia e *Pyrus pyraster*. Strato erbaceo formato per la maggior parte da Edera.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo. Liberare *Quercus robur* e Frassino ossifillo, così come rimuovere gli Olmi e i Salici deperienti bordo strada.

Foto





Unità di compartimentazione: 77

Località:
Via Romea Nord – Casa n. 123

Superficie (ha): 0,3880



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 77 sono i suoli Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna con il codice CER1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella si sviluppa longitudinalmente in direzione Nord-Sud costeggiando la SS 309 Romea. Assenza di viabilità interna strutturata. Accesso da campi sul confine Est e da strada trattorabile principale a fondo migliorato a Sud.

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 0,3880

Soprassuolo

TIPO – D88

Fustaia irregolare giovane, dell'età di 25 anni, di origine artificiale con sesto di impianto non più distinguibile, di *Ulmus minor*, (30%) *Populus alba*, *Acer campestre*, *Pinus pinea* e Frassino ossifillo (solo giovani individui). Grado di copertura al 80%, densità disforme, da scarsa ad eccessiva. Stato fitosanitario mediocre per la presenza di numerosi Olmi sia con sintomi di Grafiosi che morti in piedi. Numerosi anche gli schianti di esemplari di grandi dimensioni di Pioppo. La rinnovazione è localmente abbondante e affermata per *Acer campestre*, *Ulmus minor* e *Fraxinus ornus*.
Strato arbustivo costituito da Tamerice, *Ligustrum vulgare*; strato erbaceo con Edera.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 25	Diametro medio (cm): 35	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 29

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo.

Foto

Unità di compartimentazione: 78

Località:
Via Romea Nord – Casa n. 123

Superficie (ha): 0,3212



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 78 sono i suoli Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna con il codice CER1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Particella priva di una viabilità interna strutturata, accessibile da sud tramite strada trattorabile principale a fondo migliorato, che la delimita a Ovest e a Nord.

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile
Superficie: 0,3212
Soprassuolo
TIPO – D88 Fustaia irregolare giovane, dell'età di 25 anni, di origine artificiale con sesto di impianto in triplo filare, di *Ulmus minor*, *Populus alba* in subordine *Acer campestre*. Grado di copertura al 90%, densità regolare, adeguata. Stato fitosanitario discreto per la presenza di alcuni Olmi sia con sintomi di Grafiosi e limitati schianti. La rinnovazione è localmente abbondante e affermata per *Ulmus minor*. Scarsa per *Acer campestre*. Strato arbustivo costituito da *Rubus sp.* e *Ligustrum vulgare*; strato erbaceo con Edera.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): 25 Diametro medio (cm): 50 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 27
Interventi recenti -
Interventi previsti Periodo 1: diradamento selettivo.
Foto -

Unità di compartimentazione: 79

Località:
Lo Stabbiale

Superficie (ha): 0,4200



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 79 sono i suoli Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna con il codice CER1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Ovest e Nord dalla SS 309 Romea e a Sud da un canale di scolo. Accesso principale a Sud-Ovest presidiato da sbarra. Una strada trattorabile in terra battuta costeggia il canale. Presenza di metanodotto.

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 0,4200

Soprassuolo

TIPO – D69

Fustaia monoplana giovane, dell'età di 40 anni, di origine artificiale con sesto di impianto 3x4, di *Populus alba* (80%) e in subordine *Ulmus minor*, *Pinus pinea* e Frassino ossifillo, *Fraxinus ornus*, *Quercus robur*, Tiglio cordato. Grado di copertura al 100%, densità regolare adeguata. Stato fitosanitario buono.
Strato arbustivo assente; strato erbaceo con *Trifolium pratense, Poa pratensis, Cynodon dactylon.*
La rinnovazione assente. Età: circa 40 anni.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 25 Diametro medio (cm): 45 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 26

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo.

Foto



Unità di compartimentazione: 80

Località:
Impianto idrovoro Via Cerba

Superficie (ha): 0,5915



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 30 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Particella delimitata a Nord dallo Scolo di Via Cerba e ad Est da un canale di drenaggio. Accesso da Nord-Est tramite particella 81 o da Nord-Ovest dall'impianto idrovoro di via Cerba.

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Soprassuolo

TIPO – D69

Fustaia giovane di latifoglie miste (farnia, leccio, frassino meridionale, olmo, pioppo bianco) con poco pino domestico e robinia, dell'età di 22 anni, derivante da impianto artificiale. Struttura monoplana, densità eccessiva (mai diradata), grado di copertura del 100%. Portamento e stato fitosanitario buoni. Abbondante rinnovazione di olmo ed orniello sotto copertura, con poca farnia. Sottobosco arbustivo di media densità con biancospino, nocciolo, rovo, olmo e corniolo. Tappeto denso di edera al suolo, con presenza di *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): 20 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 40

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo a carico di pino e robinia.

Foto



Unità di compartimentazione: 81

Località:
Ca' Nova

Superficie (ha): 14,1938



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 81 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Nord dallo Scolo della Cerba, ad Ovest da un canale secondario, ad est da una strada camionabile principale con fondo in terra battuta e a sud da una pista camionabile.
Al suo interno una strada camionabile principale la attraversa longitudinalmente, mentre una strada trattorabile secondaria ed alcuni sentieri completano la viabilità. L'accesso principale è a Nord da Via Cesare Mambelli, attraversando un ponte carrabile in legno.
Nei dintorni dell'accesso principale e della Ca' Nova sono presenti numerosi manufatti quali cartellonistica informativa, divieti di caccia, tavoli e panche, bidoni della spazzatura, scaccionate di delimitazione, due pozzi e una fontanella. Presenza di area di stoccaggio di legname e materiali edili. Presenza di abitazione e locali ausiliari in muratura in buono stato di conservazione. Presenza di parcheggio.

Sottoparticella: 81b

Compresa: B – Aree a funzione turistico-ricreativa

Superficie: 4,5454

Soprassuolo

TIPO – B31

Spazzate erbose a graminacee (*Avena barbata, Bromus hordeaceus, Hordeum murinum, Poa bulbosa, Poa pratensis* ecc.) con *Trifolium repens, Ranunculus acris, Ornithogalum umbellatum* ecc.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione rete sentieristica (2008, 2013, 2021)
Controllo della vegetazione (2018)

Interventi previsti

Sfalci ricorrenti

Foto



TIPO – B43

Area di pertinenza della Ca' Nova.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione rete sentieristica (2008, 2013, 2021)

Interventi previsti

-

Foto



TIPO – B5

Fustaia giovane di pino domestico con leccio e pino marittimo, dell'età di 40 anni ed altezza media di 12 m. Struttura biplana per la presenza di sottopiantagioni di pino domestico e latifoglie miste (ciliegio, pioppo bianco, farnia) ed arbusti (fusaggine, biancospino, sambuco), dell'età di 15 anni ed altezza media di 4 m. Densità disforme per la presenza di chiarie a graminacee; grado di copertura dell'80%.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 8	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione rete sentieristica (2008, 2013, 2021)
Rimozione alberi pericolanti (2009)

Interventi previsti

Periodo 1: sfollo sui filari, sfalcio degli interfilari, diradamento della fustaia lungo la carraia a SE.

Foto



TIPO – B4

Fustaia adulta di pino domestico, dell'età di 50 anni, con pioppo bianco, olmo e farnia (10% in totale). Struttura monoplana, densità normale, grado di copertura del 90%. Lungo la carraia a sud presenza di sottopiantagione di pini e latifoglie miste (leccio, olmo ecc.). Portamento e stato fitosanitario buoni.

Sottobosco arbustivo di media densità a fusaggine, biancospino, ligustro, bagolaro, sambuco. Nelle vicinanze di Ca' Nova presenza anche di bambù. Strato erbaceo a graminacee.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 18	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 24

Interventi recenti

Nessuno

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento con intensità del 30% del numero di piante.

Foto





Sottoparticella: 81c
Compresa: C – Fustaia di conifere
Superficie: 5,2007
Soprassuolo
TIPO – C39 Fustaia disetaneiforme stramatura di pino domestico e latifoglie miste. Struttura pluriplana con piano dominante dell'altezza media di 25 m costituito da pini domestici monumentali (diametri di 90-100 cm) radi, con qualche esemplare di farnia e pioppo bianco codominante; piano intermedio dell'altezza media di 18-20 m costituito da farnia e pioppo bianco (quest'ultimo spesso in gruppi puri) e nuclei di fustaia giovane di pino domestico e marittimo dell'età di 50 anni: piano dominato dell'altezza media di 10 m con farnia, orniello e robinia. Densità disforme per la presenza di ampi

tratti con struttura quasi di arbusteto; grado di copertura dell'80%. Rinnovazione scarsa di orniello sotto copertura.
Sottobosco arbustivo denso a prevalenza di rovo, biancospino, ligustro, asparago, pungitopo.
Sottobosco erbaceo a dominanza di edera con *Aegonychon purpurocaeruleum* e *Brachypodium sylvaticum.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20 Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 24

Interventi recenti
Manutenzione rete sentieristica (2008, 2013, 2021)
Controllo della vegetazione (2018)

Interventi previsti
Periodo 1: Diradamento dei nuclei di fustaia giovane di pino.

Foto



Sottoparticella: 81d

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 0,4774

Soprassuolo

TIPO – D61
Giovane posticcia rada mista di conifere e latifoglie (leccio, pino domestico, frassino ossifillo), dell'età di 8 anni, derivante da impianto artificiale in zona di gap creatasi da precedente fustaia stramatura di pino domestico. Sono presenti anche esemplari adulti di farnia, leccio, biancospino e pino domestico. Grado di copertura del 50%. Pini giovani spalcati. Strato erbaceo sottoposto a sfalcio.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

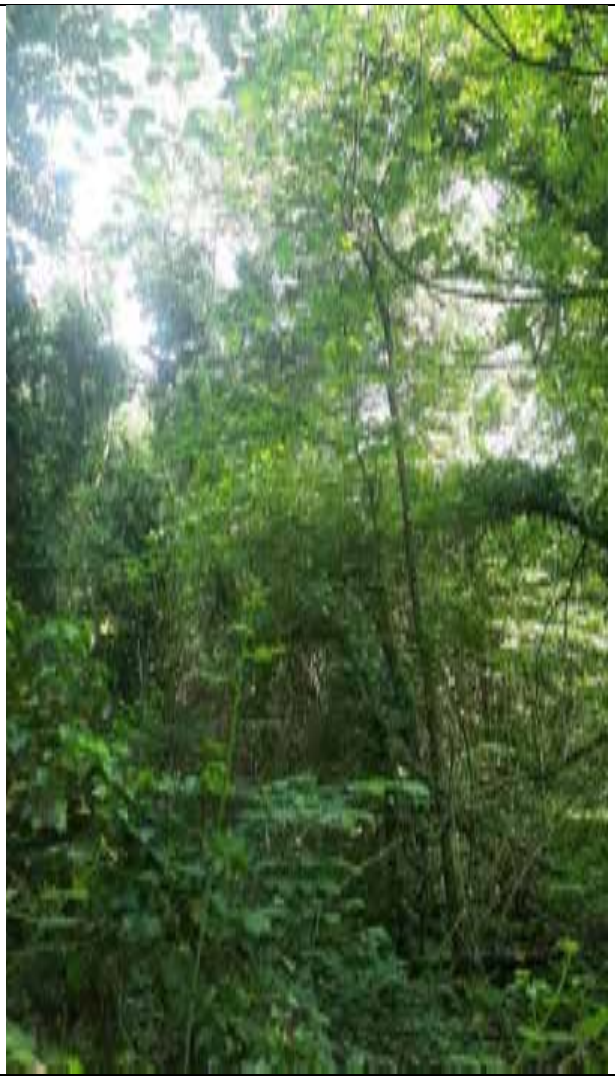
Interventi recenti
Sfalcio ricorrente.

Interventi previsti
Periodo 1: cure colturali all'impianto.

Foto



Sottoparticella: 81f
Compresa: F – Fustaia di latifoglie igrofile
Superficie: 3,9703
Soprassuolo
TIPO – F21 Fustaia disetaneiforme di farnia e pioppo bianco con olmo. Struttura pluriplana, densità disforme per la presenza di arbusteti di biancospino e ligustro o di roveti (a sud); grado di copertura dell'80%. Discreta presenza di legno morto in piedi e a terra (bassa con tutti olmi morti in piedi a nord). Sottobosco arbustivo molto denso a prevalenza di rovo, biancospino, ligustro. Sottobosco erbaceo a dominanza di edera con *Iris foetidissima.*
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): 18 Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Manutenzione rete sentieristica (2021) Controllo della vegetazione (2018)
Interventi previsti Periodo 1: decespugliamento dei roveti e rinfoltimento con latifoglie autoctone ed eliminazione della robinia.
Foto





Unità di compartimentazione: 82

Località:
Staggio Cavallino I

Superficie (ha): 18,7310



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 82 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Nord dallo Scolo della Cerba, ad Ovest da una strada camionabile principale che, scendendo da Via Cesare Mambelli e attraversando un ponte carrabile in legno, rappresenta l'ingresso principale. A Nord e a Sud è percorsa in direzione Ovest-Est da due piste camionabili a fondo migliorato, diagonalmente da una strada trattorabile secondaria. Il resto della viabilità consiste in una fitta rete di mulattiere a fondo naturale che la percorrono da Nord a Sud. Presenza di cartellonistica informativa e, nella prateria a Nord, un'area attrezzata per il ristoro e la sosta, con tavoli, panche bidoni della spazzatura e un'area barbecue. Presenza di piezometri nella parte meridionale.

Sottoparticella: 82b

Compresa: B – Aree a funzione turistico-ricreativa

Superficie: 0,3640

Soprassuolo

TIPO – B31

Spazzate erbose a graminacee (*Avena barbata, Bromus hordeaceus, Hordeum murinum, Poa bulbosa, Poa pratensis* ecc.) con *Trifolium repens, Ranunculus acris, Ornithogalum umbellatum* ecc.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione rete sentieristica (2008, 2013, 2021)
Controllo della vegetazione (2018)

Interventi previsti

Sfalci ricorrenti.

Foto



Sottoparticella: 82c

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie: 5,9300

Soprassuolo

TIPO – C39

Fustaia disetaneiforme stramatura di pino domestico e latifoglie miste. Struttura pluriplana con piano dominante dell'altezza media di 20 m costituito da pino domestico (60%), pioppo bianco (30%) e pino marittimo (10%); piano intermedio dell'altezza media di 15 m con prevalenza di pino marittimo e domestico (80%) e pioppo bianco (20%); piano dominato dell'altezza media di 10 m con leccio, pioppo bianco, olmo e farnia. Densità disforme per la presenza di chiarie invase da asparago, generatesi in seguito alla caduta di pini domestici stramaturi; grado di copertura dell'80%. Portamento e stato fitosanitario generalmente buoni; presenza di diversi pioppi morti in piedi o

deperienti. Rinnovazione frequente di leccio sotto copertura.
Sottobosco arbustivo denso a prevalenza di pungitopo, rovo, biancospino, corniolo, olmo, ligustro, asparago, acero campestre, ginepro, leccio. Sottobosco erbaceo rado a dominanza di edera.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20 Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 24

Interventi recenti

Manutenzione rete sentieristica (2008, 2013, 2017, 2021)
Controllo della vegetazione (2018)
Rinfoltimenti effettuati negli spazi decespugliati in prossimità della carraia di confine ad ovest.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





TIPO – C2

Perticaia di pino domestico, dell'età di 25 anni derivante da impianto artificiale. Struttura monoplana, densità colma; grado di copertura del 90%. Sesto di impianto 3x3 ancora ben visibile. Portamento filato e stato fitosanitario buono. Leccio, farnia e fusaggine piantati lungo le file in mezzo ai pini. Rinnovazione di olmo negli interfilari. Sottobosco erbaceo composto da specie nitrofile con rovo, *Galium aparine* e *Geranium robertianum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}):

Interventi recenti

Manutenzione rete sentieristica (2008, 2013, 2021)
Controllo della vegetazione (2018)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento del 40-50% del numero di piante.

Foto



Sottoparticella: 82d

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 12,4370

Soprassuolo

TIPO – D37

Fustaia disetaneiforme di latifoglie miste. Struttura pluriplana con piano dominante dell'altezza media di 25 m costituito da pini domestici monumentali (diametri di 90-100 cm) molto radi, con qualche esemplare di farnia e pioppo bianco codominante; piano intermedio dell'altezza media di 18-20 m costituito da farnia e pioppo bianco (quest'ultimo spesso in gruppi puri); piano dominato dell'altezza media di 10 m con farnia, orniello e robinia. Densità disforme per la presenza di ampi tratti con struttura quasi di arbusteto; grado di copertura dell'80%. Molti olmi morti o deperienti per la grafiosi. Rinnovazione scarsa di orniello sotto copertura, abbondante di olmo nelle basse. Rinnovazione abbondante di farnia a livello di plantule solo sui sentieri.
Sottobosco arbustivo denso a prevalenza di rovo, biancospino, ligustro, asparago, pungitopo.
Sottobosco erbaceo a dominanza di edera con *Aegonychon purpurocaeruleum* e *Brachypodium sylvaticum.* Presenza di bassa centrale con fragmiteto e di *Limniris pseudacorus, Carex acutiformis* e *Lysimachia nummularia* nelle basse più piccole.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione rete sentieristica (2008, 2013, 2021)
Controllo della vegetazione (2018)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





TIPO – D46

Fustaia adulta di pioppo bianco con rari esemplari stramaturi di pino domestico. Struttura biplana per la presenza di piano dominante (altezza media 20 m) di pioppo su fustaia giovane di pioppo, farnia e olmo (quasi tutto deperiente per grafiosi) dell'altezza media di 12 m. Densità disforme per la presenza di roveti sviluppatisi in corrispondenza di schianti di pioppi adulti; grado di copertura del 70%. Portamento e stato fitosanitario buoni. Presenza di legno morto in piedi e a terra in quantità discreta. Rinnovazione abbondante di farnia a livello di plantule solo sui sentieri.
Strato arbustivo denso a rovo, biancospino, ligustro, pungitopo ecc.
Strato erbaceo rado ad edera.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 16	Diametro medio (cm): 25	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione rete sentieristica (2008, 2013)

Interventi previsti

Nessuno

Foto



Unità di compartimentazione: 83

Località:
Staggio Bosconi II

Superficie (ha): 25,1436



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 83 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Nord dallo Scolo della Cerba e a sud da una pista camionabile a fondo migliorato, che, assieme alla strada trattorabile principale che la attraversa a Nord, rappresenta uno dei due principali accessi. Al suo interno una fitta rete di mulattiere e una strada trattorabile secondaria la attraversano da Nord a Sud. Presenza di cartellonistica informativa, arnie e numerosi tubi di collegamento tra le aree umide al confine con la particella 89. Presenza di ponte in legno in pessimo stato che attraversa lo Scolo della Cerba.

Sottoparticella: 83c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie: 1,4591

Soprassuolo

TIPO – C28

Fustaia biplana stramatura di *Pinus pinea* (40%), *Pinus pinaster* (30%) nel piano dominante e giovani individui di *Ulmus minor*, *Populus alba*, *Quercus robur* e *Robinia pseudoacacia* (scarsa) nel piano dominato. Grado di copertura al 70%, Densità irregolare con ampie chiarie, soprattutto al sud, dove sono presenti piccoli gruppi di Pino allo stadio di perticaia. Parte nord più regolare. Stato fitosanitario discreto, con il 30% di Pioppi ed Olmi morti in piedi.
Strato arbustivo costituito da *Rubus sp.*, *Ligustrum vulgare*, *Ruscus aculeatus*, *Asparagus spp.* selvatico, *Prunus spinosa*, *Crataegus monogyna*,alcuni Ginepri comuni. Strato erbaceo con *Brachypodium sylvaticum, Rubia peregrina e Pteridium aquilinum.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 18 Diametro medio (cm): 25 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 23

Interventi recenti

Manutenzione rete sentieristica (2008, 2013, 2017, 2021)
Controllo della vegetazione (2018)

Interventi previsti

Periodo 3: diradamento selettivo delle perticaie di pino domestico.

Foto



Sottoparticella: 83d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 19,1304

Soprassuolo

TIPO – D38

Fustaia irregolare adulta con alcuni gruppi coetanei di *Populus alba*, altrimenti principalmente *Quercus robur* disetanea per piede d'albero. In subordine *Ulmus minor*, *Acer campestre*, Frassino ossifillo e *Pinus pinea*. Il grado di copertura è al 65%, La densità è disforme, da adeguata a scarsa. Lo stato fitosanitario e discreto, anche se vi è la presenza di querce mature deperienti o morte. La

rinnovazione è costituita da *Acer campestre* scarso e affermata, Frassino ossifillo localizzato e affermato e *Ulmus minor* affermato ed abbondante, specialmente in prossimità delle bassure.
Lo strato arbustivo è abbondante e formato da *Rubus sp.*, *Ligustrum vulgare* Asparago selvatico, *Crataegus monogyna*, crespino e *Ruscus aculeatus*. Strato erbaceo con *Aegonychon purpurocaeruleum e Potentilla reptans.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 20 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 26

Interventi recenti

Manutenzione rete sentieristica (2008, 2013, 2017, 2021)

Interventi previsti

-

Foto





Sottoparticella: 83f

Compresa: F - Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie: 3,9057

Soprassuolo

TIPO – F12

Fustaia irregolare di *Ulmus minor* giovane su bassura ed in subordine *Quercus robur*, Corniolo ed *Fraxinus ornus* (ai margini) su spessina di *Prunus spinosa* quasi a portamento arboreo (Hm 5 m). Copertura al 30%, densità irregolare scarsa. Lo stato fitosanitario è pessimo data la moria quasi completa degli esemplari adulti di *Ulmus minor* che costituivano il popolamento.
Strato arbustivo formato da *Prunus spinosa*, Corniolo, isole di *Ruscus aculeatus* su staggie. Nello strato erbaceo è presente *Vitis vinifera* var. *sylvestris*. La rinnovazione è scarsa con *Ulmus minor* nelle bassure e *Quercus robur* nelle staggie.
NOTE: nella parte sud nuclei di Olmi giovani/adulti in buona salute e Frassini ossifilli giovani in gruppi coetanei.

Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 12	Diametro medio (cm): 15	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 18
Interventi recenti Manutenzione rete sentieristica (2008, 2013, 2017, 2021) Controllo della vegetazione (2018)		
Interventi previsti -		
Foto		





Sottoparticella: 83g		
Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee		
Superficie: 0,6485		
Soprassuolo		
TIPO – G11 Fragmiteto in corrispondenza di bassura. Strato arbustivo con *Pyrus pyraster* e *Prunus spinosa* ai margini. Strato erbaceo con *Phragmites australis e Glyceria maxima.*		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto		





Unità di compartimentazione: 84

Località:
Menata Rosette II

Superficie (ha): 20,0725



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 84 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Nord dallo Scolo della Cerba. Una strada trattorabile principale a Nord e una pista camionabile a Sud, entrambe a fondo migliorato, rappresentano i principali accessi alla particella, attraversata al suo interno da una rete di mulattiere e strade trattorabili secondarie si sviluppano in direzione Nord-Sud, mentre una pista camionabile a fondo naturale la attraversa longitudinalmente vicino al confine orientale. Presenza di cartellonistica informativa e piezometro. Al confine orientale, presenza di baracche e tavoli da picnic in pessimo stato.

Sottoparticella: 84b

Compresa: B - Aree a funzione turistico-ricreativa

Superficie: 0,0618

Soprassuolo

TIPO – B43

Manufatto a uso abitativo risalente probabilmente al 1925. All'esterno sono presenti tavoli da picnic e aree aperte.

Intorno vi sono esemplari di *Pinus pinea, Quercus ilex, Laurus nobilis, Quercus robur, Ruscus aculeatus, Elaeagnus angustifolia, Tamarix gallica.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



Sottoparticella: 84c

Compresa: Fustaia di conifere (C)

Superficie: 11,5406

Soprassuolo

TIPO – C13

Fustaia stramatura biplana con dominanza di *Pinus pinea* (diametro medio di 90-100 cm e altezza media di 25-30 m) e *Quercus robur* (diametro medio di 20 cm e altezza media di 13 m) nello strato dominato. L'età dei pini si aggira probabilmente intorno ai 120 anni, la densità è regolare e la copertura intorno al 50% in media. È presente rinnovazione localizzata ma affermata di *P. pinea.*

Vi è uno strato arbustivo basso e compatto, più alto verso Nord, ed è costituito prevalentemente da *Ruscus aculeatus, Hedera helix, Crataegus monogyna, Phillyrea angustifolia, Rubus* sp*, Berberis vulgaris* e sporadico *Juniperus communis.*

Nello strato erbaceo, invece, sono presenti *Asparagus acutifolius, Bromopsis erecta, Clematis vitalba, Cirsium vulgare.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 18 Diametro medio (cm): 60 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione rete sentieristica (2008, 2013, 2021)
Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

-

Foto



Sottoparticella: 84d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 7,4576

Soprassuolo

TIPO – D19

Fustaia monoplana giovane a densità irregolare con strato dominante di *Quercus robur* (diametro medio di 20 cm e altezza media di 10 m) con sporadici *Ulmus minor, Robinia pseudoacacia pseudoacacia, Populus alba* con un nucleo più consistente nella punta a Nord Est dell'unità. Densità irregolare. La copertura è superiore al 70%, non c'è rinnovazione affermata ma molti semenzali di *Q. robur*. Sono presenti ampie zone acquitrinose.

Arbusteto molto denso e fitto, alto circa 4 m a prevalenza di *Berberis vulgaris, Prunus spinosa, Phillyrea angustifolia, Euonymus europaeus, Frangula alnus, Rubus* sp, *Ligustrum vulgare, Crataegus monogyna, Clematis vitalba.*

Nello stato erbaceo sono abbondantemente presenti *Asparagus acutifolius, Ranunculus sceleratus, Phragmites australis, Achillea millefolium, Potentilla reptans, Anacamptis palustris.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): 25 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione rete sentieristica (2008, 2013, 2021)
Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio di incendio (2008)
Manutenzione paratoie (2012)

Interventi previsti

-

Foto



Sottoparticella: 84g

Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie: 1,0124

Soprassuolo

TIPO – G2

Arbusteto di evoluzione a prevalenza di *Pyrus pyraster* e *Prunus spinosa.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

-

Unità di compartimentazione: 85

Località:
Plicche

Superficie (ha): 6,9815



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 85 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella 85 comprende un'area umida stretta e lunga che si sviluppa in direzione Nord-Sud. Al suo interno è assente una viabilità strutturata e gli unici percorsi che la attraversano fungono anche da accessi alla particella: a Sud una pista camionabile, a Nord una strada trattorabile secondaria e una strada camionabile secondaria.

Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie: 6,9815

Soprassuolo

TIPO – G19

Area umida con fragmiteto.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione rete sentieristica (2021)

Interventi previsti

-

Foto



TIPO - G2

Arbusteto in evoluzione a prevalenza di *Prunus spinosa, Ulmus minor* e sporadica *Quercus robur.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

-

Unità di compartimentazione: 86

Località:
Pialassa del Pontazzo

Superficie (ha): 5,9473



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 86 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella 86 è delimitata a Nord dallo Scolo della Cerba e ad Est dalla Pialassa del Pontazzo. Gli accessi principali si trovano a Nord, tramite ponte con chiusa e protetto da sbarra, e a Sud tramite pista camionabile, che risale la particella verso Nord costeggiando la pialassa e costituisce l'unica viabilità presente. Presenza di baracca in legno in pessimo stato.

Sottoparticella: 86c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie: 3,4632

Soprassuolo

TIPO – C3

Fustaia giovane monoplana regolare di *Pinus pinea* (diametro medio 30 cm, altezza media 7 m) di circa 15-20 anni con copertura superiore al 90%. Individui sporadici di *Robinia pseudoacacia* e *Celtis australis.*

Lo strato arbustivo è occupato da *Prunus spinosa, Euonymus eropaeus, Asparagus acutifolius, Hedera helix, Osyris alba, Coronilla emerus* ed è alto circa 1-2 m in media.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 7 Diametro medio (cm): 30 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione rete sentieristica (2013)

Diradamenti (2017)

Interventi previsti

-

Foto



Sottoparticella: 86g

Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie: 2,4841

Soprassuolo

TIPO - G2

Fascia arbustiva di altezza media fra i 2 e i 3 m a prevalenza di *Prunus spinosa, Rubus* sp*, Phragmites australis, Pyrus pyraster, Tamarix gallica*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



Unità di compartimentazione: 87

Località:
Bruciata

Superficie (ha): 22,0343



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 87 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata ad Ovest da un canale secondario e ad Est da una strada camionabile principale che costituisce l'accesso principale, da Nord e da Sud, ad essa.
Al suo interno è presente una rete di sentieri, strade trattorabili principali e strade camionabili secondarie, tutte a fondo naturale. Presenza di diversi alberi caduti che ostacolano la viabilità interna. Presenza di cartellonistica informativa.

Sottoparticella: 87c

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie: 12,1622

Soprassuolo

TIPO – C11

Fustaia matura di pino domestico (70%), pioppo bianco (20%), pino marittimo (5%) e pino nero (5%). Struttura biplana con piano dominante dell'altezza media di 20 m, molto rado (copertura 50%) a causa di schianti di vecchi pini e pioppi; piano dominato rado di leccio con poco pioppo bianco, dell'altezza media di 10-12 m. Presenza anche di nuclei di farnia e di pino domestico. Densità disforme e grado di copertura del 70%. Portamento e stato fitosanitario buoni. Rinnovazione abbondante di leccio sotto copertura.
Sottobosco arbustivo denso a rovo, ligustro, biancospino, pungitopo, asparago.
Strato erbaceo rado ad edera, *Brachypodium sylvaticum* e *Aegonychon purpurocaeruleum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 16 Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 22

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)
Interventi per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

Periodo 3: diradamento dei nuclei di pino domestico, eliminazione del pino nero, liberazione della rinnovazione di leccio.

Foto



Sottoparticella: 87d

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 9,8721

Soprassuolo

TIPO – D47

Fustaia matura di pioppo bianco. Struttura biplana con piano dominante dell'altezza media di 20 m, piano dominato di robinia e olmo, dell'altezza media di 12 m. Densità disforme e grado di copertura

del 70%. Portamento e stato fitosanitario buoni. Rinnovazione abbondante di olmo sotto copertura.
Sottobosco arbustivo denso a rovo, ligustro, biancospino, pungitopo, asparago.
Strato erbaceo rado ad edera, *Brachypodium sylvaticum* e *Aegonychon purpurocaeruleum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 16	Diametro medio (cm): 18	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 44

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)
Interventi per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – D48

Fustaia matura di pioppo bianco con poca farnia. Struttura biplana con piano dominante dell'altezza media di 20 m, piano dominato di leccio e robinia, dell'altezza media di 12 m. Densità disforme e grado di copertura del 70%. Portamento e stato fitosanitario buoni. Rinnovazione abbondante di olmo sotto copertura.
Sottobosco arbustivo denso a rovo, ligustro, biancospino, pungitopo, asparago.
Strato erbaceo rado ad edera, *Brachypodium sylvaticum* e *Aegonychon purpurocaeruleum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 16	Diametro medio (cm): 25	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno

Interventi previsti

Nessuno

Foto



Unità di compartimentazione: 88

Località:
Staggio Cavallino II

Superficie (ha): 28,2400



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 88 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è attraversata da numerose mulattiere, da una strada camionabile principale e da una pista forestale principale, tutte sviluppate in direzione Nord-Sud e senza collegamenti trasversali. Una pista camionabile la costeggia lungo il lato meridionale. Presenza sporadica di legname morto a terra di intralcio alla percorribilità. Accesso principale a Nord-Ovest tramite strada camionabile. Presenza di arnie nel settore Nord-Est.

Sottoparticella: 88c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie: 17,0535

Soprassuolo

TIPO – C40

Fustaia stramatura irregolare di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster* (5%), Pino nero (5%), Pino silvestre (scarso) super-dominanti in sostituzione con *Populus alba*, *Quercus robur*, *Quercus ilex*, Frassino ossifillo, *Crataegus monogyna* arborescente e *Ulmus minor* (scarso). Le latifoglie hanno una struttura disetanea per gruppi. Copertura al 50% con ampie chiarie con arbusteto, densità irregolare scarsa. Stato fitosanitario mediocre con *Quercus robur* in sofferenza e morte, soprattutto individui adulto/maturi (50%). *Populus alba* 30% morti o morenti, *Pinus pinea* in ottimo stato vegetativo. Altri pini con esemplari morti in piedi.

Rinnovazione di *Quercus ilex*, diffusa anche affermata. *Fraxinus ornus*, con alcuni individui affermati. *Pinus pinea* ai margini dei prati sfalciati con alcuni individui affermati.

Strato arbustivo denso e alto 4-5 m di *Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare*, *Prunus spinosa*, *Rubus sp.*, *Phillyrea angustifolia*, Perasto, Crespino, Corniolo, *Ruscus aculeatus* e *Asparagus spp.* selvatico; strato erbaceo con *Anthoxanthum odoratum e Platanthera chlorantha.*

NOTE: Parte nord/ovest con aree prative forse sfalciate un tempo in evoluzione verso arbusteto dove presente rinnovazione di Pino. La *Quercus robur* resiste con gli esemplari più maturi solo in corrispondenza degli staggi.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 25 Diametro medio (cm): 60 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 18

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2017, 2021)

Interventi per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

-

Foto



Sottoparticella: 88d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 10,5379

Soprassuolo

TIPO – D97

Fustaia matura irregolare, dell'età di 78 anni, di *Populus alba*, *Quercus robur*, *Ulmus minor* e *Pyrus pyraster*. Copertura al 75%. Densità irregolare, da adeguata a scarsa. Stato fitosanitario mediocre, con Olmi colpiti da grafiosi e *Quercus robur* deperiente, soprattutto negli esemplari adulti.
Strato arbustivo denso soprattutto con *Prunus spinosa*, poi *Rubus sp.*, *Euonymus europaeus*, *Ligustrum vulgare*, Corniolo, e *Crataegus monogyna*. Strato erbaceo scarso.
NOTE: Densità regolare per gruppi soprattutto nella parte est, più irregolare verso ovest. Gruppi di olmi giovani coetanei ancora in buono stato vegetativo. In generale maggiore presenza di pioppo in bassure e *Quercus robur* sugli staggi.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20 Diametro medio (cm): 35 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 20

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2017, 2021)
Interventi per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

-

Foto



Sottoparticella: 88g
Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee
Superficie: 0,6485
Soprassuolo
TIPO – G11 Fragmiteto in corrispondenza di bassura. Strato arbustivo con *Rubus sp.* e *Prunus spinosa* ai margini. Strato erbaceo con *Phragmites australis e Glyceria maxima.*
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -
Interventi previsti **-**
Foto **-**

Unità di compartimentazione: 89

Località:
Staggio Bosconi III

Superficie (ha): 30,8455



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 89 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è attraversata da numerose mulattiere e da una strada trattorabile secondaria che si sviluppano in direzione Nord-Sud. Accessi principali tramite piste camionabili che la delimitano a Nord e a Sud. Presenza di tubazioni di collegamento tra aree umide, di un tombino e di un piezometro.

Sottoparticella: 89c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie: 13,1319

Soprassuolo

TIPO – C15

Fustaia biplana con *Pinus pinea* stramaturo dominante rado (diametro medio di 95 cm, altezza media di 25 m), con *Quercus robur* (diametro medio di 7 cm, altezza media di 8 m) e *Populus alba* (diametro medio di 15 cm, altezza media di 11 m) sporadici dominati. La densità è irregolare, la copertura intorno al 35%.

Strato arbustivo molto denso, inaccessibile, alto 3-4 m e composto da *Hedera helix, Juniperus communis, Emerus major, Asparagus acutifolius, Pyracantha coccinea, Rubus* sp*, Ligustrum vulgare, Cornus sanguinea, Lonicera caprifolium, Berberis vulgaris.*

Fra le specie erbacee sono abbondantemente presenti *Plantago lanceolata, Clematis vitalba, Raphanus* sp., *Osyris alba, Silene vulgaris.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 13 Diametro medio (cm): 35 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2017, 2021)

Interventi per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

-

Foto





Sottoparticella: 89d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 13,6605

Soprassuolo

TIPO – D97

Fustaia irregolare mista di *Quercus robur, Pinus pinea, Fraxinus angustifolia, Ulmus minor* ed esemplari sporadici di *Populus alba* verso Sud.
In corrispondenza di alcune piccole bassure *U. minor* diventa la specie dominante, in altre aree, soprattutto verso il centro, si ritrova in nuclei più o meno estesi di piante morte in piedi. Sono presenti anche numerosi *Q. robur* morti in piedi. La densità è irregolare e la copertura fra il 70 e il 75%.
A livello arbustivo sono presenti *Cornus sanguinea, ruscus aculeatus, Asparagus acutifolius, Lonicera etrusca, Ligustrum vulgare, Berberis vulgaris, Phillyrea angustifolia, Fraxinus ornus, Rubus* sp*, Rhamnus Cathartica.*
Fra le specie erbacee sono presenti *Clematis vitalba, Ranunculus* sp., *Phragmites australis, Orobanche lutea, Potentilla reptans, Aegonycohn purpureoceruleum, Thalictrum lucidum.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



Sottoparticella: 89f

Compresa: F - Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie: 4,0531

Soprassuolo

TIPO – F21

Bassura che si protende con spessore costante in cui sono dominanti *Populus alba* (diametro medio di 25 cm, altezza media di 17 m) e *Ulmus minor* (diametro medio di 20 cm, altezza media di 13 m) con *Quercus robur, Fraxinus ornus* e *Fraxinus angustifolia* (diametro medio di 10 cm, altezza media di 10 m) sporadici dominati. Densità irregolare, pari all'80%. Soprattutto nella zona Nord ci sono nuclei consistenti di *U. minor* e *Q. robur* morti.
Nello strato arbustivo sono presenti *Crataegus monogyna, Rubus* sp*, Ligustrum vulgare, Ruscus aculeatus, Pyrus pyraster.*

Fra le specie erbacee sono presenti *Clematis vitalba, Aegonychon purpureoceruleum, Scabiosa cinerea, Vicia dasycarpa.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

-

TIPO – F8

Galleria di *Populus alba* irregolare a ridosso di un canale, con esemplari sporadici di *Quercus robur.* Densità irregolare e copertura dal 70% ove presente. Estesa rinnovazione di *P. alba.*
Fra gli arbusti sono presenti *Cornus sanguinea, Rubus* sp*, Prunus spinosa.*
Fra le specie erbacee sono presenti *Clematis vitalba, Anacamptis palustris, Platanthera chlorantha.*
Estese fioriture di *Epipactis palustris* sul sentiero, spesso pieno anche di *Phragmites australis.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 13	Diametro medio (cm): 23	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2017, 2021)
Interventi per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

-

Foto





Unità di compartimentazione: 90

Località:
Staggio Bosconi I – Menata Rosette III

Superficie (ha): 28,2092



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 90 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Nord e a Sud da piste camionabili che rappresentano, assieme ad una pista camionabile che la percorre vicino al confine orientale, gli accessi principali ad essa. Al suo interno sono presenti numerose mulattiere e una strada trattorabile principale che la attraversano longitudinalmente. Presenza di due piezometri, cartellonistica informativa e, nella parte meridionale, delle arnie.

Sottoparticella: 90c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie: 17,6713

Soprassuolo

TIPO – C38

Fustaia disetanea per gruppi e stramatura di *Pinus pinea* in successione con *Quercus robur* giovane/adulta e *Crataegus monogyna* arborescente. Grado di copertura 70% (anche se piano dominante rado e discontinuo), con densità irregolare, da adeguata a scarsa. Nelle discontinuità del "piano dominante" maggiore sviluppo delle latifoglie. Stato fitosanitario discreto, anche se presenti querce in sofferenza (soprattutto le adulte). Età media probabile: 150 anni. Presente rinnovazione di Pino affermata con alcuni individui.

Strato arbustivo con abbondante con *Phillyrea angustifolia*, *Prunus spinosa*, *Rubus sp.*, Ginestra dei carbonai e *Ruscus aculeatus*.

Strato erbaceo con *Dactylis glomerata, Bromus erectus e Rubia peregrina.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 30 Diametro medio (cm): 90 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 25

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2017, 2021)

Interventi per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti

-

Foto



Sottoparticella: 90d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 10,5379

Soprassuolo

TIPO – D97

Fustaia disetanea per gruppi giovane/adulta di *Quercus robur* (da giovani a maturi), *Populus alba* e *Ulmus minor* giovani. Grado di copertura al 65%, densità irregolare da adeguata a scarsa. Stato

fitosanitario discreto. Anche se gap estesi con *Prunus spinosa*, soprattutto parte centrale con bassura.
Strato arbustivo abbondante (altezza fino a 6m) con *Rubus sp.*, *Ligustrum vulgare*, Corniolo e *Prunus spinosa*; erbaceo con *Bromus erectus e Rubia peregrina.* Rinnovazione scarsa e localizzata di *Ulmus minor*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2017, 2021)
Interventi per la riduzione del rischio di incendio (2008)

Interventi previsti
-

Foto




TIPO – D24
Fustaia adulta di *Quercus robur* su *Prunus spinosa* arborescente, dell'età di 50 anni. La copertura arborea è del 25%, con densità disforme, *Quercus robur* da isolata a piccoli gruppi su spessina di *Prunus spinosa* (> 6m). Stato fitosanitario mediocre per la presenza di esemplari di *Quercus robur* morta. Età probabile 50 anni.
Strato arbustivo impenetrabile con *Prunus spinosa*, *Ruscus aculeatus*, *Rubus sp.* e *Ligustrum vulgare*, Ginestra dei carbonai e Rosa canina. Strato erbaceo assente. Rinnovazione di *Quercus robur* non affermata lungo i sentieri.
NOTE: Gruppi di rinnovazione affermata di *Pinus pinea* di 5-10 anni al margine ovest, localmente discreta.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 11	Diametro medio (cm): 15	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 15

Interventi recenti
Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2017, 2021)

Interventi previsti
-

Foto



Unità di compartimentazione: 91

Località:
Ca’ Ponticelle

Superficie (ha): 3,3416



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 91 sono i suoli Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna con il codice CER1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata ad Est da un canale secondario. Mancanza di una viabilità interna strutturata. Accesso tramite campi coltivati a Nord e a Ovest o tramite strada a fondo naturale nella parte meridionale protetta da cancello.

Compresa: B – Aree a funzione turistico-ricreativa

Superficie: 3,3416

Soprassuolo

TIPO – B3

Impianto di origine artificiale dell'età di 30 anni, fustaia giovane monoplana di *Pinus pinea* (diametro medio di 25 cm, altezza media di 5 m) molto rado; a Nord Ovest l'impianto è più denso e gli alberi sono leggermente più alti della media, con alcuni esemplari adulti di latifoglie, fra cui *Corylus avellana, Quercus ilex, Quercus robur, Cedrus* sp., *Taxus baccata, Robina pseudoacacia, Populus alba.* Fra le specie arbustive sono presenti *Rubus* sp*, Crataegus oxycantha, Cornus sanuginea, Prunus spinosa, Sambucus nigra, Euonymus europaeus, Prunus laurocerasus.*

In mezzo agli alberi vi sono estese aree a graminacee pascolate da asini domestici.

Rinnovazione quasi del tutto assente, a eccezione di nuclei di *Q. robur* a Ovest.

Area recintata in gestione al Centro di Recupero Animali Selvatici di Ravenna.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 5 Diametro medio (cm): 25 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 3: riqualificazione e conversione a vivaio comunale.

Foto







TIPO – B18

Fustaia irregolare di latifoglie miste (*Quercus robur, Robinia pseudoacacia, Acer negundo, Fraxinus angustifolia, Acer campestre)* con alcuni residui di piante ornamentali *(Picea abies, Aeusculus hippocastanum).* Densità irregolare, pari al 75% circa.
Area usata per il pascolo di animali del centro di recupero della fauna selvatica.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 3: diradamento selettivo ed eradicazione delle specie alloctone.

Foto

Unità di compartimentazione: 92



Località:
Ca’ Ponticelle

Superficie (ha): 1,0545

Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 92 sono i suoli Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna con il codice CER1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata ad ovest da un canale secondario e a Sud da una strada camionabile secondaria a fondo migliorato con accesso presidiato da sbarra e cancello che rappresenta l’accesso principale alla particella. Una strada trattorabile a fondo naturale la attraversa in direzione della particella 91. Presenza di cartellonistica informativa.

Compresa: B - Aree a funzione turistico-ricreativa

Superficie: 1,0545

Soprassuolo

TIPO – B17

Impianto di origine artificiale a scopo ornamentale, con specie quali *Tilia cordata, Morus alba, Carpinus betulus, Pinus pinea, Robinia pseudoacacia pseudoacacia, Acer campestre, Fraxinus ornus, Fraxinus angustifolia, Quercus robur, Quercus ilex, Eryobotria japonica.*

Densità abbastanza regolare, copertura intorno all'85%.

Area affidata in gestione al Centro di Recupero degli Animali Selvatici di Ravenna, contiene recinti di cervidi e viene usata come area di pascolo per asini.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 3: riqualificazione e conversione a vivaio comunale.

Foto





TIPO – B14

Spessina di *Robinia pseudoacacia* (diametro medio fra i 7 e i 13 cm, altezza media fra i 6 e i 10 m).

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 8 Diametro medio (cm): 10 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 3: eradicazione delle specie alloctone.

Foto



Unità di compartimentazione: 93

Località:
Staggi Mozzi – Staggio Carraie

Superficie (ha): 25,6000



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 93 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Nord, a Sud ed Ovest da canali di drenaggio. Due piste camionabili a Nord e a Sud e una strada camionabile principale ad Est rappresentano le principali vie di accessi alla particella. A Nord-Est un ponte la collega alla particella 87. Sul lato ovest una strada trattorabile secondaria costeggia il canale e al suo interno si sviluppa una rete irregolare di mulattiere, prevalentemente disposte in direzione Nord-Sud.
Presenza di grate lungo il canale nello spigolo Sud-Ovest e di cartellonistica informativa.

Sottoparticella: 93c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie: 8,1724

Soprassuolo

TIPO – C36

Fustaia pluristratificata con *Pinus pinea* dominante (diametro medio di 90 cm, altezza media di 23 m) e *P. pinea* più giovane immediatamente sottoposto (diametro medio di 35 cm, altezza media di 17 m). Lo strato dominato è occupato da *P. pinea* (diametro medio 15 cm, altezza media 10 m), *Quercus ilex* (diametro medio 13 cm, altezza media 8 m) e sporadiche *Quercus robur.* Età compresa tra 98 e 128 anni.

La densità è abbastanza regolare e la copertura intorno al 70%. Lo stato fitosanitario non è ottimale a causa della presenza di numerosi *Q. robur* e *Populus alba* morti.

Lo strato arbustivo è molto compatto con altezza variabile fra 1 e 2 m, fra le cui specie si individuano *Ruscus aculeatus, Ligustrum vulgare, Phillyrea acutifolia, Prunus spinosa, Rhamnus cathartica, Hedera helix, Osyris alba, Coronilla emerus, Crataegus monogyna, Rubus* sp*, Berberis vulgaris, Crataegus oxyacantha, Asparagus acutifolius.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 35 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2021)

Interventi previsti

Periodo 3: diradamenti per favorire *Q. ilex* e *P. pinea.*

Foto





TIPO – C13

Fustaia biplana stramatura di *Pinus pinea* (diametro medio di 90 cm, altezza media di 25 m) su strato dominato di *Quercus robur* (diametro medio di 25 cm, altezza media di 12 m). Sono presenti anche individui sporadici vetusti di *Populus alba* con nuclei di rinnovazione, e nuclei di *Ulmus minor* in

corrispondenza di piccole bassure.
Nuclei di rinnovazione affermata anche di *Quercus ilex* e di *Fraxinus ornus* in aree aperte da schianti.
Fra le specie arbustive presenti vi sono *Ruscus aculeatus, Ligustrum vulgare, Osyris alba, Crataegus monogyna, Hedera helix, Rubus* sp*, Prunus pinosa, Berberis vulgaris, Crataegus oxycantha, Asparagus acutifolius, Coronilla emerus.*
La densità è complessivamente irregolare a causa degli schianti, con copertura media del 60 %.
Lo stato fitosanitario è discreto, a causa della presenza di *Q. robur* morti in piedi e nuclei di *U. minor* anch'essi morti.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 50	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013, 2017, 2021)

Interventi previsti
-

Foto




TIPO – C4
Doppio filare di *Pinus pinea* coetaneo di circa 55 anni.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 45	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
Manutenzione della rete sentieristica (2008, 2013)
Controllo della vegetazione (2018)

Interventi previsti
-

Foto
-

Sottoparticella: 93d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 11,7370

Soprassuolo

TIPO – D7

Fustaia biplana stramatura con *Populus alba* dominanti (diametro medio fra i 90 e i 100 cm, altezza media fra i 20 e i 25 m) e saltuario *Pinus pinea* fra cui diversi si sono schiantati. Nello strato dominato *Quercus robur* (diametro medio di 12 cm, altezza media di 11 m) che si afferma a fatica nelle chiarie aperte dagli schianti, ma è soggetto anch'esso a frequente moria.
È presente anche un nucleo di *Ulmus minor* in un'area allagata nella zona Est.
Lo strato dominante, dunque, è rado, la copertura bassa, intorno al 45% e la densità irregolare.
Fra le specie arbustive sono presenti *Pyracantha coccinea, Crataegus monogyna, Berberis vulgaris, Prunus spinosa, Rubus* sp*, Ligustrum vulgare, Hedera helix, Rosa sempervirens, Ruscus aculeatus, Lonicera caprifolium.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

-

TIPO – D97

Fustaia irregolare disforme a prevalenza di *Quercus robur* con nuclei di *Ulmus minor* e/o *Populus alba* in corrispondenza di piccole bassure e sporadico *Pinus pinea.* Sono presenti nuclei consistenti di *U. minor* morti.
Fra le specie arbustive sono presenti *Pyracantha coccinea, Crataegus monogyna, Berberis vulgaris, Prunus spinosa, Rubus* sp*, Ligustrum vulgare, Hedera helix, Rosa sempervirens, Ruscus aculeatus, Rhamnus cathartica, Crataegus oxycantha.*
Fra le specie erbacee *Asparagus acutifolius, Lonicera caprifolium, Campanula ranunculus.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

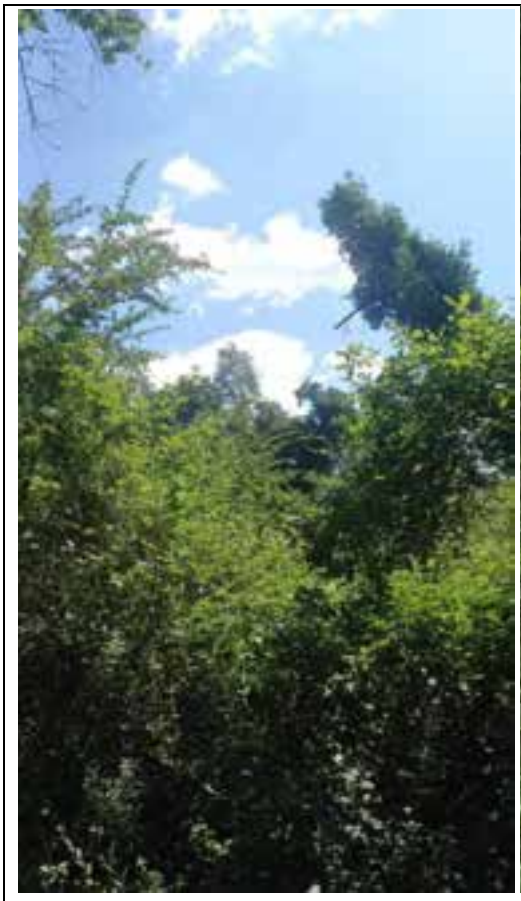
Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2017)

Interventi previsti

-

Foto




Sottoparticella: 93f

Compresa: F - Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie: 2,9954

Soprassuolo

TIPO – F6

Fustaia biplana matura con *Populus alba* dominante (diametro medio di 100-110 cm, altezza media di 22 m) con strato dominato di *Quercus robur* (diametro medio di 25 cm altezza media di 11 m) e *Robinia pseudoacacia* (diametro medio di 9 cm, altezza media di 12 m), con individui saltuari di *Pinus pinea.* Densità complessivamente irregolare, copertura media del 70%.

A Ovest della formazione vi è una fascia di *Pyrus piraster* che da circa metà della particella cede il passo a *Prunus spinosa* quasi senza soluzione di continuità e abbastanza matura (diametro medio di 20 cm, altezza media superiore a 4 m).

Subito dietro questa fascia ci sono dei pioppi vetusti che dominano. Molti schianti hanno aperto chiarie in cui si rinnovano *Q. robur, R. pseudoacacia.* In alcune zone *Q. robur* ha ormai conquistato lo strato dominante e il suolo è tappezzato di *Ruscus aculeatus.*

Fra le specie arbustive vi sono *Rubus* sp*, Hedera helix, Euonymus europaeus, Ligustrum vulgare, Crataegus monogyna.*

Fra le specie erbacee sono presenti *Galium* sp., *Malva campestris, Papaver rhoeas, Asparagus officinalis, Clematis vitalba, Trifolium pratense, Orobanche crenata, Leucanthemum vulgare.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 40 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione paratoie (2012)

Interventi previsti **-**
Foto **-**

Sottoparticella: 93g		
Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee		
Superficie: 2,6952		
TIPO – G11 Area umida a prevalenza di *Phragmites australis* con tratti di galleria di *Populus alba.*		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Altezza media (m): -	Altezza media (m): -
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto		



Unità di compartimentazione: 94

Località:
Staggio Cavallino III – Staggio Saviola

Superficie (ha): 29,3438



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 94 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Nord e a Sud da canali di drenaggio e ad ovest, al confine con la particella 93, da una strada camionabile principale che rappresenta, assieme a due piste camionabili a Nord e a Sud, uno degli accessi principali. Al suo interno la viabilità è rappresentata da numerose mulattiere e un sentiero che si sviluppano parallelamente tra loro in direzione Nord-Sud. Presenza nella parte Nord di due ponti di collegamento con le particelle 87 e 89.

Sottoparticella: 94c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie: 8,8679

Soprassuolo

TIPO – C40

Fustaia disetanea per gruppi e stramatura di *Pinus pinea* in successione con *Quercus robur* giovane/adulta e *Populus alba* e *Quercus ilex*. Grado di copertura 50% (anche se piano dominante rado e discontinuo), con densità irregolare, da adeguata a scarsa, per la presenza di gap anche estesi. Nelle discontinuità del "piano dominante" maggiore sviluppo delle latifoglie. Stato fitosanitario mediocre, data la presenza di Farnie deperienti (soprattutto le mature) e *Ulmus minor* morto in piedi. Pino in buone condizioni. Presente rinnovazione di *Fraxinus ornus* affermata localmente abbondante e scarsa di *Quercus ilex*.

Strato arbustivo con abbondante con *Prunus spinosa*, *Rubus sp.*, *Ligustrum vulgare* e *Ruscus aculeatus*.

Strato erbaceo con *Bromopsis erecta* ed *Aegonychon purpurocaeruleum.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2021)

Interventi previsti

-

Foto

-

TIPO – C4

Doppio filare di *Pinus pinea* coetaneo di circa 55 anni.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013)

Controllo della vegetazione (2018)

Interventi previsti

-

Foto

-

Sottoparticella: 94d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 15,8232

Soprassuolo

TIPO – D97

Fustaia disetaneiforme per gruppi di *Quercus robur* (alcuni esemplari), *Populus alba*, *Pinus pinea* (scarso), *Ulmus minor*, *Quercus ilex* e *Prunus spinosa* arborescente. Copertura all'80%, densità regolare adeguata. Scarsi gap soprattutto nelle bassure. Stato fitosanitario discreto, alcune Farnie e Olmi deperienti. Rinnovazione scarsa e non affermata di *Quercus robur* e *Ulmus minor*.

Strato arbustivo denso, soprattutto negli staggi, costituito da *Prunus spinosa*, *Crataegus monogyna*, *Asparagus spp.* selvatico, Ginestra dei carbonai, Crespino, *Ligustrum vulgare*. Strato erbaceo formato da Edra.

NOTE: Pini giovani/adulti in filare lungo il sentiero parte occidentale della particella. Gruppi di

individui maturi nella parte sud-orientale		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 16	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 15
Interventi recenti Manutenzione della rete sentieristica (2021)		
Interventi previsti -		
Foto -		

Sottoparticella: 94g		
Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee		
Superficie: 4,6527		
Soprassuolo		
TIPO – G11 Fragmiteto in corrispondenza di bassura. Strato arbustivo con *Prunus spinosa* ai margini. Strato erbaceo con *Juncus acutus, Phragmites australis e Glyceria maxima.*		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto -		

Unità di compartimentazione: 95

Località:
Staggio Porto

Superficie (ha): 14,6929



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 95 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella 95 è delimitata a Nord e a Sud da due canali di scolo. Due piste camionabili a Nord e a Sud rappresentano gli accessi principali. Al suo interno sono presenti alcune mulattiere che si sviluppano parallelamente tra loro in direzione Nord-Sud. Due ponti nella parte settentrionale la collegano alla particella 89.

Sottoparticella: 95c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie: 2,7821

Soprassuolo

TIPO – C13

Fustaia stramatura biplana con *Pinus pinea* dominante rado (diametro medio di 95 cm, altezza media di 25 m), con *Quercus robur* (diametro medio di 18 cm, altezza media di 12 m). La densità è irregolare, la copertura intorno al 35 %.

Strato arbustivo molto denso, inaccessibile, alto 3-4 m e composto da *Hedera helix, Juniperus communis, Emerus major, Asparagus acutifolius, Pyracantha coccinea, Rubus ulmifolius, Ligustrum vulgare, Cornus sanguinea, Lonicera caprifolium, Berberis vulgaris.*

Fra le specie erbacee sono abbondantemente presenti *Plantago lanceolata, Clematis vitalba, Neotinea tridentata.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 17	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



TIPO – C4

Doppio filare di *Pinus pinea* coetaneo di circa 55 anni.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 45	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2021)

Interventi previsti

-

Foto

-

Sottoparticella: 95d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 8,9549

Soprassuolo

TIPO – D19

Fustaia monoplana giovane a bassa densità di *Quercus robur,* con strato arbustivo compatto e alto 3-3,5 m occupato da *Phragmites australis, Pyrus pyraster, Prunus spinosa, Ligustrum vulgare, Asparagus acutifolius, Lonicera cparifolium.*

Vi sono anche alcune piccole aree più basse a prevalenza di *Ulmus minor.*

Rinnovazione del tutto assente. Copertura intorno al 55%.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 9 Diametro medio (cm): 15 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



Sottoparticella: 95g

Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie: 2,9560

Soprassuolo

TIPO – G11

Aree umide a prevalenza di *Phragmites australis.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



Unità di compartimentazione: 96

Località:
Staggio Puntarina

Superficie (ha): 18,1691



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 96 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Nord e Sud da due canali di drenaggio, mentre a Est confina con la Pialassa del Pontazzo. A Nord-Est una striscia di terra la collega alla particella 90: da lì parte una pista camionabile che la percorre lungo i confini Nord, Est e Sud rappresentando il principale accesso alla particella. A Nord-Ovest , un ponte la collega alla particella 89 e a Sud Est una pista camionabile a fondo migliorato fornisce un ulteriore accesso alla particella. Al suo interno la viabilità è costituita da una rete irregolare di mulattiere che si sviluppano prevalentemente in direzione Nord-Sud.

Sottoparticella: 96c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie: 3,9123

Soprassuolo

TIPO – C13

Fustaia stramatura biplana con *Pinus pinea* dominante rado (diametro medio di 95 cm, altezza media di 25 m), con *Quercus robur* (diametro medio di 7 cm, altezza media di 8 m). La densità è irregolare, la copertura intorno al 35%.

Strato arbustivo molto denso, inaccessibile, alto 2-2,5 m e composto da *Hedera helix, Juniperus communis, Coronilla emerus, Asparagus acutifolius, Pyracantha coccinea, Rubus* sp*, Ligustrum vulgare, Cornus sanguinea, Lonicera etrusca, Berberis vulgaris.*

Fra le specie erbacee sono abbondantemente presenti *Plantago lanceolata, Clematis vitalba, Raphanus* sp., *Osyris alba, Silene vulgaris.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12	Diametro medio (cm): 25	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



TIPO – C4

Doppio filare di *Pinus pinea* coetaneo di circa 55 anni.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 15	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2021)

Interventi previsti

-

Foto



TIPO – C48

Impianto artificiale di *Pinus pinaster* che costeggia la pialassa, di circa 45 anni d'età. Molto denso poiché non sono stati effettuati diradamenti, quindi sono presenti numerose piante filate e gracili con chioma stretta.

La densità e regolare e la copertura intorno al 95%.

A livello arbustivo sono presenti *Ligustrum vulgare, Crataegus monogyna, Hedera helix.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 14	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2013, 2021)

Interventi previsti

-

Foto

-

Sottoparticella: 96d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 12,1703

Soprassuolo

TIPO – D19

Fustaia monoplana giovane a *Quercus robur* dominante con fitto strato arbustivo a prevalenza di *Prunus spinosa e Ligustrum vulgare*.

Verso Sud *Q. robur* tende a diradarsi lasciando il posto a un arbusteto fitto e alto 3,5-4 m a prevalenza di *P. spinosa.* Anche verso Ovest *Q. robur* tende ad essere sempre più rada e bassa.

Fra le specie arbustive presenti: *Cornus sanguinea, Pyrus pyraster, Prunus spinosa, Ligustrum vulgare, Asparagus acutifolius.*

Fra le specie erbacee presenti: *Phragmites australis, Clematis vitalba, Bolboschoenus maritimus, Reseda alba, Lysmachia vulgaris, Thalictrum lucidum, Poa trivialis, Pteridium aquilinum, Ophrys apifera.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10 Diametro medio (cm): 18 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione della rete sentieristica (2021)

Interventi previsti

-

Foto





Sottoparticella: 96g		
Compresa: G – Formazioni arbustive ed erbacee		
Superficie: 2,0866		
Soprassuolo		
TIPO – G11 Aree umide a prevalenza di *Phragmites australis.*		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto -		
TIPO – G19 Aree umide alla foce dello Scolo Fiumetto e canneti a prevalenza di *Phragmites australis.*		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto -		

Unità di compartimentazione: 97

Località:
Il Paretaio

Superficie (ha): 0,9063



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 97 sono i suoli Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna con il codice CER1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Sud da un canale di drenaggio, a Est dalla SS309 Romea e a Nord-Ovest da un parcheggio asfaltato che rappresenta il principale accesso ad essa. Accesso secondario tramite strada trattorabile secondaria a fondo naturale che costeggia il canale a Sud. Presenza tubo di sfiato metanodotto.

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 0,9063

Soprassuolo

TIPO – D90

Fustaia, disetaneiforme per gruppi, giovane di *Populus nigra*, *Populus alba*, Robinia, *Ulmus minor*, *Celtis australis*, Salice bianco e *Ulmus minor* su arbusteto d'invasione e prato, incluso nel tessuto urbano. Copertura 30-40%, densità irregolare da scarsa ad eccessiva. Stato fitosanitario discreto. Strato arbustivo scarso, costituito da *Rubus sp.*, *Crataegus monogyna*, *Euonymus europaeus*, *Prunus cerasifera pissardii*. Strato erbaceo con *Arum italicum, Iris foetidissima, Bromopsis erecta e Urtica dioica.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 20 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 9

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



Unità di compartimentazione: 98

Località:
Grand Hotel Mattei

Superficie (ha): 0,7700



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 48 sono i Sant'Omobono, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con il codice SMB1.
I suoli Sant'Omobono sono franco limosi, molto profondi, molto calcarei e moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da materiale alluvionale a tessitura media.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Sud da Viale Enrico Mattei, a Est dalla SS309 Romea e a Nord da un'area di servizio. Acceso principale tramite parco pubblico con cui confine lungo il lato Occidentale. Assenza di una viabilità interna strutturata. Presenza di fosso che la attraversa in direzione Nord-Sud.

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 0,7700

Soprassuolo

TIPO – D69

Fustaia giovane di origine artificiale, dell'età di 30 anni, a struttura monoplana con *Pinus pinea*, *Populus alba*, *Populus nigra*, *Fraxinus ornus*, *Quercus ilex*, *Acer campestre*, *Quercus robur*, Salice bianco, Acero negundo, Frassino ossifillo, *Ulmus minor*, Carpino bianco e noce comune. Grado di copertura al 60%, densità disforme da scarsa a eccessiva (presenza di gap centrale). Stato fitosanitario discreto per la presenza di esemplari di *Ulmus minor* con grafiosi.
Strato arbustivo scarso con *Prunus spinosa* e *Pyrus pyraster*. Strato erbaceo con molto *Convolvulus arvensis*. Rinnovazione diffusa anche a fermata di *Ulmus minor*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



Unità di compartimentazione: 99

Località:
Via Bassette

Superficie (ha): 7,6434



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 99 sono i suoli Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna con il codice CER1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è compresa tra una strada asfaltata (Via Bassette) ad Ovest ed un'area industriale ad Est. Dall'accesso principale, a Sud, presidiato da sbarra, parte una pista camionabile a fondo migliorato che attraversa la particella longitudinalmente, parallelamente alla quale si sviluppa una strada trattorabile secondaria a fondo naturale. Nella parte meridionale una strada trattorabile principale in terra battuta attraversa trasversalmente la particella. Una linea interrata d'acquedotto costeggia la pista camionabile. Scorporato dalla particella ma incluso in essa vi è un canale di drenaggio con chiusa, alcune tubazioni e un ponte di attraversamento nella parte settentrionale. Presenza di linee di acquedotto e metanodotto nella parte Sud-Est. Presenza di recinzioni e baracche nella parte settentrionale.

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 7,6434

Soprassuolo

TIPO – D13

Fustaia irregolare, dell'età di 30 anni, di *Pinus pinea* (soprattutto nella zona a Sud-Ovest), *Populus canescens, Populus alba, Quercus robur, Robinia pseudoacacia.* A Est del canale che divide la particella al centro è presente una fascia occupata solo da *Q. robur.* Densità discretamente regolare, stato fitosanitario buono. Rinnovazione sporadica di *Robinia pseudoacacia*.
Strato arbustivo occupato in prevalenza da *Sambucus nigra, Crataegus monogyna, Rubus* sp*, Hedera helix, Ruscus aculeatus, Eleagnus angustifolia.*
Strato erbaceo variegato, occupato fra gli latri da *Gallium aparine, Cirsium arvense, Arum italicum, Clematis vitalba.* Sul confine Est sono presenti zone a *Phragmites australis.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto





Unità di compartimentazione: 100

Località:
Via Bassette

Superficie (ha): 1,8059



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 100 sono i suoli Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna con il codice CER1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Nord da Via Giuseppe di Vittorio, a Est da Via bassette, a Sud da un canale di drenaggio e a Ovest da un'area industriale. Accesso principale a Sud tramite pista camionabile in terra battuta lungo la quale sono presenti lo sfiato di una linea di metanodotto, una chiusa, alcune tubazioni e un piezometro.

Sottoparticella: 100d

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 0,7141

Soprassuolo

TIPO – D14

Fustaia giovane di 20 anni, a struttura irregolare di *Pinus pinea* (saltuario)*, Robinia pseudoacacia, Alnus glutinosa, Populus canescens.* Nella fascia a Sud *P. pinea* assume posizione nettamente dominante. Densità irregolare, densità del 70 % circa.

Strato arbustivo occupato da *Sambucus nigra, Celtis australis, Hedera helix, Rubis umifolius, Prunus spinosa, Elaeagnus angustifolia.*

Strato erbaceo variegato, in alcune zone nuclei di *Phragmites australis.*

Nella zona Nord vi è un'area di scarico illecito di rifiuti.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 1: rimozione rifiuti.

Foto





Sottoparticella: 100g
Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee
Superficie: 1,0918
Soprassuolo
TIPO – G18 Incolto, ex seminativo abbandonato. Nucleo di *Robinia pseudoacacia* nella punta Nord dell'area.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti **-**
Interventi previsti Periodo 1: eradicazione specie alloctone e rimboschimento con specie autoctone.
Foto **-**

Unità di compartimentazione: 101

Località:
Via Bassette – Via Baiona

Superficie (ha): 2,0871



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 101 sono i suoli Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna con il codice CER1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è compresa tra Via Bassette e Via Baiona. Confina a nord con un'area industriale e un impianto di Romagna Acque. La particella non presenta al suo interno una viabilità strutturata e l'ingresso principale è rappresentato da una strada trattorabile principale accessibile da Via Baiona.

Sottoparticella: 101d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 1,4641

Soprassuolo

TIPO – D91

Fustaia irregolare con *Acer negundo* dominante. Nello strato arbustivo *Acer negundo, Robinia pseudoacacia, Melia azedorach, Populus alba, Juglans regia, Gleditsia tricanthos, Quercus robur, Acer campestre, Fraxinus angustifolia.*

La rinnovazione è varia e abbondante.

È presente un fitto strato di *Sambucus nigra, Rubus* sp., *Hedera helix* che rendo impenetrabile la particella.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 1: eradicazione specie alloctone.

Foto

-

TIPO – D62

Area soggetta ad impianto di specie forestali, quali *Acer campestre, Populus alba, Fraxinus angustifolia, Quercus robur, Fraxinus excelsior, Ulmus minor* che al momento hanno un'altezza media di 70-90 cm da terra.

La piantumazione è stata effettuata con sesto irregolare. Si rileva una buona percentuale di attecchimento. Viene periodicamente sfalciato.

Sui confini con la strada cresce e si rinnova abbondantemente *Gleditsia triacanthos.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Altezza media (m): -	Altezza media (m): -

Interventi recenti

Imboschimento, sfalcio.

Interventi previsti

Periodo 1: cure colturali ai giovani impianti.

Foto



Sottoparticella: 101g

Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie: 0,6230

Soprassuolo

TIPO – G18

Canneto a prevalenza di *Arundo donax* e *Phragmites australis.* Lungo via Baiona presenza di fascia di pioppo bianco da polloni radicali.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



Unità di compartimentazione: 102

Località:
Cimitero Monumentale di Ravenna

Superficie (ha): 4,2005



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 102 sono i suoli Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna con il codice CER1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è compresa tra Via Baiona e il cimitero comunale.
Una ciclabile asfaltata delimita il lato Nord-Ovest mentre una pista camionabile in terra battuta la costeggia al confine con il cimitero. L'accesso è garantito da due varchi che si aprono su Via Baiona, conducendo a due ampie radure con fondo migliorato che ospitano aree di sosta per le auto. Presenza di due fabbricati per vendita fiori e bidoni della spazzatura. Presenza di recinzione nel settore Nord-Orientale.

Compresa: B – Aree a funzione turistico-ricreativa

Superficie: 4,2005

Soprassuolo

TIPO – B6

Fustaia biplana matura (età 80 anni) con prevalenza di *Quercus robur* nello strato dominante (con diametro medio di 25 cm e altezza media di 15 m) e *Pinus pinea* molto rado (diametro medio 65 cm e altezza media 15 m). Nello strato dominato sono presenti *Populus alba, Morus alba, Fraxinus angustifolia* e *Quercus ilex* con diametro medio fra gli 8 e i 10 cm e altezza intorno ai 15 m. È presente rinnovazione puntuale di *F. angustifolia* e *R. pseudoacacia.*

A livello arbustivo è presente *Sambucus nigra* ed *Hedera helix* su quasi tutti i fusti.

A livello erbaceo sono abbondantemente presenti *Carduus pycnocephalus, Viola odorata, Geum urbanum, Arum italicum, Urtica dioica.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 30 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto





TIPO – B18

Fustaia irregolare di *Populus alba, Quercus ilex, Robinia pseudoacacia, Fraxinus angustifolia, Acer campestre, Pinus pinea (*saltuario). È presente rinnovazione sporadica di *Q. ilex, R. pseudoacacia, F. angustifolia, P. alba.*

Fra le specie arbustive sono presenti: *Prunus spinosa, Laurus nobilis, Rosa sempervirens, Sambucus nigra, Hedera helix, Euonymus europaeus.*

Verso nord è presente un'area aperta a prevalenza di *Phragmites australis,* in questa zona è stato effettuato un'impianto di latifoglie.

Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Altezza media (m): -	Altezza media (m): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



Unità di compartimentazione: 103

Località:
Banchina Versalis

Superficie (ha): 2,2900



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 103 sono i Marcarbò e i Galisano, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici MCB1 ed GLS3.
I Macarbò sono suoli franco limosi, profondi e fortemente calcarei, moderatamente alcalini e con salinità variabile a seconda della profondità; il substrato è costituito da sedimenti alluvionali con alternanza di strati a tessitura media e moderatamente grossolana.
I suoli Galisano sono argilloso limosi, generalmente molto profondi, molto calcarei e moderatamente alcalini, con salinità crescenze in proporzione alla profondità. Il substrato è costituito da sedimenti alluvionali a granulometria media o moderatamente fine e/o da sedimenti di origine marina, prevalentemente sabbiosi, talvolta preceduti da sottili intercalazioni torbose.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è compresa tra Via Baiona e il Canale Candiano.
Una strada trattorabile principale a fondo migliorato che parte da via baiona attraversa la parte occidentale della particella. Presenza di metanodotto e cabina elettrica. Un fosso la costeggia lungo via Baiona e a metà particella è presente un accesso abbandonato presidiato da cancello ricoperto da vegetazione.

Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie: 2,2900

Soprassuolo

TIPO – G7

Arbusteto in evoluzione con nuclei leggermente dominanti di *Populus alba, Alnus glutinosa, Quercus robur.*

Strato arbustivo occupato da *Sambucus nigra, Rubus* sp*, Elaeagnus angustifolia, Fraxinus angustifolia, Prunus spinosa.*

La parte più interna è inaccessibile a causa dello strato molto fitto di arbusti.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto





TIPO – G11

Area umida a prevalenza di *Phragmites australis* e arbusti sparsi di *Sambucus nigra* e *Rubus* sp..

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Altezza media (m): -	Altezza media (m): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



Unità di compartimentazione: 104

Località:
Cimitero di Marina di Ravenna

Superficie (ha): 13,4230



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 104 sono Cerba, San Vitale, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, SAV3.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli SAV1 hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli SAV3 sono analoghi ai SAV1 ma sono suoli decapitati che si trovano in aree molto disturbate da interventi antropici, generalmente suoli ad uso agricolo.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Nord da Viale Ciro Menotti, a Est da Via Trieste e a Ovest dal Campo di Atletica Pino Mirella. Una strada trattorabile secondaria presidiata da sbarra nella parte meridionale rappresenta l'accesso principale alla particella, mentre un sentiero in stato di abbandono la attraversa trasversalmente all'altezza del distributore di carburante su Via Trieste. Presenza di accessi anche nei vertici Sud-Ovest e Sud-Est, entrambi protetti da sbarra, collegati da strada trattorabile principale a fondo migliorato. Presenza di cartellonistica informativa e divieti di caccia.

Sottoparticella: 104c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie: 4,0321

Soprassuolo

TIPO – C54

Fustaia coetanea giovane, dell'età di circa 60 anni, mista di conifere (pino marittimo e poco pino domestico) e latifoglie (farnia, olmo siberiano, leccio, pioppo bianco, frassino meridionale), a struttura monoplana e densità rada, dovuta anche a recenti interventi di diradamenti effettuati e presenza di chiarie occupate da rovo e nuclei densi di leccio, come rinnovazione affermata. Stato fitosanitario pessimo con pini marittimi tutti morti in piedi o a terra e farnie e frassini con estesi disseccamenti della chioma. Presenza di rinnovazione scarsa di farnia, abbondante di leccio sotto copertura.

Sottobosco arbustivo rado a prevalenza di alaterno, alloro, attaccamani e asparago, con edera come tappeto erbaceo.

La riduzione della copertura arborea ha favorito l'insediamento di vegetazione erbacea ruderale ed igrofila molto densa, a prevalenza di *Phalaris arundinacea, Oenothera biennis, Phragmites australis, Reseda alba, Elytrigia atherica, Rubus ulmifolius*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): 20 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 20

Interventi recenti

Diradamenti effettuati nel 2021.

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo per liberare nuclei di leccio; eliminazione dei pini marittimi morti in piedi; decespugliamento e rinfoltimento con latifoglie autoctone.

Foto







Sottoparticella: 104d
Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile
Superficie: 1,4932
Soprassuolo
TIPO – D95 Fustaia di latifoglie miste (farnia, olmo siberiano, pioppo nero, leccio, robinia, olivello di Boemia, alloro) a struttura irregolare e densità rada. Presenza di rinnovazione di olmo siberiano abbondante. Sottobosco arbustivo rado a prevalenza di alaterno, alloro, attaccamani e asparago. La riduzione della copertura arborea ha favorito l'insediamento di vegetazione erbacea ruderale ed igrofila molto densa, a prevalenza di *Phalaris arundinacea, Oenothera biennis, Phragmites australis, Reseda alba, Elytrigia atherica, Rubus ulmifolius*.

Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Diradamenti effettuati nel 2021.		
Interventi previsti Periodo 1: eradicazione della robinia, decespugliamento del rovo e successivo rinfoltimento con latifoglie autoctone.		
Foto 		
TIPO – D54 Fustaia coetanea adulta di pioppo nero, a struttura monoplana e densità rada, caratterizzata da grossi esemplari alti circa 20 m, sottoposti a capitozzatura in passato. Scarsa presenza di rinnovazione di pino marittimo e leccio ai margini. Presenza di strato dominato alto-arbustivo di robinia con alloro. Sottobosco erbaceo a prevalenza di *Phalaris arundinacea, Oenothera biennis, Elytrigia atherica.*		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto		



TIPO – D71

Fustaia coetanea di latifoglie (farnia, olmo siberiano e leccio) dell'età di circa 50 anni, a struttura monoplana e densità normale. Stato fitosanitario e portamento buoni. Rinnovazione frequente di leccio ed olmo siberiano.
Sottobosco arbustivo di media densità con rovo, ligustro, asparago e *Rubia peregrina*.
Sottobosco erbaceo rado con *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12	Diametro medio (cm): 20	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 22

Interventi recenti

Diradamenti effettuati nel 2021.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 104e

Compresa: E - Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 7,8977

Soprassuolo

TIPO – E4

Fustaia coetanea adulta, dell'età di circa 60 anni, di pino domestico, con poco pino marittimo e olmo siberiano, a struttura biplana per la presenza di un piano dominato di leccio dell'altezza di 6-7 m, e densità normale. Verso nord aumenta la frequenza di pino marittimo, leccio e olmo siberiano nel piano dominante. Presenza di pini stroncati da venti forti. Presenza di rinnovazione scarsa di leccio sotto copertura.

Sottobosco arbustivo rado a prevalenza di alaterno, alloro, attaccamani e asparago.

La riduzione della copertura arborea ha favorito l'insediamento di vegetazione erbacea ruderale ed igrofila molto densa, a prevalenza di *Phalaris arundinacea, Oenothera biennis, Phragmites australis, Reseda alba, Elytrigia atherica, Rubus ulmifolius.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 14	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 23

Interventi recenti

Diradamenti effettuati nel 2021.

Interventi previsti

Periodo 3: diradamento selettivo

Foto



TIPO – E44

Fustaia disetaneiforme di pino marittimo, pino domestico, leccio ed olmo siberiano, con presenza di farnia e quercia rossa. Struttura pluristratificata con piano dominante dell'altezza di 15 m e diametro medio di 25 cm, costituito da pino marittimo, pino domestico e a volte olmo siberiano; piano intermedio, dell'altezza media di 10 m a prevalenza di olmo siberiano, farnia e leccio; piano dominato di olmo s. e leccio dell'altezza di 6-7m. Stato fitosanitario e portamento buoni. Presenza di pini morti a terra in discreta quantità. Rinnovazione frequente di leccio.

Sottobosco arbustivo rado con alloro, alaterno, biancospino, agazzino e maonia.

Sottobosco erbaceo rado con edera, *Brachypodium sylvaticum, Lagurus ovatus, Phalaris arundinacea, Asparagus acutifolius, Rubia peregrina, Dactylis glomerata, Poterium sanguisorba*.

Lungo il lato orientale in fregio alla SS67 si trova una fascia frangifuoco erbacea larga 5 m a prevalenza di graminacee (*Lagurus ovatus, Bromopsis erecta, Dasypyrum villosum, Anisantha diandra*).

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12	Diametro medio (cm): 20	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 38

Interventi recenti

Diradamenti effettuati nel 2021.

Interventi previsti

Periodo 3: diradamento selettivo per liberare nuclei di leccio; eliminazione dei pini marittimi morti in piedi.

Foto





Unità di compartimentazione: 105

Località:
Via del Marchesato

Superficie (ha): 23,4689



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 105 sono Cerba, San Vitale, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, SAV3.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli SAV1 hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli SAV3 sono analoghi ai SAV1 ma sono suoli decapitati che si trovano in aree molto disturbate da interventi antropici, generalmente suoli ad uso agricolo.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata da via del Marchesato a Ovest e da una strada trattorabile secondaria in terra battuta sul lato Est. I numerosi accessi (A Nord-Est, Nord-Ovest, Ovest, Sud-Ovest e Sud) sono presidiati da sbarra. Con l'eccezione di alcune strade trattorabili, la viabilità interna è prevalentemente costituita da sentieri e mulattiere, una delle quali la attraversa da Nord a Sud. Sul lato Est costeggia un canale di drenaggio attraversato da un ponte. Presenza di tubazioni per collegamento tra aree umide, cartellonistica informativa, metanodotto e, sul lato ovest, un'area di deposito rifiuti abusivo. Si segnala la presenza di una pista MTB all'interno dell'area boscata, con rampe artificiali e percorsi dedicati.

Sottoparticella: 105d		
Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile		
Superficie: 0,7047		
Soprassuolo		
TIPO – D44 Fustaia coetanea giovane, dell'età di circa 40 anni, di pioppo bianco, dell'altezza media di 15 m a struttura biplana per la presenza di un piano dominato di leccio dell'altezza di 10 m, e densità normale. Verso nord aumenta la frequenza di pino marittimo, leccio e olmo siberiano nel piano dominante. Sottobosco arbustivo molto denso a rovo con *Lonicera japonica*.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto **-**		
TIPO – D42 Fustaia coetanea giovane di pioppo bianco, a struttura monoplana e densità rada. Strato alto arbustivo piuttosto denso di robinia, probabilmente derivante da riscoppio delle ceppaie. Gli esemplari di pioppo sono tutti deperienti, con estesi disseccamenti della chioma ed edera lungo i fusti.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 15	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Diradamenti effettuati nel 2021.		
Interventi previsti Periodo 3: eradicazione delle alloctone, decespugliamento del rovo; successivo rinfoltimento con latifoglie autoctone.		
Foto		





Sottoparticella: 105e

Compresa: E - Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 21,8691

Soprassuolo

TIPO – E4

Fustaia coetanea adulta, dell'età di circa 60 anni, di pino domestico, con poco pino marittimo e olmo siberiano, a struttura biplana per la presenza di un piano dominato di leccio dell'altezza di 6-7 m, e densità disforme per la presenza di radure con vegetazione delle dune grigie (*Bromopsis erecta, Teucrium polium, Lagurus ovatus, Tortula ruraliformis, Anacamptis pyramidalis*). Alcuni nuclei di pino domestico, sottoposti a recente diradamento, risultano completano privi di sottobosco. Lungo il lato occidentale presenza di robinia ed ailanto. Presenza di rinnovazione scarsa di leccio sotto copertura.
Sottobosco arbustivo a prevalenza di abbondante alaterno, alloro, attaccamani e asparago. Tappeto erbaceo di edera al suolo. Presenza di abbondante *Oenothera biennis* invasiva nelle radure a sud.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 14	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 38

Interventi recenti

Diradamenti effettuati nel 2021.

Interventi previsti

Periodo 3: diradamento selettivo nei nuclei più densi di pino domestico per liberare i nuclei di leccio; eradicazione delle alloctone invasive; eliminazione dei pini marittimi moti in piedi.

Foto





TIPO – E19

Fustaia coetanea adulta di pino marittimo e pino domestico, dell'età di circa 60 anni, a struttura biplana per la presenza di un piano dominato di leccio rado, dell'altezza di 5-6 m, e densità normale. Presenza di rinnovazione affermata di leccio e roverella.
Strato arbustivo di media densità con molto alaterno, orniello, agazzino, ginepro e leccio.
Strati erbaceo rado con *Bromopsis erecta, Elytrigia atherica, Rubia peregrina, Asparagus acutifolius*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 25 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 20

Interventi recenti

Diradamenti effettuati nel 2021.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – E44

Fustaia disetaneiforme di pino marittimo, pino domestico, leccio ed olmo siberiano, con presenza di farnia e quercia rossa. Struttura pluristratificata con piano dominante dell'altezza di 15 m e diametro medio di 25 cm, costituito da pino marittimo, pino domestico e a volte olmo siberiano; piano intermedio, dell'altezza media di 10 m a prevalenza di olmo siberiano, farnia e leccio; piano dominato di olmo s. e leccio dell'altezza di 6-7m. Stato fitosanitario e portamento buoni. Presenza di pini morti a terra in discreta quantità. Rinnovazione frequente di leccio. Sottobosco arbustivo rado con alloro, alaterno, biancospino, agazzino e maonia.
Sottobosco erbaceo rado con edera, *Brachypodium sylvaticum, Lagurus ovatus, Phalaris arundinacea, Asparagus acutifolius, Rubia peregrina, Dactylis glomerata, Poterium sanguisorba*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): 20 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 38

Interventi recenti

Diradamenti effettuati nel 2021.

Interventi previsti

Periodo 3: diradamento selettivo per liberare i nuclei di leccio; eliminazione dei pini marittimi morti in piedi.

Foto



TIPO – E50

Ceduo semplice oltre turno di leccio, con presenza di sporadici esemplari di pino domestico e pino marittimo superdominanti. Struttura monoplana e densità colma. Matricinatura assente, sono presenti solo polloni affrancati oppure ceppaie che portano da 1-2 a 3-4 polloni ciascuna. Rinnovazione scarsa di leccio ai margini. Tappeto rado di edera e attaccamani al suolo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): 10 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 34

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 3: rimozione rifiuti.

Foto





Sottoparticella: 105g
Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee
Superficie: 0,8951
Soprassuolo
TIPO – G11 Radura occupata da canneto di *Arundo donax, A. plinii, Phalaris arundinacea* e roveto con falso indaco, esemplari sparsi di pioppo nero e robinia deperiente. Verso ovest presenza di nucleo di ailanto.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -
Interventi previsti Periodo 3: eradicazione delle specie alloctone; decespugliamento del rovo; rinfoltimento delle autoctone.
Foto





TIPO – G15

Radura con vegetazione erbacea delle dune grigie, con *Teucrium polium, Lagurus ovatus, Bromopsis erecta, Poterium sanguisorba, Lomelosia argentea, Hypericum perforatum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



Unità di compartimentazione: 106

Località:
SS67

Superficie (ha): 3,2436



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 106 sono Cerba, San Vitale, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, SAV3.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli SAV1 hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli SAV3 sono analoghi ai SAV1 ma sono suoli decapitati che si trovano in aree molto disturbate da interventi antropici, generalmente suoli ad uso agricolo.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella 106 è delimitata ad Ovest da un fosso di drenaggio che la separa dalla 105 e ad Est da Via Trieste. Non presenta una viabilità strutturata al proprio interno e l'accesso principale è posto nell'estremità meridionale, dove è presente un ponte che collega la particella 105 a Via Trieste.
Presenza di metanodotto.

Compresa: E - Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Soprassuolo

TIPO – E4

Fustaia coetanea adulta, dell'età di circa 60 anni, di pino domestico, con poco pino marittimo e olmo siberiano, a struttura biplana per la presenza di un piano dominato rado di leccio dell'altezza di 6-7 m, e densità disforme per la presenza di radure con vegetazione delle dune grigie (*Bromopsis erecta, Teucrium polium, Lagurus ovatus, Tortula ruraliformis, Anacamptis pyramidalis*). Alcuni nuclei di pino domestico, sottoposti a recente diradamento, risultano completano privi di sottobosco. Presenza di rinnovazione scarsa di leccio sotto copertura.

Sottobosco arbustivo a prevalenza di abbondante alaterno, alloro, attaccamani e asparago.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 14 Diametro medio (cm): 30 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 30

Interventi recenti

Diradamento.

Interventi previsti

-

Foto



Unità di compartimentazione: 107

Località:
SS67

Superficie (ha): 9,0845





Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 107 sono Cerba, San Vitale, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, SAV3.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli SAV1 hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli SAV3 sono analoghi ai SAV1 ma sono suoli decapitati che si trovano in aree molto disturbate da interventi antropici, generalmente suoli ad uso agricolo.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella ha forma affusolata ed è delimitata a Nord da Viale Ciro Menotti, a Ovest da Via Trieste e a Sud da Viale della Pace. Una strada trattorabile secondaria la percorre interamente da Nord a Sud e dall'incrocio con una strada camionabile secondaria a due terzi della sua lunghezza, si sdoppia in due strade trattorabili parallele collegate tra loro. Gli accessi principali, a Nord , ad Ovest e a Sud sono presidiati da sbarra. Nella parte settentrionale sono presenti numerosi manufatti in legno per l'attività ginnica. Presenza di vecchio manufatto in muratura in pessimo stato di conservazione. Presenza di infrastrutture elettriche e telefoniche (tombini, centralino). Presenza di un piccolo fosso interrato nella parte meridionale. Presenza di cartellonistica in formativa e cartelli di rischio incendio.

Compresa: E - Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 9,0845

Soprassuolo

TIPO – E7

Fustaia coetanea matura, dell'età di circa 80 anni, di pino domestico, a struttura biplana per la presenza di un piano dominato di leccio, olmo siberiano, orniello e robinia dell'altezza di 5 m, e densità colma. Ogni tanto il soprassuolo di pino è interrotto da piccoli nuclei di robinia od olmo siberiano. Presenza di rinnovazione abbondante di leccio sotto copertura.
Sottobosco arbustivo di media densità a prevalenza di leccio, alaterno, alloro.
Strato erbaceo di media densità con edera, asparago ed attaccamani.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 40 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 30

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 2: diradamento selettivo.

Foto





TIPO – E27

Fustaia coetanea matura, dell'età di circa 80 anni, di pino marittimo (anche farnia e pioppo nero nella parte meridionale) a struttura biplana per la presenza di un piano dominato di leccio, olmo siberiano, orniello e robinia dell'altezza di 5 m, e densità colma. Ogni tanto il soprassuolo di pino è interrotto da piccoli nuclei di leccio in evoluzione all'alto fusto. Presenza di rinnovazione abbondante di leccio sotto copertura.
Sottobosco arbustivo di media densità a prevalenza di leccio, alaterno, alloro.
Strato erbaceo di media densità con edera, asparago ed attaccamani.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 2: diradamento selettivo.

Foto

-

TIPO – E46

Fustaia transitoria di leccio con farnia ed orniello e sporadica robinia, derivante da invecchiamento naturale. Struttura monoplana e densità colma, con presenza di sporadici pini domestici superdominanti e belle matricine di leccio. Rinnovazione frequente di leccio ed orniello sotto copertura.
Sottobosco arbustivo di media densità costituito da leccio, alaterno e ligustro. Strato erbaceo con tappeto di edera.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10 Diametro medio (cm): 10 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 26

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 2: eradicazione robinia.

Foto



TIPO – E34

Fustaia coetanea matura, dell'età di circa 80 anni, di pino domestico, pino marittimo, leccio e farnia a struttura monoplana e densità colma. Presenza di rinnovazione abbondante di leccio sotto copertura.
Sottobosco arbustivo di media densità a prevalenza di leccio, alaterno, alloro.
Strato erbaceo di media densità con edera, asparago ed attaccamani.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto

-

TIPO – E18

Fustaia coetanea matura, dell'età di circa 80 anni, di pino domestico e leccio a struttura monoplana e densità colma. Presenza di rinnovazione abbondante di leccio sotto copertura.
Sottobosco arbustivo di media densità a prevalenza di leccio, alaterno, alloro.
Strato erbaceo di media densità con edera, asparago ed attaccamani.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

-

Unità di compartimentazione: 108

Località:
Pialassa Piombone – La Nuit

Superficie (ha): 3,9076



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 108 sono Cerba, San Vitale, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, SAV3.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli SAV1 hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli SAV3 sono analoghi ai SAV1 ma sono suoli decapitati che si trovano in aree molto disturbate da interventi antropici, generalmente suoli ad uso agricolo.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata ad Ovest dalla Pialassa del Piombone, sul confine della quale si sviluppa una strada camionabile secondaria a fondo migliorato. Il lato est è percorso da strade trattorabili secondarie e principali. Ingressi principali a Nord, tramite particella 105 e presidiato da sbarra, al centro, tramite strada camionabile secondaria proveniente da Via Trieste che attraversa due ponticelli, e a Sud tramite particella 109. Presenza di metanodotto, cartellonistica informativa e bidoni dell'immondizia.
Presenza di box per cavalli e strutture residenziali abusive.

Sottoparticella: 108b
Compresa: B – Aree a funzione turistico-ricreativa
Superficie: 0,3539
Soprassuolo
TIPO – B44 Box per cavalli.
Interventi recenti -
Interventi previsti -
Foto 

Sottoparticella: 108e

Compresa: E - Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 3,1275

Soprassuolo

TIPO - E1

Fustaia coetanea giovane, dell'età di circa 30 anni, di pino domestico, a struttura monoplana e densità colma. Il soprassuolo è stato spalcato ma probabilmente mai diradato. Presenza di rinnovazione frequente di leccio, frassino meridionale e bagolaro sotto copertura.
Sottobosco arbustivo denso a prevalenza di leccio, alaterno, biancospino, tamerice, bagolaro.
Strato erbaceo di media densità con edera, asparago, attaccamani, *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 8	Diametro medio (cm): 20	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 40

Interventi recenti

Spalcatura.

Interventi previsti

Periodo 2: diradamento selettivo.

Foto

-

TIPO – E16

Perticaia dell'età di 25 anni di pino domestico e leccio di impianto artificiale (ancora riconoscibile il sesto di impianto 3x3 m). Struttura monoplana e densità colma, con presenza di sporadici pini marittimi. Lungo il lato occidentale presenza di arginello artificiale con arbusteto di alaterno, tamerice e olivello di Boemia. Rinnovazione frequente di leccio, bagolaro e olmo siberiano sotto copertura.
Sottobosco arbustivo rado costituito da leccio ed alaterno. Strato erbaceo a densità disforme con *Asparagus acutifolius* ed *Elytrigia atherica*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 8	Diametro medio (cm): 15	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 30

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 2: diradamento dei nuclei più densi verso sud dove il pino prevale sul leccio.

Foto



TIPO – E51

Area occupata abusivamente con presenza di edifici.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 2: demolizione fabbricati e successivo rimboschimento con specie dell'orno-lecceta.

Foto





Sottoparticella: 108g

Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie: 0,4262

Soprassuolo

TIPO – G9

Arbusteto a dominanza di tamerice con alaterno, olivello di Boemia, ailanto, pino domestico, pino marittimo, yucca, pittosporo e *Acanthus mollis* nello strato erbaceo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Spalcatura.

Interventi previsti

Periodo 2: eradicazione delle specie alloctone.

Foto



Unità di compartimentazione: 109

Località:
Scolo Piombone Levante

Superficie (ha): 5,0141



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 109 sono Cerba, San Vitale, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, SAV3.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli SAV1 hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli SAV3 sono analoghi ai SAV1 ma sono suoli decapitati che si trovano in aree molto disturbate da interventi antropici, generalmente suoli ad uso agricolo.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Confina ad Ovest con la Pialassa del Piombone. Priva di una viabilità interna strutturata, è delimitata da una strada trattorabile principale ad Est e da una strada camionabile secondaria ad Ovest, con accessi a Sud, su ponte presidiato da sbarra, e a Nord. Presenza di cartello A.T.C.

Compresa: E - Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 5,0141

Soprassuolo

TIPO – E16

Perticaia dell'età di 25 anni di pino domestico e leccio di impianto artificiale (ancora riconoscibile il sesto di impianto 3x3 m). Struttura monoplana e densità colma, con presenza di sporadici pini marittimi. Lungo il lato occidentale presenza di arginello artificiale con arbusteto di alaterno, tamerice e olivello di Boemia. Rinnovazione frequente di leccio, bagolaro e olmo siberiano sotto copertura.

Sottobosco arbustivo rado costituito da leccio ed alaterno. Strato erbaceo a densità disforme con *Asparagus acutifolius* ed *Elytrigia atherica*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 8	Diametro medio (cm): 15	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 30

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 2: diradamento dei nuclei più densi di pino domestico.

Foto

TIPO – E17

Perticaia dell'età di 25 anni di pino domestico e leccio di impianto artificiale (ancora riconoscibile il sesto di impianto 3x3 m). Struttura monoplana e densità molto rada. Rinnovazione frequente di leccio, bagolaro e olmo siberiano sotto copertura.

Sottobosco arbustivo assente. Strato erbaceo denso a dominanza di *Elytrigia atherica*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 8	Altezza media (m): 15	Altezza media (m): 30

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 2: rinfoltimento degli spazi aperti.

Foto



Unità di compartimentazione: 110

Località:
Stradello della Pesca

Superficie (ha): 11,0010



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 110 sono Cerba, San Vitale, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, SAV3.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli SAV1 hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli SAV3 sono analoghi ai SAV1 ma sono suoli decapitati che si trovano in aree molto disturbate da interventi antropici, generalmente suoli ad uso agricolo.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata ad Est da Via Trieste e ad Ovest da un canale secondario. Sul lato occidentale una strada trattorabile principale a fondo naturale la percorre longitudinalmente, mentre alcune strade trattorabili secondarie la attraversano trasversalmente. Accesso principale presidiato da sbarra a Sud. Accesso secondario da Nord. Presenza di cartellonistica di divieto e tubazione di drenaggio in pessimo stato.

Sottoparticella: 110c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie: 4,7989

Soprassuolo

TIPO – C55

Fustaia coetanea adulta, dell'età di circa 50 anni, di pino marittimo, con farnia, pino domestico, olmo campestre e leccio. Struttura monoplana, a tratti biplana (verso ovest) e densità disforme conseguente ai diradamenti effettuati e al crollo degli olmi morti per grafiosi. Chiarie erbacee a *Phalaris arundinacea* e *Phragmites australis*. Portamento discreto con molta edera lungo i fusti. Sottobosco arbustivo di media densità a prevalenza di rovo.
Strato erbaceo di media densità con edera, *Brachypodium sylvaticum* ed attaccamani.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20	Diametro medio (cm): 25	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 36

Interventi recenti

Diradamento selettivo nel 2021.

Interventi previsti

-

Foto



Sottoparticella: 110d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 1,6478

Soprassuolo

TIPO – D59

Fustaia irregolare di olmo campestre con sporadici pino marittimo e pino domestico e poca farnia. Struttura irregolare con molti esemplari adulti morti in piedi o deperienti e strato dominato di rinnovazione di olmo molto frequente. Densità disforme conseguente ai diradamenti effettuati e al crollo degli olmi morti per grafiosi; verso nord densità ancora più rada per cui il soprassuolo si presenta come un novelleto di olmo. Legno morto in piedi e a terra molto abbondante.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m):	Diametro medio (cm):	Area basimetrica (m^2ha^{-1}):

Interventi recenti

Diradamento selettivo nel 2021.

Interventi previsti

-

Foto





Sottoparticella: 110e

Compresa: E - Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 4,5543

Soprassuolo

TIPO – E4

Fustaia coetanea adulta, dell'età di circa 50 anni, di pino domestico, a struttura biplana per la presenza di un piano dominato di leccio ed orniello dell'altezza di 5 m, e densità colma. Ogni tanto il soprassuolo di pino è interrotto da piccoli nuclei di robinia od olmo siberiano. Presenza di rinnovazione abbondante di leccio sotto copertura.
Sottobosco arbustivo di media densità a prevalenza di leccio, alaterno, alloro.
Strato erbaceo di media densità con edera, asparago ed attaccamani.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 40 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 30

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 2: diradamento selettivo.

Foto



TIPO – E26

Fustaia coetanea adulta (età 50 anni) di pino marittimo e domestico, a struttura biplana per la presenza di un piano dominante di pini dell'altezza di 15 m e un piano dominato di leccio e farnia dell'altezza di 10 m. Densità normale. Presenza di begli esemplari di leccio e farnia. Presenza di rinnovazione abbondante di leccio ed orniello sotto copertura.
Sottobosco arbustivo rado a prevalenza di leccio, alaterno, rovo.
Strato erbaceo di media densità con edera, asparago, *Brachypodium sylvaticum* ed attaccamani.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): 10 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 16

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

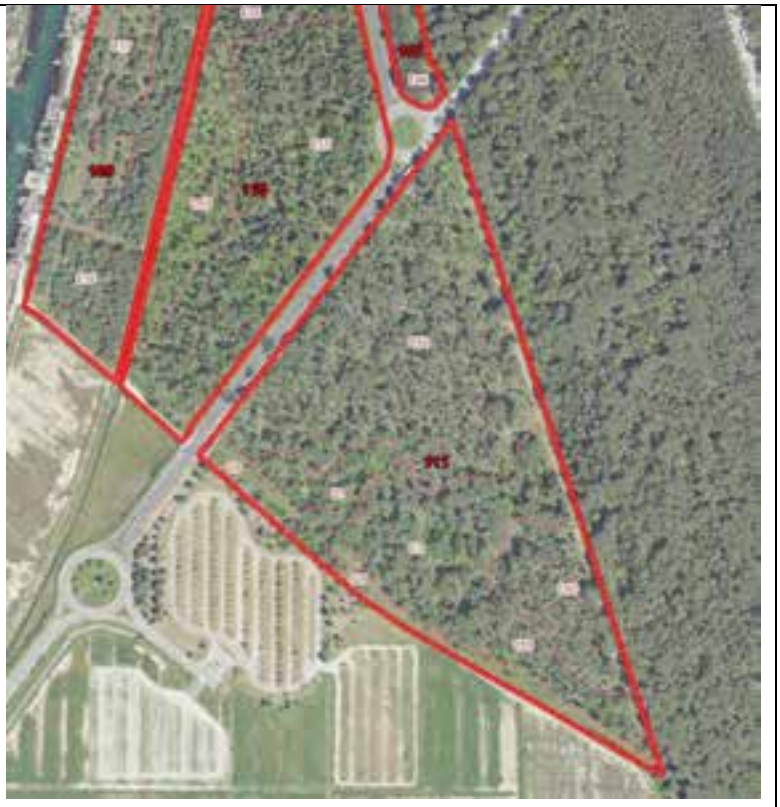
Foto



Unità di compartimentazione: 111

Località:
SS67

Superficie (ha): 12,9859



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 111 sono Cerba, San Vitale, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, SAV3.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli SAV1 hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli SAV3 sono analoghi ai SAV1 ma sono suoli decapitati che si trovano in aree molto disturbate da interventi antropici, generalmente suoli ad uso agricolo.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
I confini della particella sono percorsi, da Nord-Ovest andando in senso orario, rispettivamente da una pista ciclabile con fondo asfaltato, una pista camionabile a fondo naturale e una mulattiera a fondo naturale. Al suo interno si sviluppano alcune mulattiere e sentieri. Accessi a Nord e ad Ovest protetti da sbarra. Presenza di cartellonistica informativa, divieti di caccia e, nel vertice settentrionale, una fontanella e un cestino per la raccolta dei rifiuti. Presenza di recinzione sul lato occidentale.

Sottoparticella: 111c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie: 11,4316

Soprassuolo

TIPO – C50

Fustaia coetanea giovane, dell'età di circa 30 anni, di pino marittimo, con sporadico pino domestico a gruppi, soprattutto al margine nord. Struttura biplana per la presenza di un piano dominato rado di leccio, farnia e frassino meridionale. Densità rada e grado di copertura del 70%. Rinnovazione di pioppo bianco nelle chiarie ad est.
Sottobosco arbustivo rado a prevalenza di rovo, ligustro ed asparago.
Strato erbaceo denso con *Elytrigia atherica*, *Phalaris arundinacea, Phragmites australis*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 14	Diametro medio (cm): 20	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



TIPO - C3

Fustaia coetanea giovane, dell'età di circa 30 anni, di pino domestico. Struttura monoplana e densità disforme per la presenza di chiarie con rovo e cannuccia palustre e nuclei più densi di pino.
Copertura del 70%. Rinnovazione di pioppo bianco nelle chiarie ad est. Diversi pini sono schiantati a terra.
Sottobosco arbustivo rado a prevalenza di rovo e leccio.
Strato erbaceo denso con *Elytrigia atherica*, *Brachypodium sylvaticum, Rubia peregrina*. Presenza di *Lonicera japonica* e *Hemerocallis fulva* lungo la carraia ad est.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12	Diametro medio (cm): 25	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 28

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 2: diradamento nei nuclei densi di pino.

Foto



TIPO – C59

Fustaia coetanea giovane, dell'età di circa 30 anni, di pino nero e pino marittimo. Struttura monoplana e densità rada. Copertura del 50%. Gli esemplari di pino nero sono quasi tutti morti in piedi o deperienti, come anche quelli di pino marittimo. Rinnovazione rada di leccio, orniello e pino marittimo.

Sottobosco arbustivo rado a prevalenza di rovo, ligustro ed asparago.

Strato erbaceo denso con *Elytrigia atherica*, *Phalaris arundinacea, Phragmites australis*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 20 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 28

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 2: eliminazione del pino nero e successivo rinfoltimento con latifoglie autoctone.

Foto



Sottoparticella: 111d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 0,6543

Soprassuolo

TIPO – D1

Perticaia dell'età di circa 20 anni, di pino domestico, leccio, farnia e frassino meridionale (soprattutto lungo il lato occidentale). Struttura monoplana e densità colma. Rinnovazione di leccio e frassino meridionale di media entità sotto copertura.
Sottobosco arbustivo praticamente inesistente.
Strato erbaceo denso con *Elytrigia atherica*, *Phalaris arundinacea, Phragmites australis*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 7 Diametro medio (cm): 10 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 2: diradamento selettivo.

Foto



Sottoparticella: 111g

Compresa: G – Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie: 0,9001

Soprassuolo

TIPO – G9

Arbusteto ecotonale con olivello di Boemia e tamerice e prateria a prevalenza di graminacee (*Avena barbata, Dasypyrum villosum*, *Elytrigia atherica*, *Phalaris arundinacea, Phragmites australis*)

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



Unità di compartimentazione: 112

Località:
La Pritona (Lido Adriano)

Superficie (ha): 3,4858



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 112 sono Cerba, San Vitale, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, SAV3.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli SAV1 hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli SAV3 sono analoghi ai SAV1 ma sono suoli decapitati che si trovano in aree molto disturbate da interventi antropici, generalmente suoli ad uso agricolo.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata ad Ovest da Viale Rijn Van Rembrandt e a Est da Via della Fontana. La viabilità interna è irregolare e costituita principalmente da sentieri e mulattiere. Accessi principali da Nord-Est tramite strada trattorabile principale a fondo migliorato, a Nord-Ovest tramite sentiero pedonale e a Sud, tramite due parcheggi, entrambi presidiati da sbarra. Presenza di delimitazione in mattoni nella parte meridionale.

Sottoparticella: 112a

Compresa: A – Aree a evoluzione naturale

Superficie: 3,4858

Soprassuolo

TIPO – A21

Arbusteto rado dominato da fillirea, ginepro ed agazzino con spazi aperti occupati da vegetazione delle dune grigie con *Fumana procumbens* abbondante, *Tortula ruraliformis, Pleurochaete squarrosa, Cladonia* sp. e rinnovazione sparsa di pino marittimo. Nella porzione settentrionale prevalgono ligustro e asparago con presenza di esemplari sparsi di leccio, olmo, pino marittimo e robinia. Presenza di *Tripidium ravennae* e specie alloctone (robinia e yucca). Presenza di rifiuti.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 1: rimozione dei rifiuti. Eradicazione delle specie alloctone.

Foto







TIPO – A24

Vegetazione delle dune grigie con *Fumana procumbens, Poa bulbosa, Silene colorata, Orchis morio, Scirpoides holoschoenus, Tortula ruraliformis, Pleurochaete squarrosa, Cladonia* sp., qualche arbusto sparso di fillirea e ginepro e rinnovazione sparsa di pino marittimo e domestico (età comprese tra 1 e 5 anni). Presenza di *Tripidium ravennae* e specie alloctone nella porzione settentrionale (robinia, olivello di Boemia, *Oenothera* sp.).

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 1: eradicazione delle specie alloctone.

Foto





TIPO – A18

Boscaglia dominata da pino marittimo e domestico, dell'età di circa 35 anni, con presenza abbondante di leccio, olmo e robinia nei piani intermedio e dominato, frassino meridionale verso est. Struttura irregolare, molto articolata per la presenza di nuclei di spessine e perticaie e densità disforme. Rinnovazione abbondante di leccio. Verso est rinnovazione affermata di pino marittimo (età 10 anni).

Sottobosco arbustivo denso a fillirea, ginepro, ligustro, leccio, asparago, alloro.

Strato erbaceo con *Fumana procumbens, Poa bulbosa, Silene colorata, Orchis morio, Scirpoides holoschoenus, Tortula ruraliformis, Pleurochaete squarrosa, Cladonia* sp..

Verso est presenza di nuclei di prateria a *Tripidium ravennae* e *Schoenus nigricans*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 1: Eradicazione delle specie alloctone.

Foto





TIPO – A20

Boscaglia dominata da pioppo nero (quasi tutti morti in piedi), olmo e robinia con presenza sporadica di leccio e pino marittimo. Struttura irregolare e densità disforme per la presenza di molto rovo nel sottobosco. Presenza abbondante di edera lungo i fusti di pioppo.
Sottobosco arbustivo denso a fillirea, ginepro, ligustro, leccio, biancospino.
Abbondante presenza di *Arundo donax* verso ovest.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – A22

Roveto con presenza di cannuccia palustre.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – A19

Boscaglia dominata da pioppo bianco, pino marittimo e domestico, con presenza abbondante di leccio, olmo e robinia nei piani intermedio e dominato. Struttura irregolare, molto articolata per la presenza di nuclei di spessine e perticaie e densità disforme. Rinnovazione abbondante di leccio. Sottobosco arbustivo denso a fillirea, ginepro, ligustro, leccio, asparago, alloro.
Strato erbaceo con *Fumana procumbens, Poa bulbosa, Silene colorata, Orchis morio, Scirpoides holoschoenus, Tortula ruraliformis, Pleurochaete squarrosa, Cladonia* sp..

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 1: Eradicazione delle specie alloctone.

Foto



Unità di compartimentazione: 113

Località:
Lido Adriano

Superficie (ha): 10,8159





Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 113 sono Cerba, San Vitale, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, SAV3.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli SAV1 hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli SAV3 sono analoghi ai SAV1 ma sono suoli decapitati che si trovano in aree molto disturbate da interventi antropici, generalmente suoli ad uso agricolo.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella 13 rappresenta un'area verde di interfaccia tra spiaggia e centro abitato. Da Nord a Sud, una strada trattorabile a fondo migliorato (Via Fontana) la attraversa. Gli accessi principali, impediti ai veicoli da staccionate, a questa strada sono negli estremi Nord e Sud, e lungo i numerosi varchi pedonali che si aprono lungo il lato Ovest. Numerosi sentieri e mulattiere la attraversano trasversalmente e tramite passerelle in legno superano la duna e forniscono un collegamento con la spiaggia. La particella è adibita a parco urbano, con diverse aree-giochi, panchine, staccionate, impianti di illuminazione, bidoni della spazzatura, una fontanella e cartellonistica informativa. Esclusi ma confinanti con la particella, a Nord, al centro e al Sud sono presenti tre parcheggi con fondo migliorato.

Compresa: B – Aree a funzione turistico-ricreativa

Superficie: 10,8159

Soprassuolo

TIPO – B2

Perticaia di pino domestico dell'età di 25 anni a struttura tendenzialmente monoplana, irregolare verso sud-ovest per la presenza di latifoglie miste (olmo e frassino meridionale) e pino marittimo; densità colma. Rinnovazione frequente di leccio sotto copertura.
Sottobosco arbustivo di media densità con leccio, fillirea, alloro, ginepro, agazzino.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – B33

Vegetazione delle dune grigie con *Fumana procumbens, Orchis morio, Tortula ruraliformis* e rinnovazione sparsa di pino marittimo e domestico.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – B25

Arbusteto a prevalenza di fillirea con ginepro, agazzino, alloro e rovo. Presenza di *Tripidium ravennae, Pittosporum tobira, Arundo donax* e *Phragmites australis* al bordo della pista ciclabile.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





TIPO – B24

Boscaglia/macchia alta di leccio con pino marittimo, frassino meridionale, ligustro, ginepro e abbondante fillirea. Struttura irregolare e densità disforme.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – B31

Incolto erbaceo a prevalenza di graminacee.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto

TIPO – B30

Roveto con cannuccia palustre, ligustro, tamerice e olivello di Boemia.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – B36

Prateria a *Juncus maritimus*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – B41

Stagno retrodunale con abbondante *Ruppia maritima*. *Juncus maritimus* e *Atriplex portulacoides* sulle sponde.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – B29

Roveto con fillirea ed alloro.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – B21

Boscaglia di pino marittimo con leccio e abbondante fillirea. Struttura irregolare e densità disforme.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO - B11

Nucleo di perticaia di pino marittimo dell'età di circa 20 anni. Struttura irregolare e densità colma. Sottobosco rado di fillirea e rinnovazione sparsa di pino al margine.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – B39

Area sgambamento cani.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Sfalci ricorrenti.

Foto



TIPO – B36

Prateria igrofila con *Juncus maritimus* e *Tripidium ravennae*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





TIPO – B35

Mosaico di vegetazione delle dune grigie, prateria igrofila a *Tripidium ravennae* e *Schoenus nigricans* e pini marittimi sparsi.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





TIPO – B37

Prateria a graminacee con presenza di nuclei di vegetazione alofila a *Parapholis incurva, Salicornia perennans, Juncus maritimus, Schoenus nigricans, Plantago coronopus* e presenza di vegetazione delle dune grigie con *Pleurochaete squarrosa*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





TIPO – B28

Siepe di *Tamarix gallica, T. ramosissima* e rovo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – B27

Siepe di leccio.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto

TIPO – B40

Area verde attrezzata e mantenuta sfalciata. Presenza di *Plantago coronopus* e *Carex arenaria*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Sfalci ricorrenti.

Foto





TIPO – B26

Arbusteto a fillirea, rovo e tamerice con presenza di esemplari arborei sparsi di pino marittimo, leccio e olivello di Boemia.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto

TIPO – B34

Depressione umida occupata da un tappeto di *Potentilla reptans* con presenza di *Juncus maritimus* e *Carex riparia*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – B49

Tratto di arenile sabbioso privo di vegetazione e dune embrionali con porzioni di agropireto.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Unità di compartimentazione: 114

Località:
Agriturismo Fiumi Uniti

Superficie (ha): 6,2094



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 114 sono Cerba, San Vitale, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, SAV3.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli SAV1 hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli SAV3 sono analoghi ai SAV1 ma sono suoli decapitati che si trovano in aree molto disturbate da interventi antropici, generalmente suoli ad uso agricolo.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella si sviluppa in direzione Nord-Sud. Sul lato Ovest è costeggiata da una strada camionabile che rappresenta il principale accesso alla particella. L'accesso alla parte meridionale è presidiato da una sbarra in pessimo stato lungo il lato occidentale. A Nord, al confine con un'area umida, si sviluppa in direzione Ovest-Est un sentiero a fondo naturale poco più largo di un metro. Presenza di cartellonistica informativa e divieto di caccia.

Sottoparticella: 114c

Compresa: C

Superficie: 5,6094

Soprassuolo

TIPO – C56

La particella è caratterizzata da un soprassuolo a fustaia adulta (età 70 anni) di pino marittimo (80%) (D: 30 – 60 cm; H: 12 – 15 m) e latifoglie a prevalenza di frassino ossifillo (30%), farnia (30%), leccio (25%) e altre specie minori. La fustaia si può definire biplana, con il piano dominante di pino marittimo, farnia e frassino (D: 10 – 30 m; H: 10 – 13 m) e un piano intermedio di giovane leccio e frassino (D: 10 – 25 cm; H: 6 – 7 m). Sono presenti anche nuclei di giovani pini filati (vecchi rimboschimenti) (D: 15 – 30 cm; H: 12 – 15 m). La farnia ha derivazione prevalente da seme mentre il frassino ossifillo ha origini miste tra ceppaia e seme. Sottocopertura c'è un buon numero di matricine di frassino e leccio con rinnovazione di latifoglie, olmo sporadico; le specie arbustive presenti sono rade o distribuite a macchioni fitti soprattutto sul lato di Viale Catone con prevalenza di ligustro, ginepro, corniolo, prugnolo, asparago, rovo e piracanta e folto strato erbaceo con brachipodio, euforbia, avena e altre graminacee. Densità disforme per il soprassuolo generale, uniforme per il pino marittimo (G/Ha: 30). Copertura complessiva del 70% con chiarie provocate dai vari schianti a terra dei pini. Stato fitosanitario buono per le latifoglie, mediocre per i pini con molti esemplari dai fusti contorti e filati.

Nell'estate del 2022 un incendio ha interessato una porzione verso Sud della pineta, ampia circa 4800 mq, ed allo stato attuale si presenta con vari alberi morti in piedi o sofferenti a causa del passaggio del fuoco, molti schianti a terra e copertura del suolo quasi assente eccetto per qualche ciuffo di arbusti.

Lungo la pista forestale che sancisce il confine Est della particella sono presenti due filari di pini, frassini e farnie di dimensioni maggiori rispetto il resto del bosco.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): 35 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 1: tutta l'area soprattutto verso i confini esterni è invasa da rifiuti di ogni genere e consistenza. Consigliata la bonifica.

Foto

Sottoparticella: 114g
Compresa: G
Superficie: 0,6000
Soprassuolo
TIPO – G20 Zona umida salmastra bordata da giuncheti a *Juncus acutus*.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -
Interventi previsti -
Foto

Unità di compartimentazione: 115

Località:
Scolo Fosso Vecchio – Mezzaluna

Superficie (ha): 11,9636



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 115 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella 115 è delimitata a Nord e ad Est da Via della Sacca. Al suo interno sono presenti sentieri a fondo naturale, con presenza di rami a terra, che si sviluppano prevalentemente in direzione Nord-Sud. Accesso principale tramite strada camionabile secondaria in terra battuta proveniente da particella 116.

Sottoparticella: 115c

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie: 3,0335

Soprassuolo

TIPO – C24

Fustaia stramatura (età 135 anni) di pino domestico (60%) e pino marittimo (40%), monoplana e dominante un piano intermedio di latifoglie composto da farnia, roverella e sporadico pioppo bianco. Il piano dominante di conifere presenta una densità rada e una copertura del 25%, mentre il piano di latifoglie sta lentamente sviluppandosi in piano codominante presentando densità per ampi tratti colma e copertura fino al 40%. Si nota uno stato fitosanitario mediocre per la farnia con molti seccumi in chioma e diversi morti in piedi ed invasione di edera, mentre le conifere si presentano in buono stato eccetto qualche schianto da vento. Gli spazi aperti sono invasi in prevalenza da rovo, pungitopo, biancospino, fillirea, asparago e ligustro, creando in molti punti fitti strati impenetrabili (H: 2 – 4 m). Rinnovazione scarsa per le latifoglie, assente per le conifere.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



TIPO – C7

Fustaia adulta (età circa 65 anni) di pino domestico a densità disforme mediamente rada, dominante su un piano inferiore di farnie e roverella derivante da ceduo invecchiato irregolare, con molti individui morti o sofferenti.

Piano arbustivo mediamente denso con rovo, pungitopo, biancospino, fillirea, asparago, ligustro e piracanta. Rinnovazione scarsa di farnia, assente per le conifere.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



Sottoparticella: 115d		
Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile		
Superficie: 8,0974		
Soprassuolo		
TIPO – D85 Fustaia stramatura di farnia, con esemplari grossi di età intorno ai 95 anni, con presenza di roverella, frassino meridionale, olmo e pioppo bianco e sporadici esemplari di pino domestico. La struttura è disetaneiforme con gruppi irregolari coetaneiformi. Alcuni gruppi frammentati da zone rade presentano una densità disforme verso il margine della pineta. La copertura totale è del 70%. Il sottobosco è fitto ed abbondante con rovo, ligustro, pungitopo, biancospino, sporadica fillirea. Nelle zone che fungono da frammento tra gruppi di farnie è presente rinnovazione di olmo e frassino, scarsa la farnia. In questa zona le farnie presentano uno stato fitosanitario migliore, con chiome ampie.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto		



TIPO – D11

Nella zona centrale è presente una fustaia disetaneiforme composta da farnia (H 15 m), roverella e pioppo bianco (15%).
È ben individuabile un piano di pini stramaturi “super dominanti” (h: 20 -25 m) ed un piano inferiore composto da vecchi polloni di farnia e roverella (D: 10-15 cm) mescolati a folti strati di robinia di dimensioni simili. Il piano inferiore è dominato da olmo, robinia e matricine di farnia e pioppo bianco, con strato arbustivo meno denso ma similare nella composizione specifica alla zona Nord.
La densità complessiva della fustaia è disforme mediamente rada, con copertura non superiore al 60%. Si nota uno stato fitosanitario mediocre per la farnia con molti seccumi in chioma e diversi morti in piedi ed invasione di edera, mentre le conifere si presentano in buono stato eccetto qualche schianto da vento.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 18

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 3: eradicazione delle specie alloctone
Foto

Sottoparticella: 115g		
Compresa:		
Superficie: 0,8327		
Soprassuolo		
TIPO - G1 Arbusteto dei *Prunetalia spinosae* con prevalenza di prugnolo, biancospino, rovo e pungitopo lungo il sentiero e nelle zone confinanti con aree boscate.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto		
TIPO – G12 Attualmente le tipiche specie delle zone palustri (elofite) stanno diradandosi per essere sostituite da fitti arbusti dei *Prunetalia spinosae*. Il prato salso si presenta molto secco in estate con presenza di fragmite, mazza sorda e giunco e ampie chiarie centrali dominate da graminacee.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Sfalcio		
Interventi previsti Sfalci ricorrenti.		
Foto		

Unità di compartimentazione: 116

Località:
Cul Bugan

Superficie (ha): 13,1748



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 116 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata sui quattro lati da sentieri a fondo naturale. L'accesso principale è rappresentato da una strada camionabile secondaria in terra battura proveniente dalla particella 119, collegata da una strada trattorabile secondaria al confine orientale.

Sottoparticella: 116c

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie: 12,0940

Soprassuolo

TIPO – C14

Fustaia stramatura (età 135 anni) di pino domestico, con un piano dominato scarso di farnia e roverella deperienti. Struttura monoplana coetaneiforme con densità colma e copertura pari all' 80%.

Rinnovazione naturale di pino domestico concentrata sotto i margini delle chiome più scoperti delle piante madri, in terreno sabbioso e con sporadico manto erboso. Il sottobosco è molto denso a prevalenza di scotano con rovo, fillirea, emero, crespino, pungitopo, ligustro e biancospino.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 21

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



TIPO – C20

Fustaia adulta di pino domestico (65%), pino marittimo (30%) e pino laricio (5%).

Struttura monoplana per il piano dominante del pino domestico ove sorge a gruppi monospecifici, pluristratificata nelle zone dove c'è più mescolanza di specie di conifere. Copertura complessiva del 90% con densità colma con piccole chiarie dovute a schianti di singole o massimo 3 piante (visibili tagli). Età generale del soprassuolo adulto circa di 65 anni. Presenza di sporadici esemplari di farnia, roverella e leccio sia a pedali che ceppaie. La rinnovazione è in prevalenza di farnia con sporadico

leccio, assente per le conifere. Lo strato arbustivo è diffuso, interrotto solo dai sentieri creati dal passaggio dei selvatici, con prevalenza di pungitopo, biancospino, asparago e Berberis vulgaris.
Lo stato fitosanitario è buono per le conifere, scarso per le latifoglie. Il portamento è buono per il pino marittimo e domestico, scarso per i pochi esemplari di pino laricio rimasti (tronchi molto filati e chiome fortemente asimmetriche e compresse).

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 18	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 19

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo della fustaia con taglio degli individui molto deperienti ed aduggiati e che potrebbero crollare su sentieri e strade. Ripulitura delle chiarie per incentivare la rinnovazione delle latifoglie.

Foto



Sottoparticella: 116d

Compresa: D

Superficie: 1,0808

Soprassuolo

TIPO – D85

Fustaia stramatura di farnia (70%; H: 16 – 20 m; D: 35 - 50) coetaneiforme a gruppi, disetaneiforme nel complesso, con presenza di roverella (15%) codominante e piccoli gruppi di frassino meridionale e pioppo bianco. Al confine della sottoparticella sono presenti i pini domestici, di cui alcuni singoli individui anche tra la vegetazione dominante. La copertura totale è tra il 70 e 80%, densità irregolare con gaps dominati da arbusti come ligustro, biancospino, pungitopo, fusaggine. È presente anche un piano medio – inferiore dominato dall'olmo con densità dinamica ma che nel complesso crea uno strato fitto assieme alla rinnovazione di frassino. Meno presente la rinnovazione di quercia, assente per il pioppo. Si nota uno stato fitosanitario mediocre per la farnia con molti seccumi in chioma e diversi morti in piedi ed invasione di edera.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 18	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 18

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



Unità di compartimentazione: 117

Località:
Scolo Fosso Vecchio – Casa del Guardiacaccia

Superficie (ha): 9,3735



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 117 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Nord-Ovest da un canale di drenaggio, a Nord-Est da un sentiero e a sud da una strada trattorabile, che rappresenta l'accesso principale, presidiato da sbarra. Al suo interno la viabilità è rappresentata da un sentiero che la costeggia lungo il confine settentrionale e una strada trattorabile principale. Presenza di rami a terra lungo il confine orientale. Presenza di edifici (Ca' della Sacca), Cartellonistica informativa, bidoni dell'immondizia e recinzione nel punto d'accesso da Via della Sacca. Presenza di parcheggio a fondo migliorato.

Sottoparticella: 117b		
Compresa: B – Aree a funzione turistico-ricreativa		
Superficie: 0,2213		
Soprassuolo		
TIPO – B43 Casa del Guardiacaccia e relative pertinenze.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Nessuno.		
Interventi previsti Nessuno.		
Foto		

Sottoparticella: 117c

Compresa: C – Fustaie di conifere

Superficie: 1,2461

Soprassuolo

TIPO – C33

Il soprassuolo è composto da una fustaia matura (età 70 anni) di pino domestico e farnia con struttura coetaneiforme, con un piano arbustivo alto misto a sporadiche specie arboree con prevalenza di pungitopo, biancospino, rovo, ligustro, rosacee e olmo.

La copertura totale è del 50%, con una densità disforme a causa di gruppi colmi ed omogenei di bosco interrotti da chiarie. La rinnovazione è sporadica sotto copertura a causa dello strato arbustivo fitto e dell'inacidimento del terreno provocato dai pini. Lo stato fitosanitario è buono per il pino, pessimo per le querce con molti schianti, chiome secche ed invasione di edera soffocante.

Nelle chiarie sono presenti anche spazi aperti dominati da uno strato erbaceo con prevalenza di asparago, euforbia, vincetossico, cinoglossum, lingua di cane vellutata, geranio purpureo, viola irta, erba perla viola.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Altezza media (m): -	Altezza media (m): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto







Sottoparticella: 117d

Compresa: D – Fustaie di latifoglie mesofile

Superficie: 7,9061

Soprassuolo

TIPO – D99

Al confine particellare lato Via della Sacca è presente un'ampia fascia caratterizzata da una fustaia dalla struttura disetaneiforme irregolare e composizione specifica molto varia: olmo (30%), robinia (20%), farnia (20%), roverella (10%), frassino meridionale (10%), pino domestico (5%) (H: 8 – 30 m; D :10 – 120 cm). Stato fitosanitario mediocre con insistenza di edera e vitalba. Densità colma con copertura superiore al 80%. Il piano arbustivo è basso ma molto fitto composto da rovo, pungitopo, ligustro, sambuco e che impedisca l'affermazione della rinnovazione. Caratteristica molto interessante di questa fascia è la presenza di pini domestici e querce monumentali.
Infine , sono presenti dei nuclei sparsi composti da una fustaia matura di pioppo bianco (50% - G/ha (mq) :6; H:15 – 25 m) dominante su farnia (35%) e roverella (15%). Disetaneiforme irregolare, densità rada e copertura scarsa (45%). Lo stato fitosanitario è sommariamente buono ma la rinnovazione è assente. Sotto il piano dominante dei pioppi si sviluppa uno strato arbustivo di media altezza (2 – 6 m) con prevalenza di olmo, biancospino, ligustro, rovo, corniolo, asparago, rosa sempervirens. Presente anche uno strato erbaceo con asparago, brachipodio, erba perla, ippocrepis,coronilla.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 50	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 20

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – D106

Ceduo scarsamente matricinato invecchiato, in transizione a giovane fustaia, di farnia (60%) e roverella (35%) (H: 10 – 17 m; D: 20 -40 cm) con altre specie come acero campestre e olmo. Struttura irregolare con sporadici pini domestici stramaturi e superdominanti (H: 20 -25 m; D: 90 -110 cm). Sono presenti ampie aree coperte da arbusteti a prevalenza di rovo, pungitopo e vitis oppure ligustro e biancospino (H: 4-7 m; D: 3 – 15); in alcuni casi è presente uno strato erbaceo non uniforme dominato da brachipodio. La copertura totale non supera il 50%, di cui un 60% dominato dalle querce. Presenza di rinnovazione scarsa di olmo e orniello sotto copertura; le plantule di farnia faticano ad affermarsi per competizione con le altre specie e lo strato arbustivo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 50 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 30

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Unità di compartimentazione: 118

Località:
Bosconi Classe

Superficie (ha): 22,8075



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 118 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a nord da un canale di drenaggio, a Ovest da un sentiero a fondo naturale (con presenza di rami caduti), a Est da un vecchio tracciato da recuperare e a Sud da una strada trattorabile principale a fondo misto che rappresenta l'accesso principale alla particella. Al suo interno è attraversato longitudinalmente da un sentiero a fondo naturale.
Presenza di cartellonistica informativa (A.T.C.).

Sottoparticella: 118c		
Compresa: C – Fustaie di conifere		
Superficie: 9,8900		
Soprassuolo		
TIPO – C49 In corrispondenza della Fossetta del Moretto si è sviluppata una fustaia ormai matura (età 82 anni) di pino marittimo a struttura monoplana, con densità disforme e una copertura non superiore al 50%. Il pino domina su una fustaia rada di farnia e biancospino.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto		
TIPO – C15 Fustaia stramatura (età 110 anni) di pino domestico dominante su una fustaia matura di farnia, con pioppo bianco sporadico a gruppi o pedali, creando una struttura biplana con pioppo coetaneiforme. Nel piano inferiore è presente uno strato arbustivo medio basso e rado con qualche biancospino “ad alberello” e matricine di olmo. La copertura totale è dell’85% con una densità medio – colma; lo stato fitosanitario del pino è buono mentre è scarso per la farnia. La rinnovazione è in prevalenza di farnia e olmo.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 20	Diametro medio (cm): 60	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 25
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto		





TIPO – C24

Fustaia stramatura (età 110 anni) di pino domestico e pino marittimo su fustaia adulta di farnia, roverella e sporadico pioppo bianco. Struttura biplana con densità regolare interrotta solo da alcune chiarie dense di rovo; grado di copertura non superiore al 60%. Stato fitosanitario discreto con farnie dal portamento mediocre, alcune con molti seccumi, e pino marittimo scarso e fusti filati e/o ricurvi; il pino domestico è la specie più resistente e vitale del soprassuolo. Si notano individui più giovani a filari, indicatori di precedenti impianti curati come descritto nel vecchio Piano di Gestione.

In questa fascia dimorano anche esemplari di pino domestico ultracentenari, probabilmente tra i più

vecchi della Pineta.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto		

Sottoparticella: 118d

Compresa: D – Fustaie di latifoglie mesofile

Superficie: 12,9175

Soprassuolo

TIPO - 26

Fustaia adulta (età 70-75 anni) transitoria di farnia su ceduo invecchiato di roverella e farnia. Il piano dominante di farnia è coetaneiforme rispetto il piano inferiore irregolare composto da roverella e farnia, distribuito spazialmente in modo discontinuo. Copertura variabile da 40 a 70% con densità medio – scarsa, colma solo verso Sud della particella. La rinnovazione è in prevalenza di farnia, olmo e acero campestre nonostante lo strato arbustivo alto/basso arboreo con biancospino, perastro. Portamento e stato fitosanitario generalmente scarso: sono presenti molti individui deperienti o morti in piedi di farnia e vari schianti a terra sia di pini che di querce. Il sottobosco sta facendosi sempre più fitto, dominando soprattutto le chiarie che si creano con i crolli, con prevalenza di rovo e vitalba invasivi, fillirea, ginepro, asparago, ligustro, pungitopo, sanguinello. Nonostante lo strato arbustivo denso, è presente rinnovazione di farnia e scotano.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 35	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 23

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

TIPO – D27

Fustaia stramatura (età 100 anni) di farnia a struttura biplana con pino domestico super dominante e sotto copertura un piano intermedio dominato da olmo con presenza di roverella e strato arbustivo. La densità è media regolare con chiarie colme arbustive con prevalenza di ligustro, corniolo, biancospino, rovo, berberis, pungitopo, fillirea; copertura totale 80%. Nelle aperture è presente rinnovazione di farnia con uno strato erbaceo “a chiazze” dominato da bromo.
Lo stato fitostatico della fustaia è sufficiente con molta edera sui fusti sia delle farnie che dei pini (fenomeno sporadico).

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 13	Diametro medio (cm): 15	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 20

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

TIPO – D49

Fustaia matura (età 80 anni) di pioppo bianco (75%) e farnia (25%). La struttura è tendenzialmente biplana con un piano dominante di pioppo e uno intermedio con farnia e olmo; presenti sporadici pini domestici nel piano dominante. Lo strato arbustivo è sotto copertura e molto denso con prevalenza di pungitopo, cornetta, biancospino, piracanta, rovo, ligustro. Nonostante lo strato arbustivo fitto, è presente rinnovazione di olmo, acero campestre, farnia e sporadico pioppo bianco. Stato fitostatico della fustaia sufficiente, con farnia deperiente con vari esemplari morti in piedi o con chiome secche ed invasione di edera.
Rilevato un esemplare di farnia stramatura con diametro di circa 80 cm.

Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 17	Diametro medio (cm): 35	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 16
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto		



Unità di compartimentazione: 119

Località:
Bosconi Classe

Superficie (ha): 12,6607



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 119 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Nord, Ovest ed Est da sentieri a fondo naturale in parte invasi da arbusti, a sud da strada trattorabile secondaria a fondo naturale. Al suo interno è tagliata longitudinalmente da una strada camionabile secondaria proveniente dalla particella 124, che rappresenta l'accesso principale.

Compresa: C – Fustaie di conifere

Superficie: 12,6607

Soprassuolo

TIPO – C4

Fustaia adulta (età 65 anni) di pino domestico con raro pino marittimo, monoplana, di densità rada e grado di copertura non superiore al 60%. Presenza di gruppi di perticaie di pino con mescolanza di specie e giovani fusti, in conseguenza ai rinfoltimenti effettuati post danni da galaverne (1985), fuoco (1990) ed evetria; quest'ultima è identificabile grazie ad alcuni esemplari ancora vivi e contorti/biforcati. Questo soprassuolo è caratterizzato da ampie chiarie sparse al cui interno dominano specie arbustive a prevalenza di specie mediterranee come fillirea, asparago, scotano, ligustro, ginepro, rovo, con tratti di zone erbose a prevalenza di graminacee. Stato fitosanitario buono per il pino domestico, mediocre per il pino marittimo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 17

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

TIPO – C61

Fustaia adulta (età 65 anni) di pino domestico (40%), pino silvestre (30%), pino marittimo (20%) e pino laricio (10%) con struttura monoplana, di densità da regolare a colma e grado di copertura del 70% minimo, di derivazione artificiale. Ingresso di latifoglie nel piano inferiore, soprattutto farnia, roverella e leccio come polloni. Presenza di qualche chiaria per schianti. Stato fitosanitario discreto eccetto che per il pino laricio, con pochi esemplari deperienti, aduggiati, filati e chiome rade. Rinnovazione dei pini assente, rara anche per le latifoglie. Sottobosco rado con rovo, pungitopo, fusaggine, asparago, ligustro, biancospino. Folto tappeto erbaceo a zone con brachipodio e felce.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo a carico di pino laricio e silvestre.

Foto

TIPO – C15

Fustaia stramatura (età 95-100 anni) di pino domestico dominante (H:20-25m; D: 80 – 120 cm) su una fustaia matura di farnia (H:18 -20; D: 15 – 35 cm), con pioppo bianco sporadico a gruppi o pedali, creando una struttura biplana con pioppo coetaneiforme. Nel piano inferiore è presente uno strato arbustivo medio basso e rado con qualche biancospino "ad alberello" e matricine di olmo. La copertura totale è del 90% con una densità medio–colma; lo stato fitosanitario del pino è buono mentre è scarso per la farnia.

La parte occidentale, nonché la più grande, composta da una fustaia stramatura di pino domestico con sporadico pino marittimo, dominante su fustaia o ceduo invecchiato di latifoglie miste tra cui querce, ontani, carpini e pioppi. Lo stato fitosanitario complessivo è mediocre, con moria di querce adulte e pini con chiome leggere. In questa zona dimorano anche esemplari di pino domestico

ultracentenari, probabilmente tra i più vecchi della Pineta. Presenza di chiarie invase da rovo, olmo, sambuco e robinia. Grado di copertura complessivo: 70%; densità disforme
Nell' angolo a SO è presente un "nucleo" di fustaia adulta di pino domestico (70%) e pino marittimo (30%) su ceduo matricinato di farnia e roverella, con sporadico pioppo. Struttura biplana con densità regolare e mescolanza per gruppi. Presenza di molte chiarie erbose, motivo per cui la copertura non supera il 70%. Portamento buono per le conifere, mediocre per la farnia. Si notano i rinfoltimenti di pino domestico, ora con giovani alberi filati.
La rinnovazione è in prevalenza di farnia e olmo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 25

Interventi recenti
Nessuno.

Interventi previsti
Nessuno.

Foto



TIPO – C7

Fustaia adulta (età 65 anni) monoplana di pino domestico con raro pino marittimo (H: 10 -17 m; D: 35 – 60 cm), dominante su un piano intermedio rado di leccio, farnia, roverella (H: 6 -10 m; D: 20 -25 cm) in forma di matricina o più raramente polloni. Presenti alcuni esemplari stramaturi di pino domestico che svettano sul bosco sottostante (H: 20 – 23; D: 80 - 90 cm). Copertura complessiva del 85% con presenza di gaps dovuti allo schianto di alcuni alberi. Nelle chiarie la rinnovazione di quercia è discreta, con sporadico olmo. Sottobosco arbustivo rado ma a volte raggruppato in macchioni fitti con prevalenza di pungitopo, asparago, fillirea, ligustro, biancospino e ginepro.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti Nessuno.
Interventi previsti Periodo 1: diradamento selettivo
Foto

Unità di compartimentazione: 120

Località:
Carraia della Capanna

Superficie (ha): 20,6063



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 120 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella di sviluppa in direzione Nord-Sud ed è delimitata ad Est da una strada trattorabile principale in terra battuta, a Sud e ad Ovest da un canale di scolo. Al suo interno, alcuni sentieri e strade trattorabili la percorrono longitudinalmente, talvolta connessi tra loro da sentieri di collegamento. Accesso principale da Nord, presidiato da sbarra, presso Ca' della Sacca. Presenza di cartellonistica informativa (A.T.C.).

Sottoparticella: 120a

Compresa: A – Aree a evoluzione naturale

Superficie: 19,7433

Soprassuolo

TIPO – A11

Fustaia adulta (età 70-75 anni) da evoluzione naturale di ceduo scarsamente matricinato con prevalenza di farnia (60%) con roverella (20%), pioppo bianco (5%). La struttura è irregolare disetaneiforme con un piano superiore composto da gruppi o pedali di farnia dominante, alternando zone colme con rade. Presenza di chiarie e sottobosco fitto invasi da rovo con prugnolo, asparago, ligustro, biancospino e pungitopo, fino a creare un vero piano inferiore con H: 2 -10 m e D: 3 -20 cm. Nonostante il fitto sottobosco è presente la rinnovazione naturale di olmo, acero, frassino ossifillo e farnia. Sul piano della farnia domina una fustaia rada di pini domestici stramaturi e super dominanti con altezze fino a 30 m e diametri variabili da 80 a 120 cm a struttura tendenzialmente coetaneiforme ma irregolare, disposti a piccoli gruppi, pedali o filari (riscontrati solo lungo i fossi), con mescolanza sporadica di esemplari grossi di pioppo bianco. Grado di copertura generale: 80%) Generalmente lo stato fitosanitario delle querce è scarso, con molte chiome seccagginose, piante morte in piedi o schiantate a terra e alcuni esemplari invasi da edera; il pino ed il pioppo sono discreti.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 7	Diametro medio (cm): 35	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 25

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto







TIPO – A16

Fustaia matura (età 80 anni) di pioppo bianco con altezze dai 20 ai 25 m a struttura biplana con il piano della farnia poco inferiore rispetto ai pioppi. Densità da regolare a rada con copertura da 50 a 70%. Il piano arbustivo è continuo ed uguale al restante della particella.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 22	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto





Sottoparticella: 120b		
Compresa: B – Aree a funzione turistico-ricreativa		
Superficie: 0,8630		
Soprassuolo		
TIPO – B4 Fustaia adulta (età 65 anni) di pino domestico puro (bosco – parco) a struttura monoplana, densità colma, che ricevono cure colturali periodicamente per mantenere un buon grado di fruibilità e sicurezza del luogo. Sottobosco arbustivo assente (sporadico rovo). Sottobosco erbaceo ad erbe nitrofile.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 40
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto		

Unità di compartimentazione: 121

Località:
Staggio Alto Pecorotte

Superficie (ha): 17,9210



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 121 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella si sviluppa in direzione Nord-Sud. È delimitata a Sud da un canale di drenaggio e ad Est e ad Ovest da due strade trattorabili principali. Al suo interno presenza di alcuni brevi sentieri di collegamento. Accessi principali a Nord, tramite strada trattorabile principale, e a Sud tramite ponte di collegamento con la particella 128.

Compresa: A – Aree a evoluzione naturale

Superficie: 17,9210

Soprassuolo

TIPO – A11

Fustaia matura (età 80 anni) in transizione da cedui scarsamente matricinati con prevalenza di farnia (70%), pioppo (10%), roverella (15%) con altre specie come acero campestre e olmo. Struttura irregolare con sporadici pini domestici stramaturi e superdominanti. Sono presenti ampie aree coperte da arbusteti a prevalenza di rovo, scotano, fillirea oppure ligustro e biancospino (H: 4-7 m; D: 3 – 15). La copertura totale non supera il 50%, di cui un 60% dominato dalle querce. Presenza di rinnovazione scarsa di olmo e orniello sotto copertura; le plantule di farnia faticano ad affermarsi per competizione con le altre specie e lo strato arbustivo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 45	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



TIPO – A12

Ceduo oltre turno (età 70-75 anni) di roverella (50%) e farnia (50%) con presenza di esemplari stramaturi di pino domestico super dominanti mescolati a pedali con sporadico pino marittimo maturo. Struttura irregolare e densità disforme con presenza di giovani soggetti di farnia alternati ai residui del ceduo scarsamente matricinato. Copertura del soprassuolo irregolare, mediamente inferiore al 40%, con presenza di ampie chiarie invase da un fitto ed alto strato arbustivo (H: 1 – 7 m; D: 3 – 10 cm) con prevalenza di ligustro e biancospino, rovo, vitalba infestanti e felce aquilina, oltre a sporadiche matricine di specie arboree come carpino nero, roverella. Rinnovazione scarsa. Stato fitosanitario scarso per le latifoglie, con molti seccumi in chioma, esemplari deperienti o schiantati a terra.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 18	Diametro medio (cm): 55	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 18

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto





Unità di compartimentazione: 122

Località:
Staggio Alto Pecorotte

Superficie (ha): 24,3926



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 122 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella si sviluppa in direzione Nord-Sud. A Ovest è delimitata da una strada trattorabile principale e a Sud da un canale di scolo. Accessi principali a Nord tramite strada trattorabile principale e a Sud tramite ponte di collegamento con particella 128. Al suo interno un sentiero a fondo naturale lo attraversa longitudinalmente con presenza di rami a terra.

Sottoparticella: 122a

Compresa: A – Aree a evoluzione naturale

Superficie: 23,0182

Soprassuolo

TIPO – A12

Ceduo oltre turno (età 70-75 anni) di roverella (50%) e farnia (50%) con presenza di esemplari stramaturi di pino domestico super dominanti mescolati a pedali con pino marittimo maturo. Struttura irregolare e densità disforme con presenza di giovani soggetti di farnia alternati ai residui del ceduo scarsamente matricinati. Copertura del soprassuolo irregolare, mediamente inferiore al 40%, con presenza di ampie chiarie invase da un fitto ed alto strato arbustivo (H: 1 – 7 m; D: 3 – 10 cm) con prevalenza di ligustro e biancospino, rovo, vitalba infestanti e felce aquilina. Rinnovazione scarsa, rilevata in prevalenza di farnia e acero lungo i sentieri. Stato fitosanitario scarso per le latifoglie, con molti seccumi in chioma, esemplari deperienti o schiantati a terra

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 18 Diametro medio (cm): 50 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 16

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto







TIPO – A15

Sono presenti ampie zone (> 4000 mq) occupate da una fustaia adulta (età 75 anni) di pioppo bianco coetaneiforme a struttura monoplana, dominante su un piano intermedio rado composto da farnia e olmo. Il piano arbustivo è continuo ed uguale al restante della particella.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



Sottoparticella: 122c		
Compresa: C – Fustaie di conifere		
Superficie: 1,3744		
Soprassuolo		
TIPO – C49 In corrispondenza della Fossetta del Moretto si è sviluppata una fustaia ormai matura (età 82 anni) di pino marittimo a struttura monoplana, con densità disforme e una copertura non superiore al 50%. Il pino domina su una fustaia rada di farnia e biancospino.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto		

Unità di compartimentazione: 123

Località:
Bosconi Classe

Superficie (ha): 14,1921



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 123 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Nord e a Sud da due strade trattorabili principali a fondo misto che rappresentano gli accessi principali alla particella. Due sentieri la attraversano longitudinalmente, con presenza di rami e arbusti sul tracciato. Presenza di un vecchio tracciato invaso da vegetazione da recuperare. Presenza di cartellonistica informativa (A.T.C.).

Sottoparticella: 123c

Compresa: C – Fustaie di conifere

Superficie: 8,6654

Soprassuolo

TIPO – C43

Fustaia adulta (età 65 anni) di pino domestico (30%), farnia (30%), pino marittimo (20%), roverella (15%), pioppo bianco (5%) di origine mista. La struttura è generalmente monoplana con pini dominanti, con grado di copertura molto variabile (70 – 90%) e densità disforme. Sottobosco arbustivo denso a prevalenza di ligustro, biancospino, rovo, agazzino, lantana, asparago, pungitopo e altre. Presenti zone con sottobosco erbaceo dominato da edera. Rinnovazione naturale di olmo e farnia, sporadica di leccio sottocopertura

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto





TIPO – C49

In corrispondenza della Fossetta del Moretto si è sviluppata una fustaia ormai matura di pino marittimo (età 82 anni) a struttura monoplana, con densità disforme e una copertura non superiore al 50%. Il pino domina su una fustaia rada di farnia e biancospino.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

TIPO – C14

Fustaia stramatura (età 100 anni) coetaneiforme di pino domestico (H: 20-25 m; D: 60 – 100 cm) su fustaia transitoria di farnia e roverella (H: 15 – 18 m; D: 15 – 35 cm).

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 19	Diametro medio (cm): 50	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 32

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



Sottoparticella: 123d

Compresa: D – Fustaie di latifoglie mesofile

Superficie: 5,5268

Soprassuolo

TIPO – D43

Fustaia adulta (età 54 anni) coetaneiforme di pioppo bianco misto ad altre latifoglie (farnia e olmo), pino domestico e pino marittimo con struttura monoplana e grado di copertura superiore al 70%. Sottobosco molto denso arbustivo con biancospino, ligustro, fusaggine, crespino, rovo, agazzino, asparago, pungitopo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

TIPO – D106

Ceduo oltre turno (età 73 anni) di roverella (50%) e farnia (50%) con presenza di esemplari stramaturi di pino domestico super dominanti mescolati a pedali con pino marittimo maturo. Struttura irregolare e densità disforme con presenza di giovani soggetti di farnia alternati ai residui del ceduo scarsamente matricinati. Copertura del soprassuolo irregolare, mediamente inferiore al 40%, con presenza di ampie chiarie invase da un fitto ed alto strato arbustivo (H: 1 – 7 m; D: 3 – 10 cm) con prevalenza di ligustro e biancospino, rovo, vitalba infestanti e felce aquilina. Rinnovazione scarsa, rilevata in prevalenza di farnia e acero lungo i camminamenti. Stato fitosanitario scarso per le latifoglie, con molti seccumi in chioma, esemplari deperienti o schiantati a terra

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 18	Diametro medio (cm): 50	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 16

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

Unità di compartimentazione: 124

Località:
Pinarella

Superficie (ha): 16,8226



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 124 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Nord e a Sud da due strade trattorabili, a Ovest da un sentiero a fondo naturale e a Est confina con campi coltivati. Una strada camionabile secondaria in terra battuta che la attraversa in direzione Nord-Sud rappresenta il principale accesso alla particella. Altro accesso è rappresentato da una strada camionabile principale a fondo misto lungo il confine orientale. Presenza di sentieri a fondo naturale nella parte orientale della particella. Nella parte centrale, presenza di un tombino e di un piezometro.

Compresa: C – Fustaie di conifere

Superficie: 16,8226

Soprassuolo

TIPO – C8

Fustaia adulta (età 65 anni) monoplana di pino domestico con raro pino marittimo (H: 10 -17 m; D: 35 – 60 cm), dominante su un piano intermedio rado di leccio, farnia, roverella (H: 6 -10 m; D: 20 -25 cm) in forma di matricina o più raramente polloni. Presenti alcuni esemplari stramaturi di pino domestico che svettano sul bosco sottostante (H: 20 – 23; D: 80 - 90 cm). Copertura complessiva del 85% con presenza di gaps dovuti allo schianto di alcuni alberi. Nelle chiarie la rinnovazione di quercia è discreta, con sporadico olmo. Sottobosco arbustivo rado ma a volte raggruppato in macchioni fitti con prevalenza di pungitopo, asparago, fillirea, ligustro, biancospino e ginepro.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 14	Diametro medio (cm): 35	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 23

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo

Foto

TIPO – C4

Fustaia adulta (età 65 anni) di pino domestico (D: 20 – 50 cm; H: 8 – 15 m) con raro pino marittimo, monoplana, di densità rada e grado di copertura non superiore al 75%. Presenza di gruppi di perticaie di pino con mescolanza di specie e giovani fusti, in conseguenza ai rinfoltimenti effettuati post danni da galaverne (1985), fuoco (1990) ed evetria; quest'ultima è identificabile grazie ad alcuni esemplari ancora vivi e contorti/biforcati. Questo soprassuolo è caratterizzato da ampie chiarie sparse al cui interno dominano specie arbustive mediterranee come fillirea, asparago, scotano, ligustro, ginepro, rovo, con tratti di zone erbose a prevalenza di graminacee. Stato fitosanitario buono per il pino domestico, mediocre per il pino marittimo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12	Diametro medio (cm): 35	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 18

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

TIPO – C19

Giovane fustaia (età 40 anni) di pino domestico e pino marittimo derivata da passati rinfoltimenti eseguiti dopo la gelata del 1985 "spezzata" solo a tratti dalla continuità dei boschi limitrofi più maturi. La struttura è tendenzialmente monoplana con ingresso di latifoglie (farnia, robinia, olmo) e densità disforme; vari esemplari schiantati a terra o sofferenti. Grado di copertura non superiore al 40%. Presenti ampie chiarie con strato arbustivo denso a macchie con prevalenza di ginepro, fillirea, ligustro e pungitopo e folto tappeto erbaceo composto da graminacee.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Altezza media (m): -	Altezza media (m): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-		
Foto		
TIPO – C24 Fustaia stramatura (età 110 anni) di pino domestico e pino marittimo su fustaia adulta (età 62 anni) di farnia, roverella e sporadico pioppo bianco. Struttura biplana con densità regolare interrotta solo da alcune chiarie dense di rovo; grado di copertura non superiore al 60%. Stato fitosanitario discreto con farnie dal portamento mediocre, alcune con molti seccumi, e pino marittimo scarso e fusti filati e/o ricurvi; il pino domestico è la specie più resistente e vitale del soprassuolo. Si notano sporadici individui più giovani a filari o piccoli gruppi, indicatori di precedenti impianti effettuati durante il periodo di validità del vecchio Piano di Gestione. In prossimità del confine con Via della Sacca questo tipo di soprassuolo si mescola in forma irregolare con una fustaia stramatura di pino domestico a struttura irregolare, dominante un piano di latifoglie miste in transizione da ceduo a fustaia; la densità è disforme per la presenza di chiarie ed arbusteti medio – bassi a prevalenza di specie mediterranee e grado di copertura complessivo del 70%. La fascia boschiva parallela a Via della Sacca presenta circa il 15% dei pini domestici schiantati a terra per il vento, in parte rimossi dagli operatori forestali per evitare interferenze con la strada e con i sentieri interni.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto		

Unità di compartimentazione: 125

Località:
Fossetta del Moretto

Superficie (ha): 15,4658



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 125 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è attraversata in direzione Ovest-Est da tre strade trattorabili principali a fondo misto. Nella parte centrale una strada trattorabile e un sentiero a fondo naturale la attraversano longitudinalmente. A Sud è delimitata da un canale di scolo. Accesso principale tramite adiacente particella 126.

Sottoparticella: 125c

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie: 13,5751

Soprassuolo

TIPO – C43

La maggior parte del soprassuolo è di origine mista e caratterizzato da una fustaia adulta (età 65 anni) di pino domestico (30%), farnia (30%), pino marittimo (20%), roverella (10%) e pioppo bianco (10%) con sporadico pino laricio, olmo, perastro, carpino nero e bianco. Struttura generalmente monoplana ma con conifere tendenzialmente dominanti. Presenti molte matricine di leccio affermate in competizione sul piano intermedio. Copertura 85 – 90%. Densità disforme per la presenza di chiarie apertesi in seguito a schianti ed invase da arbusti vari; sul lato dello Scolo Pinetale ingresso di robinia ed ailanto. Presenza di rinnovazione naturale di leccio, pioppo bianco nelle chiarie, farnia. Stato fitosanitario generale discreto.
Sottobosco arbustivo denso a prevalenza di biancospino, fillirea e scotano.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 22

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 1: eradicazione delle specie alloctone.

Foto

TIPO – C23

Fustaia adulta (età 65 anni) di pino domestico e pino marittimo a struttura biplana con un bosco di neoformazione che si sta sostituendo gradualmente alle conifere, con prevalenza di farnia da polloni e da seme. Si presenta quindi un bosco in evoluzione, con pini in parte schiantati a terra e gradualmente sostituiti dal "nuovo" bosco in affermazione, nonostante il portamento buono dei pini rimasti. La densità è disforme con un grado di copertura che non supera l'80%. Sottobosco arbustivo denso a prevalenza di biancospino, fillirea e scotano. Rinnovazione scarsa di farnia, rilevata solo nelle chiarie nate dagli schianti più recenti.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 22

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

Sottoparticella: 125d
Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile
Superficie: 1,8907
Soprassuolo
TIPO – D43 Nuclei coetaneiformi (età 54 anni) di pioppo bianco a struttura monoplana, densità rada e copertura inferiore al 50%, con molti individui morti in piedi o deperienti.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): 16 Diametro medio (cm): 40 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 18
Interventi recenti -
Interventi previsti -
Foto

Unità di compartimentazione: 126

Località:
Pinarella

Superficie (ha): 18,1417



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 126 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è attraversata in direzione Ovest-Est da tre strade trattorabili principali a fondo misto. A Ovest un sentiero a fondo naturale lo separa dalla particella 125. È attraversata longitudinalmente da una strada camionabile secondaria che rappresenta l'accesso principale alla particella; a sud è delimitata da un canale di scolo. Presenza di arnie.

Sottoparticella: 126c

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie: 18,1417

Soprassuolo

TIPO – C8

Fustaia adulta (età 65 anni) monoplana di pino domestico con raro pino marittimo, dominante su un piano intermedio rado di leccio, farnia, roverella in forma di matricina o più raramente polloni. Presenti alcuni esemplari stramaturi di pino domestico che svettano sul bosco sottostante (H: 20 – 23; D: 80 - 90 cm). Copertura complessiva del 85 – 90 % per presenza di gaps dovuti allo schianto di alcuni alberi. Nelle chiarie la rinnovazione di quercia è discreta, con sporadico olmo. Sottobosco arbustivo rado ma a volte raggruppato in macchioni fitti con prevalenza di pungitopo, asparago, fillirea, ligustro, biancospino ed esemplari arborei di ginepro che stanno lentamente raggiungendo le dimensioni del piano intermedio di querce.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 22

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo.

Foto

-

TIPO – C19

Giovane fustaia (età 40 anni) di pino domestico e pino marittimo derivata da passati rinfoltimenti eseguiti post danni da galaverne (1985), fuoco (1990) ed evetria; quest'ultima è identificabile grazie ad alcuni esemplari ancora vivi e contorti/biforcati. La struttura è tendenzialmente monoplana con ingresso di latifoglie (farnia, robinia, olmo) e densità disforme; vari esemplari schiantati a terra o sofferenti. Stato fitosanitario buono per il pino domestico, mediocre per il pino marittimo. Grado di copertura non superiore al 30%. Presenti ampie chiarie con strato arbustivo denso a macchie con prevalenza di ginepro, fillirea, ligustro e pungitopo e folto tappeto erbaceo composto da graminacee.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

-

Unità di compartimentazione: 127

Località:
Puntarina di Classe

Superficie (ha): 11,3244



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 127 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella di sviluppa in direzione Nord-Sud, è delimitata a Sud da un canale di scolo e lungo il confine orientale è costeggiata da una strada camionabile principale a fondo misto che rappresenta il principale accesso. Al suo interno, un sentiero a fondo naturale la attraversa longitudinalmente con presenza di rami caduti. Presenza di un vecchio tracciato da recuperare.

Sottoparticella: 127c

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie: 8,8311

Soprassuolo

TIPO – C25

Fustaia stramatura (età 110 anni) di pino domestico e pino marittimo, a struttura irregolare per la presenza di un piano dominato formato da farnia, roverella, leccio ed altre latifoglie più sporadiche, derivanti da ceduo invecchiato o seme e governate in prevalenza a fustaia. Densità disforme per presenza di chiarie ed arbusteti con le specie elencate in precedenza ma che creano un tappeto più omogeneo. Il grado di copertura complessivo è superiore al 70%, ma per il piano dominante non supera il 50%.
Le latifoglie stanno raggiungendo le altezze del piano dominante.
Stato fitosanitario buono per le latifoglie, discreto per i pini domestici e scarso per i pini marittimi. Lenta invasione di edera. Rinnovazione rara di leccio e farnia.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 14	Diametro medio (cm): 50	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 28

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

TIPO – C51

Fustaia stramatura (età 100 anni) di pino marittimo e farnia originata in parte da ceduo invecchiato (ormai estinto) e dalla crescita delle matricine del precedente piano dominato. Presente sporadica roverella. Il piano inferiore è dominato dalle matricine di farnia, raggiunto anche da diversi esemplari di biancospino “ad alberello”. La struttura può definirsi biplana, densità colma con copertura totale del 85%. Lo stato fitosanitario è buono per le latifoglie, soprattutto per la farnia, e scarso per il pino marittimo che si presenta con fusti filati, chiome rade o con molto secco e vari esemplari schiantati a terra. Piano arbustivo nel sottobosco, mediamente denso eccetto qualche raggruppamento a macchione fitto ed impenetrabile, con prevalenza di pungitopo, ligustro, prugnolo, rovo, corniolo, asparago. Lo strato erbaceo è presente in abbondanza sul sentiero del confine Ovest con brachipodio e euforbia. La rinnovazione di farnia è presente sotto la chioma delle piante madri.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 14	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 32

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

Sottoparticella: 127d

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 2,4933

Soprassuolo

TIPO – D43

Fustaia adulta (età 60 anni) di pioppo bianco e farnia a struttura monoplana, densità rada e copertura inferiore al 50%, con molti individui morti in piedi o deperienti.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 20

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

TIPO – DB2

Fustaia disetaneiforme di farnia, roverella e pioppo bianco con copertura circa 80%. In corrispondenza dei suoi confini il bosco è poco più rado con piccole chiarie sparse ma vicine invase da rovo e ligustro, che rendono impenetrabile il sottobosco. Sul piano poco inferiore alle querce ed al pioppo è presente il sorbo, soprattutto nelle vicinanze dello Scolo Pinetale. Verso il centro della particella e ai confini dell'altra tipologia forestale sono presenti sporadici pini marittimi in condizioni scarse, alcuni schiantati a terra ed altri morti in piedi.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 20

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

Unità di compartimentazione: 128



Località:
Canale Lovatelli

Superficie (ha): 15,2105

Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 128 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella si sviluppa in direzione Ovest-Est. A Nord e ad Ovest è delimitata da un canale di scolo. Da Nord-Est tramite ponte si collega alla particella 127 dalla quale parte una strada camionabile che la costeggia lungo il confine orientale e rappresenta il principale accesso. Accesso secondario tramite ponte di collegamento con particella 122. Una strada trattorabile principale costeggia il canale a Nord e al suo interno la particella è attraversata da una rete irregolare di strade trattorabili e sentieri. Presenza di un ponte pedonale in legno con tornello.

Sottoparticella: 128c

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie: 6,5019

Soprassuolo

TIPO – C8

Fustaia adulta (età 65 anni) monoplana di pino domestico con raro pino marittimo, dominante su un piano intermedio rado di leccio, farnia, roverella in forma di matricina o più raramente polloni. Presenti alcuni esemplari stramaturi di pino domestico che svettano sul bosco sottostante. Copertura complessiva del 85% per presenza di gaps dovuti allo schianto di alcuni alberi. Nelle chiarie la rinnovazione di quercia è discreta, con sporadico olmo. Sottobosco arbustivo rado ma a volte raggruppato in macchioni fitti con prevalenza di pungitopo, asparago, fillirea, ligustro, biancospino ed esemplari arborei di ginepro che stanno lentamente raggiungendo le dimensioni del piano intermedio di querce. Presenza di vari esemplari di pini con funghi a mensola nei fusti.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 18 Diametro medio (cm): 50 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 22

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 2: eradicazione ailanto.

Foto

TIPO – C43

Fustaia adulta (età 65 anni), con esemplari anche giovani, di pino domestico (20%), farnia (30%), pino marittimo (30%), e altre latifoglie e conifere in percentuali minori come pino laricio, pioppo bianco, acero campestre ecc. copertura superiore al 70%. Portamento buono per il pino domestico, scarso per querce e pino marittimo con chiome seccagginose e vari individui schiantati a terra. Sottobosco molto denso, soprattutto verso il canale e nei confini particellari, a prevalenza di biancospino, ligustro, fusaggine, pungitopo, rovo, lantana, sanguinello, crespino. Sottobosco erbaceo denso nelle chiarie e lungo i canali. Rinnovazione di olmo solo verso il centro della particella; presenti giovani plantule di pino marittimo in prossimità del Canale Lovatelli, di derivazione artificiale.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 2: eradicazione ailanto.

Foto

Sottoparticella: 128d

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 8,7086

Soprassuolo

TIPO – D84

Fustaia disetaneiforme di farnia, roverella, acero campestre e nuclei di pioppo bianco con copertura superiore al 60%, con piano superdominante di pini domestici. In alcune zone, soprattutto confinanti con i fossi/scoli, sono presenti nuclei di grosse farnie in stato mediocre. I nuclei di pioppo bianco sono ben distinti e coetaneiformi con diametri da 30 a 45 cm e altezze tra 18 e 21 m. Il sottobosco è arbustivo e molto denso, compreso quello nelle chiarie. Verso il centro della particella il soprassuolo si distingue in due piani, con le farnie e roverelle deperienti ma ancora dominanti lo strato intermedio composto da olmo e vari arbusti "ad alberello". Lo stato fitosanitario delle querce è pessimo, con molti esemplari morti in piedi o schiantati o con chiome secche.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20 Diametro medio (cm): 37 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 16

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 2: eradicazione ailanto.

Foto





Unità di compartimentazione: 129

Località:
Parco I maggio

Superficie (ha): 13,0599



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 129 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Ovest da un canale di scolo e a Sud da Fosso Ghiaia. Una strada trattorabile secondaria e una strada camionabile secondaria la costeggiano, rispettivamente, lungo i lati Ovest e Sud. Accesso principale da Sud-Ovest, presidiato da sbarra. Al suo interno è presente una rete di strade trattorabili principali e piste camionabili principali. La particella contiene il Parco 1° Maggio e tutti i manufatti turistico ricreativi ad esso collegati come panche, tavoli, bidoni dell'immondizia, cartellonistica informativa, fontanelle, area barbecue, porte da calcio, un parcheggio a fondo migliorato e diversi edifici: la Cappella la Betonica, Ca' Aie, un ex essiccatoio per pinoli, e bagni pubblici. Presenza di torre antincendio boschivo e strutture tecnologiche (tombini e centralini).

Sottoparticella: 129b

Compresa: B – Aree a funzione turistico-ricreativa

Superficie: 8,9839

Soprassuolo

TIPO – B4

Il soprassuolo è composto da una fustaia adulta (età 65 anni) di pino domestico puro (bosco – parco), ma in alcune zone c'è ingresso di latifoglie decidue, in prevalenza farnia e roverella. Portamento discreto con sottobosco arbustivo assente e copertura del 90%. G/ha: 40. Strato erbaceo composto da *Brachypodium sylvaticum, Lolium perenne, Erygeron* sp., *Lagurus ovatus, Hordeum murinum*.
Nella zona centrale è presente una fustaia stramatura e rada di pino domestico dominanti su farnia, pioppo e robinia con sporadico frassino ossifillo, roverella, acero campestre e carpino bianco (copertura 30%). Il bosco presenta ampi arbusteti molto densi e alti tali da costituire un vero piano intermedio con prevalenza di biancospino. La rinnovazione è scarsa, con plantule di frassino e olmo sotto copertura.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

TIPO – B3

La particella è stata rimboschita circa negli anni '70 con pino domestico. Attualmente si presenta come fustaia adulta (età 50 anni) a struttura monoplana e coetaneiforme a densità regolare e qualche piccola chiaria invasa da felce aquilina e robinia, con ingresso di ailanto ed olmo. Grado di copertura 90%. Portamento buono con chiome ampie e folte. Sottobosco quasi assente con qualche ciuffo di pungitopo e plantule di carpino nero e sporadico acero campestre ai limiti delle chiarie. Sottobosco erbaceo di graminacee ed edera.
Verso Sud ci sono matricine di farnia in affermazione sul piano dominato.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 23

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 2: eradicazione delle specie alloctone (ailanto e robinia)

Foto

TIPO – B43

Parco 1° Maggio e tutti i manufatti turistico ricreativi ad esso collegati come panche, tavoli, bidoni dell'immondizia, cartellonistica informativa, fontanelle, area barbecue, porte da calcio e diversi edifici: la Cappella la Betonica, Ca' Aie, un ex essiccatoio per pinoli, e bagni pubblici. Presenza di torre antincendio boschivo e strutture tecnologiche (tombini e centralini).

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



TIPO – B45

parcheggio a fondo migliorato e diversi edifici (Ca’ Fosso Ghiaia).

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

Sottoparticella: 129d

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 4,0760

Soprassuolo

TIPO – D96

Fustaia stramatura (età 100 anni) di latifoglie miste con prevalenza di robinia, pioppo bianco, pioppo nero, carpino bianco e farnia con pini sporadici e roverella rara. Verso il centro della fustaia è visibile la traccia del vecchio impianto di pioppo e carpino. La struttura è irregolare e stratificata con mescolanza per gruppi e per origine (seme, impianto, ceppaia). Grado di copertura 70 – 80%. Portamento variabile a seconda delle specie, generalmente discreto. Sottobosco arbustivo scarso a prevalenza di biancospino, ligustro, corniolo, lantana, sanguinello, olmo campestre, pungitopo, rovo. Strato erbaceo a graminacee vicino la strada, rado verso il centro della fustaia. Rinnovazione scarsa.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 2: eradicazione delle specie alloctone (ailanto e robinia)

Foto

TIPO – D92

Fustaia giovane di origine artificiale con varie specie tra cui robinia dominante, ontano nero, frassino meridionale, olmo campestre, con pioppo bianco e nero verso i canali, super dominanti. Robinia e pioppo coetaneiforme regolare, tra loro disetaneiformi. Presenza anche di esemplari a gruppi radi di pino domestico poco più grandi rispetto il restante soprassuolo. Scarsa presenza di querce, ma ingresso di ailanto sui lati dei canali. Struttura irregolare e stratificata con tracce di un sesto d'impianto 3x3. Densità regolare con gaps da schianti sotto chioma. Stato fitosanitario discreto eccetto per gli esemplari di farnia che sono morti in piedi o molto sofferenti.
Sottobosco arbustivo rado al centro e fitto lungo i perimetri con prevalenza di rovo, ligustro, fusaggine, prugnolo, corniolo, pungitopo, spino cervino.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 18	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 24

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 2: eradicazione delle specie alloctone (ailanto e robinia)

Foto

Unità di compartimentazione: 130

Località:
Aie di Classe

Superficie (ha): 11,2311



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 130 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Sud da Fosso Ghiaia e a Est da una strada trattorabile principale in terra battuta. Accesso principale da strada camionabile secondaria a fondo migliorato posta nella parte Sud, presidiata da sbarra in particella 129, o tramite ponte protetto da sbarra nel vertice Sud-Est. Viabilità interna costituita da una rete irregolare di strade trattorabili principali e secondarie. Presenza di tombini per servizi e cartellonistica informativa.

Sottoparticella: 130c

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie: 6,7563

Soprassuolo

TIPO – C13

Fustaia stramatura (età 110 anni) di pino domestico coetaneiforme (H: 20-25 m), mediamente rada con distribuzione a piede d'albero o a gruppi di 2/4 individui. Il piano intermedio è dominato da farnia, da seme o da ceppaia, molto seccagginose o morte in piedi (H: 10-13 m). Il piano arbustivo (H: 2 – 6 m) è composto in prevalenza da pungitopo, biancospino, corniolo, olmo, crespino e plantule di *Acer campestre*. Lo strato erbaceo, quando presente, ha prevalenza di asparago, brachipodio e *Lagurus ovatus.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 17	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 22

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

TIPO – C20

Fustaia adulta (età 65 anni) di pino domestico e pino marittimo di forma regolare, con una densità media, monoplana con copertura 60 – 80%. Il piano inferiore di latifoglie è estinto, con chiarie molto più piccole e solo latifoglie morte in piedi o schiantate a terra. Il piano arbustivo è disforme che funge da sottobosco con prevalenza di pungitopo, biancospino, corniolo, ligustro, leccio, prugnolo, rovo. Strato erbaceo composto da brachipodio e asparago.
Rinnovazione sotto copertura di farnia e leccio.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 19	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 28

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

Sottoparticella: 130d

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 4,4748

Soprassuolo

TIPO – D28

Fustaia matura (età 70-75 anni) di farnia (60%) con robinia (30%) e roverella sporadica e pochissimi esemplari di pini stramaturi, soprattutto verso le zone coniferate. Copertura 70-80%, densità disforme con qualche chiaria arbustiva. Lo stato fitosanitario delle latifoglie è pessimo verso l'interno, soprattutto per le farnie, e discreto lungo il Canale Lovatelli.
Interno a questa fustaia c'è un ampio nucleo derivante da un ceduo invecchiato/in esaurimento di farnia, con 3 polloni a ceppaia di cui almeno 1 morto o deperiente. La copertura è di circa il 30%, struttura irregolare e densità disforme: l'area è caratterizzata da ampie chiarie dovute ai ripetuti schianti di farnie con ingresso di arbusti fino a creare un piano intermedio con il ceduo invecchiato, con prevalenza di biancospino, ligustro, rovo, cornus, pungitopo e asparago sotto copertura. Presenza di sporadiche matricine di farnia tra gli arbusti. Rinnovazione scarsa. Ingresso di robinia ed ailanto nelle zone più esposte al sole.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 2: eradicazione delle specie alloctone (ailanto e robinia)

Foto



TIPO – D5

Fustaia transitoria (età 70-75 anni) di farnia a gruppi (H: 10 – 12 m; D: 10 -30 cm) dominata da una fustaia rada e stramatura di pino domestico e marittimo (H: 20 -25 m; D: 40 – 60 cm), densità disforme e rada, copertura 40%. L'area è caratterizzata da ampie chiarie dominate da arbusti vari e molto rovo, provocate dai numerosi schianti sia di pino che di farnia: lo stato fitosanitario del soprassuolo è scarso, con molti individui deperienti o morti di farnia.
Strato arbustivo fitto ed impenetrabile con prevalenza di biancospino, rovo, corniolo, vite,

prugnolo, ligustro, berberis, olmo, pungitopo, scotano, alloro. In ingresso ed affermazione la robinia sia nelle chiarie che nel piano delle farnie, con alcuni individui di simili dimensioni. Leccio in rinnovazione sotto copertura.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 16	Diametro medio (cm): 35	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 16
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto		

Unità di compartimentazione: 131

Località:
Staggio Alto

Superficie (ha): 12,7249



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 131 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Sud dalla 137 e lungo i lati Ovest e Sud si sviluppano, rispettivamente, una strada trattorabile principale e una strada camionabile secondaria. Accesso principale da adiacente particella 129, accesso secondario da ponte presidiato da sbarra nel vertice Sud-Ovest. Due sentieri a fondo naturale la attraversano a Nord e a Est. Presenza di cartellonistica informativa.

Sottoparticella: 131c

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie: 10,3225

Soprassuolo

TIPO – C22

In corrispondenza del canale Lovatelli, al confine con la particella 128, è presente una fustaia adulta (età 65 anni) di pino domestico e pino marittimo coetaneiforme dominante una fustaia seccagginosa di farnia, in estinzione. L'area infatti presenta il piano intermedio delle farnie con moltissimi individui morti in piedi o seccagginosi (H. 18 -20 m; D: 25 – 60 cm), alcuni stroncati o schiantati a terra e che hanno provocato l'apertura di ampissime chiarie attualmente dominate da uno strato arbustivo fitto ed impenetrabile con prevalenza di biancospino, rovo, corniolo, vite, prugnolo, ligustro, berberis, olmo, pungitopo, scotano, alloro e molto olmo. In ingresso ed affermazione l'ailanto sia nelle chiarie che nel piano delle farnie, con alcuni individui di simili dimensioni. Leccio in rinnovazione sottocoperta.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 19	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 22

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 2: eradicazione dell'ailanto.

Foto

TIPO - C20

Fustaia adulta (età 65 anni) di pino domestico e pino marittimo con una densità regolare, monoplana con copertura 50 - 70% (H: 18-20 m; D: 25 – 55 cm). Il piano inferiore di latifoglie è scarso con prevalenza di ailanto, robinia e sporadici robinia e pioppo bianco, con chiarie molto più piccole e solo latifoglie morte in piedi o schiantate a terra. Il piano arbustivo è disforme che funge da sottobosco con prevalenza di pungitopo, biancospino, corniolo, ligustro, leccio, prugnolo, rovo. Strato erbaceo composto da brachipodio e asparago. Rinnovazione sottocoperta di farnia e leccio. (G/ha: 26,5)

Ci sono piccole fasce di giovane fustaia di pino domestico, disformi, con presenza di farnie seccagginose o morte.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 19	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 23

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 2: eradicazione dell'ailanto.

Foto

TIPO – C10

In prossimità della Fossetta del Moretto, lato Est della particella, è presente una fustaia matura (età 82 anni) di pino domestico con sporadico pino laricio e pino marittimo (H: 15 -17 m; D: 40 – 70 cm), dominante su un piano intermedio di farnia (H: 8-10 m; D: 20 – 30cm) e biancospino. Copertura complessiva del 60%, densità disforme con presenza di chiarie dovute a ripetuti schianti. Sottobosco arbustivo a pruneto con strato erbaceo a prevalenza di graminacee o felce.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 20

Interventi recenti -
Interventi previsti -
Foto

Sottoparticella: 131g
Compresa: G – Formazioni arbustive ed erbacee
Superficie: 2,4024
Soprassuolo
TIPO - G2 Ampio arbusteto igrofilo costituito da specie della classe *Prunetalia spinosae* come prugnolo, biancospino, sanguinello ecc. Al suo interno sono individuabili delle sporadiche matricine di frassino, oltre all'ingresso del leccio, robinie e ailanto sul lato del sentiero e del Fosso Ghiaia.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -
Interventi previsti -
Foto

Unità di compartimentazione: 132

Località:
Bosconi Classe

Superficie (ha): 14,5394



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 132 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Sud dalla particella 137, lungo il quale si sviluppa una strada camionabile secondaria a fondo migliorato proveniente dalla particella 131 che rappresenta il principale accesso. Sul lato orientale una strada trattorabile principale la separa dalla 133 ed al suo interno è attraversata longitudinalmente da sentieri a fondo naturale paralleli tra loro. Presenza di alberi e grossi rami caduti su un sentiero.

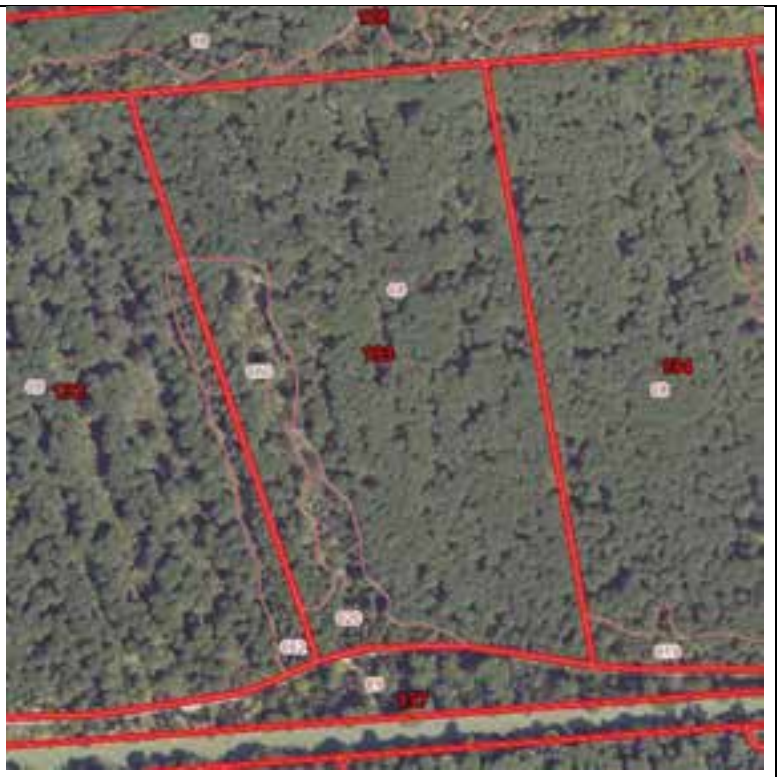
Compresa: C – Fustaia di conifere		
Soprassuolo		
TIPO – C8 Il soprassuolo è composto da una fustaia adulta (età 68 anni) di pino domestico con raro pino marittimo, dominante su un piano intermedio di leccio, farnia, roverella. Presenti alcuni esemplari stramaturi di pino domestico che svettano sul bosco sottostante. Copertura complessiva del 70% per presenza di gaps dovuti allo schianto di alcuni alberi. Nelle chiarie la rinnovazione di quercia è discreta, con sporadico olmo. Sottobosco arbustivo rado ma a volte raggruppato in macchioni fitti con prevalenza di pungitopo, asparago, fillirea, ligustro, biancospino.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 16	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 20
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto		
TIPO – C62 Fustaia adulta (età 68 anni) mista di pino domestico, pino marittimo, pino laricio con ingresso di farnia, roverella, leccio. Lo stato fitosanitario è scarso, con esemplari molto deperienti e seccagginosi sia tra le conifere che tra le latifoglie. Presenza di ampi spazi erbacei e di bassi arbusteti. Fustaia di derivazione antropica.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto		



Unità di compartimentazione: 133

Località:
Pinarella

Superficie (ha): 12,7545



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 133 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Ovest e a Est da due strade trattorabili principali e una terza la attraversa longitudinalmente in direzione Nord-Sud. L'accesso è garantito da una strada camionabile secondaria a fondo migliorato posta nella parte meridionale e proveniente dalla particella 132. Presenza di piste trattorabili nella parte Sud-Est.

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie: 12,7545

Soprassuolo

TIPO – C8

Fustaia adulta (età 68 anni) monoplana di pino domestico con raro pino marittimo, dominante su un piano intermedio rado di leccio, farnia, roverella in forma di matricina o più raramente polloni. Presenti alcuni esemplari stramaturi di pino domestico che svettano sul bosco sottostante. Copertura complessiva del 85% per presenza di gaps dovuti allo schianto di alcuni alberi. Nelle chiarie la rinnovazione di quercia è discreta, con sporadico olmo. Sottobosco arbustivo rado ma a volte raggruppato in macchioni fitti con prevalenza di pungitopo, asparago, fillirea, ligustro, biancospino ed esemplari arborei di ginepro che stanno lentamente raggiungendo le dimensioni del piano intermedio di querce. Presenza di vari esemplari di pini con funghi a mensola nei fusti.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 17	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 22

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

TIPO – C60

Fustaia adulta (età 68 anni) di pino domestico, pino marittimo, pino laricio con ingresso di farnia, roverella, leccio. Lo stato fitosanitario è scarso, con esemplari molto deperienti e seccagginosi sia tra le conifere che tra le latifoglie. Presenza di ampi spazi erbacei e di bassi arbusteti. Fustaia di derivazione antropica.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo a carico del pino laricio.

Foto

TIPO – C20

Fustaia adulta (età 68 anni) di pino marittimo (80%), pino domestico (15%) e pino laricio (5%) con copertura del 70%, struttura tendenzialmente monoplana. Presenza di sporadici esemplari di querce. Sottobosco scarso con prevalenza di rovo vicino i sentieri.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo a carico del pino laricio.

Foto

Unità di compartimentazione: 134

Località:
Staggio dell'Isola

Superficie (ha): 11,5705



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 134 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Ovest da una strada trattorabile principale, a Sud da una strada camionabile secondaria proveniente dalla particella 133 e che rappresenta l'accesso principale, a Nord e a Est da due sentieri, con presenza di alberi caduti su quello orientale. Un sentiero lo attraversa al centro da Est a Ovest.

Sottoparticella: 134c

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie: 10,0703

Soprassuolo

TIPO – C8

Fustaia adulta (età 65 anni) di pino domestico con raro pino marittimo, dominante su un piano intermedio alto di leccio, con sporadica farnia e roverella, in forma di matricina o più raramente polloni, e pioppo bianco ai margini dei sentieri e del Canale Lovatelli. Nel piano intermedio sono presenti anche gruppi di pini più giovani delle stesse dimensioni (circa 8 m di altezza), mentre i lecci sono concentrati a fasce soprattutto in corrispondenza di sentieri e zone marginali in forma di matricine o polloni. Data la stratificazione mista, la struttura è da considerarsi tendenzialmente monoplana ma a gruppi stratificata irregolare, con densità da regolare a disforme.
Presenti alcuni esemplari stramaturi di pino domestico che svettano sul bosco sottostante (H: 20 – 23; D: 80 - 90 cm). Copertura complessiva del 80% per presenza di gaps dovuti allo schianto di alcuni alberi. Nelle chiarie la rinnovazione di quercia è discreta. Sottobosco arbustivo rado ma a volte raggruppato in macchioni fitti con prevalenza di pungitopo, asparago, fillirea, ligustro, biancospino.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 24

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo.

Foto



TIPO – C19

Fascia larga circa 30 m composta da una giovane fustaia (età 51 anni) mista di pino domestico, pino marittimo, pino laricio con ingresso di farnia, roverella, leccio. Lo stato fitosanitario è scarso, con esemplari molto deperienti e seccagginosi sia tra le conifere che tra le latifoglie. Presenza di ampi spazi erbacei e di bassi arbusteti.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -		
Interventi previsti Periodo 1: diradamento selettivo a carico del pino laricio.		
Foto		

Sottoparticella: 134g		
Compresa: G – Formazioni arbustive ed erbacee		
Superficie: 1,5002		
Soprassuolo		
TIPO – G11 Fascia larga in media 20 m occupata da una formazione di elofite con specie palustri adatte all'ambiente saturo di umidità con prevalenza di cannuccia palustre e mazza sorda. Il piano arboreo è composto da pino domestico dominante su rade latifoglie come farnia, pioppo bianco e giovani pini (H: 8 -11 m; D: 10 – 30 cm), copertura non superiore al 20%. La rinnovazione, solo di pioppo bianco, è presente sotto copertura o lungo lato della strada e dei sentieri dei selvatici.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto		

Unità di compartimentazione: 135

Località:
Cul Casona

Superficie (ha): 8,9251



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 135 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Ovest e a Nord da sentieri a fondo naturale e a Sud da una strada camionabile secondaria a fondo migliorato che rappresenta l'accesso principale. Al suo interno sono presenti vecchi tracciati invasi da vegetazione e difficilmente percorribili.

Sottoparticella: 135e

Compresa: E – Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 3,4417

Soprassuolo

TIPO – E6

Fustaia rada adulta (età 65 anni) di pino domestico dominante un piano intermedio composto da pino marittimo, leccio e roverella. Struttura biplana con grado di copertura non superiore al 30%. Lo stato fitosanitario delle conifere è discreto, mentre è pessimo per le latifoglie soprattutto la farnia. Il sottobosco arbustivo è molto denso con prevalenza di fillirea, prugnolo e crespino. Nelle chiarie è molto fitto il rovo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 9

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

TIPO – E5

Fustaia adulta (età 65 anni) di pino domestico con sporadico pino marittimo su ceduo semplice di farnia e leccio sottoposto. Struttura biplana e densità colma con grado di copertura al 90%. Molti spazi aperti colonizzati da rovo e paliuro con scarsa rinnovazione sotto copertura di leccio. Densi strati di arbusti a prevalenza di ginepro, fillirea, rovo, biancospino con pungitopo, ligustro, asparago e altre specie appartenenti al *Prunetalia spinosae*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

Sottoparticella: 135g		
Compresa: G – Formazioni arbustive ed erbacee		
Superficie: 5,4834		
Soprassuolo		
TIPO – G2 Arbusteti misti igrofili costituiti da specie della classe *Prunetalia spinosae* con prevalenza di prugnolo e perastro derivanti dalla sostituzione del canneto in seguito a fenomeni di interrimento delle basse, disposti spesso in fasce ecotonali chiuse e compatte. La variante a questa tipologia di soprassuolo sono le formazioni con prevalenza di specie elofite dei popolamenti palustri e dei prati salsi, tipici delle zone molto umide, con prevalenza di specie erbacee, fragmite, mazza sorda e giunco.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto		
TIPO – G4 Fustaia adulta di pino marittimo a struttura monoplana, molto rada, che domina un piano altrettanto sporadico di farnia deperiente e con molti individui seccagginosi. Copertura del piano arboreo che non supera il 30%, mentre il sottobosco arbustivo è molto denso con prevalenza di fillirea e prugnolo.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto		

Unità di compartimentazione: 136

Località:
Cul Casona

Superficie (ha): 18,0834



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 136 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è accessibile tramite due strade camionabili secondarie a fondo migliorato, una sul lato meridionale e una su quello orientale. Al suo interno è presente una rete irregolare di sentieri e becchi tracciati invasi dalla vegetazione, prevalentemente disposti in direzione Nord-Sud.

Sottoparticella: 136c
Compresa: C – Fustaia di conifere
Superficie: 11,6737
Soprassuolo
TIPO – C7 Fustaia adulta (età 65 anni) di pino domestico coetaneiforme , mediamente rada con distribuzione a piede d'albero o a gruppi di 2/4 individui. Il piano intermedio è dominato da farnia, da seme o da ceppaia, molto seccagginose o morte in piedi. Il piano arbustivo è composto in prevalenza da ruscus, biancospino, corniolo, olmo, crespino e plantule di *Acer campestre*. Lo strato erbaceo, quando presente, ha prevalenza di asparago, brachipodio e *Lagurus ovatus*.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): 20 Diametro medio (cm): 35 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 22
Interventi recenti -
Interventi previsti Periodo 1: diradamento selettivo.
Foto

Sottoparticella: 136d
Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile
Superficie: 0,2491
Soprassuolo
TIPO – D6 Nella zona a Sud, a confine con il Fosso Ghiaia, è individuabile una fustaia transitoria di farnia a gruppi (H: 10 – 12 m; D: 10 -30 cm) dominata da una fustaia rada e stramatura (età 120 anni) di pino domestico e marittimo (H: 20 -25 m; D: 40 – 60 cm), densità disforme e rada, copertura 40%. L'area è caratterizzata da ampie chiarie dominate da arbusti vari e molto rovo, provocate dai numerosi schianti sia di pino che di farnia: lo stato fitosanitario del soprassuolo è scarso, con molti individui deperienti o morti di farnia.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -
Interventi previsti -
Foto

Sottoparticella: 136e

Compresa: E – Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 5,2475

Soprassuolo

TIPO – E15

Fustaia stramatura (età 120 anni) di pino domestico su fustaia adulta coetaneiforme di farnia, leccio (soprattutto in polloni), roverella e pioppo bianco sporadico mescolati sullo stesso piano ad una perticaia in transizione a giovane fustaia di pino domestico, pino marittimo, pino silvestre e laricio (5 - 10%).

Struttura pluristratificata, densità da normale a rada nel piano dominante, colma in quello dominato; grado di copertura complessivo superiore al 70%. Portamento filato per le conifere del piano dominato, da discreto a buono per il resto del soprassuolo; circa un 10% dei pini più grossi sono biforcati. Rinnovazione di leccio frequente sotto copertura e lungo i sentieri. Sottobosco arbustivo denso con molto rovo soprattutto verso il confine con Via della Sacca, ove sono presenti schianti da vento (alcuni rimossi lungo i sentieri con solo ceppaie lasciate in loco dagli operatori forestali).

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 18	Diametro medio (cm): 55	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 25

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

Sottoparticella: 136g		
Compresa: G – Formazioni arbustive ed erbacee		
Superficie: 0,9131		
Soprassuolo		
TIPO – G2 Arbusteti misti igrofili costituiti da specie della classe *Prunetalia spinosae* con prevalenza di prugnolo e perastro derivanti dalla sostituzione del canneto in seguito a fenomeni di interrimento delle basse, disposti spesso in fasce ecotonali chiuse e compatte. La variante a questa tipologia di soprassuolo sono le formazioni con prevalenza di specie elofite dei popolamenti palustri e dei prati salsi, tipici delle zone molto umide, con prevalenza di specie erbacee, fragmite, mazza sorda e giunco.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto		

Unità di compartimentazione: 137



Località:
La Casona

Superficie (ha): 4,5122

Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 137 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella si sviluppa longitudinalmente da Est a Ovest ed è delimitata a Sud da Fosso Ghiaia. Lungo il margine settentrionale è interamente percorsa da una strada camionabile secondaria a fondo migliorato, cui si accede nell'estremità Sud-Ovest tramite particella 130 o tramite ponte di collegamento, presidiato da sbarra, con particella 146. Accesso secondario, sempre tramite ponte, da particella 152. Presenza nella parte Sud-Ovest di pietre miliari, tornelli, cartellonistica informativa e un'area di stoccaggio di legname e sfalci. Presenza di cartellonistica informativa nella parte orientale.

Compresa: E – Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 4,5122

Soprassuolo

TIPO – E9

La particella si presenta come una fascia arginale del Fosso Ghiaia di larghezza variabile, non superiore ai 60 m nel punto più largo ove risiede il Manufatto del Cippo ai Caduti "Fussi e Salvigni". La fascia presenta un soprassuolo a struttura irregolare con un piano super dominante e molto rado di pino domestico stramaturo (età 120 anni) su un ceduo oltre turno di leccio e roverella, con ingresso di farnia, pioppo bianco e una fascia discontinua di salice a ridosso del Fosso Ghiaia. Il sottobosco è per la maggior parte dell'area ripulito con pochi arbusti. Nelle zone più fitte c'è prevalenza di rovo, edera, biancospino e prugnolo. Presenti specie palustri come *Arundo donax* e cannuccia palustre. Copertura complessiva di circa il 90%, densità regolare.
Stato fitosanitario discreto per le latifoglie, buono per i pini domestici rimasti ma sono presenti molti schianti e tracce di rimozione nel tempo (buchi di ceppaie o ceppaie).

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

Unità di compartimentazione: 138

Località:
Fosso Ghiaia – Centro Sportivo G. Valenti

Superficie (ha): 35,7008



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 138 sono i Marcarbò, i Savio, i Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici MCB1, SVO1 e CER1.
I Macarbò sono suoli franco limosi, profondi e fortemente calcarei, moderatamente alcalini e con salinità variabile a seconda della profondità; il substrato è costituito da sedimenti alluvionali con alternanza di strati a tessitura media e moderatamente grossolana.
I suoli Savio hanno caratteristiche analoghe ai Macarbò dal punto di vista chimico ma il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata ad Ovest dalla SS16 Via Romea Sud, a Est e a Sud da un canale di drenaggio.
I lati meridionale ed orientale sono costeggiati da una strada trattorabile a fondo naturale della larghezza media di 3.5 metri. Una sbarra la delimita a Sud mentre a Nord è presidiata da un cancello.
Una strada trattorabile secondaria a fondo naturale la attraversa da Nord a Sud, mentre altre trattorabili, sempre a fondo naturale, la intersecano perpendicolarmente. Accessi principali, presidiati da sbarra, sul lato occidentale. A Nord della particella, separati da un cancello, sono presenti orti comunali, mentre al centro, sempre escluso dalla particella, è presente un centro sportivo con campi da calcio e impianto di illuminazione. Alcune strade camionabili secondarie a fondo migliorato delimitate da staccionate permettono l'accesso al centro e alla particella.

Presenza di parcheggio a fondo migliorato. Presenza di tubazione di drenaggio sul confine meridionale. Presenza di cartellonistica informativa (Divieti di caccia)

Sottoparticella: 138c
Compresa: C – Fustaia di conifere
Superficie: 2,3376
Soprassuolo
TIPO – C3 Fustaia giovane (età 20 anni), di impianto artificiale, di pino domestico, monoplana con densità da regolare a colma e grado di copertura al 90%. Sesto d'impianto circa 2 x 3 m. Assenza di piano inferiore o sotto copertura, con solo folto strato erbaceo a prevalenza di graminacee come *Lagurus ovatus, Aegilops geniculata, Brachypodium* sp.*, Avena fatua*. Stato fitosanitario buono. Una piccola porzione presenta un soprassuolo poco più maturo.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): 8 Diametro medio (cm): 25 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -
Interventi previsti Periodo 3: diradamento selettivo.
Foto

Sottoparticella: 138f

Compresa: F – Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie: 23,0041

Soprassuolo

TIPO – F25

Soprassuolo di derivazione artificiale, i cui impianti sono stati effettuati tra la fine degli anni 90' e i primi anni del 2000.

Fustaia adulta artificiale di latifoglie miste decidue. Le specie prevalenti sono *Fraxinus angustifolia* (40%), *Acer campestre* (10%), *Populus alba* (20%), *Prunus avium* (5%), *Ulmus minor*. Struttura irregolare ma densità adeguata con un grado di copertura del 95%. È abbastanza riconoscibile il sesto d'impianto del bosco, circa 3 x 3 m.

A tratti ci sono delle varianti di soprassuolo con maggioranza di frassino o pioppo bianco o olmo. Dal centro della particella fino circa il lato Est la specie prevalenze è il pioppo bianco (35%) con salice e frassino.

Il lato adiacente alla SS16 Adriatica è frammentato da un'area boschiva con un doppio filare di pioppi cipressini che dominano una fustaia a prevalenza di salice.

Lo strato arbustivo è fitto con molto rovo, biancospino, tamerice, corniolo, nocciolo. Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da *Erygeron* sp*., Lagurus ovatus, Euphorbia sp., Brachypodium* sp.

La rinnovazione sotto copertura è di olmo, acero campestre e pioppo bianco.

Tutta l'area presenta le aree rimboschite con i confini invasi da rovo, spesso impenetrabile per l'uomo ma non per gli animali selvatici di cui sono evidenti le tracce in tutta l'area come sentieri, brucamento ecc.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 9	Diametro medio (cm): 20	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 3: diradamento selettivo.

Foto



Sottoparticella: 138g

Compresa: G – Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie: 10,3592

Soprassuolo

TIPO – G18

Superficie per lo più occupata da incolti erbacei a prevalenza di graminacee (nelle porzioni settentrionale e meridionale).

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Sfalci ricorrenti.

Foto



TIPO – G12

In prossimità dell'abitato di Fosso Ghiaia è presente un'area depressa con dominanza di vegetazione a *Juncus maritimus*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Sfalci ricorrenti.

Foto



TIPO – G15

Adiacente alla strada di accesso al campo sportivo si trova un relitto di dune grigia parzialmente invasa da ailanto.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Sfalci ricorrenti. Eradicazione dell'ailanto

Foto



Unità di compartimentazione: 139

Località:
Mirabilandia

Superficie (ha): 29,2521



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 139 sono i Marcarbò, i Savio, i Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici MCB1, SVO1 e CER1.
I Macarbò sono suoli franco limosi, profondi e fortemente calcarei, moderatamente alcalini e con salinità variabile a seconda della profondità; il substrato è costituito da sedimenti alluvionali con alternanza di strati a tessitura media e moderatamente grossolana.
I suoli Savio hanno caratteristiche analoghe ai Macarbò dal punto di vista chimico ma il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata ad Ovest dalla SS16 Via Romea Sud, a Nord da un canale di drenaggio, a Ovest da una linea ferroviaria e a Sud confine con un centro per la pesca sportivo. La viabilità interna è costituita da una strada trattorabile a fondo naturale della larghezza media di 3.5 metri che partendo da Nord si dirige verso Sud fino a metà particella, per poi deviare ad Ovest e ricongiungersi con la SS16. Accesso principale da Sud tramite sbarra o da Nord tramite cancello. Presenza di cartellonistica informativa (Area Natura 2000).

Sottoparticella: 139c
Compresa: C – Fustaia di conifere
Superficie: 1,8450
Soprassuolo
TIPO – C47 Fustaia artificiale adulta (età 35 anni) di pino marittimo, monoplana con densità da regolare a colma e grado di copertura al 90%. Sesto d'impianto circa 2 x 3m. Assenza di piano inferiore o sotto copertura, con solo folto strato erbaceo a prevalenza di graminacee come *Lagurus ovatus* e *Aegilops geniculata*. Stato fitosanitario buono. Ai margini della fustaia sono presenti sporadiche ceppaie naturali di pioppo nero di circa 1° m di altezza e diametri dei cormi da 10 a 50 cm.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): 10 Diametro medio (cm): 25 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -
Interventi previsti Periodo 3: diradamento selettivo.
Foto

Sottoparticella: 139f

Compresa: F – Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie: 20,0930

Soprassuolo

TIPO – F25

Bosco artificiale di latifoglie miste decidue, dell'età di 25 anni, con piccola fustaia matura di pino nero sul lato Ovest. Le specie prevalenti sono *Fraxinus angustifolia* (40%), acero campestre (20%), *Populus nigra* (10%), *Prunus avium* (5%), *Ulmus minor* e giovani salici lungo i confini perimetrali. Struttura irregolare ma densità adeguata con un grado di copertura del 95%. È abbastanza riconoscibile il sesto d'impianto del bosco verso il lato Sud dell'area, circa 3 x 3 m. lo strato arbustivo è fitto lungo il lato verso Via Romea e lato Nord con molto rovo, biancospino, tamerice. Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da *Erigeron sp., Lagurus sp., Euphorbia sp*., *Brachypodium sp.* La rinnovazione sotto copertura è di olmo, acero campestre e pioppo bianco. Presenza di molti accumuli di rifiuti anche verso il centro dell'area e molti sentieri dei selvatici.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 7	Diametro medio (cm): 10	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 3: diradamento selettivo.

Foto

TIPO – F26

Bosco di neoformazione (età 25 anni) con prevalenza di salice e pioppo bianco/nero e altre latifoglie miste attualmente in competizione con alto strato arbustivo composto da rovo e biancospino. Appena visibile il sesto d'impianto.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 3: diradamento selettivo.

Foto

TIPO – F2

Fustaia giovane (età 25 anni) biplana di salice bianco (70%) e pioppo bianco a distribuzione per pedale o ceppaie da 3/5 polloni, con doppi filari artificiali di pioppo cipressino sviluppati lungo il lato della ferrovia come funzione di barriera antirumore e fascia ecotonale. Piano intermedio composto da tamerice, nocciolo, acero campestre e sporadico olmo. Densità eccessiva e grado di copertura del 95%. Fasce arbustive lungo i fossi di scolo dell'area con specie mediterranee e soprattutto rovo. Strato erbaceo con prevalenza di graminacee. Vigoria da mediocre a scarsa con circa il 40% delle arboree con cimali secchi. Sesto d'impianto difficile da valutare.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 9	Diametro medio (cm): 20	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 3: diradamento selettivo.

Foto

Sottoparticella: 139g		
Compresa: G – Formazioni arbustive ed erbacee		
Superficie: 7,3141		
Soprassuolo		
TIPO – G18 Prateria con sporadici elementi arborei isolati o a piccoli gruppi (2/3 esemplari) di pino domestico, salice, pioppo nero e ciuffi di arbusti di rovo e biancospino. L'area apparentemente era in passato un pascolo, intuibile per la presenza di un rudere di una ex letamaia in cemento. Lo strato erbaceo folto è formato da: *Lagurus ovatus, Juncus* sp., *Hypericum perfoliatum, Erigeron* sp., *Mentha officinalis, Dactylis glomerata, Avena fatua, Phragmites communis, Clinopodium nepeta, Lolium perenne, Dittrichia viscosa, Cynosurus cristatus.* Lungo il canale l'area è utilizzata dalle tartarughe palustri come zona di nidificazione.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -		
Interventi previsti Sfalci ricorrenti.		
Foto		

Unità di compartimentazione: 140

Località:
Parco divertimenti “Mirabilandia”

Superficie (ha): 6,2864



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 140 sono i Marcarbò, i Savio, i Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici MCB1, SVO1 e CER1.
I Macarbò sono suoli franco limosi, profondi e fortemente calcarei, moderatamente alcalini e con salinità variabile a seconda della profondità; il substrato è costituito da sedimenti alluvionali con alternanza di strati a tessitura media e moderatamente grossolana.
I suoli Savio hanno caratteristiche analoghe ai Macarbò dal punto di vista chimico ma il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Nord da un canale di drenaggio, a Ovest dalla SS16 Romea Sud, a Sud da un parcheggio e ad Ovest da un’area di pertinenza del parco di Mirabilandia. Una strada trattorabile a fondo naturale la costeggia nella parte nord e rappresenta il principale accesso alla particella, presidiato da sbarra. A Sud un cancello riservato ai dipendenti del parco giochi conduce ad una strada asfaltata che costeggia la particella sul lato occidentale. Assenza, al suo interno, di una viabilità strutturata.

Compresa: B - Aree a funzione turistico ricreativa

Superficie: 6,2864

Soprassuolo

TIPO – B9

Fustaia molto irregolare di origine artificiale in cui buona parte degli alberi hanno circa 35 anni. Le specie arboree presenti sono *Pinus pinea, Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima, Celtis australis, Acer campestre, Populus alba, Populus nigra, Quercus ilex, Quercus robur, Quercus pubescens* e sporadicamente *Gleditsia triacanthos* e *Morus alba*.

Q. ilex è molto presente con portamento cespuglioso, spesso sostituisce lo strato arbustivo che comunque è molto scarso e composto da *Rubus* sp*, Crataegus monogyna, Phyllirea angustifolia, Hedera helix, Ligustrum vulgare, Euonymus europaeus, Sambucus nigra.* Quest'ultima specie in alcuni puti forma nuclei omoegnei e compatti. La copertura complessiva è dell'80%.

Si rileva una elevata incidenza di mortalità di *R. pseudoacacia* e *P. nigra* adulti, ma vi è una estesa e affermata rinnovazione della stessa *R. pseudoacacia* su tutta la particella.

Una cancellata sul lato Ovest separa la formazione boschiva da un prato mantenuto sfalciato.

A Nord vi è una estesa area prativa.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Sfalcio e decespugliamento in prossimità dei tralicci dell'alta tensione

Interventi previsti

Manutenzione ordinaria

Foto





TIPO – B31

Incolto erbaceo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Sfalcio e decespugliamento in prossimità dei tralicci dell'alta tensione
Interventi previsti Sfalci ricorrenti
Foto
TIPO – B43 Edificato ad uso ufficio**.**
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Sfalcio e decespugliamento in prossimità dei tralicci dell'alta tensione
Interventi previsti Sfalci ricorrenti
Foto

Unità di compartimentazione: 141

Località:
Lago delle Ghiarine

Superficie (ha): 15,1964



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 141 sono i Galisano, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna con il codice GLS3.
Si tratta di suoli argilloso limosi, generalmente molto profondi, molto calcarei e moderatamente alcalini, con salinità crescenze in proporzione alla profondità. Il substrato è costituito da sedimenti alluvionali a granulometria media o moderatamente fine e/o da sedimenti di origine marina, prevalentemente sabbiosi, talvolta preceduti da sottili intercalazioni torbose.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata ad Ovest dalla SS16 Via Romea Sud e a Est da una rete ferroviaria. Ospita al suo interno un centro per la pesca sportiva e una scuola di sci nautico, entrambe con ingresso presidiato da cancelli. Ulteriori accessi presenti a Nord, presidiato da cancello, e un altro, pedonale, a Sud. Nella parte settentrionale la viabilità è costituita principalmente da strade camionabili secondarie a fondo migliorato, con alcune tratte di collegamento a fondo naturale. Presenti numerosi manufatti legati all'attività sportiva, in particolare banchine per la pesca e salvagenti di sicurezza. Presenza di un'area barbecue. La parte meridionale è invece attraversata da un'unica strada trattorabile a fondo naturale e larghezza variabile da 8 a 2.5 metri cui si accede nella parte Nord tramite un collegamento in pietre e terra largo meno di 3 metri. Una strada ciclopedonale con vegetazione abbondante, delimitata da staccionate e con rami caduti sul tracciato la costeggia sul lato occidentale. Presenza di alcuni manufatti quali aste portabandiera, un edificio prefabbricato e alcune cabine per servizi elettrici/telefonici. Nella parte centrale, in corrispondenza degli accessi principali al centro sportivo e di sci nautico, presenza di cartelloni pubblicitari e bidoni per la raccolta differenziata.

Compresa: B – Aree a funzione turistico-ricreativa

Superficie: 15,1964

Soprassuolo

TIPO – B9

Fustaia irregolare di *Pinus pinea, Tamarix gallica, Pinus nigra, Robinia pseudoacacia, Chamaecyparis lawsoniana, Populus alba, Populus nigra, Quercus ilex, Pinus pinaster, Quercus robur, Celtis australis*, *Acer campestre, Koelreuteria paniculata, Acer negundo, Cupressus arizonica,* con arbusteto a macchia sull'argine del lago. L'altezza media dello strato arboreo è di 15 m. L'età media degli alberi è di 30 – 40 anni, ma sono presenti pioppi vetusti con diametro superiore e 1 metro sia morti che vivi. Rinnovazione assente quasi del tutto. La copertura in media è del 50%.

Sono presenti zone con vegetazione più densa a prevalenza di *Phragmites australis* e *T. gallica.*

Sui lati Est e Sud sono presenti dei filari di *P. pinea* e *P. pinaster,* mentre a Ovest sono presenti nuclei di rinnovazione affermata di entrambi i pini. È presente anche rinnovazione sporadica di *P. alba* e di *Q. ilex.*

Nello strato arbustivo sono presenti *Rubus* sp*, Prunus spinosa, Crataegus monogyna, Prunus cerasifera, Euonymus europaeus, Eleagnus angustifolia* (presenti anche individui di notevole dimensione, con portamento arboreo), *Sorbus domestica, Ligustrum vulgare, Juniperus communis.*

Fra le specie erbacee sono abbondantemente presenti molte graminacee, *Cycorium intybus, Malva campestris, Asparagus acutifolius, Juncus* sp., *Lonicera etrusca, Hypericum perforatum, Inula viscosa, Convolvolus arvensis.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Sfalci, decespugliamento

Interventi previsti

Periodo 1: rimozione rifiuti (auto abbandonata) e alberi pericolanti.

Foto







TIPO – B23

Arbusteto a prevalenza di *Prunus spinosa* e *Rubus* sp molto fitto, in alcuni punti si fanno spazio delle specie arboree (*Robinia pseudoacacia, Populus nigra, Tamarix gallica, Populus alba, Pinus pinea, Fraxinus angustifolia, Ailantus altissima)* in generale poco sviluppate ad eccezione di alcuni esemplari di *P. alba, P. nigra* e *R. pseudoacacia.*

Fra le altre specie arbustive vi sono *Ligustrum vulgare, Elaeagnus angustifolia, Euonymus europaeus, Crataegus monogyna, Juniperus communis, Prunus cerasifera, Rosa sempervirens.*

Fra le specie erbacee *Phragmites australis, Inula viscosa, Asparagus acutifolius, Juncus* sp., *Carduus* sp..

Sulla sponda Ovest l'arbusteto è meno fitto ed è a prevalenza di *R. ulmifolius.*

È presente un nucleo consistente di rinnovazione di *P. alba.*

La copertura complessiva, ove presente, è molto bassa, intorno al 10%

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Sfalcio, manutenzione ordinaria

Interventi previsti

Sfalci ricorrenti ed eradicazione dell'ailanto.

Foto





Unità di compartimentazione: 142

Località:
La Gramadora

Superficie (ha): 2,9530



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 142 sono i Galisano, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna con il codice GLS3.
Si tratta di suoli argilloso limosi, generalmente molto profondi, molto calcarei e moderatamente alcalini, con salinità crescenze in proporzione alla profondità. Il substrato è costituito da sedimenti alluvionali a granulometria media o moderatamente fine e/o da sedimenti di origine marina, prevalentemente sabbiosi, talvolta preceduti da sottili intercalazioni torbose.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella 142 è delimitata a Ovest, a Nord e ad Est da strade asfaltate che offrono vari punti di ingresso pedonali o trattorabili. A sud confina con un'area agricola coltivata. Accesso principale dal lato orientale tramite sbarra. Al suo interno è presente una viabilità regolare a fondo migliorato o asfaltato ormai invasa dalla vegetazione. Presenza di rami e alberi caduti sui tracciati.

Compresa: B – Aree a funzione turistico-ricreativa

Superficie: 2,9530

Soprassuolo

TIPO – B18

Fustaia adulta (età 40 anni) e irregolare di origine artificiale di *Populus nigra*, *Acer negundo*, *Pinus pinea*, *Quercus ilex*, Robinia, *Acer campestre*, Platano, *Ulmus minor*, Tiglio. Grado di copertura dell'80%, densità regolare ad esclusione di una chiaria centrale estesa. Stato fitosanitario buono con alcuni esemplari stramaturi di *Acer negundo*. Rinnovazione diffusa e affermata di *Acer negundo* e *Quercus ilex*.

Strato arbustivo composto da Nocciolo, Tamerice, *Phyllirea angustifolia*, *Rubus sp.*, Alloro e Sambuco.

Strato erbaceo con la presenza di *Parthenocissus quinquefolia, Urtica dioica, Wisteria sinensis, Iris foetidissima,* Edera.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 25 Diametro medio (cm): 45 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 25

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto





TIPO – B31

Prato da sfalcio. Strato erbaceo con *Dactylis glomerata.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Sfalci ricorrenti.

Foto

-

Unità di compartimentazione: 143



Località:
Ponte delle Botole

Superficie (ha): 11,7602

Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 143 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Nord da Fosso ghiaia e a Ovest dalla linea ferroviaria. Si accede tramite ponte presidiato da sbarra nel vertice Nord-Est. Una pista forestale principale costeggia il mergine settentrionale mentre al suo interno si sviluppa una rete di strade trattorabili e sentieri. Una strada camionabile secondaria la separa dalla particella 145. Presenza di “Manufatto delle Botole”. Presenza di cartellonistica informativa e bidoni dell’immondizia.

Sottoparticella: 143b

Compresa: B – Aree a funzione turistico-ricreativa

Superficie: 0,1278

Soprassuolo

TIPO – B45

Parcheggio con strato erbaceo a prevalenza di *Brachypodium rupestre*, bordato da filare di pini domestici a nord e qualche farnia a sud, di cui una monumentale (diametro 80 cm).

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto





Sottoparticella: 143c

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie: 8,0533

Soprassuolo

TIPO – C39

Fustaia stramatura (età 110 anni) di pino domestico a struttura pluristratificata con piano dominante di pino domestico (Hm 20 m), piano intermedio di pino domestico, marittimo, farnia, roverella, olmo, pioppo bianco, robinia (Hm 15 m); piano dominato di leccio (Hm 7-8 m) con presenza abbondante di ailanto. Densità disforme per la presenza di chiarie invase da rovo, olmo, sambuco, ailanto e robinia nella parte centrale, immediatamente a sud del Fosso Ghiaia; lungo il lato ovest presenza di chiarie erbacee dominate da *Agropyron repens, Calamintha nepeta, Euphorbia cyparissias, Hypericum perforatum*. Grado di copertura dell'80%. Estesa moria di querce adulte in contrapposizione al buon portamento e vigore dei pini domestici, probabilmente tra gli esemplari più vecchi dell'intera pineta, sicuramente ultracentenari, soprattutto lungo il Fosso Ghiaia, con diametri superiori al metro. Presenza di molta edera lungo i fusti; olmo deperiente per la grafiosi. Rinnovazione affermata di leccio allo scoperto.

Sottobosco arbustivo a densità irregolare, generalmente elevata, a prevalenza di biancospino, felce aquilina, ligustro, agazzino, crespino, fusaggine, scotano, fillirea, asparago, attaccamani, vitalba, asparago, rosa di S. Giovanni, edera, pungitopo. Sottobosco erbaceo a prevalenza di *Brachypodium sylvaticum* ed *Arum italicum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 16

Interventi recenti

Sgombero degli esemplari schiantati per eventi meteorici.

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento dei nuclei di fustaia giovane di pini; eradicazione delle alloctone e rinfoltimento a microcollettivi con latifoglie autoctone.

Foto



Sottoparticella: 143d

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 3,5791

Soprassuolo

TIPO – D50

Fustaia adulta di pioppo gatterino, con sporadica presenza di pini domestici superdominanti. Struttura biplana per la presenza di un piano dominato rado di farnia, carpino bianco, biancospino e corniolo. Densità rada e grado di copertura del 50%. Pioppo deperiente. Abbondante presenza di necromassa in piedi e a terra.

Sottobosco erbaceo abbondante a dominanza di graminacee (prevalentemente *Bromopsis erecta* e *Brachypodium rupestre*) e *Hypericum perforatum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Sgombero degli esemplari schiantati per eventi meteorici.

Interventi previsti

Periodo 1: eradicazione delle alloctone e rinfoltimento a microcollettivi con latifoglie autoctone.

Foto



TIPO – D89

Fascia boscata lungo la ferrovia, con presenza di canale occupato da canneto, bordato da fustaia di latifoglie miste con farnia, olmo e robinia.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 1: taglio raso della prima fascia a ridosso della ferrovia per ridurre il rischio di incendio.

Foto



TIPO – D83

Fustaia matura (età 62 anni) di latifoglie a struttura pluristratificata con piano dominante molto rado di pino domestico (Hm 20 m), piano intermedio rado di farnia ed olmo (Hm 12 m); piano dominato con biancospino prevalente (Hm 7-8 m) e presenza sporadica di ailanto, corniolo e carpinella. Densità rada. Farnia con estesi disseccamenti apicali anche negli esemplari non maturi.
Sottobosco erbaceo abbondante a dominanza di graminacee (prevalentemente *Bromopsis erecta* e *Brachypodium rupestre*) e *Hypericum perforatum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
Sgombero degli esemplari schiantati per eventi meteorici.

Interventi previsti
Periodo 1: eradicazione delle alloctone e rinfoltimento a microcollettivi con latifoglie autoctone.

Foto





TIPO - D102

Ceduo semplice oltre turno (età 62 anni) di carpinella. Presenza di 3-9 polloni per ceppaia, di buon portamento, e nessuna matricina. Rinnovazione assente. Necromassa a terra scarsa (un pioppo bianco).

Sottobosco rado a rovo con presenza di pungitopo (mangiato dai daini), asparago e *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10 Diametro medio (cm): 8 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 46

Interventi recenti
Nessuno.

Interventi previsti
Nessuno.

Foto



TIPO – D40

Fustaia transitoria di carpino bianco, con presenza anche di grosse matricine di farnia e pioppo bianco e begli individui di frassino meridionale. Struttura monoplana; densità normale; grado di copertura del 90%, età 100 anni. Esemplari monumentali di carpino bianco, sottoposti ad interventi di potatura in passato. Portamento complessivamente discreto come pure lo stato fitosanitario. Sottobosco arbustivo scarso formato da biancospino e pungitopo. Rinnovazione naturale di carpino scarsa sotto copertura.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Unità di compartimentazione: 144

Località:
Le Bufale

Superficie (ha): 18,7946



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 144 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata ad Ovest dalla linea ferroviaria, a Est da una strada trattorabile principale, principale punto di accesso alla particella, a Nord e a Sud da due strade camionabili secondarie. Una strada trattorabile principale la costeggia il lato occidentale e un'altra la attraversa longitudinalmente. Presenza di arnie.

Sottoparticella: 144c

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie: 15,8230

Soprassuolo

TIPO – C63

Fustaia adulta (età 68 anni) di pino domestico, pino marittimo, pino silvestre e pino laricio dell'età di 68 anni, associata a sporadici esemplari di farnia. Struttura irregolare per la presenza di almeno tre piani di vegetazione derivati da successivi interventi di rimboschimento; densità elevata; grado di copertura complessiva del 90%. Presenza abbondante di bagolaro alto-arbustivo lungo la carraia ad ovest. Presenza di processionaria del pino sugli esemplari di pino silvestre e laricio.
Sottobosco arbustivo rado a prevalenza di biancospino, fusaggine e crespino. Folto tappeto erbaceo composto essenzialmente da graminacee e da felce aquilina.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo a carico di pino silvestre e laricio.

Foto





TIPO – C20

Fustaia adulta (età 54 anni) di pino domestico (60%) e pino marittimo (30%) con pino laricio (10%) e raro pino silvestre. Struttura monoplana e densità colma.
Presenza di processionaria del pino sugli esemplari di pino silvestre e laricio.
Sottobosco arbustivo rado a prevalenza di biancospino, fusaggine e crespino. Folto tappeto erbaceo composto essenzialmente da graminacee e da felce aquilina.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo a carico di pino silvestre e laricio.

Foto





TIPO – C48

Fustaia adulta (età 54 anni) di pino marittimo (80%) con pino domestico (20%). Struttura monoplana e densità disforme per presenza di chiarie derivate da schianti recenti. Presenza di piano dominato rado di leccio e alto-arbustivo di biancospino.

Rinnovazione scarsa di leccio ai margini.

Sottobosco arbustivo rado a prevalenza di biancospino, fusaggine e crespino. Folto tappeto erbaceo composto essenzialmente da graminacee e da felce aquilina.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo.

Foto





TIPO – C61

Fustaia adulta di pino domestico, pino marittimo, pino silvestre e pino laricio dell'età di 68 anni, associata a sporadici esemplari di farnia. Struttura monoplana; densità rada; grado di copertura complessiva del 70%. Presenza di processionaria del pino sugli esemplari di pino silvestre e laricio. Sottobosco arbustivo rado a prevalenza di biancospino, fusaggine e crespino. Folto tappeto erbaceo composto essenzialmente da graminacee e da felce aquilina.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

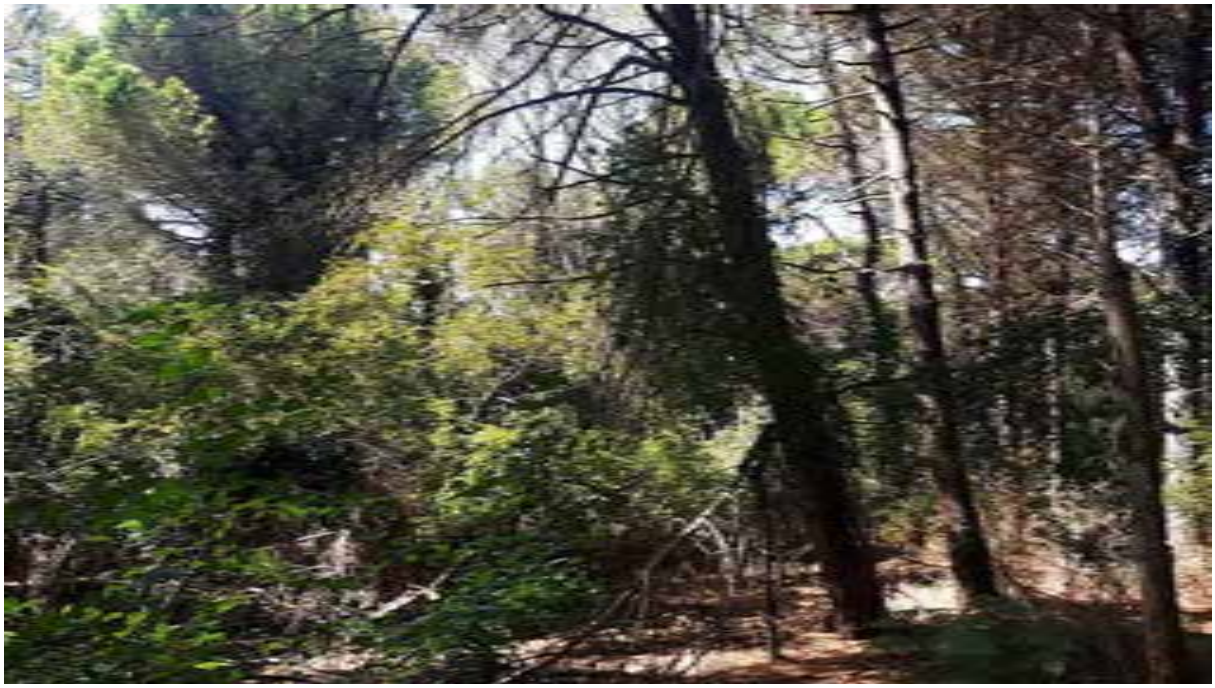
Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento moderato, eliminazione delle piante pericolanti lungo le carraie.

Foto





Sottoparticella: 144d
Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile
Superficie: 2,9716
Soprassuolo
TIPO – D89 Fascia boscata lungo la ferrovia, con presenza di canale occupato da canneto (presenza di *Samolus valerandi*), bordato da fustaia di latifoglie miste con olmo, pioppo bianco, tamerice e biancospino.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Nessuno.
Interventi previsti Periodo 1: taglio raso della prima fascia a ridosso della ferrovia per ridurre il rischio di incendio.
Foto

TIPO – D43

Fustaia adulta (età 60 anni) di pioppo gatterino (80%), con farnia (20%). Struttura monoplana. Densità disforme per la presenza di tratti a portamento quasi arbustivo. Portamento e stato fitosanitario buoni. Necromassa a terra scarsa. Rinnovazione assente.

Sottobosco arbustivo di media densità con biancospino, carpinella, corniolo e rovo.

Sottobosco erbaceo rado a prevalenza di edera, felce aquilina, pungitopo, asparago e *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20 Diametro medio (cm): 15 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 26

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Unità di compartimentazione: 145

Località:
Carraia del Papa

Superficie (ha): 11,7841



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 145 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella si sviluppa in direzione Nord-Sud ed p delimitata ad Est da una strada camionabile secondaria e ad Ovest da una strada trattorabile principale. Accesso primario a nord tramite ponte di collegamento, presidiato da sbarra, con particella 137. Al suo interno, un sentiero a fondo naturale lo attraversa longitudinalmente. Presenza di staccionate nella parte settentrionale di panchina nello spigolo Sud-Est.

Sottoparticella: 145c

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie: 10,0149

Soprassuolo

TIPO – C12

Fustaia stramatura (età 110 anni) a struttura biplana con piano dominante di pino domestico (Hm 20 m) e piano dominato costituito da fustaia giovane di pino domestico e marittimo (Hm 15-16 m). Densità disforme per presenza di chiarie erbacee.
Sottobosco arbustivo rado a rovo. Folto tappeto erbaceo composto essenzialmente da graminacee.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Sgombero schianti.

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento nuclei più densi di pino domestico.

Foto





TIPO – C39

Fustaia stramatura (età 110 anni) di pino domestico a struttura pluristratificata con piano dominante di pino domestico (Hm 20 m), piano intermedio di pino domestico, marittimo, farnia, roverella, olmo, pioppo bianco, robinia (Hm 15 m); piano dominato di leccio, biancospino e polloni di carpinella (Hm 7-8 m). Densità disforme per presenza di chiarie erbacee derivanti da schianti recenti. Grado di copertura del 60%. Rinnovazione affermata di leccio allo scoperto.

Sottobosco arbustivo a densità irregolare, generalmente elevata, a prevalenza di biancospino, felce aquilina, ligustro, agazzino, crespino, fusaggine, scotano, fillirea, asparago, attaccamani, vitalba, asparago, rosa di S. Giovanni, edera, pungitopo. Sottobosco erbaceo a prevalenza di *Brachypodium sylvaticum* ed *Arum italicum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): 25 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 28

Interventi recenti

Sgombero degli esemplari schiantati per eventi meteorici.

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento nuclei più densi di pino domestico.

Foto





Sottoparticella: 145d		
Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile		
Superficie: 1,7692		
Soprassuolo		
TIPO – D49 Fustaia matura (età 80 anni) di pioppo gatterino, con sporadica presenza di pini domestici superdominanti. Struttura biplana per la presenza di un piano dominato rado di farnia ed olmo. Densità rada e grado di copertura del 50%. Pioppo deperiente. Abbondante presenza di necromassa in piedi e a terra. Sottobosco erbaceo abbondante a dominanza di graminacee (prevalentemente *Bromopsis erecta* e *Brachypodium rupestre*) e *Hypericum perforatum*.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Sgombero degli esemplari schiantati per eventi meteorici.		
Interventi previsti		

Nessuno.
Foto
TIPO – D103 Ceduo matricinato oltre turno (età 62 anni) di carpinella. Presenza di 3-9 polloni per ceppaia, di buon portamento, e matricine di farnia e pioppo bianco. Rinnovazione assente. Necromassa a terra scarsa (un pioppo bianco). Sottobosco rado a rovo con presenza di pungitopo (mangiato dai daini), asparago e *Brachypodium sylvaticum*.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): 25 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 28
Interventi recenti Nessuno.
Interventi previsti Nessuno.
Foto
TIPO – D51 Nucleo di fustaia adulta di pioppo gatterino sotto fustaia stramatura (età 110 anni) di pino domestico.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): 25 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 28
Interventi recenti Nessuno.
Interventi previsti Nessuno.
Foto



Unità di compartimentazione: 146

Località:
Quercia di Dante
Bassa Staggio Alto

Superficie (ha): 17,0803



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 146 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata ad Ovest da una strada camionabile secondaria, protetta da sbarra, ad Est da un sentiero a fondo naturale con rami a terra e vegetazione fitta, a Nord dal Fosso Ghiaia e a sud da una strada camionabile secondaria in terra battuta. Una strada camionabile secondaria a fondo migliorato costeggia il margine settentrionale. Presenza di area attrezzata per il ristoro e la sosta, con cartellonistica informativa e panchine. Presenza di residui di staccionata lungo il confine occidentale.

Sottoparticella: 146c
Compresa: C – Fustaia di conifere
Superficie: 1,8024
Soprassuolo
TIPO – C21 Fustaia adulta, verso Fosso Ghiaia definibile stramatura (età 110 anni), di pino domestico (60%), pino marittimo (30%) e altre conifere in percentuali minori come il pino laricio e il pino silvestre. La struttura è monoplana ma disetaneiforme con esemplari di diverse età ma in competizione, formando un soprassuolo composto da esemplari maturi (+ 60 anni), adulti (30 – 50 anni) e perticaie di origine artificiale filate. Copertura non superiore al 60%, densità da rada a regolare.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 16
Interventi recenti -
Interventi previsti -
Foto

Sottoparticella: 146e

Compresa: E – Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 10,0932

Soprassuolo

TIPO – E40

Fustaia stramatura (età 120 anni) di pini domestici molto grossi e superdominanti disposti quasi a creare dei filari e che dominano un piano intermedio di pini domestici adulti su una fustaia di latifoglie con prevalenza di leccio (60%), farnia (20%), frassino (10%) e altre in minor percentuale come carpino nero, olmo, pioppo bianco e nero. La struttura si presenta quindi irregolare e disetaneiforme. Copertura del 75%. Lo stato fitosanitario è buono per i pini, mediocre per le latifoglie con molti esemplari di diametro compreso tra 15 e 20 cm morti in piedi o seccagginosi; le querce sono invase da limacina, soprattutto la farnia.
Sottobosco arbustivo denso ma frammentato da molti sentieri dei selvatici e da vecchi imposti con prevalenza di ligustro, rosa canina, cornus, biancospino, felce, prugnolo; alcuni esemplari sono "ad alberello" e raggiungono in altezza il piano delle latifoglie.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 17	Diametro medio (cm): 50	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Effettuati interventi come da disposizioni del vecchio piano, ex particelle 27b e 27c.

Interventi previsti

-

Foto

TIPO – E38

Fustaia adulta (età 60 anni) mista di latifoglie e conifere con pino domestico e marittimo sullo stesso piano della farnia, leccio e roverella (sporadica). Le latifoglie dominano anche gli strati intermedi ed inferiori sia ceppaie che matricine/giovani alberi. Struttura è irregolare disetaneiforme. Lo strato arbustivo è a prevalenza di *cornus* e biancospino con molta felce; rovo presente solo lungo i sentieri. La rinnovazione è prevalentemente di leccio; tracce di vecchi impianti nelle chiarie, con qualche albero sporadico morto in piedi o isolato ed ingresso di frassino. Stato fitosanitario in generale discreto, molto secco nelle praterie e negli arbusteti. Nelle zone limitrofe alle chiarie sono presenti nuclei di pioppi giovani, soprattutto verso il centro della particella.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Altezza media (m): -	Altezza media (m): -

Interventi recenti

Effettuati interventi come da disposizioni del vecchio piano, ex particelle 27b e 27c.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto

Sottoparticella: 146g
Compresa: G – Formazioni arbustive ed erbacee
Superficie: 5,1847
Soprassuolo
TIPO – G12 Bassura con giuncheto a *Juncus acutus, J. maritimus, Elytrigia atherica, Bolboschoenus maritimus, Aeluropus littoralis* e fragmiteto (verso nord), intervallati a nuclei di arbusteto a fillirea, spincervino, prugnolo e rovo e boscaglie di olmo campestre colpito dalla grafiosi.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -
Interventi previsti -
Foto

Unità di compartimentazione: 147

Località:
Bassa dei Bosconi
Bosconi Classe

Superficie (ha): 25,8845



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 147 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Nord dal Fosso Ghiaia, lungo la quale si sviluppa una strada camionabile secondaria che rappresenta l'accesso principale, a Ovest da un sentiero naturale, a Sud da una strada camionabile secondaria e a Est da una strada camionabile secondaria. Un sentiero a fondo naturale, con rami caduti e vegetazione fitta la attraversa longitudinalmente. Presenza di un'area attrezzata per il ristoro e la sosta e un pozzo nella parte meridionale, mentre nella parte settentrionale sono poste diverse sbarre d'accesso e cartellonistica informativa.

Sottoparticella: 147e

Compresa: E – Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 20,1864

Soprassuolo

TIPO – E14

Fustaia stramatura (età 120 anni) di pini domestici molto grossi e superdominanti disposti quasi a creare dei filari e che dominano un piano intermedio di pini domestici adulti su una fustaia di latifoglie con prevalenza di leccio (60%), farnia (20%), frassino (10%) e altre in minor percentuale come carpino nero, olmo, pioppo bianco e nero. La struttura si presenta quindi irregolare e disetaneiforme. Copertura del 75%. Lo stato fitosanitario è buono per i pini, mediocre per le latifoglie con molti esemplari di diametro compreso tra 15 e 20 cm morti in piedi o seccagginosi; le querce sono invase da limacina, soprattutto la farnia.

Sottobosco arbustivo denso ma frammentato da molti sentieri dei selvatici e da vecchi imposti con prevalenza di ligustro, rosa canina, cornus, biancospino, felce, prugnolo; alcuni esemplari sono "ad alberello" e raggiungono in altezza il piano delle latifoglie.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 17	Diametro medio (cm): 50	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Effettuati interventi come da disposizioni del vecchio piano, ex particelle 27b e 27c.

Interventi previsti

-

Foto

Sottoparticella: 147f

Compresa: F – Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie: 3,4643

Soprassuolo

TIPO – F16

Fustaia giovane di frassino ossifillo a struttura monoplana e densità da normale a rada. Presenza di esemplari da seme e da propagazione agamica con 3-4 polloni per ceppaia, anche di farnia. Stato fitosanitario scarso, con esemplari morti in piedi ed altri deperienti per siccità. Rinnovazione scarsa di frassino. Presenza di pozza con *Lemna minuta* usata come insoglio dai cinghiali.
Sottobosco arbustivo rado a prugnolo. Sottobosco erbaceo denso a *Cladium mariscus*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10	Diametro medio (cm): 10	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto







TIPO – F9

Fustaia disetaneiforme di pioppo bianco ed olmo campestre a struttura pluriplana e densità disforme per la presenza di chiarie anche estese occupate da rovo. Piano dominante di pioppo con sporadici esemplari di pino domestico e di pioppo nero (monumentale), piano intermedio con olmo campestre (ceppaie con 3-4 polloni), piano dominato con olmo e robinia. Stato fitosanitario scarso con parecchi olmi morti in piedi per grafiosi. Rinnovazione scarsa di olmo sotto copertura e di leccio ai margini. Sottobosco arbustivo di media densità con prugnolo, rovo, olmo e biancospino. Sottobosco erbaceo rado con *Brachypodium sylvaticum, Phragmites australis, Pteridium aquilinum* ed edera.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10	Diametro medio (cm): 15	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 1: eradicazione della robinia, decespugliamento del rovo e rinfoltimento con latifoglie autoctone.

Foto





Sottoparticella: 147g

Compresa: G – Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie: 2,2338

Soprassuolo

TIPO – G17

Prateria a dominanza di graminacee con elementi della vegetazione delle dune grigie ed esemplare di farnia stroncato.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto





TIPO – G3

Arbusteto igrofilo in bassura dominato da spincervino, prugnolo, biancospino con presenza di rovo, fillirea, crespino e sporadici esemplari di frassino ossifillo e farnia. Sottobosco erbaceo rado con presenza di *Cladium mariscus* e *Samolus valerandi*. Usato come insoglio dai cinghiali.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto 		
TIPO – G13 Cladieto a *Cladium mariscus*.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto 		



Unità di compartimentazione: 148

Località:
Staggio Pinarella

Superficie (ha): 14,9686



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 148 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Nord da Fosso Ghiaia lungo il quale si sviluppa una strada camionabile secondaria a fondo migliorato che rappresenta l'accesso principale alla particella. Longitudinalmente e trasversalmente si sviluppano invece diversi sentieri a fondo naturale, con tracciati ingombri di rami caduti e vegetazione fitta, talvolta con accesso limitato da sbarra. Presenza di cartellonistica informativa.

Sottoparticella: 148

Compresa: E – Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 14,9686

Soprassuolo

TIPO – E12

In questa particella si notano i precedenti interventi eseguiti negli anni passati, come da disposizioni del vecchio Piano, attraverso tracce di ampi imposti, diradamenti selettivi, accatastamenti di legname ecc.

Attualmente il bosco si presenta a struttura pluristratificata ma con una tendenza a diventare biplana, con un piano dominante occupato da una fustaia stramatura (età 120 anni) monoplana di pino domestico, con copertura del 35% e densità rada, su una fustaia adulta di pino marittimo e pino domestico misto a gruppi sporadici formati da pochi esemplari giovani (circa 30 anni) derivanti dagli ex rinfoltimenti attuati durante il periodo di validità del vecchio piano (2009). Sullo stesso piano delle conifere adulte c'è un soprassuolo misto fustaia e ceduo di leccio molto denso, a tratti impenetrabile. Copertura complessiva del piano dominato: 80%.

Sono presenti molte chiarie con abbondanza di legno morto in piedi o schiantato con leccio dominante su matricine di olmo, carpino nero e il piano arbustivo. Il piano arbustivo in sottobosco è denso con prevalenza di fillirea, rovo, pungitopo, ligustro, agazzino, crespino, biancospino, asparago, scotano, emero, rosa canina, cornus, rosa di San Giovanni.

Portamento mediocre per i recenti impianti: almeno un 30% degli esemplari sono morti in piedi o schiantati a terra, mentre il restante 70% sono molto filati, ricurvi e deperienti soprattutto il pino marittimo.

Il piano dominante di pini domestici stramaturi e quello dominato con lecci e pini adulti presentano un portamento buono.

La rinnovazione naturale è abbondante per il leccio, sottocopertura.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 17 Diametro medio (cm): 50 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 16

Interventi recenti

Effettuati interventi come da disposizioni del vecchio piano, ex particella 29.

Interventi previsti

-

Foto

Unità di compartimentazione: 149

Località:
Staggio Pinarella

Superficie (ha): 15,9582



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 149 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La viabilità della particella 149 consiste prevalentemente in una rete di sentieri che la delimitano a Nord, Ovest ed Est e la attraversano longitudinalmente e trasversalmente. Presenza in tutti di rami caduti e fitta vegetazione. Accesso principale tramite strada camionabile secondaria a fondo migliorato che si sviluppa lungo confine meridionale. Presenza di cartellonistica informatica (A.T.C.) e di edicola votiva.

Sottoparticella: 149

Compresa: E – Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 15,9582

Soprassuolo

TIPO – E37

In questa particella si notano i precedenti interventi eseguiti negli anni passati, come da disposizioni del vecchio Piano, attraverso tracce di ampi imposti, diradamenti selettivi, accatastamenti di legname ecc.

Attualmente il bosco si presenta a struttura pluristratificata ma con una tendenza a diventare biplana, con un piano dominante occupato da una fustaia stramatura (età 120 anni) monoplana di pino domestico (30%), pino marittimo, (30%) e pino nero (30%), distribuiti a gruppi o pedali, densità regolare e copertura 40%, e un piano intermedio dominato da leccio misto a perticaie di pino marittimo, domestico e nero a gruppi scarsi (3 – 5) , in lenta transizione a fustaia di latifoglie con ingresso di farnie rare ma in buono stato vegetativo.

Nelle perticaie molti esemplari sono deperienti o morti in piedi oppure schiantati a terra, provocando quindi un progressivo diradamento naturale con apertura di gaps ed ingresso di latifoglie. Individuati anche esemplari adulti di conifere schiantati a terra soprattutto sulla fascia posta al confine Est a causa del vento. Attacchi di processionaria sul piano dominante stramaturo e sugli individui adulti del piano intermedio.

La copertura complessiva del soprassuolo è del 75% con la presenza di molti gaps piccoli ma frequenti, causati in prevalenza dallo schianto a terra delle conifere: al loro interno c'è un denso ma ordinato sottobosco arbustivo con prevalenza di biancospino e ligustro, anche sottoforma di piccoli alberi, e felce aquilina. Tra lo strato arbustivo sorgono diverse matricine di leccio e qualche rara e giovane farnia. Lo strato erbaceo è folto a prevalenza di graminacee.

Rinnovazione scarsa sia sotto copertura che nei gaps e solo di leccio e farnia. Le plantule di pino marittimo e domestico sono rare e spesso morte o molto secche.

Durante i rilievi di campo è stato notato che la particella è spesso utilizzata come zona di caccia e rifugio del lupo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 18 Diametro medio (cm): 50 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Effettuati interventi come da disposizioni del vecchio piano, ex particella 30.

Interventi previsti

-

Foto

Unità di compartimentazione: 150

Località:
Bassa Pinarella
Bassa Medani

Superficie (ha): 13,3726



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 150 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Nord da Fosso Ghiaia, lungo il quale si sviluppa una strada camionabile secondaria che lo attraversa con un ponte presidiato da sbarra e che, svoltando verso Sud e proseguendo lungo il confine orientale, ne rappresenta l'accesso principale. Lungo i confini occidentali, meridionali ed all'interno è attraversata da una rete di sentieri a fondo naturale, con tracciati interrotti da alberi caduti, rami spezzati o con vegetazione fitta. Presenza di cartellonistica informativa e infrastrutture tecnologiche (centralini, tombini per servizi). Presenza di un pozzo.

Sottoparticella: 150e

Compresa: E – Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 5,7675

Soprassuolo

TIPO – E41

Fustaia stramatura (età 120 anni) di pino domestico a struttura pluristratificata con piano dominante di solo pino domestico; piano intermedio composto di nuclei di perticaia di pino marittimo, domestico e silvestre; piano dominato di leccio e pino domestico (Hm 5-6 m). Necromassa a terra abbondante di vecchi pini domestici; molti esemplari di pino silvestre morti in piedi.
Strato arbustivo denso a fillirea, biancospino e rovo. Strato erbaceo rado a dominato da edera e *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 50	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno

Interventi previsti

Periodo 2: eliminazione del pino silvestre e diradamento dei nuclei di perticaie di pino marittimo e domestico.

Foto



TIPO – E11

Fustaia stramatura (età 100 anni) di pino domestico a struttura biplana con piano dominante di pino domestico e piano dominato a prevalenza di leccio e frassino meridionale con perticaie di pino marittimo, domestico e silvestre (età 45 anni). Leccio presente anche come polloni da ceppaia. Densità colma e grado di copertura del 90%. Portamento e stato fitosanitario buoni. Necromassa in piedi e a terra scarsa. Rinnovazione di leccio scarsa al coperto.
Sottobosco arbustivo di media densità a prevalenza di fillirea con rovo, asparago e ligustro.
Sottobosco erbaceo rado a pungitopo (mangiato dai daini).

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10	Diametro medio (cm): 15	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 2: diradamento nei nuclei di perticaie di conifere per selezionare gli individui migliori di pino domestico.

Foto



TIPO – E8

Fustaia stramatura (età 100 anni) di pino domestico a struttura biplana con piano dominante di pino domestico (Hm >20 m; diam. 70 cm) e piano dominato a prevalenza di leccio con farnia, olmo e pino silvestre (Hm 8-10 m; diam. 15 cm). Leccio presente anche come polloni da ceppaia. Densità colma e grado di copertura del 90%. Verso nord la densità diventa più rada e compare il frassino meridionale. Portamento e stato fitosanitario buoni. Necromassa in piedi e a terra scarsa. Rinnovazione di leccio scarsa al coperto.

Sottobosco arbustivo di media densità a prevalenza di fillirea con rovo, asparago e ligustro.

Sottobosco erbaceo rado a pungitopo (mangiato dai daini).

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10	Diametro medio (cm): 15	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 150g

Compresa: G – Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie: 7,6051

Soprassuolo

TIPO – G12

Bassura con giuncheto a *Juncus acutus, J. maritimus, Elytrigia atherica, Bolboschoenus maritimus, Aeluropus littoralis* e fragmiteto (verso nord), intervallati a nuclei di arbusteto a fillirea, spincervino, prugnolo e rovo e boscaglie di olmo campestre colpito dalla grafiosi.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno

Interventi previsti

Nessuno.

Foto









TIPO – G2

Boscaglia a struttura irregolare e densità disforme, a dominanza di farnia con nuclei di perticaia di pino domestico, frassino meridionale e perastro. A tratti assume l'aspetto di arbusteto a prugnolo e perastro e poi a fillirea.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – G13

Nucleo di cladieto a *Cladium mariscus* e di cladio-frassineto.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Unità di compartimentazione: 151

Località:
Bassa Pinarella

Superficie (ha): 12,9770



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 151 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Sud da una strada camionabile secondaria protetta a Est da sbarra e che rappresenta il principale accesso. Questa si biforca e procedendo verso Nord la costeggia lungo il confine orientale. Sentieri a fondo naturale e ostruiti da rami e alberi caduti la attraversano longitudinalmente e la delimitano a Nord. Presenza di cartellonistica informativa.

Sottoparticella: 151e

Compresa: E – Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 9,3722

Soprassuolo

TIPO – E8

Fustaia stramatura (età 110 anni) di pino domestico a struttura biplana con piano dominante di pino domestico (Hm >20 m; diam. 70 cm) e piano dominato a prevalenza di leccio con farnia, olmo e pino silvestre (Hm 8-10 m; diam. 15 cm). Leccio presente anche come polloni da ceppaia. Densità colma e grado di copertura del 90%. Verso nord la densità diventa più rada e compare il frassino meridionale. Portamento e stato fitosanitario buoni. Necromassa in piedi e a terra scarsa. Rinnovazione di leccio scarsa al coperto.
Sottobosco arbustivo di media densità a prevalenza di fillirea con rovo, asparago e ligustro.
Sottobosco erbaceo rado a pungitopo (mangiato dai daini).

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 40 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 38

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione percorsi (2018)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – E11

Fustaia stramatura (età 100 anni) di pino domestico a struttura biplana con piano dominante di pino domestico e pino marittimo (20-30%)(Hm >20 m; diam. 70 cm) e piano dominato a prevalenza di leccio e frassino meridionale con perticaie di pino marittimo, domestico e

silvestre (Hm 8-10 m; diam. 15 cm). A tratti la struttura diventa pluriplana con pini domestici stramaturi superdominanti, piano intermedio costituito da perticaie di pino domestico, marittimo e silvestre e piano dominato di leccio (età 45 anni). Leccio presente anche come polloni da ceppaia. Densità colma e grado di copertura del 90%. Portamento e stato fitosanitario buoni. Necromassa in piedi e a terra scarsa. Rinnovazione di leccio scarsa al coperto.
Sottobosco arbustivo di media densità a prevalenza di fillirea con rovo, asparago e ligustro. Sottobosco erbaceo rado a pungitopo (mangiato dai daini).

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
Manutenzione e riqualificazione percorsi (2015, 2018, 2021)

Interventi previsti
Periodo 2: diradamento nei nuclei densi di perticaie di conifere per selezionare gli individui migliori di pino domestico. Eliminazione del pino silvestre.

Foto





TIPO - E32

Fustaia adulta (età 60 anni) coetaneiforme di pino domestico, pino nero, pino silvestre, farnia, leccio ed olmo. Struttura più o meno monoplana con leccio un po' sottoposto. Densità disforme per alternanza di nuclei densi e tratti di arbusteto. Grado di copertura del 60%. Rinnovazione rada di leccio al coperto.

Sottobosco arbustivo di media densità a prevalenza di fillirea con rovo, corniolo e ligustro.

Sottobosco erbaceo rado a pungitopo (mangiato dai daini).

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 14	Diametro medio (cm): 20	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 38

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione percorsi (2015, 2021)

Interventi previsti

Periodo 2: diradamento nei nuclei densi per eliminazione dei pini alloctoni.

Foto



Sottoparticella: 151g

Compresa: G – Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie: 3,6047

Soprassuolo

TIPO – G12

Bassura con giuncheto a *Juncus acutus, J. maritimus, Elytrigia atherica, Bolboschoenus maritimus, Aeluropus littoralis* e fragmiteto (verso nord), intervallati a nuclei di arbusteto a fillirea, spincervino, prugnolo e rovo e boscaglie di olmo campestre colpito dalla grafiosi.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – G2

Arbusteto igrofilo a prugnolo e perastro, con avanzata di leccio, fillirea, crespino ed agazzino ai margini.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno

Interventi previsti

Nessuno.

Foto

TIPO – G13

Nucleo di cladieto a *Cladium mariscus* e di cladio-frassineto.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Unità di compartimentazione: 152

Località:
1° carraia Medani

Superficie (ha): 10,3488



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 152 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella 152 è delimitata a Nord, Sud, Est ed Ovest da strade camionabili secondarie in terra battuta o a fondo migliorato. Accessi principali da Nord-Ovest, tramite ponte di collegamento con particella 137 e presidiato da sbarra o a Sud, sempre protetto da sbarra. Presenza di recinsioni nella parte centrale e di cartellonistica informativa.

Sottoparticella: 152d
Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile
Superficie: 0,3896
Soprassuolo
TIPO – D73 Fustaia matura (età 70-75 anni) di latifoglie miste (*Quercus robur, Quercus ilex, Populus alba, Fraxinus angustifolia, Ulmus minor)* con presenza sporadica di pino domestico, a struttura monoplana e densità rada, grado di copertura del 60%. Quasi tutti gli *U. minor* presenti sono morti. Anche molti *F. angustifolia* mostrano chiaramente segni di deperimento. Fra le specie arbustive sono presenti *Phillyrea angustifolia, Rubus ulmifolius, Crataegus monogyna.* Lo strato erbaceo, molto abbondante, è formato da specie nitrofile.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Nessuno
Interventi previsti Nessuno.
Foto

Sottoparticella: 152e

Compresa: E – Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 9,9592

Soprassuolo

TIPO – E20

Fustaia matura, a tratti stramatura (età 100 anni), di pino domestico (70%) e pino marittimo (30%) a struttura biplana con piano dominante formato da pino domestico, pino marittimo, pino nero, pino silvestre e poca farnia; piano dominato di leccio. Il pino marittimo è concentrato lungo il lato occidentale. Densità normale e grado di copertura del 90%. Rinnovazione rada di leccio sotto copertura.

Strato arbustivo medio, a tratti rado, con fillirea, rovo e leccio. Strato erbaceo rado dominato da pungitopo, edera e *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 30 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 30

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione percorsi (2015, 2020, 2021)

Interventi previsti

Periodo 2: eliminazione dei pini alloctoni.

Foto





TIPO – E8

Fustaia stramatura (età 100 anni) di pino domestico a struttura biplana con piano dominante di pino domestico (Hm >20 m; diam. 70 cm) e piano dominato a prevalenza di leccio con farnia, olmo e pino silvestre (Hm 8-10 m; diam. 15 cm). Leccio presente anche come polloni da ceppaia. Densità colma e grado di copertura del 90%. Verso nord la densità diventa più rada e compare il frassino meridionale. Portamento e stato fitosanitario buoni. Necromassa in piedi e a terra scarsa. Rinnovazione di leccio scarsa al coperto.

Sottobosco arbustivo di media densità a prevalenza di fillirea con rovo, asparago e ligustro.

Sottobosco erbaceo rado a pungitopo (mangiato dai daini).

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione percorsi (2018)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto

-

TIPO – E25

Fustaia adulta (età 60 anni) a prevalenza di pino marittimo con pino domestico e pino nero. Struttura biplana con piano dominato di leccio e farnia. Densità colma e grado di copertura del 90%. Portamento scarso, stato fitosanitario pessimo per il pino nero, presenza di molta edera e vite selvatica lungo i fusti. Rinnovazione frequente di leccio sotto copertura.
Sottobosco arbustivo denso a prevalenza di fillirea con rovo, crespino e ligustro.
Strato erbaceo rado dominato da pungitopo, asparago, edera e *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 2: eliminazione dei pini alloctoni.

Foto



TIPO – E48

Fustaia coetaneiforme matura (età 70-75 anni) di leccio e farnia con sporadici pini domestici e marittimi. Struttura monoplana. Densità normale e grado di copertura del 90%. Rinnovazione rada di leccio sotto copertura.
Strato arbustivo medio, a tratti rado, con fillirea, rovo e leccio. Strato erbaceo rado dominato da pungitopo, edera e *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione percorsi (2015, 2020, 2021)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Unità di compartimentazione: 153

Località:
Ca' Giansanti

Superficie (ha): 16,7894



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 153 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella contiene al proprio interno una strada camionabile secondaria a fondo migliorato che segue un percorso ad anello recintato. Accesso tramite una seconda strada camionabile che la costeggia lungo il margine occidentale.

Compresa: B - Aree a funzione turistico-ricreativa

Superficie: 16,7894

Soprassuolo

TIPO – B18

Particella con fabbricati in stato di semi abbandono con alberature principalmente a scopo ornamentale, molto irregolari e disetaneiformi.

Fra le specie arboree: *Pinus pinea, Robinia pseudoacacia, Quercus ilex, Tuja occidentalis, Pinus nigra, Ailantus altissima, Populus nigra, Gingko biloba, Ficus carica.*

Fra le specie arbustive: *Ziziphus jujuba, Hedera helix, Yucca gloriosa, Trachycarpus fortunei, Bambuseae.*

Rinnovazione diffusa di *A. altissima.*

La densità è irregolare e pari al 35% circa.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm):- Area basimetrica (m^2ha^{-1}):-

Interventi recenti

Tagli di manutenzione.

Interventi previsti

Periodo 3: riqualificazione dell'intera area per la fruizione scientifico-didattica.

Foto



TIPO – B38

Prato di specie erbacee nitrofile arborato (*Quercus robur, Pinus pinea, Quercus ilex, Juglans regia, Populus nigra, Populus alba, Fraxinus angustifolia, Celtis australis, Tamarix gallica, Ficus carica, Ulmus minor)* e recintato con rete da voliera (ex allevamento di fagiani). Alberi con segni di potatura, con portamento espanso, ma abbandonati da tempo. L'altezza media degli alberi è di 13-15 m, con alcuni esemplari che raggiungono anche i 20.

Fascia alberata di *Pinus pinea* sul lato Nord Est. Verso il confine Sud vi è un nucleo più denso di *Q. robur e U. minor* con sporadico *P. alba*.

Fra le specie arbustive *Phillyrea angustifolia, Laurus nobilis, Rubus* sp*, Crataegus monogyna.*

Quasi tutti gli *U. minor* e *Morus alba* presenti sono morti. Anche molti *F. angustifolia* mostrano chiaramente segni di deperimento.

Nella zona centrale della particella alcune vecchie recinzioni sono state adibite ad ospitare capre, pecore e daini.

Sono presenti semenzali di *Q. robur, F. angustifolia, U. minor.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm):-	Area basimetrica (m^2ha^{-1}):-

Interventi recenti
Allevamento.

Interventi previsti
Periodo 1: rimozione voliere e recinti e rinfoltimento con nuclei di latifoglie autoctone.

Foto





TIPO – B7

Fustaia stramatura (età 110 anni) di pino domestico a struttura biplana con piano dominante di pino domestico (Hm >20 m; diam. 70 cm) e piano dominato a prevalenza di leccio con farnia, olmo e pino silvestre (Hm 8-10 m; diam. 15 cm). Leccio presente anche come polloni da ceppaia. Densità colma e grado di copertura del 90%. Verso nord la densità diventa più rada e compare il frassino meridionale. Portamento e stato fitosanitario buoni. Necromassa in piedi e a terra scarsa. Rinnovazione di leccio scarsa al coperto.
Sottobosco arbustivo di media densità a prevalenza di fillirea con rovo, asparago e ligustro.
Sottobosco erbaceo rado a pungitopo (mangiato dai daini).

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2021)

Interventi previsti
Nessuno.

Foto



TIPO – B17

Fustaia di latifoglie miste (*Quercus robur, Quercus ilex, Populus alba, Fraxinus angustifolia, Ulmus minor)* con presenza sporadica di pino domestico, a struttura monoplana e densità rada, grado di copertura del 60% (età 70-75 anni).
Quasi tutti gli *U. minor* presenti sono morti. Anche molti *F. angustifolia* mostrano chiaramente segni di deperimento.
Fra le specie arbustive sono presenti *Phillyrea angustifolia, Rubus ulmifolius, Crataegus monogyna.*
Lo strato erbaceo, molto abbondante, è formato da specie nitrofile. Presenza di depressione con *Typhoides arundinacea*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
Nessuno

Interventi previsti
Nessuno.

Foto



TIPO – B12

Fustaia adulta (età 60 anni) a prevalenza di pino marittimo con pino domestico e pino nero. Struttura biplana con piano dominato di leccio e farnia. Densità colma e grado di copertura del 90%. Portamento scarso, stato fitosanitario pessimo per il pino nero, presenza di molta edera e vite selvatica lungo i fusti. Rinnovazione frequente di leccio sotto copertura.
Sottobosco arbustivo denso a prevalenza di fillirea con rovo, crespino e ligustro.
Strato erbaceo rado dominato da pungitopo, asparago, edera e *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 3: eliminazione dei pini alloctoni.

Foto

Unità di compartimentazione: 154

Località:
Le Bufale

Superficie (ha): 15,7135



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 154 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata ad Ovest da una linea ferroviaria e ad Est da una strada trattorabile principale a fondo misto, con presenza di rami e alberi caduti. Una seconda strada trattorabile si sviluppa parallelamente alla linea ferroviaria. Due strade camionabili secondarie costeggiano i confini meridionali e settentrionali ed una terza la attraversa longitudinalmente. Accesso da particelle adiacenti. Presenza di cartellonistica informativa ed arnie.

Sottoparticella: 154c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie: 12,2795

Soprassuolo

TIPO – C40

Fustaia pluristratificata con individui di *Pinus pinea* sia stramaturi (diametro medio di 80 cm, altezza media di 18 m) sia più giovani (diametro medio di 60 cm, altezza media di 16 m), ma sempre di età superiore ai 60 anni. Nello strato dominato, che è piuttosto irregolare, sono presenti *Quercus robur* e in misura minore *Q. ilex* (diametro medio di 20 cm, altezza media di 9 m) di età media intorno ai 30-40 anni. Sporadicamente presenti anche *Populus alba* e *Fraxinus ornus.* Copertura media complessiva dell'85%.

Dal punto di vista fitosanitario *Q. robur* presenta segni di deperimento (foglie ingiallite punteggiate) e *R. aculeatus* mostra pesanti segni di intenso pascolamento. È presente scarsa rinnovazione di *Q. ilex.*

Lo strato arbustivo presenta una netta dominanza di *Crataegus monogyna* omogeneo ad altezza di 3 m circa, ma sono presenti anche *Hedera helix, Cotinus coggygria, Cornus mas, Vitis aestivalis, Ruscus aculeatus, Asparagus acutifolius, Berberis vulgaris.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 16 Diametro medio (cm): 50 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto







TIPO – C20

Fustaia monoplana adulta (età 60 anni) di *Pinus pinea* e *Pinus pinaster* di impianto artificiale risalente a 50-60 anni fa mai diradato. Gli alberi mostrano segni di malessere a causa del forte reciproco aduggiamento e dello scarso spazio a disposizione delle chiome.
Data l'elevata densità non è praticamente presente altra vegetazione, a eccezione di sporadici *Quercus robur* e *Quercus ilex*, ma non è da escludere che eventuali diradamenti possano favorire l'insediamento di *Quercus ilex* che sta già avvenendo in alcune aree semi aperte ai margini della particella. Quella di *Q. ilex* ai margini è l'unica rinnovazione presente.
Le uniche specie arbustive presenti sono *Cornus mas* e *Crataegus monogyna.*
Copertura complessiva del 90%.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 56

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2021)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo.

Foto





TIPO – C4

Fustaia adulta (età 60 anni) monoplana di *Pinus pinea* (diametro medio di 50 cm, altezza media di 12 m) con altre specie arboree sporadiche (*Ulmus minor, Pinus pinaster, Quercus ilex, Quercus robur*). Si rileva anche presenza di nuclei di rinnovazione di *Ailanthus altissima.*

Copertura disomogenea con chiarie aperti da schianti. Nel complesso copertura arborea intorno al 60 %. Rinnovazione quasi del tutto assente, ad eccezione di piccoli nuclei sporadici di *Q. ilex*

Dappertutto è affermato uno strato compatto di *Crataegus monogyna,* con presenza anche di *Prunus spinosa, Berberis vulgaris, Rubus* sp*, Asparagus acutifolius*, felci e graminacee.

Sono presenti segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12	Diametro medio (cm): 50	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 14

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2021)

Interventi previsti

Periodo 1: eradicazione delle specie alloctone.

Foto




Sottoparticella: 154d

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 1,6313

Soprassuolo

TIPO – D89

Fascia boscata lungo la ferrovia, con presenza di canale occupato da canneto (presenza di *Samolus valerandi*), bordato da fustaia di latifoglie miste con olmo, pioppo bianco, tamerice e biancospino.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Nessuno.

Interventi previsti

Periodo 1: taglio raso della prima fascia a ridosso della ferrovia per ridurre il rischio di incendio.

Foto

Sottoparticella: 154f

Compresa: F - Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie: 1,8028

Soprassuolo

TIPO – F27

Fustaia adulta (età 54 anni) a struttura irregolare di *Populus alba, Quercus robur, Ulmus minor, Fraxinus ornus, Alnus glutinosa, Fraxinus angustifolia.* In alcuni punti si distinguono filari di *A. glutinosa* verosimilmente di impianto artificiale (diametro medio di 35 cm, altezza media di 16 m).
Sono numerosi gli esemplari di *U. minor* e di *Q. robur* (Diametro medio fra i 20 e i 25 cm, altezza media di 12- 14 m)
Sono presenti molti esemplari vetusti di *Populus alba* che svettano (altezza media superiore ai 20 m, diametri medi maggiori ai 100 cm), ma vi sono anche individui più giovani. Rinnovazione assente.
Densità irregolare, copertura media intorno al 70%.
Lo strato arbustivo è occupato sono da *Crataegus monogyna* omogeneo su tutta l'area, con altezza media compresa fra i 3 e i 4 m.
Sono presenti segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus.*
Al centro è presente un canale di scolo oggetto di manutenzione periodica.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10	Diametro medio (cm): 20	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto





Unità di compartimentazione: 155

Località:
Le Bufale

Superficie (ha): 17,1876



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 155 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata ad Ovest da una linea ferroviaria e ad Est da una strada trattorabile principale a fondo misto, con presenza di rami e alberi caduti. Una seconda strada trattorabile si sviluppa parallelamente alla linea ferroviaria. Due strade camionabili secondarie costeggiano i confini meridionali e settentrionali ed una terza la attraversa longitudinalmente. Accesso da particelle adiacenti. Presenza di cartellonistica informativa.

Sottoparticella: 155c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie: 15,7996

Soprassuolo

TIPO – C65

Fustaia coetanea monoplana giovane (35 anni circa) a prevalenza di *Pinus pinaster, Pinus sylvestris, Pinus nigra* che mostrano segni di deperimento.
Lo strato arbustivo è variegato e affermato (altezza media intorno ai 3 m), fra le specie presenti: *Tamarix gallica, Laurus nobilis, Berberis vulgaris, Prunus spinosa, Phillyrea angustifolia, Crataegus monogyna, Rubus* sp*, Hedera helix, Elaeagnus angustifolia.*
Sono presenti segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus.*
È presente rinnovazione diffusa di *T. gallica.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10	Diametro medio (cm): 45	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 30

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)

Interventi previsti

Periodo 1: taglio raso della prima fascia a ridosso della ferrovia per ridurre il rischio di incendio.

Foto

-

TIPO – C4

Fustaia monoplana coetanea di circa 65 anni di *Pinus pinea* molto fitta, mai diradata, di impianto artificiale. Copertura media intorno al 90%.
Sui margini sono presenti anche arbusti (*Cotinus coggygria, Hedera helix, Cornus sanguinea, Crataegus monogyna, Phillyrea angustifolia)* e sporadicamente latifoglie arboree (*Quercus robur, Quercus ilex, Carpinus betulus)*.
Fra le specie erbacee sono presenti molte felci.
Sono presenti segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12	Diametro medio (cm): 35	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 60

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo.

Foto

-

TIPO – C20

Fustaia monoplana adulta di *Pinus pinea* e *Pinus pinaster* di impianto artificiale risalente a 54 anni fa mai diradato. Gli alberi mostrano segni di malessere a causa del forte reciproco aduggiamento e dello scarso spazio a disposizione delle chiome. Copertura complessiva del 90%. Data l'elevata densità non è praticamente presente altra vegetazione, a eccezione di sporadici *Quercus robur* e *Quercus ilex*, ma non è da escludere che eventuali diradamenti possano favorire l'insediamento di *Quercus ilex* che sta già avvenendo in alcune aree semi aperte ai margini della particella. Quella di *Q. ilex* ai margini è l'unica rinnovazione presente.
Le uniche specie arbustive presenti sono *Cornus mas* e *Crataegus monogyna.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 56

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2021)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo.		
Foto -		
TIPO – C23 Fustaia biplana disomogenea soprattutto nello strato dominato di *Quercus robur e Quercus ilex* (diametro medio di 15 cm, altezza media di 6,5 m). *Pinus pinea* e *Pinus pinaster* dominanti (diametro medio di 40 cm, altezza media di 11 m) di 54-68 anni. Copertura media, ove presente del 70%. È presente rinnovazione sporadica di *Fraxinus ornus* e *Q. robur.* Nello strato arbustivo *Prunus spinosa* e *Crataegus monogyna.* Sono presenti anche ampie chiarie piene di felci. Sono presenti segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus.*		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 8	Diametro medio (cm): 25	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 18
Interventi recenti Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2021)		
Interventi previsti -		
Foto -		

Sottoparticella: 155f		
Compresa: F – Fustaia di latifoglie igrofile		
Superficie: 1,3880		
Soprassuolo		
TIPO – F15 Perticaia irregolare di *Fraxinus angustifolia* di età media tra i 20 e i 30 anni, ed esemplari sporadici maturi sia di frassino, sia di *Quercus robur,* sia di *Populus alba.* Densità irregolare, copertura complessiva dell'85% circa. *Crataegus monogyna* molto affermato con altezza media fra i 3 e i 4 metri. Sono presenti segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus.* Al centro della particella è presente un canale di scolo.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m):	Diametro medio (cm):	Area basimetrica (m^2ha^{-1}):
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto -		

Unità di compartimentazione: 156

Località:
Carraia di Pasquale

Superficie (ha): 25,2330



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 156 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Nord da una strada camionabile secondaria e ad Ovest da una strada trattorabile principale con presenza di rami ed alberi caduti. Una strada camionabile secondaria la attraversa longitudinalmente e la restante viabilità è costituita da sentieri a fondo naturale con presenza di rami, alberi e fitta vegetazione sul tracciato. Accesso da particelle adiacenti. Presenza di cartellonistica informativa.

Sottoparticella: 156c

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie: 16,2212

Soprassuolo

TIPO – C40

Fustaia stramatura disetanea con *Pinus pinea* dominante (70% stramaturi, 30% da maturi a giovani), *Quercus robur* (da matura a giovane), *Quercus ilex* e *Populus alba* (giovani). Copertura al 70%. Densità irregolare da adeguata a scarsa. Stato fitosanitario discreto, nonostante il 50% delle Farnie più vecchie deperienti. Presenti anche individui morti in piedi di *Populus alba*. Rinnovazione scarsa di *Quercus ilex*. Esemplari giovani di Pino derivanti sia da rinnovazione che da rinfoltimenti.
Strato arbustivo arborescente e a tratti denso composto da Albero della nebbia, *Crataegus monogyna* e Ginepro comune (scarso). *Ruscus aculeatus*, *Phillyrea angustifolia* e Corniolo. Strato erbaceo con *Pteridium aquilinum e Bromus erectus.*
NOTA: moria di *Ruscus aculeatus*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20 Diametro medio (cm): 60 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 16

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



Sottoparticella: 156d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 9,0118

Soprassuolo

TIPO – D97

Fustaia adulta, disetaneiforme per gruppi di *Quercus robur*, *Populus alba* e in subordine Frassino ossifillo e *Pinus pinea*. Copertura all'80% con densità regolare adeguata, a tratti eccessiva. Stato fitosanitario discreto, deperimento degli individui più vecchi di *Quercus robur*.
Rinnovazione localmente abbondante e non affermata di *Populus alba*.
Strato arbustivo composto da *Prunus spinosa* e *Rubus sp.*. Strato erbaceo assente.
NOTE: Parte settentrionale con chiarie estese, solo frassini sopravvissuti. Staggio centrale da nord a

sud, con Farnie mature e pini domestici stramaturi.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 25	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 19

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020)

Interventi previsti

-

Foto



TIPO – D31

Fustaia monoplana giovane di *Quercus robur* e *Populus alba* su ceduo invecchiato di *Carpinus orientalis*. Copertura colma e densità regolare adeguata. Stato fitosanitario buono. Discrete condizioni delle piante più vecchie di *Quercus robur*.

Strato arbustivo, scarso con *Rubus sp.*; strato erbaceo scarso con *Bromopsis erecta*. Rinnovazione abbondante, diffusa ma non affermata, di carpinella.

NOTE: Il piano della fustaia è poco superiore in altezza a quello del ceduo, mentre la sua copertura è del 30%.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 25	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 16

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020)

Interventi previsti

-

Foto

-

TIPO – D35

Fustaia giovane irregolare di *Populus alba* e *Quercus robur*. Grado di copertura al 30%, densità irregolare molto scarsa. Stato fitosanitario mediocre, per la presenza sia di *Quercus robur* che il *Populus alba* morti in piedi. Rinnovazione scarsa, anche affermata, di *Quercus ilex*.

Strato arbustivo denso e arborescente con *Crataegus monogyna*, Albero della nebbia, *Rubus sp.*, Corniolo e Ginestrella comune. Strato erbaceo con *Brachypodium sylvaticum, Euphorbia cyparissias e Pteridium aquilinum.*

NOTE: Bassura con arbusteto arborescente (< 6 m)

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto -		

Unità di compartimentazione: 157

Località:
Traversa della diga

Superficie (ha): 19,1597



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 157 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
L'accesso principale alla particella è rappresentato da una strada camionabile secondaria in terra battuta che la delimita nella parte settentrionale. La restante viabilità è costituita da una rete, prevalentemente sviluppata in direzione Nord-Sud, di sentieri e vecchi tracciati in stato di abbandono, con presenza di rami stroncati, alberi caduti e vegetazione fitta. Presenza di arnie, di una cisterna e di cartellonistica informativa. Resti di recinzione nella parte settentrionale.

Sottoparticella: 157e

Compresa: E – Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 16,5817

Soprassuolo

TIPO – E7

Fustaia matura di *Pinus pinea* (diametro medio di 80 cm, altezza media di 18-20 m) di circa 80 anni che domina su ceduo oltreturno a prevalenza di *Quercus ilex* (diametro medio inferiore a 20 cm, altezza media fra i 5 e i 7 m) ma con anche *Ostrya carpinifolia* sporadico. Vi è anche uno strato intermedio occupato da *Quercus robur* (diametro medio di 30 cm, altezza media di 11 m). Vi sono diverse aree aperte da schianti di *Pinus pinea* o di *Q. robur.* La densità è irregolare e la copertura intorno al 70%. È presente rinnovazione piuttosto scarsa di *Q. ilex.*

Nello strato arbustivo sono presenti *Cotinus coggygria, Prunus spinosa, Phillyrea angustifolia, Cornus sanguinea, C. mas, Rhamnus catahartica, Crataegus monogyna.*

Sono presenti segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 28

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)

Interventi previsti

-

Foto








Sottoparticella: 157f
Compresa: F - Fustaia di latifoglie igrofile
Superficie: 2,5780
Soprassuolo
TIPO – F17 Fustaia disetaneiforme di *Fraxinus angustifolia* con sporadici *Fraxinus ornus* e *Quercus robur,* rada a causa di numerosi schianti. Copertura intorno al 50%. Il frassino mostra evidenti segni di deperimento ma c'è anche una abbondante rinnovazione. Sono presenti nello strato arbustivo *Phillyrea angustifolia, Prunus spinosa, Berberis vulgaris, Cornus mas, Rubus ulmifolius, Rhamnus alaternus;* nella vegetazione erbacea *Juncus* sp. e numerose graminacee. Sono presenti segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus.*
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)
Interventi previsti **-**
Foto





Unità di compartimentazione: 158

Località:
Traversa della diga

Superficie (ha): 17,7345



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 158 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
L'accesso principale alla particella è garantito da una strada camionabile secondaria a fondo migliorato che la delimita a Nord. Il resto della viabilità consiste in una rete di sentieri, perlopiù orientati in direzione Nord-Sud, spesso interrotti o ostacolati da rami, alberi caduti o vegetazione fitta. Presenza di cartellonistica informativa e numerosi cartelli A.T.C. lungo i confini orientali e occidentali.

Sottoparticella: 158d
Compresa: D
Superficie: 0,7923
Soprassuolo
TIPO – D22 Fustaia monoplana adulta di Farnia (50%) e Leccio (40%). Grado di copertura al 75%, la densità è uniforme, da bassa ad adeguata. Stato fitosanitario buono. Strato arbustivo con Fillirea, Biancospino, Corniolo e Pungitopo deperiente. Strato erbaceo con la presenza di *Brachypodium sylvaticum*.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): 18 Diametro medio (cm): 22 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 23
Interventi recenti Intervento passato a carico di alcuni Pini e Farnie
Interventi previsti -
Foto -

Sottoparticella: 158e

Compresa: E - Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 16,9421

Soprassuolo

TIPO – E5

Fustaia stramatura biplana di *Pinus pinea* su ceduo oltre turno di *Quercus robur* e *Quercus ilex*. Grado di copertura all'80-90%, la densità è disforme con piano dominante da scarso ad adeguato e piano dominato da adeguato a eccessivo. Stato fitosanitario buono.

Strato arbustivo con *Phillyrea angustifolia*, *Crataegus monogyna*, *Cornus mas* e *Ruscus aculeatus* deperiente. Strato erbaceo con la presenza di *Brachypodium sylvaticum.*

Note dendrometriche: Piano dominante di 75 cm di diametro medio e 30 m altezza. Piano dominato di 25 cm di diametro e 18 m di altezza. Area basimetrica di 30 m^2ha^{-1}. Età probabile 20-30 anni nel dominato, 120 anni nel dominante.

NOTE: La ceduazione ha favorito l'instaurarsi di giovani Pini. Nella parte centrale, assenza di pini, maggiore presenza di Querce non ceduate.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20	Diametro medio (cm): 50	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 30

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020)

Interventi previsti

-

Foto

-

Unità di compartimentazione: 159

Località:
Traversa della diga

Superficie (ha): 17,8275



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 159 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
L'accesso principale alla particella è garantito da una strada camionabile secondaria a fondo migliorato che la delimita a Nord, presidiata da sbarra nell'estremità Est. Il resto della viabilità consiste in una rete di sentieri, perlopiù orientati in direzione Nord-Sud, spesso interrotti o ostacolati da rami e alberi caduti. Presenza di cartellonistica informativa e di numerosi cartelli A.T.C. al confine con la particella 158.

Sottoparticella: 159e

Compresa: E - Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 10,1700

Soprassuolo

TIPO – E8

Fustaia stramatura (età 100 anni) di *Pinus pinea* (diametro medio di 80 cm, altezza media di 21 m) piuttosto rada, su ex ceduo di *Quercus ilex* (diametro medio fra i 10 e i 15 cm, altezza fra i 9 e gli 11 m) oltre turno. La densità è abbastanza regolare, la copertura intorno al 60%. Presenza sporadica di *Quercus robur,* spesso con sintomi di stress e deperimento. Rinnovazione diffusa di *Quercus ilex.*
Nello strato arbustivo sono presenti C*rataegus monogyna, Prunus spinosa, Cornus sanguinea, Hedera helix, Rubus* sp*, Ruscus aculeatus, Juniperus communis, Berberis vulgaris, Asparagus acutifolius* e *Cotinus coggygria,* quest'ultimo solo nella zona Sud.
Sono presenti segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 32

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)

Interventi previsti

-

Foto





Sottoparticella: 159f

Compresa: F - Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie: 6,3390

Soprassuolo

TIPO – F22

Fustaia molto irregolare con aree a prevalenza di *Quercus robur*, altre a prevalenza di *Fraxinus angustifolia* ed altre ad arbusteti di *Pyrus pyraster* e/o *Prunus spinosa.* Sono sporadicamente presenti *Quercus ilex, Populus alba, Pinus pinea.* Copertura intorno al 60%. Vi sono anche zone a vegetazione

erbacea, prevalentemente *Phragmites australis, Juncus* sp.
Nello strato arbustivo sono presenti anche *Crataegus monogyna, Crataegus oxycantha, Phillyrea angustifolia, Ruscus aculeatus, Cornus mas, Cornus sanguinea, Berberis vulgaris.*
Su tutta l'area sono evidenti segni della presenza di *Sus scrofa*, sicuramente anche a causa di piccole bassure e pozze che periodicamente si allagano. Segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus.*
Alla presenza di fauna così invadente consegue la totale assenza di rinnovazione o semenzali.
La particella è attraversata da un sentiero in direzione Nord-Sud molto stretto, poco percorso da persone e molto frequentato dai cinghiali, come si può dedurre dall'altezza della vegetazione.
Q. robur presenta numerosi segni di deperimento.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto





Sottoparticella: 159g

Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie: 1,3185

Soprassuolo

TIPO - G1

Arbusteto in evoluzione di *Prunus spinosa, Rubus* sp, *Juniperus communis, Crataegus monogyna, Pyrus pyraster, Ligustrum vulgare* con alcuni individui svettanti di *Quercus robur* e *Quercus ilex.*
Sono presenti segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto





Unità di compartimentazione: 160

Località:
Medani

Superficie (ha): 21,4134



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 160 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
L'accesso principale è garantito da una strada camionabile secondaria in terra battuta che la delimita a Nord e presidiata da sbarra nell'estremità Ovest. Al suo interno la viabilità è costituita da sentieri, talvolta ostruiti da alberi caduti, rami e vegetazione fitta, e da vecchi tracciati abbandonati che si sviluppano prevalentemente in direzione Nord-Sud. Presenza di tornelli e staccionate nel vertice Nord-Ovest e di numerosi cartelli A.T.C. e di divieto di caccia al confine con la particella 161. Presenza di piezometro.

Compresa: E - Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 21,4134

Soprassuolo

TIPO – E36

Fustaia biplana matura con piano dominante di *Pinus pinaster* (60%) e in subordine, Pino nero, Pino silvestre, *Pinus pinea* e piano dominato costituito da *Quercus ilex*, *Quercus robur*, Frassino ossifillo. Grado di copertura dell'80% e densità regolare adeguata. Stato fitosanitario discreto. Precarie condizioni di Pino nero e Pino silvestre. Età del piano dominante: circa 80 anni.
Strato arbustivo scarso con *Phillyrea angustifolia* e *Crataegus monogyna*. Strato erbaceo scarso con *Brachypodium sylvaticum*. Rinnovazione assente.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 25	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 19

Interventi recenti

Diradamento a carico dei pini in passato.

Interventi previsti

Periodo 3: eliminazione dei pini alloctoni.

Foto





TIPO – E42

Fustaia stramatura (età 110 anni) disetanea per gruppi di *Pinus pinea*, *Quercus ilex*, Pino Silvestre, Pino nero, *Quercus robur* e *Crataegus monogyna* arborescente. Copertura al 70%. Densità disforme con Pini in genere a densità adeguata e aree a densità decisamente scarsa derivanti da schianti del piano dominante, dove prevalgono latifoglie rade e denso arbusteto. Stato fitosanitario ottimo per Pini e *Quercus ilex*, discreto per le Farnie adulte, anche se abbondano individui deperienti e numerosi morti in piedi di Pino nero e Pino silvestre. Abbondante legno morto a terra, anche con diametri superiori ai 60 cm. Rinnovazione assente.
Strato arbustivo costituito da *Crataegus monogyna, Berberis vulgaris*, *Ligustrum vulgare*, *Ruscus aculeatus* deperiente, *Phillyrea angustifolia* e *Pyrus pyraster*. Strato erbaceo scarso con

Brachypodium sylvaticum.
NOTE: Pino silvestre e Pino nero, più numerosi nella parte nord. *Pinus pinea* con gruppo a densità più omogenea nella parte est

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 23	Diametro medio (cm): 55	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 20

Interventi recenti
Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)

Interventi previsti
Periodo 3: eliminazione dei pini alloctoni.

Altezza media (m): 23	Diametro medio (cm): 55	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 20

Foto



<u>TIPO – E49</u>
Fustaia matura (età 90 anni) e irregolare originata da ceduo oltre turno con *Quercus ilex*, *Quercus robur*, Frassino ossifillo, *Populus alba* e sporadici Pini domestici. Copertura < del 60%. Densità irregolare, a tratti eccessiva nella perticaia di *Quercus ilex*. Piano dominante in genere estremamente rado.
Stato fitosanitario mediocre, con *Quercus robur* adulta deperiente. Anche alcuni individui di *Quercus ilex* adulti sofferenti. Rinnovazione di *Quercus ilex*, localmente abbondante e affermata.
Strato arbustivo abbondante con *Crataegus monogyna*, *Rubus sp.*, Crispino e *Ligustrum vulgare*.
Strato erbaceo abbondante con *Brachypodium sylvaticum, Euphorbia cyparissias.*
NOTE: Piano dominante rappresentato principalmente dalle matricine del vecchio ciclo, le quali hanno originato gruppi di perticaia di *Quercus ilex*, in una matrice di arbusteto impenetrabile.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 25	Diametro medio (cm): 16	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 8

Interventi recenti
Diradamento a carico dei pini in passato.

Interventi previsti
-

Foto



Unità di compartimentazione: 161



Località:
Medani

Superficie (ha): 21,3276

Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 161 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata ad Ovest da un sentiero e ad Est da un'area umida lungo la quale di sviluppa una strada camionabile secondaria a fondo migliorato che nella parte settentrionale curva a Nord-Ovest e rappresenta il principale accesso alla particella. La presenza di avvallamenti con fondo instabile le rende difficilmente praticabili in caso di pioggia.. A Sud è delimitata da una strada trattorabile principale a fondo naturale. Presenza di cartellonistica informatica, cartelli A.T.C. e, nel vertice Sud-Est, di una capanna per birdwatching e alcune staccionate di delimitazione.

Sottoparticella: 161d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 2,3123

Soprassuolo

TIPO – D23

Fustaia stramatura (età 100 anni) di farnia con *Pinus pinea, Quercus ilex, Populus alba, Pinus nigra, Ulmus minor, Fraxinus angustifolia* Copertura media intorno al 65%. La rinnovazione è presente, diffusa, in competizione con lo strato arbustivo.

Strato arbustivo molto fitto di *Cornus mas, Rubus* sp*, Junuperus communis, Prunus spinosa, Berberis vuglaris, Phillyrea angustifolia, Hedera helix, Vitis aestivalis.* Fra le specie erbacee *Juncus sp.*

Pozza d'acqua al centro, a Sud della strada che attraversa la sottoparticella.

Tutta la parte a Nord della strada è inaccessibile a causa dello strato arbustivo molto fitto.

Sono presenti segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): Diametro medio (cm): Area basimetrica (m^2ha^{-1}):

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020)

Interventi previsti

Periodo 3: eliminazione dei pini alloctoni.

Foto







Sottoparticella: 161e
Compresa: E - Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi
Superficie: 15,4831
Soprassuolo
TIPO – E3 Fustaia stramatura di *Pinus pinea* di circa 120 anni su arbusteto molto fitto di *Phillyrea angustifolia, Ligustrum vulgare, Prunus spinosa, Rubus sp, Ruscus aculeatus, Hedera helix*, che verso Nord cede spazio a *Quercus ilex*. Densità regolare, pari al 50% circa. Rinnovazione puntiforme di *Quercus robur* e nuclei di rinnovazione di *Pinus pinea*. Sono presenti segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus*.

Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 18	Diametro medio (cm): 55	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 40

Interventi recenti
Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020)

Interventi previsti
-

Foto



TIPO – E8

Fustaia stramatura (età 120 anni) di *Pinus pinea* (diametro medio di 50 cm, altezza media di 15 m) su perticaia di *Quercus ilex* (diametro medio di 10 cm, altezza media di 7 m), entrambe molto irregolari. Densità irregolare, copertura pari all'80% in media. Vi sono nuclei di rinnovazione di *P. pinea* e di *Q. ilex.*

Strato arbustivo di *Phillyrea angustifolia, Cotinus coggygria, Rubus* sp*, Prunus spionsa, Ligustrum vulgare, Ruscus aculeatus, Asparagus acutifolius* molto rado.

Sono presenti segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus.*

Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020)

Interventi previsti
-

Foto



TIPO – E35

Fustaia biplana adulta (età 60 anni) di *Pinus pinea, Pinus pinaster, Pinus nigra, Pinus sylvestris* (diametro medio di 40 cm, altezza media di 14 m) dominante su *Quercus ilex* (diametro medio inferiore a 10 cm, altezza media inferiore a 6 m) molto più fitto e basso e piuttosto giovane. Densità complessivamente regolare e pari all'85% circa.

Arbusti di *Ligustrum vulgare, Phillyrea angustifolia, Cornus mas, Ruscus aculeatus, Rubus* sp sotto i 2 m di altezza.

Sono presenti segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus.* Segni evidenti di deperimento anche a carico di *Pinus nigra* causati da *Thaumetopoea pityocampa.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m):	Diametro medio (cm):	Area basimetrica (m^2ha^{-1}):

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2015, 2020)

Interventi previsti

-

Foto




Sottoparticella: 161f
Compresa: F - Fustaia di latifoglie igrofile
Superficie: 3,5322
Soprassuolo
TIPO – F17 Fustaia disetaneiforme pluriplana di *Fraxinus angustifolia*, con individui di tutte le classi di età. Sono sporadicamente presenti *Quercus robur, Populus alba.* Copertura media complessiva del 90%. In alcune aree ci sono nuclei di rinnovazione di *F. angustifolia* molto fitti e arbusteti a *Pyrus pyraster*. Altre specie arbustive presenti sono *Prunus spinosa, Hedera helix, Phillyrea angustifolia, Cornus mas, Ligustrum vulgare.*
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 25
Interventi recenti **-**
Interventi previsti **-**
Foto



Unità di compartimentazione: 162

Località:
Le Bufale

Superficie (ha): 14,6311



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 162 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella confina ad Ovest con una linea ferroviaria, ed è delimitata a Nord e a Sud, rispettivamente, da una strada camionabile secondaria e da una strada trattorabile principale, quest'ultima con presena di arbusti e buche lungo il tracciato. I principali accessi sono rappresentati dalla strada trattorabile principale, con presenza di rami e alberi caduti sul tracciato, e dalla camionabile secondaria che la attraversano longitudinalmente in direzione Nord-Sud.

Sottoparticella: 162c
Compresa: C - Fustaia di conifere
Superficie: 13,2053
Soprassuolo
TIPO – C64 Fustaia monoplana adulta, in formazione lineare tra cavedagna e fosso, con *Pinus pinaster* (40%), *Pinus sylvestris* (30%), e *Pinus pinea* (10%). In subordine *Populus alba* e *Quercus ilex*. Grado di copertura 80%. Densità regolare, a tratti eccessiva. Stato fitosanitario discreto, anche se Pioppi bianchi in pessimo stato vegetativo e Pino Silvestre mediocre. Rinnovazione diffusa, anche abbondante e affermata di *Quercus ilex*. Strato arbustivo composto da *Phillyrea angustifolia*, Tamerice, *Crataegus monogyna*, Ginepro comune, Crispino, Olivello di boemia e *Rubus sp.*. Strato erbaceo con abbondante *Euphorbia cyparissias.* NOTE: Evoluzione verso stadio biplano, con *Quercus ilex* nello strato dominato.
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): 18 Diametro medio (cm): 30 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 14
Interventi recenti Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)
Interventi previsti Periodo 1: taglio raso prima fascia lungo FS.
Foto



TIPO – C20

Fustaia adulta (età 65 anni) coetaneiforme di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster* con *Quercus robur*, *Ulmus minor* e *Quercus ilex* rinnovatisi naturalmente tra le file. Grado di copertura 75%, per la presenza di alcune chiarie da schianti. Densità regolare per i Pini. Stato fitosanitario discreto.
Rinnovazione di scarso *Quercus ilex* localizzato anche affermato.
Strato arbustivo scarso, presente esclusivamente nelle chiarie, con *Crataegus monogyna* e *Rubus sp.*. Strato erbaceo assente.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20	Diametro medio (cm): 35	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 21

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo.

Foto





Sottoparticella: 162d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 1,4258

Soprassuolo

TIPO – D3

Fustaia adulta (età 65 anni) coetaneiforme di *Pinus pinea* (scarso) con latifoglie giovani tra cui *Quercus robur*, *Ulmus minor* e Frassino ossifillo. Sesto di impianto 4x3. Grado di copertura 80%, per la presenza di alcune chiarie da schianti. Densità regolare adeguata. Stato fitosanitario discreto. Rinnovazione assente.

Strato arbustivo scarso, presente esclusivamente nelle chiarie, con *Crataegus monogyna* e *Rubus sp.*. Strato erbaceo assente.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m):	Diametro medio (cm):	Area basimetrica (m^2ha^{-1}):

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 1: diradamenti per liberare le Farnie.

Foto:





Unità di compartimentazione: 163

Località:
Le Bufale

Superficie (ha): 22,3654



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 163 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella confina ad Ovest con una linea ferroviaria ed è delimitata a Nord e a Sud, rispettivamente, da una strada trattorabile principale e da una strada camionabile secondaria. Gli accessi principali sono rappresentati da una strada trattorabile principale e una camionabile secondaria che la attraversano longitudinalmente in direzione Nord-Sud. Alcune strade trattorabili secondarie completano la viabilità interna. Presenza di piezometro, arnie e cartellonistica informativa.

Sottoparticella: 163c

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie: 20,5454

Soprassuolo

TIPO – C32

Fustaia adulta (età 60 anni) monoplana di Pino domestico con presenza (50%) di latifoglie: Farnia, Olmo e Frassino ossifillo. Sesto di impianto 4x3. Grado di copertura 85%, per la presenza di alcune chiarie da schianti. Densità regolare adeguata. Stato fitosanitario discreto.
Strato arbustivo scarso, presente esclusivamente nelle chiarie, con Biancospino e Rovo. Strato erbaceo assente.
Rinnovazione assente.
NOTE: Impianto misto di latifoglie e conifere. Le piante state messe a dimora in gruppi di specie non regolarmente. Olmi e Frassini si sono poi rinnovati tra le file

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 17	Diametro medio (cm): 27	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 21

Interventi recenti
Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2021)

Interventi previsti
Periodo 1: diradamento selettivo.

Foto

TIPO – C4

Fustaia adulta (età 65 anni) monoplana di Pino domestico, con ingresso di perticaia di Leccio nelle chiarie e Farnia e Frassino ossifillo sporadici. Grado di copertura pari a 85%. Densità irregolare, da normale a tratti eccessiva. Stato fitosanitario discreto, presenza di alcuni gruppi schiantati a carico del Pino.
Strato arbustivo moderato con Biancospino arborescente e Ligustro e Fillirea scarsi.
Strato erbaceo scarso con *Brachypodium sylvaticum.*
Rinnovazione di leccio localizzata e affermata.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 18	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 25

Interventi recenti
Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2021)

Interventi previsti
Periodo 1: diradamento selettivo.

Foto

TIPO – C44

Fustaia adulta (età 65 anni) irregolare di Pino domestico, Pino marittimo con Leccio e in subordine Farnia e Olmo. Grado di copertura 75%, per la presenza di alcune chiarie da schianti. Densità irregolare da scarsa a eccessiva. Stato fitosanitario discreto.
Strato arbustivo scarso, presente esclusivamente nelle chiarie, con Biancospino e Rovo. Strato erbaceo assente.
Rinnovazione di scarso Leccio localizzato anche affermato.
Interventi passati non riconoscibili.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20	Diametro medio (cm): 42	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 22

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)		
Interventi previsti -		
Foto		
TIPO – C3 Fustaia giovane (età 40 anni) monoplana di Pino domestico. Copertura 95% e densità regolare eccessiva (mantiene il sesto di impianto originale 3x3). Stato fitosanitario discreto, con inizio fase di auto-diradamento e schiantinella parte centrale. Strato arbustivo, assente. Strato erbaceo assente. Rinnovazione assente, se non per alcuni individui di olmo al margine occidentale.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 35	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 25
Interventi recenti -		
Interventi previsti Periodo 1: diradamento selettivo.		
Foto		
TIPO – C66 Fustaia giovane irregolare tra cavedagna e fosso di scolo, ad andamento lineare, costituita da Pino domestico, Pino marittimo, Olivello di boemia, Tamerice, Leccio nel piano dominante. Copertura del 60-70% con densità disforme per schianti a carico dei pini. Stato fitosanitario discreto, con la presenza di individui morti in piedi di Pioppo nero e Tamericie. Strato arbustivo abbondante con Prugnolo, Rovo, Asparago selvatico, Fusaggine, Biancospino e Ligustro. Strato erbaceo. Con la presenza di *Phragmites australis, Euphorbia cyparissias, Iris foetidissima.* Rinnovazione scarsa, localizzata affermata di Leccio.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 18	Diametro medio (cm): 35	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 18
Interventi recenti Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)		
Interventi previsti Periodo 1: taglio raso prima fascia lungo FS.		
Foto		

Sottoparticella: 163f		
Compresa: F – Fustaia di latifoglie igrofile		
Superficie: 1,8200		
Soprassuolo		
TIPO – F18 Perticaia (età 25 anni) in bassura di Frassino ossifillo (60%) e Olmo (30-40%). Il grado di copertura è pari al 95% e la densità regolare da adeguata ad eccessiva. Stato fitosanitario discreto, per la presenza di alcuni disseccamenti a carico dell'Olmo. Strato arbustivo costituito sparuto rovo. Strato erbaceo con plantule di Rovo. Rinnovazione scarsa, non affermata, di Olmo.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 10	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 19
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto		

Unità di compartimentazione: 164

Località:
Staggio Aie Vecchie

Superficie (ha): 21,4970



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 164 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Sud e ad Est da due strade camionabili secondarie che rappresentano i principali accessi alla particella. Una strada trattorabile principale e un sentiero la attraversano longitudinalmente in direzione Nord-Sud, con presenza di vegetazione talvolta abbondante, rami e alberi caduti. Presenza di cartellonistica di divieto di caccia.

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 18,6202

Soprassuolo

TIPO – D10

Fustaia stramatura, disetanea per gruppi, occasionalmente per piede d'albero. Composta da *Quercus robur* (da matura a giovane), Frassino ossifillo, *Populus alba* (da stramaturo a giovane), Carpino bianco, *Ulmus minor* e in subordine *Quercus ilex* e *Pinus pinea* (da stramaturo a giovane). Grado di copertura all'80%, per la presenza di chiarie dovute a schianti estesi. Densità irregolare da adeguata a molto scarsa. Stato fitosanitario, in generale discreto per la presenza di Farnie deperienti e i numerosi schianti di Pioppi bianchi, Farnie e di alcuni Pini. Olmi morti in piedi. Rinnovazione localmente abbondante ma non affermata di Carpino bianco e scarsa *Quercus robur*. Presente anche *Populus alba* non affermato sotto carpinella. Estese brucature.

Strato arbustivo abbondante, formato da *Phillyrea angustifolia*, Albero della nebbia, Rosa canina, Ginepro comune, *Ligustrum vulgare*, Ginestrella comune, Corniolo e *Viburnum lantana*. Strato erbaceo con *Brachypodium sylvaticum, Euphorbia cyparissias e Pteridium aquilinum. Ruscus aculeatus* deperiente. Strato erbaceo assente.

NOTE: perticaia/giovane fustaia mono specifica di Frassino ossifillo nella parte orientale.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 25 Diametro medio (cm): 70 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 21

Interventi recenti

Ceduazione.

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2015)

Interventi previsti

Periodo 3: diradamenti a carico dei nuclei di *Pinus pinea* giovane.

Foto





Sottoparticella: 164f		
Compresa: F – Fustaia di latifoglie igrofile		
Superficie: 2,8767		
Soprassuolo		
TIPO – F18 Perticaia (età 25 anni) in bassura di Frassino ossifillo (60%) e Olmo (30-40%). Il grado di copertura è pari al 95% e la densità regolare da adeguata ad eccessiva. Stato fitosanitario discreto, per la presenza di alcuni disseccamenti a carico dell'Olmo. Strato arbustivo costituito sparuto rovo. Strato erbaceo con plantule di Rovo. Rinnovazione scarsa, non affermata, di Olmo.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 10	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 19
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto		

Unità di compartimentazione: 165

Località:
Staggio Aie Vecchie

Superficie (ha): 16,7355



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 165 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Ovest e a Sud da due strade camionabili secondarie che rappresentano i principali accessi alla particella. La viabilità interna è costituita da una rete di sentieri che si sviluppano prevalentemente in direzione Nord-Sud, talvolta con fondo instabile, rami ed alberi a terra. Nella parte centrale si propone l'inserimento di un nuovo tracciato di collegamento tra i sentieri esistenti. Presenza di arnie nella parte meridionale e, a Nord, dei resti di un invaso in parte interrato.

Sottoparticella: 165d

Compresa: D – Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 16,1085

Soprassuolo

TIPO – D97

Fustaia disetanea per gruppi di *Quercus robur*, Frassino ossifillo, *Populus alba*, Carpino bianco, *Ulmus minor*, *Quercus ilex* e *Pinus pinea*. Grado di copertura all'80%. Densità irregolare, da eccessiva a scarsa. Stato fitosanitario discreto, presenti alcuni esemplari maturi deperienti di *Quercus robur* e Olmi morti in piedi.
Rinnovazione localmente abbondante ma non affermata di Carpino bianco e scarsa *Quercus robur*. Estese brucature.
Strato arbustivo abbondante, formato da *Phillyrea angustifolia*, *Crataegus monogyna*, *Rubus sp.*, Crespino e *Ruscus aculeatus* deperiente. Strato erbaceo assente.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20 Diametro medio (cm): 30 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 20

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2015, 2020, 2021)

Interventi previsti

-

Foto



TIPO – D10

Fustaia stramatura, disetanea per gruppi, occasionalmente per piede d'albero. Composta da *Pinus pinea* (stramaturo 70%, adulto 20% e giovane 10%) *Quercus robur* (da matura a giovane), *Populus alba* (da stramaturo a giovane), su tratti di ceduo invecchiato di Carpino bianco. Grado di copertura al 40%, per la presenza di estese chiarie dovute a schianti. Densità irregolare da adeguata a molto scarsa. Stato fitosanitario, in generale buono anche se per la presenza di Farnie deperienti e i numerosi schianti di Pioppi bianchi, Farnie e di alcuni Pini.

Strato arbustivo rado, formato da *Phillyrea angustifolia* (60%), Albero della nebbia, Rosa canina, Ginepro comune, *Ligustrum vulgare*, Ginestrella comune, Corniolo e *Viburnum lantana*. Strato erbaceo con *Brachypodium sylvaticum, Euphorbia cyparissias.* Rinnovazione estremamente scarsa, solo *Quercus ilex* locapizzato e rara *Quercus robur*, nonostante condizioni infra-aperte (carico ungulati eccessivo)
NOTE: maggiore presenza di *Quercus ilex* a nord della particella. Parti in regressione verso prato, più che arbusteto.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 25 Diametro medio (cm): 70 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 21

Interventi recenti
Ceduazione
Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2015, 2020, 2021)

Interventi previsti
-

Foto





Sottoparticella: 165f

Compresa: F – Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie: 0,6270

Soprassuolo

TIPO – F21
Fustaia disetaneiforme di Frassino ossifillo (40%), *Populus alba* (40%) e *Quercus robur* (20%). Il grado di copertura è pari al 90% e la densità regolare adeguata, con solo tratti eccessivi. Stato fitosanitario discreto, per la presenza di alcuni disseccamenti a carico di Frassino e crolli di Pioppo.
Rinnovazione scarsa, non affermata, di *Populus alba*
Strato arbustivo costituito da *Pyrus pyraster*. Strato erbaceo con plantule di *Rubus sp.*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 18	Diametro medio (cm): 25	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 25
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto  		

Unità di compartimentazione: 166

Località:
Pinarella Bosconi

Superficie (ha): 19,5564



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 166 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
L'accesso principale è rappresentato da una strada camionabile secondaria lungo il lato meridionale, mentre un sentiero a fondo misto la separa dalla particella 167. La viabilità interna è costituita da alcuni sentieri che la attraversano longitudinalmente, con tracciati spesso ostacolati da rami e alberi caduti, fondo talvolta instabile e abbondante vegetazione. Presenza di cartellonistica informativa, A.T.C. e tombino per rete servizi.

Sottoparticella: 166e

Compresa: E – Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 17,2480

Soprassuolo

TIPO – E13

Fustaia stramatura (età 110 anni) di *Pinus pinea* (diametro medio di 95-100 cm, altezza media di 25 m) con *Quercus robur* (diametro medio di 40 cm, altezza media di 17-18 m) rado sottoposto e ceduo oltre turno di *Quercus ilex* (diametro medio 15 cm, altezza media fra gli 8 e i 15 m) ancora più in basso. Struttura abbastanza omogenea per tutta la particella. Strato arbustivo di *Phillyrea angustifolia e Crataegus monogyna* abbastanza affermato, strato erbaceo assente. La densità è complessivamente regolare, con una copertura media che si attesta intorno al 60%. Ampie chiarie aperte da schianti di *P. pinea* e di *Q. robur.*

Strato arbustivo di *Cornus mas, Prunus spinosa, Crataegus monogyna, Phillyrea angustifolia, Juniperus communis, Hedera helix, Pyrus pyraster, Cotinus coggygria* presente soprattutto ai bordi. Sono presenti segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 50	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2015, 2021)

Interventi previsti

-

Foto







TIPO – E4

Fustaia adulta (età 65 anni) di *Pinus pinea* (Diametro medio di 95 cm, altezza media di 25 m) rado su ceduo oltre turno di *Quercus ilex* (diametro medio fra i 5 e i 20 cm, altezza media fra i 3 e i 12 m). Copertura arborea dell'80%.
Strato arbustivo di *Cornus mas, Prunus spinosa, Crataegus monogyna, Phillyrea angustifolia, Hedera helix, Pyrus pyraster, Cotinus coggygria* presente soprattutto ai bordi.
Sono presenti segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 14	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 48

Interventi recenti
Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2015, 2021)

Interventi previsti
-

Foto







Sottoparticella: 166f
Compresa: F - Fustaia di latifoglie igrofile
Superficie: 2,3084
Soprassuolo
TIPO – F21 Bassura con strato arboreo di *Populus tremula, Fraxinus angustifolia, Populus alba, Quercus robur, Quercus ilex* molto rado a causa di schianti. Vi sono ampie aree aperte e nuclei di piante ed anche arbusti morti (stato fitosanitario non buono). Copertura media del 30%. Rinnovazione assente. Sono presenti segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus.* Strato arbustivo denso ma a macchie, a prevalenza di *Crataegus monogyna, Prunus spinosa, Berberis vulgaris, Cotinus coggygria, Juniperus communis, Rubus* sp*, Ruscus aculeatus.*
Dati dendrometrici orientativi:
Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2015, 2021)

Interventi previsti

-

Foto

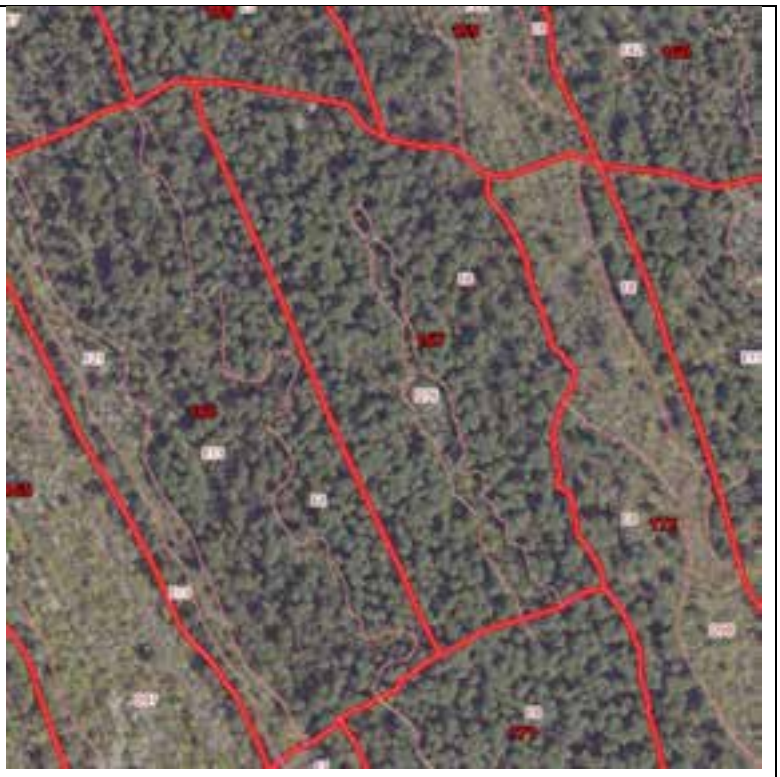




Unità di compartimentazione: 167

Località:
Traversa degli Alberazzini

Superficie (ha): 15,4588



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 167 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
L'accesso alla particella è garantito da una strada camionabile secondaria che costeggia il lato meridionale. Il resto della viabilità è costituito da sentieri che la attraversano longitudinalmente e la delimitano ad Est e ad Ovest, con presenza di rami e alberi caduti e fitta vegetazione che ne ostacolano talvolta la percorrenza. Presenza di cartellonistica informativa.

Sottoparticella: 167d		
Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile		
Superficie: 1,3857		
Soprassuolo		
TIPO – D76 Fustaia biplana con *Quercus robur* e *Fraxinus angustifolia* (altezza media fra i 9 e i 10 m) che domina un piano dominato di *Ulmus minor, Q. robur, Quercus ilex* (altezza media fra i 5 e i 7 m). Sporadica presenza di *Carpinus betulus.* Densità regolare, copertura pari al 75% circa. Sottobosco ricco e denso a prevalenza di *Crataegus monogyna* (alto fino a 4 m), *Prunus spinosa, Ligustrum vulgare, Cornus mas, Phillyrea angustifolia*.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 8	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2015, 2021)		
Interventi previsti -		
Foto -		

Sottoparticella: 167e		
Compresa: E – Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi		
Superficie: 14,0731		
Soprassuolo		
TIPO – E8 Fustaia biplana con: - Strato dominante rado di *Pinus pinea* (diametro medio di 70 cm, altezza media fra i 15 e i 18 m) - Strato dominato di ceduo invecchiato/spessina di *Quercus ilex* (diametro minimo di 6 cm, medio di 15-20 cm, altezza media di 7 m) - Presenza saltuaria fra i due strati di *Quercus robur* (diametro medio 15-20 cm, altezza media 7 m) Densità regolare, copertura totale pari al 95%. Rinnovazione scarsa di *Q. ilex.* Strato arbustivo presente ma non abbondante, a prevalenza di *Crataegus mongyna, Phillyrea angustifolia, Cornus sanguinea, Ligustrum vulgare, Ruscus aculeatus, Hedera helix;* spesso domina *Q. ilex* con poca altra vegetazione al di sotto.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 10	Diametro medio (cm): 18	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2015, 2021)		
Interventi previsti -		
Foto -		

Unità di compartimentazione: 168

Località:
Casa di Guardia delle Bufale

Superficie (ha): 25,4720



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 168 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata ad Ovest da una linea ferroviaria e a sud dal Torrente Bevano. Accesso principale da vertice Sud-Ovest, presidiato da sbarra in pessimo stato. Una rete di strade camionabili secondarie e strade trattorabili principali, con rami e alberi caduti sul tracciato, ortogonali tra loro costituiscono la viabilità interna.
Presenza, in particolare in prossimità dell'accesso principale, di numerosi manufatti: un'abitazione con annessi locali di servizio e stalla, cestini per l'immondizia, infrastrutture tecnologiche (centralini, tombini), recinzioni e cancelli, cartellonistica informativa, numerosi cartelli A.T.C. e delle arnie.
Presenza di parcheggio a fondo misto.

Sottoparticella: 168b

Compresa: B - Aree a funzione turistico-ricreativa

Superficie: 16,6358

Soprassuolo

TIPO – B43

Fabbricati rurali abitati e relative pertinenze (3). Aia con prato. Robinie, Olmi e Pini domestici.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto

-

TIPO – B4

Fustaia adulta (età 65 anni) monoplana di *Pinus pinea*. Copertura 95% e densità regolare eccessiva (mantiene il sesto di impianto originale 3x3). Stato fitosanitario discreto, con inizio fase di auto-diradamento. Rinnovazione assente, se non per alcuni individui diffusi di Ailanto.
Strato arbustivo, assente. Strato erbaceo assente.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 35 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 25

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo.

Foto



TIPO – B4

Fustaia adulta (età 65 anni) monoplana di *Pinus pinea*, con ingresso di perticaia di *Quercus ilex* nelle chiarie e *Quercus robur* e Frassino ossifillo sporadici. Grado di copertura dell'80%. Densità irregolare, da normale a tratti eccessiva. Stato fitosanitario discreto per la presenza di alcuni gruppi schiantati di Pino. Rinnovazione di *Quercus ilex* localizzata e affermata.
Strato arbustivo moderato con *Crataegus monogyna* e *Ligustrum vulgare*, *Phillyrea angustifolia* scarsi. Strato erbaceo scarso con *Brachypodium sylvaticum.*

Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 18	Diametro medio (cm): 45	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 29

Interventi recenti
Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2021)

Interventi previsti
Periodo 1: diradamento selettivo.

Foto



Sottoparticella: 168d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 8,1201

Soprassuolo

TIPO – D92

Fustaia giovane irregolare, ad andamento lineare tra cavedagna e fosso, costituita da Olivello di boemia (30%), Tamerice, Frassino ossifillo, *Quercus ilex*, Robinia, *Ulmus minor*, *Populus nigra*, *Celtis australis* su arbusteto arborescente. Copertura del 20-30% con densità disforme. Stato fitosanitario discreto, con la presenza di individui morti in piedi di *Populus nigra*. Rinnovazione scarsa, localizzata affermata di *Pinus pinea* con esemplari di circa 7 anni.
Strato arbustivo estremamente abbondante con *Prunus spinosa*, *Rubus sp.*, *Asparagus spp.* selvatico, *Euonymus europaeus*, *Crataegus monogyna* e *Ligustrum vulgare*. Strato erbaceo con la presenza di *Phragmites australis, Euphorbia cyparissias, Iris foetidissima.*
NOTE: presenza di esemplari stramaturi di Olivello (diametro > 45cm) e maturi di Tamerice.

Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): -	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
-

Interventi previsti
Periodo 1: taglio raso prima fascia lungo FS.

Foto



TIPO – D17

Fustaia monoplana adulta (età 50 anni) di Pino domestico, Pino nero, Pino silvestre e Farnia, dominante su latifoglie giovani rappresentate da Frassino ossifillo e Olmo. Grado di copertura al 90%. Densità regolare e adeguata, solo a tratti eccessiva sulla fila. Stato fitosanitario discreto per la presenza di schianti di singole piante, 50% dei Pini neri morti. Rinnovazione assente.
Strato arbustivo scarso, composto esclusivamente da biancospino, di 4,5 m di altezza. Strato erbaceo assente.
NOTE: Impianto misto di latifoglie e conifere. Le piante state messe a dimora in gruppi di specie non regolarmente. Olmi e Frassini si sono poi rinnovati tra le file.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 18	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 24

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo a carico delle conifere.

Foto



Sottoparticella: 168f		
Compresa: F - Fustaia di latifoglie igrofile		
Superficie: 0,7161		
Soprassuolo		
TIPO – F13 Spessina di *Fraxinus angustifolia* di neoformazione che si sta affermando sopra uno strato arbustivo compatto di *Prunus spinosa* e *Pyrus pyraster.* Sporadicamente sono presenti anche *Ulmus minor* e *Quercus robur.* Densità mediamente regolare, pari al 45%. Sono presenti segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus.*		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 10	Diametro medio (cm): 8	Area basimetrica (m^2ha^{-1}):
Interventi recenti Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)		
Interventi previsti Periodo 1: sfollo.		
Foto -		

Unità di compartimentazione: 169

Località:
Bassa Acquara

Superficie (ha): 13,5633



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 169 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
Strade camionabili secondarie delimitano la particella a Nord, a Est e a Sud. Quest'ultima, parallela al Torrente Bevano, rappresenta il principale accesso alla particella, presidiato da sbarra. Due strade trattorabili principali ortogonali tra loro e alcuni sentieri, di cui uno tangente al corso d'acqua nella parte meridionale, parzialmente ostruiti da alberi e rami caduti completano la viabilità interna. Presenza di numerosi manufatti idraulici (canali e scoli), cartellonistica informativa e A.T.C., tombini e arnie. Un edificio sorge vicino al vertice Sud-Est.

Sottoparticella: 169b		
Compresa: B - Aree a funzione turistico-ricreativa		
Superficie: 0,2369		
Soprassuolo		
Fabbricati usati da associazioni private, circondati da vegetazione di latifoglie miste.		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m):	Diametro medio (cm):	Area basimetrica (m^2ha^{-1}):
Interventi recenti -		
Interventi previsti -		
Foto -		

Sottoparticella: 169c		
Compresa: C – Fustaia di conifere		
Superficie: 1,0440		
Soprassuolo		
TIPO – C13 Fustaia stramatura (età 110 anni) di *Pinus pinea* (diametro medio di 90 cm, altezza media di 22 m) dominante su *Quercus robur* (diametro medio di 30 cm, altezza media di 10 m). Densità mediamente regolare, copertura media del 50%. Vi sono anche ampie chiarie. Rinnovazione assente. Strato arbustivo occupato da *Phillyrea angustifolia, Ligustrum vulgare, Rhamnus cathartica, Hedera helix, Juniperus communis, Cotinus coggygria, Osyris alba, Emerus major*. Sono presenti numerose felci nello strato erbaceo. Sono presenti segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus.*		
Dati dendrometrici orientativi:		
Altezza media (m): 16	Diametro medio (cm): 50	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -
Interventi recenti Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)		
Interventi previsti -		
Foto		



Sottoparticella: 169f

Compresa: F - Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie: 12,2824

Soprassuolo

TIPO – F13

Spessina di *Fraxinus angustifolia* di neoformazione che si sta affermando sopra uno strato arbustivo compatto di *Prunus spinosa* e *Pyrus pyraster.* Sporadicamente sono presenti anche *Ulmus minor* e *Quercus robur.* Densità mediamente regolare, pari al 45%.

Sono presenti segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 10 Diametro medio (cm): 8 Area basimetrica (m^2ha^{-1}):

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)

Interventi previsti

Periodo 1: sfollo.

Foto

-

TIPO – F21

Fustaia pluriplana mista di *Quercus robur* (diametro medio di 18 cm, altezza media di 15 m), *Populus alba* (diametro medio di 30 cm, altezza media di 17 m), *Fraxinus angustifolia* (diametro medio di 17 cm, altezza media di 16 m) che tendono a diradarsi (soprattutto *Q. robur*) verso Nord lasciando spazio a uno strato arbustivo più denso a prevalenza di *Crataegus monogyna* con anche *Rhamnus alaternus, Prunus spinosa, Hedera helix, Rubus ulmifolius, Cotinus coggygria*. Densità regolare verso

Sud, meno regolare verso Nord. Copertura complessiva dell'80%.
Verso Sud abbondante rinnovazione di *Ulmus minor*, verso Nord di *F. angustifolia*.
Sono presenti segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus*. Sono evidenti anche segni di stress su *Q. robur.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 16	Diametro medio (cm): 24	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 42

Interventi recenti
Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)

Interventi previsti
Nessuno.

Foto





Unità di compartimentazione: 170

Località:
Bassa Acquara

Superficie (ha): 18,0209



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 170 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Nord, ad Ovest e a Sud, parallela al Torrente Bevano, da strade camionabili secondarie. Accesso principale presidiato da sbarra tramite vertice Sud-Est. Un sentiero si sviluppa in direzione Ovest-Est lungo il corso d'acqua, mentre altri, attraversando la particella longitudinalmente in direzione Nord-Sud e parzialmente ostruiti da rami e alberi caduti, completano la viabilità interna. Presenza di cartellonistica informativa e A.T.C., un bidone dell'immondizia, uno scolo parzialmente interrato, alcune recinzioni e tombini.

Sottoparticella: 170d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 6,1247

Soprassuolo

TIPO – D10

Fustaia stramatura di *Pinus pinea* (diametro medio di 100 cm, altezza media di 25 m) di circa 75 anni molto rado con vari strati di latifoglie sottoposte, in particolar modo *Quercus robur* (diametro medio di 25cm, altezza media di 16 m), *Fraxinus angustifolia* (diametro medio di 15 cm, altezza media di 15 m), *Quercus ilex* e *Ulmus minor.* Densità irregolare, copertura pari al 90 % circa. Vaste chiarie aperte dallo schianto di individui di *Pinus pinea.* Rinnovazione assente.

Fra le specie arbustive presenti si annoverano *Hedera helix, Cornus mas, Cotinus coggygria, Phillyrea angustifolia, Crataegus monogyna.*

Sono presenti segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 18	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)

Interventi previsti

-

Foto





Sottoparticella: 170e

Compresa: E – Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 3,9147

Soprassuolo

TIPO – E7

Fustaia matura molto rada di *Pinus pinea* (diametro medio di 100 cm, altezza media di 25 m) di circa 90 anni che domina su *Quercus robur* (diametro medio di 25cm, altezza media di 16 m) e soprattutto su ceduo oltre turno di *Quercus ilex* (diametro medio di 10 cm, altezza media di 10 m) molto fitto. Densità irregolare, copertura pari al 90% circa. Vaste chiarie aperte dallo schianto di individui di *Pinus pinea.* Abbondante legno morto a terra. Rinnovazione scarsa e localizzata di *Quercus ilex*.
Fra le specie arbustive presenti si annoverano *Hedera helix, Cornus mas, Cotinus coggygria, Phillyrea angustifolia, Crataegus monogyna.*
Sono presenti segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15 Diametro medio (cm): 25 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)

Interventi previsti

-

Foto



Sottoparticella: 170f

Compresa: F - Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie: 7,9815

Soprassuolo

TIPO – F21

Fustaia irregolare disetanea di *Ulmus minor, Fraxinus angustifolia, Quercus robur, Populus alba* ed individui sporadici stramaturi di *Pinus pinea.* Verso Nord Est ci sono nuclei di spessina di *F.*

angustifolia. Densità irregolare, pari all'80%. Ampie chiarie aperte da schianti. Rinnovazione assente. Fra le specie arbustive sono presenti *Pyrus pyraster, Crataegus monogyna, Prunus spinosa, Cornus mas.*
Sono presenti segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)

Interventi previsti
Nessuno.

Foto



TIPO – F13
Spessina di *Fraxinus angustifolia* e *Ulmus minor* su ex prati salsi, di cui restano tracce verso la punta Nord dell'area. Densità molto elevata, copertura del 95%.
Nello strato arbustivo *Prunus spinosa,* nello strato erbaceo *Juncus* sp..

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 8	Diametro medio (cm): 8	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
-

Interventi previsti
Periodo 1: sfollo.

Foto





Unità di compartimentazione: 171

Località:
Traversa degli Alberazzini

Superficie (ha): 18,6746



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 171 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Nord da una strada camionabile secondaria e a Sud dal Torrente Bevano, parallelamente al quale si sviluppano un sentiero e un’altra camionabile secondaria che rappresenta il principale accesso alla particella. Numerosi sentieri, con tracciati talvolta ostacolati da rami e alberi caduti, vegetazione fitta o fondo instabile, la attraversano longitudinalmente in direzione Nord-Sud. Presenza di recinzione lungo il lato meridionale e, a Nord, di cartellonistica informativa.

Compresa: E - Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 18,6746

Soprassuolo

TIPO – E13

Fustaia stramatura di *Pinus pinea* (diametro medio di 95 cm, altezza media di 25 m) di circa 110 anni con *Quercus robur* (diametro medio di 40 cm, altezza media di 17 m) sottoposto di circa 50 -60 anni e ceduo oltreturno di *Quercus ilex* (diametro medio inferiore a 15 cm, altezza media di 12 m) ancora più in basso, di circa 40-50 anni. *Q. robur* è mediamente più grande rispetto a *Q. ilex*, probabilmente perché si tratta di rilascio di vecchie matricine. Struttura abbastanza omogenea per tutta la particella, coN *Q. robur* si riduce gradualmente verso Nord. Presenza di individui sporadici molto piccoli di *Ulmus minor e Acer campestre.* Ampie chiarie aperte da schianti di *P. pinea* o di *Q. robur*. La densità è irregolare negli strati dominati, mentre è piuttosto regolare nello strato dominante. Copertura complessiva pari al 90%. Sono presenti piccolissimi nuclei di rinnovazione e semenzali di *Q. ilex.*
Sono presenti segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus* e segni di deperimento e stress su *Q. robur*.
Strato arbustivo di *Crataegus monogyna e Phillyrea angustifolia* abbastanza affermato, sono presenti anche *Cotinus coggygria, Prunus sposa, Cornus mas, Hedera helix, Emerus major.*
Strato erbaceo assente.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 16 Diametro medio (cm): 30 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 38

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)

Interventi previsti

-

Foto








TIPO – E8

Fustaia stramatura di *Pinus pinea* (diametro medio di 100 cm, altezza media di 25 m) di circa 120 anni dominante su ex ceduo abbandonato di *Quercus ilex* (diametro medio inferiore ai 15 cm, altezza media inferiore ai 10m) di almeno 40-50 anni. *Q. ilex* forma uno strato irregolare per altezze e diametri ma che non supera mai i 10 m di altezza. Sporadici esemplari di *Quercus robur* deperienti e di *Carpinus betulus* a livello arbustivo. Densità regolare, copertura complessiva pari all'85%.
Chiarie aperte da numerosi schianti di *P. pinea* o *Q. robur*. Rinnovazione scarsa, 2 o 3 piccoli nuclei di rinnovazione di *Quercus ilex*.
Strato arbustivo non molto denso di *Prunus spinosa, Cornus mas, Cotinus coggygria, Juniperus communis* (morto), *Hedera helix, Phillyrea angustifolia* ma omogeneamente presente in tutta l'area.
Sono presenti segni di pascolamento intensivo da fauna selvatica su *Ruscus aculeatus.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 13	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}):

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)

Interventi previsti

Periodo 3: diradamento *Q. ilex*

Foto



Unità di compartimentazione: 172

Località:
Medani Carbonine

Superficie (ha): 16,8625



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 172 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Sud dal Torrente Bevano parallelamente al quale si sviluppano un sentiero e una strada camionabile secondaria, che rappresenta il principale accesso alla particella. Questa strada, risalendo lungo il lato orientale, devia a occidente a metà della lunghezza della particella, proseguendo verso la 171. I restanti confini sono costituiti da sentieri, alcuni da recuperare, a fondo naturale, con sporadica presenza di rami e alberi caduti sul tracciato. Presenza di cartellonistica informativa e piezometro.

Sottoparticella: 172d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 6,9046

Soprassuolo

TIPO – D98

Fustaia irregolare con strato dominante costituito da *Fraxinus angustifolia* e *Quercus robur,* al di sotto vi è una presenza localizzata di spessine di *Fraxinus angustifolia.* In altri punti lo strato dominato è costituito da *Quercus ilex* e sporadica presenza di *Fraxinus ornus, Fraxinus angustifolia, Quercus robur* (diametro medio fra 15 e 20 cm, altezza media intorno agli 8 m).

Lo strato iperdominante è costituito da *Pinus pinea* (diametro medio 70 cm, altezza media 15 m), sporadico e a volte isolato oppure a piccoli gruppetti. Densità irregolare, con presenza di aperture dove prevalgono le specie arbustive. Copertura complessiva pari all'85%. Rinnovazione sporadica di *Q. ilex, Q, robur, F. ornus, F. angustifolia.*

Lo strato arbustivo è ricco e costante in tutta la particella, tanto da risultare spesso impenetrabile, a prevalenza di *Cotinus coggygria, Crataegus monogyna, Ruscus aculeatus, Cornus sanguinea, Phillyrea angustifolia, Cornus mas, Rubus* sp., *Berberis vulgaris, Juniperus communis, Ligustrum vulgare, Hedera helix, Asparagus acutifolius.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)

Interventi previsti

-

Foto

-

Sottoparticella: 172e

Compresa: E - Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 6,8603

Soprassuolo

TIPO – E8

Fustaia biplana con:

1) Strato dominante stramaturo (età 120 anni) rado di *Pinus pinea* (diametro medio fra i 60 e i 65 cm, altezza media di 15 m)
2) Strato dominato molto fitto di *Quercus ilex* (diametro medio di 15-20 cm, altezza media di 10 m) con saltuaria presenza di *Quercus robur* (diametro medio di 23 cm, altezza media di 12 m)

Densità regolare, copertura media pari al 70%. Rinnovazione scarsa e localizzata di *Q. ilex.*
Il sottobosco è ricco di specie, ma non omogeneo nel suo sviluppo: a volte è fitto e impenetrabile, altre volte più rado e predomina il *Quercus ilex* arbustivo (altezza media di 4-5 m).
Fra le specie arbustive presenti: *Crataegus monogyna, Phillyrea angustifolia, Cotinus coggygria, Juniperus communis, Hedera helix.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12	Diametro medio (cm): 20	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)

Interventi previsti
-

Foto
-

Sottoparticella: 172f

Compresa: F - Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie: 3,0975

Soprassuolo

TIPO – F18

Perticaia di *Fraxinus angustifolia* (diametro medio 13 cm, altezza media 7-8 m) con in mezzo qualche *Quercus robur* e *F. angustifolia* adulti di dimensioni più grandi (diametro fra i 20 e i 25 cm) che domina sul resto. In mezzo alla perticaia c'è presenza anche di *Ulmus minor* sporadico. Densità regolare, copertura prossima al 100%. Rinnovazione scarsa e localizzata di *Ulmus minor* e di *Fraxinus angustifolia.*
Sotto la perticaia lo strato arbustivo è assente, ma gli arbusti sono concentrati sui bordi, in prossimità del sentiero *(Crataegus monogyna, Prunus spinosa, Pyrus pyraster, Ruscus aculeatus, Berberis vulgaris, Phillyrea angustifolia, Hedera helix).*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 13	Diametro medio (cm): 18	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)

Interventi previsti
Periodo 3: diradamento selettivo.

Foto
-

Unità di compartimentazione: 173

Località:
Medani Carbonine

Superficie (ha): 19,7327



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 173 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Sud dal Torrente Bevano parallelamente al quale si sviluppano un sentiero e una strada camionabile secondaria, che rappresenta il principale accesso alla particella. Sentieri alternati a tratti di strade camionabili e trattorabili la delimitano sui lati Ovest, Nord ed Est, mentre un sentiero con presenza di rami e arbusti sul tracciato la divide in due in direzione Ovest-Est. Presenza di recinzione lungo il lato meridionale.

Sottoparticella: 173d

Compresa: D - Fustaia di latifoglie mesofile

Superficie: 5,5546

Soprassuolo

TIPO – D8

Fustaia stramatura disetanea per gruppi di *Pinus pinea* in sostituzione con fustaia di latifoglie adulte. Età probabile 120 anni. Presenti *Quercus robur*, *Populus alba*, Frassino ossifillo, *Ulmus minor*, *Fraxinus ornus* e *Quercus ilex*. Il grado di copertura è al 70%. Densità irregolare, da scarsa a adeguata. Stato fitosanitario discreto, con deperimento di Frassino e Olmi morti nelle bassure ed esemplari di Pino schiantati. Rinnovazione localizzata e affermata di Frassino ossifillo.

Strato arbustivo, formato da *Ruscus aculeatus* (deperiente), *Phillyrea angustifolia*, *Rubus sp.*, *Crataegus monogyna*, Albero della nebbia e scarso Corniolo. Strato erbaceo scarso con *Pteridium aquilinum e Vitis vinifera* var. *sylvestris.*

NOTE: Prevalenza delle latifoglie sul Pino, distribuito in modo molto irregolare. Presenza relativamente abbondante di frassino nelle bassure. *Quercus robur* in buono stato vegetativo.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20 Diametro medio (cm): 70 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 18

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)

Interventi previsti

Nessuno

Foto



Sottoparticella: 173e

Compresa: E - Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 13,4626

Soprassuolo

TIPO – E13

Fustaia stramatura (età 110 anni) biplana di *Pinus pinea* in sostituzione con fustaia di latifoglie adulte. Presenti *Quercus robur*, *Populus alba*, Frassino ossifillo, *Ulmus minor*, *Fraxinus ornus* e *Quercus ilex*. Il grado di copertura è al 80%. Densità regolare, da scarsa a adeguata. Stato fitosanitario discreto, con esemplari di Pino schiantati e poche chiarie. Rinnovazione localizzata e affermata di Frassino ossifillo. Strato arbustivo, formato da *Ruscus aculeatus* (deperiente), *Phillyrea angustifolia* (abbondante), *Rubus sp.*, *Crataegus monogyna*, Albero della nebbia e scarso Corniolo. Strato erbaceo scarso con *Pteridium aquilinum* e *Vitis vinifera* var. *sylvestris.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 35	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 20

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)

Interventi previsti

-

Foto



TIPO – E22

Fustaia matura (età 80 anni) di *Pinus pinaster* (prevalente), Pino nero, *Pinus pinea*, *Quercus robur*, *Quercus ilex*, e scarso Frassino ossifillo. In grado di copertura, 60-70%. Densità regolare da adeguata ad eccessiva con gap, specialmente nelle basse. Stato fitosanitario discreto, con alcuni esemplari di *Quercus robur* deperienti nelle basse.

Strato arbustivo composto da Crespino, *Phillyrea angustifolia* e *Ligustrum vulgare*. Strato erbaceo composto da *Ruscus aculeatus* (deperiente) e *Brachypodium sylvaticum*.

NOTA: Fustaia di conifere su ceduo invecchiato

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20	Diametro medio (cm): 50	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 15

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo a carico del pino nero.

Foto



TIPO – E2

Fustaia adulta (età 60 anni) monoplana di *Pinus pinea* (95%) e *Pinus pinaster*. Copertura 90% e densità irregolare eccessiva (assente nelle basse che attraversano da nord a sud la particella). Stato fitosanitario discreto, con inizio fase di auto-diradamento.

Strato arbustivo con *Phillyrea angustifolia* e *Ligustrum vulgare*. Strato erbaceo con *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 18	Diametro medio (cm): 40	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 32

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo.

Foto





Sottoparticella: 173f

Compresa: F - Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie: 0,7156

Soprassuolo

TIPO – F21

Fustaia irregolare di *Populus alba*, *Quercus robur*, *Crataegus monogyna* arborescente, *Pyrus pyraster*, Frassino ossifillo e *Pinus pinea* (individui). Copertura al 50%, con densità irregolare scarsa, più gruppi a densità adeguata. Stato fitosanitario mediocre, con Frassini e Pioppi di maggiore dimensione deperienti. Anche Biancospini deperienti. Querce giovani (<20cm) in ottima salute.
Rinnovazione molto scarsa, con sporadico *Quercus ilex* e Perastro.
Strato arbustivo abbondante composto da *Crataegus monogyna*, *Rubus sp.*, *Pyrus pyraster*, *Ligustrum vulgare*. Strato erbaceo assente.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 14 Diametro medio (cm): 25 Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 10

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto





Unità di compartimentazione: 174

Località:
Medani

Superficie (ha): 22,2189



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 174 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Sud dal Torrente Bevano parallelamente al quale si sviluppano un sentiero e una strada camionabile secondaria, che in corrispondenza del vertice Sud-Est devia verso Nord, con fondo instabile e fangoso in caso di pioggia. Una strada trattorabile principale la delimita a nord e un sentiero la divide trasversalment. Accesso principale tramite sbarra nel vertice Sud-Est. Presenza di cartellonistica informativa e A.T.C.. Presenza di piazzola lungo il confine occidentale mentre lungo quello orientale sono state rilevate due torrette per il birdwatching, un parcheggio per le bici, tavoli da picnic, bacheche informative e bidoni per l'immondizia. In prossimità dell'accesso principale, presenza di edificio in muratura.

Sottoparticella: 174e

Compresa: E - Fustaia di conifere e sclerofille sempreverdi

Superficie: 18,2538

Soprassuolo

TIPO – E14

Fustaia stramatura (età 120 anni) disetanea per gruppi di *Pinus pinea*, *Quercus robur*, Frassino ossifillo, *Ulmus minor* e *Quercus ilex*. Copertura superiore al 70%. Densità irregolare da adeguata ad eccessiva dei Pini. Presenti alcuni Pini domestici affermati nella parte est. Stato fitosanitario buono. Rinnovazione scarsa.

Strato arbustivo con abbondante *Phillyrea angustifolia*, *Ligustrum vulgare*, *Crataegus monogyna* e Ginestrella comune. Strato erbaceo con *Brachypodium sylvaticum*.

NOTE: a nord presente spessina di *Ulmus minor*. In generale, la parte est si presenta come monoplana, quella ovest biplana e quella nord sostituita.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 23	Diametro medio (cm): 70	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 20

Interventi recenti

Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)

Interventi previsti

Nessuno.

Foto



TIPO – E33

Fustaia monoplana adulta (età 65 anni) di *Pinus pinaster*, *Pinus pinea*, *Quercus robur*, *Quercus ilex*, e scarso Frassino ossifillo. Densità regolare da adeguata ad eccessiva. Grado di copertura 80%. Stato fitosanitario buono.

Strato arbustivo composto da Crespino, *Phillyrea angustifolia* e *Ligustrum vulgare*. Strato erbaceo composto da *Ruscus aculeatus* (deperiente) e *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20	Diametro medio (cm): 50	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 15

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento selettivo.

Foto

-

TIPO – E47

Fustaia coetaneiforme (età 65 anni) di leccio con sporadici pini domestici e marittimi e farnia. Struttura monoplana. Densità normale e grado di copertura del 90%. Rinnovazione rada di leccio sotto copertura.
Strato arbustivo medio, a tratti rado, con fillirea, rovo e leccio. Strato erbaceo rado dominato da pungitopo, edera e *Brachypodium sylvaticum*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 12	Diametro medio (cm): -	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti
Nessuno

Interventi previsti
Nessuno.

Foto

Sottoparticella: 174f

Compresa: F - Fustaia di latifoglie igrofile

Superficie: 3,9652

Soprassuolo

TIPO – F16

Fustaia giovane monoplana di Frassino ossifillo (90%), *Ulmus minor* e *Pyrus pyraster*.
Copertura 95%. Densità normale da adeguata ad eccessiva. Frassino presente anche come gruppi di spessina. Stato fitosanitario buono. Rinnovazione diffusa, non affermata e scarsa di *Ulmus minor*.
Strato arbustivo con *Pyrus pyraster*. Strato erbaceo assente.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 8	Diametro medio (cm): 19	Area basimetrica (m^2ha^{-1}):

Interventi recenti
Manutenzione e riqualificazione dei percorsi (2020, 2021)

Interventi previsti
Periodo 1: diradamento selettivo.

Foto





Unità di compartimentazione: 175

Località:
Ponte Libertà e Lavoro

Superficie (ha): 0,8202



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 175 sono Cerba, San Vitale e Pirottolo, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, PIR1.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli San Vitale hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli Pirottolo sono suoli franco sabbiosi, da molto scarsamente a moderatamente calcarei, da neutri a moderatamente alcalini, da non salini a moderatamente salini. Il substrato è costituito da sedimenti marini, si trovano normalmente nelle depressioni interdunali delle pianure costiere.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Nord, Sud e Est da un corso d'acqua (Torrente Bevano) e a Ovest da una strada camionabile secondaria a fondo migliorato che rappresenta l'unico accesso alla particella.
Assenza di una viabilità strutturata interna.

Compresa: G - Formazioni arbustive ed erbacee

Superficie: 0,8202

Soprassuolo

TIPO – G11

Fragmiteto in corrispondenza di bassura circondata da canali. Esemplari arborei di *Populus alba* e nero e Robinia. Strato arbustivo con *Prunus spinosa*, *Asparagus acutifolius*, *Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare* e *Rubus sp.* ai margini. Strato erbaceo con *Phragmites australis e Equisetum spp.* Stato fitosanitario mediocre per *Populus nigra* deperiente. Rinnovazione con alcune plantule di *Quercus robur*.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): - Diametro medio (cm): - Area basimetrica (m^2ha^{-1}): -

Interventi recenti

-

Interventi previsti

-

Foto



Unità di compartimentazione: 176

Località:
Azienda Carbonine

Superficie (ha): 4,4052



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 176 sono i Marcarbò, i Savio, i Cerba, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici MCB1, SVO1 e CER1.
I Macarbò sono suoli franco limosi, profondi e fortemente calcarei, moderatamente alcalini e con salinità variabile a seconda della profondità; il substrato è costituito da sedimenti alluvionali con alternanza di strati a tessitura media e moderatamente grossolana.
I suoli Savio hanno caratteristiche analoghe ai Macarbò dal punto di vista chimico ma il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella confina a Ovest, Sud ed Est con campi coltivati e a Nord con il Torrente Bevano. Accesso principale da Nord-Ovest tramite strada camionabile secondaria a fondo migliorato che la costeggia lungo il lato settentrionale e, volgendo verso Sud, lungo quello orientale. Assenza di una viabilità strutturata interna.

Compresa: C – Fustaia di conifere

Superficie: 4,4052

Soprassuolo

TIPO – C31

Fustaia monoplana adulta (età 60 anni) di *Pinus pinea* in sostituzione con *Quercus robur*, *Ulmus minor*, *Quercus ilex*, *Robinia pseudoacacia* e *Populus nigra*. Grado di copertura al 70%, la densità è irregolare da scarsa ad adeguata. Lo stato fitosanitario buono. Rinnovazione con *Celtis australis* localmente abbondante e affermato, *Ulmus minor*, *Quercus ilex* e scarsa e diffusa *Quercus robur* non affermata.

Strato arbustivo costituito da *Crataegus monogyna* e *Phillyrea angustifolia*. Strato erbaceo con *Brachypodium sylvaticum, Euphorbia cyparissias.*

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 22	Diametro medio (cm): 55	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 21

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento a carico dell'inclusione giovane di Pino.

Foto





TIPO – C19

Fustaia monoplana giovane di *Pinus pinea* e *Pinus pinaster* con *Robinia pseudoacacia* in chiaria. Grado di copertura al 95%, la densità è regolare eccessiva. Lo stato fitosanitario è discreto per inizio autodiradamento.

Rinnovazione con *Celtis australis*, *Ulmus minor*, *Quercus ilex* scarsa non affermata.

Strato arbustivo scarso costituito da *Crataegus monogyna* e *Phillyrea angustifolia*. Strato erbaceo con Edera.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 20	Diametro medio (cm): 50	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 41

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 1: diradamento a carico dell'inclusione giovane di Pino ed eradicazione delle specie

alloctone.

Foto





Unità di compartimentazione: 177

Località:
Lido di Savio – Il Pretaccio

Superficie (ha): 6,5672



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 177 sono Cerba, San Vitale, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, SAV3.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli SAV1 hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli SAV3 sono analoghi ai SAV1 ma sono suoli decapitati che si trovano in aree molto disturbate da interventi antropici, generalmente suoli ad uso agricolo.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella comprende un'area in parte adibita a parco urbano. È delimitata ad Ovest e a Sud da una strada camionabile principale a fondo asfaltato, a Nord da campi coltivati e a Est da un'area edificata al confine con la quale sono presenti numerosi ingressi pedonali. La viabilità interna è costituita da un sentiero in terra battuta che attraversa la particella longitudinalmente e da alcuni sentieri di collegamento. Accesso principale da Sud tramite sbarra. Presenza di altro accesso, tramite sbarra, sul lato occidentale. Al suo interno sono presenti numerosi manufatti per l'attività ginnica, perlopiù in pessime condizioni, panchine, bidoni per la raccolta dei rifiuti e alcune staccionate di delimitazione.

Compresa: B – Aree a funzione turistico-ricreativa

Superficie: 6,5672

Soprassuolo

TIPO – B10

La particella è caratterizzata da un bosco – parco con funzione anche ecotonale. Si presenta come fustaia adulta di pino domestico dominante (25%) (H: 15 m; D: 25 – 50 cm) su una fustaia di latifoglie con prevalenza di roverella e farnia (40%) (H: 10 -15 m; D: 10 -50 cm), pioppo bianco e pioppo nero (5%) (H: 12 – 17; D: 10 – 55), robinia (10%), acero campestre (10%) e leccio sottoforma di rinnovazione abbondante nelle chiarie e lungo i sentieri.

La struttura è disetaneiforme irregolare e la densità è generalmente scarsa con varie chiarie e zone attrezzate a parco ben ripulite, sentieri compresi. Copertura complessiva dell'80%.

Nelle chiarie e sotto copertura, soprattutto sulla duna e lato strada privata e Via Marina, è presente uno strato arbustivo con prevalenza di rovo, alaterno, fillirea, biancospino, ligustro, ginepro, nocciolo.

Lo strato erbaceo si presenta come un folto mantello di edera e macchie con altre specie come brachipodio, asparago, euforbia sporadica, *Lagurus ovatus, Dactylis glomerata, Elymus repeus, Reseda sp., Pimpinella saxifraga, Erigeron sumatrensis, Teucrium chamaedrys, Aegilops geniculata, Tribulus terrestris, Avena fatua*.

La rinnovazione è concentrata nel sotto bosco in prevalenza di leccio, roverella, robinia, acero campestre, olmo sporadico.

Stato fitosanitario discreto.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 15	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 17

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 3: eradicazione delle specie alloctone.

Foto

Unità di compartimentazione: 178

Località:
Lido di Savio – Via Marina

Superficie (ha): 3,1604



Caratteristiche fisiografiche e geopedologiche:
I suoli maggiormente rappresentativi della particella 178 sono Cerba, San Vitale, identificati nella Carta dei Suoli della Regione Emilia-Romagna rispettivamente con i codici CER3, SAV1, SAV3.
I suoli Cerba sono sabbioso fini con sottili strati organici superficiali, sono da scarsamente a moderatamente calcarei, con tessitura sabbiosa fine, da neutri a moderatamente alcalini. Il substrato è costituito da sedimenti marini a tessitura grossolana. Si trovano normalmente nelle piane sabbiose della pianura costiera, su cordoni e dune attuali o fossili.
I suoli SAV1 hanno caratteristiche simili ai Cerba, ma sono da debolmente a moderatamente alcalini, da non calcarei a scarsamente calcarei nella parte superiore e da moderatamente a molto calcarei nella parte inferiore. Si trovano generalmente nelle parti più rilevate delle dune della pianura costiera.
I suoli SAV3 sono analoghi ai SAV1 ma sono suoli decapitati che si trovano in aree molto disturbate da interventi antropici, generalmente suoli ad uso agricolo.

Accessibilità – Infrastrutture – Strutture:
La particella è delimitata a Sud e a Ovest da una strada camionabile principale a fondo asfaltato. Una recinzione la percorre lungo il lato Ovest con unico accesso rappresentato da un cancello, nelle cui vicinanze è posizionato un piezometro. A Nord confina con un campeggio e ad Est con un'area edificata. Assenza di viabilità interna strutturata. Accesso pedonale dal lato Est.

Compresa: C - Fustaia di conifere

Superficie: 3,1604

Soprassuolo

TIPO – C23

Il soprassuolo è composto da una fustaia adulta di pino domestico (20%) e pino marittimo (50%) (H: 15 m; D: 25 – 60 cm) dominante su una fustaia adulta di farnia (30%) (H: 10 -12; D: 10 – 30 cm) e altre latifoglie miste in minore percentuale come robinia, ailanto, pioppo, tiglio. Struttura biplana a densità colma, intervallata da piccoli gaps invasi da rovi, e copertura al 90%. Le latifoglie minori si trovano dominate anche sotto copertura.

Lo strato arbustivo è a prevalenza di rovo, biancospino, ligustro e ginepro.

Lo strato erbaceo si presenta come un folto mantello di edera e macchie con altre specie come brachipodio, asparago, euforbia sporadica, *Lagurus ovatus, Dactylis glomerata, Elymus repens, Reseda sp., Pimpinella saxifraga, Erigeron sumatrensis, Teucrium chamaedrys, Aegilops geniculata, Tribulus terrestris, Avena fatua*.

Lo stato fitosanitario del bosco è discreto con molta edera nei fusti, varie piante stroncate e deperienti soprattutto di pino marittimo.

La rinnovazione è concentrata nel sotto bosco in prevalenza di leccio, robinia, ailanto.

Dati dendrometrici orientativi:

Altezza media (m): 13	Diametro medio (cm): 30	Area basimetrica (m^2ha^{-1}): 28

Interventi recenti

-

Interventi previsti

Periodo 3: eradicazione delle specie alloctone.

Foto